SUPERMERCATI ZAZZERON
VIA DONADONI 22-24
VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90; «Dizionario dei Santi» € 9,90; «Trieste e il Mare» € 8,90; «Cd Luttazzi» € 6,90; «Calendario Burlo» € 8,90

ANNO 126 - NUMERO 300
VENERDÌ 21 DICEMBRE 2007
€ 1,00

SUPERMERCATI ZAZZERON VIA DONADONI 22-24
SEMPRE APERTO
NON STOP 08.00-21.00
ANCHE IL 26 DICEMBRE
E IL 1° GENNAIO

La grande celebrazione all'ex-frontiera ha solennizzato l'ampliamento dell'area Schengen con discorsi, orchestre e la carrozza dei cavalli lipizzani

La festa di Trieste, confine addio

A Fernetti a mezzanotte è definitivamente caduta la barriera tra Italia e Slovenia: un mondo nuovo

Rosato: il dialogo si rafforza. Dipiazza: nasce qui il futuro della nostra città

LIBERI DALLA PAURA

di **Giorgio Pressburger**

Al valico di confine di Fernetti é stata una grande festa. La strada che vi conduce, di solito buia, si è riempita di luci e luminarie: attori musicisti, semplici abitanti dei luoghi, italiani e sloveni, italo sloveni e slavo italiani, si sono assiepati lì dove fino a poco prima si ergevano i consueti chioschi del controllo di dogana e di polizia. Attese, nervosismi, incomprensioni, lunghe file di automobili avevano fissato quei posti in un'immagine di inutili vessazioni per molti, e in spauracchio per altri che vi compivano atti illeciti piccoli e grandi. Non è passata ancora un'intera generazione da quando dalla Slovenia qualcuno arrivava con le bistecche nascoste nella camicia, da rivendere a triestini che non ce la facevano a comprare, nei negozi della città, quella carne pregiata e cara, oppure che trovavano più gustosa e buona e sana quella merce che arrivava dalla Jugoslavia, o Jugo, come molti la chiamavano.

Ieri sera in quei posti vigeva una grande allegria, hanno risuonato le note di bei brani di musica, parole di scrittori ben conosciuti nei due Paesi, Italia e Slovenia, recitati da attori e attrici billingui. Come far capire l'inarrivabile bellezza e importanza di questo evento? Come può una ragazza o un ragzzo ventenne o un uomo o una donna di trent'anni capire in tutta la profondità di significati la parola confine?

Forse non è intile rievocare l'esperienza di qualcuno che ha varcato quel confine, mettiamo tra l'Ungheria comunista e l'Austria, in una oscura notte di novembre, vagando, insieme a venti compagni di fuga, nella neve, nel vento tagliente. L'Austria faceva parte del "blocco occidentale" ed era da poco stata resa indipendente da quattro potenze di occupazione, vittoriose nella seconda guerra mondiale. L'Ungheria apparteneva ai "Paesi dell' Est", al "blocco comunista". I mezzi cingolati sovietici incrociavano senza tregua sui confini, raffiche di mitragliatrice venivano sparate al minimo movimento visibile nel folto dei boschi. Grandi riflettori si accendevano di colpo, guardie di confine saltavano fuori dal buio,urlando, menando colpi, arrestando i fuggiaschi, allinenadoli lungo le mura di piccoli edifici, minacciando ogni momento di ucciderli oppure di consegnarli "ai russi". Quale giovane può oggi capire cosa significa vagare nell'oscurità senza una meta, perchè una volta derubati di tutto, i fuggiaschi erano lasciati al loro destino, quale che questo potesse essere? Quella oscurità, quel pericolo "nelle foreste della notte" come scrive il poeta inglese William Blake, affermavano con forza, palesavano con violenta evidenza, il significato della parola "confine". Sulle immagini festose, di gruppi di danza popolare, incredibilmente, oggi, dopo mezzo secolo, nel momento della creazione di una nuova realtà europea, quella pesante ombra si stende ancora, anche se soltanto per un attimo. La gente che si accalca fuori e dentro il tendone, nel freddo invernale, ma non minaccioso, anzi, quasi liberatorio, ha la sensazione di essersi svegliata da un incubo. Già da tempo eravamo immersi in un gradevole dormiveglia. Quello che è accaduto ieri sera già da tempo ci attraversava la mente ancora non del tutto vigile. La realtà sulla quale ci svegliamo, con quel ricordo improvviso, diventa ancora più promettente e benevola. La vicinanza, la solidarietà, la convivenza felice diventano beni preziosi, da conservare con cura e attenzione costanti. Quante grandi creazioni della Storia sono nate e poi perite tra le onde del tempo? Questa nasce sotto ottimi auspici. Bisogna sapere salvaguardarla, per il bene di tutta l'umanità di questa parte del nostro pianeta e non solo di questa.

● *Da pagina 2 a pagina 9* **Ballico, Bolis, Giani, Fain, Maranzana, Rauber, Rebelli, Unterweger**
Nella foto Lasorte, esultanza con la bandiera dell'Unione europea ieri sera a Fernetti

EST E OVEST INSIEME

Il lungo brindisi con la Storia

di **Pietro Spirito**

TRIESTE Tre ore di festa popolare hanno cancellato ieri sera sessant'anni di confine. A mezzanotte i brindisi e gli applausi delle oltre duemila persone che hanno affollato quella che un tempo era la terra di nessuno fra Italia e Slovenia, hanno dato l'ultimo saluto alla frontiera che aveva diviso Est e Ovest dell'Europa. In un'atmosfera da sagra paesana più che da cerimonia epocale amministratori pubblici, rappresentanti dei due governi, magistrati, intellettuali, semplici cittadini hanno salutato la carrozza con a bordo cinque atlete - Tanja Romano, Margherita Granbassi, Mateja Kosovel, Simona Premrl e Monika Meden - che ha attraversato per l'ultima volta il confine in un ideale tragitto che ha unito due nazioni, due culture, due storie nel nome di un' Europa senza barriere.

● *Segue a pagina 2*

RICORDI DI UN SOLDATO

«Sentinelle di 2 mondi che non si parlavano»

di **Arianna Boria**

GORIZIA Un confine di «rispetto», da una parte e dall'altra. Non di «tensione», ma di «attenzione». Un anno sul Sabotino, dal 1971 al 1972. Sabato Aufiero, ufficiale dell'esercito italiano oggi in pensione, arrivò in Friuli da giovane tenente, destinato al servizio di pattuglia da Gorizia fino a Duino.In seguito diventerà comandante di compagnia nello stesso territorio e, nell'88, partirà per l'Iran con i primi quindici osservatori inviati dall'Onu. «Non c'era conflitto tra noi e i graniciari - testimonia - anche se avevano un po' la tendenza ad "allargarsi", si divertivano a spostare i paletti del confine, che allora erano di legno, non di cemento. Lo faceva anche la gente del posto, per metterci in difficoltà. Ricordo un episodio in particolare, a Iamiano.

● *A pagina 6*

Pacifica manifestazione sulle Rive e al valico di San Bartolomeo

La fiaccolata degli esuli per chiedere giustizia

TRIESTE «Bella la nostra Istria senza confini». «No ai confini, sì alla giustizia». E ancora: «Io non scordo» e «Europa: missione fallita». Questi gli striscioni che hanno accompagnato la fiaccolata organizzata ieri sera dall'Unione degli istriani sulle Rive. 300 persone a ricordare il dramma degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Alla fiaccolata hanno preso parte esponenti di entrambi gli schieramenti politici. Il presidente dell'Unione degli Istriani Massimo Lacota: «Visto che nel protocollo della manifestazione di Fernetti non ci hanno considerati, ci siamo ritrovati qui». Il corteo si è poi trasferito al Lazzaretto: corone in mare e un silenzioso attraversamento dell'ormai ex confine.

● *A pagina 5*

Matteo Unterweger

L'INTERVENTO

UNA NUOVA PAGINA SENZA DIMENTICARE

di **Sandro Bondi** *e* **Isidoro Gottardo**

Il coordinatore nazionale di Fi Sandro Bondi e quello regionale Isidoro Gottardo hanno scritto per "Il Piccolo" questo intervento sul confine caduto.

Superamento dei confini, è un'eco che per noi arriva da lontano, dall'impegno del Partito popolare europeo che ha sempre avuto, come meta, il concetto della casa comune, l'idea di un'Europa priva di barriere. La nostra capacità di impegnarci per la libera circolazione di merci e persone diventa consapevolezza di una giusta scelta.

● *Segue a pagina 12*

Il presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli, fa il punto sulle richieste e conferma: prime autorizzazioni già fra 6 mesi

Altre 10 richieste di concessione in Porto Vecchio

Ne sono state presentate già 25 per istituzioni, scali e attività nautiche

TRIESTE Venticinque sono le richieste d'insediamento in Porto Vecchio già giunte all'Autorità portuale e altre 10 sono in via di formalizzazione. Delle prime, 8 riguardano porticcioli e marine per la nautica da diporto, 7 attività produttive collegate alla nautica che spaziano dai cantieri navali agli allestimenti, 6 centrate sulla formazione e la ricerca e 4 di genere vario (soprattutto del genere espositivo e commerciale). I presentatori sono fondi pensione internazionali, multinazionali, pool di banche, ditte private, istituzioni locali e studi professionali da Europa, Paesi Arabi, Estremo Oriente.

● *A pagina 26*

Silvio Maranzana

LA STORIA

Solo terra, non le ceneri nell'urna di Ressel

di **Gabriella Ziani**

TRIESTE Si dice che riposi nell'urna di una sontuosa tomba al cimitero centrale l'ultima fragile polvere di Joseph Ressel (1793-1857), austriaco di nazionalità boema ma vissuto a Trieste per la gran parte della sua laboriosa vita, spesa tra molte professioni (artista, forestale, inventore). Niente gli diede però sufficiente fama e soddisfazione, nemmeno ciò per cui è più ricordato, la creazione dell'elica navale. Per di più morì in circostanze mai chiarite, a Lubiana, dov'è sepolto. Si dice che ci siano le ceneri, a Sant'Anna, ma non è vero. Quell'urna contiene un po' di terra: terra del cimitero di Lubiana.

● *Segue a pagina 26*

Il vescovo: «Il Natale di Trieste, scienza e porto opportunità per crescere»

TRIETE Trieste ha oggi un futuro nella scienza e nell'innovazione, con la caduta dei confini acquista «nuovi ampi spazi non solo alla libertà dei traffici commerciali ma anche a un dialogo tra popoli e culture», inoltre «un significativo ruolo le assegna la designazione di capitale dell'Euroregione» e la crescita dell'attività portuale «fa ragionevolmente prevedere nuova prosperità». Con questi accenti sulle «luci» che potrebbero presto espandersi su Trieste il vescovo Eugenio Ravignani rivolge il suo augurio alla città per l'imminente Natale. Non senza dimenticare - anzi, ricordandole per prime - le «ombre» che pesano sul presente e specialmente sulla condizione sociale. Il vescovo ricorda «le situazioni di povertà e di abbandono che sembrano crescere, la precarietà dell'occupazione che pone in ansia i lavoratori e le loro famiglie, la sofferta solitudine di tanti anziani, le dolorose esclusioni dell'emarginazione sociale.

● *A pagina 27*

È un momento storico e questo gruppo di persone si mette in posa davanti al posto di blocco del versante sloveno del valico di Fernetti. L'ultima volta in cui è stato necessario esibire un documento d'identità per passare dall'altra parte (Foto Lasorte)

Cancellati 60 anni di sbarre con una cerimonia che è diventata una festa popolare tra Italia e Slovenia

A Fernetti a mezzanotte è caduto il confine

I veri protagonisti sono stati i cittadini che in 2mila hanno portato il loro entusiasmo

di **Pietro Spirito**

TRIESTE Tre ore di festa popolare hanno cancellato ieri sera sessant'anni di confine. Allo scoccare della mezzanotte oltre duemila persone hanno dilagato tra un valico e l'altro in quella che un tempo era la terra di nessuno fra Italia e Slovenia, dando così l'ultimo saluto alla frontiera che in un'era oggi lontanissima aveva diviso Est e Ovest dell'Europa.

In un'atmosfera da sagra paesana più che da cerimonia epocale amministratori pubblici, rappresentanti dei due governi, magistrati, intellettuali, semplici cittadini hanno salutato carrozze e cavalli con cinque atlete - Tanja Romano, Margherita Granbassi, Mateja Kosovel, Simona Premrl e Monika Meden - che ha attraversato per l'ultima volta il confine in un ideale tragitto che ha unito due nazioni, due culture, due storie nel nome di un' Europa senza barriere.

La festa, organizzata dalla Provincia di Trieste e dal Comune di Sesana, era iniziata un po' in sordina già prima delle 20.45, ora in cui, puntualissimi, i musicisti della banda *Karska pihala godba* hanno iniziato a suonare nel grande tendone allestito fra i due valichi, con quattrocento posti a sedere, e che già alle 21 aveva dimostrato tutta la sua impotenza a contenere la fiumana di persone in arrivo. Metà del parterre era riservato ad ospiti e autorità, ma presto un' allegra anarchia ha preso il sopravvento scompaginando gerarchie e privilegi.

Nelle primissime file, però, la vera festa era tutta per loro: i sindaci dei comuni confinari, gli amministratori della prima linea che hanno gestito eredità fatte di sessant'anni di sofferenze, diffidenze, chiusure e adesso vedono andare in briciole quel muro che li teneva divisi. C'erano il sindaco di Ilirska Bistrica Anton Senkic, quello di Postumia Jernej Verbic, di Divaca Matija Potokar, di Kozina Zvonko Bencic-Midrea, di Duino Aurisina Giorgio Ret, di Monrupino Alessio Krizman, di Castagnevizza Zlatko Martin Marusic, di Comeno Uros Slamic, di Muggia Nerio Nesladek, di Sgonico Mirko Sardoc, di San Dorligo della Valle Dolina Fulvia Premolin, e naturalmente il primo cittadino di Sesana Davorin Tercon e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che si sono stretti la mano a lungo come due vecchi amici che dopo averne viste tante finalmente possono lavorare insieme. E poi l'ex sindaco di San Dorligo della Valle, Edvin Svab, promotore nel 1981 del primo Confine aperto. È stato lui a chiudere la cerimonia, ricordando la vittoria della «pacifica offensiva» da lui iniziata 26 anni fa.

Oltre ai rappresentanti dei governi gli ospiti della festa erano tanti. Ognuno con il suo pensiero, ognuno con il suo augurio. Come il direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Miramare, Stefano Fantoni, che ha sintetizzato la posizione di tutti i suoi colleghi: «La scienza è sempre presente quando cadono le barriere».

Ma i veri protagonisti sono stati i semplici cittadini, italiani e sloveni, che un po' alla volta hanno raggiunto Fernetti per partecipare all'evento. Fuori dal tendone uno schermo gigante riportava a chi non poteva entrare musiche e discorsi, mentre il camper delle Poste italiane a stento è riuscito a far fronte con i suoi 5mila annulli postali alla richiesta di quanti hanno voluto portarsi a casa un souvenir della storica serata. Dentro, accanto al palco, altri due schermi mandavano immagini in bianco e nero di quello che era stato il confine: auto in fila, controlli, uomini in divisa.

Aperte le celebrazioni alle 20.45 con i due presentatori Andro Merkù e Janja Lesnik, alle 23 sono iniziati i discorsi ufficiali, in un alternarsi di italiano e sloveno. Quindi, alla mezzanotte, i fuochi artificiali sparati da Sesana, il brindisi e il saluto alle carrozze-simbolo con sopra le stelle dello sport, premiate dal presidente provinciale del Coni Stelio Borri e dal presidente dell'Istituzione dello sport di Sesana Bozo Dragan.

In tutto questo tempo, deviato il traffico pesante verso l'autoporto, il confine è rimasto operativo. Gli automobilisti hanno continuato a transitare attraverso i valichi, ufficialmente ancora attivi, esibendo i documenti che la polizia fingeva di esaminare con attenzione per la gioia dei fotografi, in una specie di recita finale, esibita, divertita. E più di qualcuno, a piedi, portava a vidimare la vecchia «propusniza»: un ultimo timbro, per ricordo, impresso con quel colpo secco sulla carta che qui non sentiremo più.

Poi, nel momento in cui scoccava la mezzanotte, il bagno di folla: ogni spazio è stato invaso, le carrozze si sono fatte largo a fatica tra la gente. Accompagnati da un lungo applauso due poliziotti solveni hanno alzato la sbarra e l'hanno letteralmente staccata dalla base, portandola via come un trofeo. Il tutto mentre automobilisti e camionisti di passaggio salutavano a colpi di clacson il confine aperto. Stavolta in via definitiva.

Un lasciapassare con il timbro dell'ultimo transito (Lasorte)

È stato affidato a cinque campionesse il compito di suggellare simbolicamente il cambiamento

Le donne dello sport testimonial dell'evento

Anche Granbassi e Romano hanno attraversato il valico su una carrozza

Poco prima l'orchestra ha eseguito l'«Inno alla gioia» dell'Ue. Un brindisi e lo scambio di prodotti locali per caratterizzare il clima di amicizia

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Margherita Granbassi, Tanja Romano e Monika Meden a bordo di una carrozza, Mateja Kosovel e Simona Predl in groppa a splendidi cavalli bianchi lipizzani. È stato per loro che si è alzata per l'ultima volta ieri a mezzanotte la sbarra del valico di Fernetti. Sono state le donne di sport e in particolare da parte italiana la vicecampionessa mondiale di scherma e l'iridata di pattinaggio le testimonial della caduta del confine tra Italia e Slovenia. Contemporaneamente fuochi pirotecnici venivano sparati in cielo, sventolava la bandiera blu con le stelle d'Europa e oltre duemila persone applaudivano festose incuranti del freddo di una notte di dicembre.

Così, nel nome dello sport che affratella gli atleti di tutte le nazioni, è stata posta un pietra sopra sessant'anni di divisioni e ferite. Gli ultimi passaggi, che rimarranno nella storia, sono stati di un Tir di Varsavia, una bisarca e un pullmino con tre persone a bordo. I conducenti di questi veicoli sono stati gli ultimi a dover mostrare i documenti.

Contemporaneamente la banda aveva eseguito l'Inno alla gioia, motivo ufficiale dell'Unione europea al cui interno non ci sono più ostacoli da varcare e documenti da presentare nemmeno lì dove l'Italia incontra la Slovenia.

Fiori sono stati donati alle atlete da alcuni rappresentanti delle autorità sportive presenti tra cui Matteo Bartoli, vicepresidente nazionale dell'Associazione Atleti azzurri d'Italia, Stelio Borri, presidente provinciale del Coni e Bozo Dragan, presidente dell'Istituzione dello sport di Sesana, prima che prendesse la parola Edvin Svab, ex sindaco d San Dorligo-Dolina il primo a proporre la manifestazione del Confine aperto.

Un brindisi finale ha suggellato il momento storico con contorno di prodotti gastronomici locali, mentre già ci si appresta alla cerimonia istituzionale che si svolgerà domani pomeriggio a Rabuiese.

Si è conclusa in questo modo una vera e propria maratona che era incominciata prima delle nove all'interno della tensostruttura di Fernetti. Prima dei discorsi delle autorità, presentati da Andro Merkù e Janja Lesnik si sono alternati sul palco gruppi italiani e sloveni in un continuo interscambio tra la parte musicale e quella letteraria.

Partendo dal concetto che Trieste è definita «citta di carta» per la sua grande tradizione letteraria, la Provincia di Trieste e il Comune di Sesana che hanno organizzato la manifestazione hanno scelto pagine di Tomizza, Slobec, Magris, Slataper, Kosovel, Sosic per narrare in italiano e sloveno le ferite e l'aspirazione alla concordia che in mezzo alle tragedie del secolo scorso hanno rappresentato una vocazione di queste terre.

La carrozza di cavalli lipizzani che ha portato le testimonial

Un filmato d'epoca ha fatto rivivere ai 2mila presenti i momenti in cui Sesana era Jugoslavia

Sullo schermo le immagini di Fiat 600 e Zastava

TRIESTE Comincia a riempirsi dopo le otto e mezza la tensostruttura allestita a Fernetti. Tra le prime autorità ad arrivare la giunta provinciale di Trieste guidata da Maria Teresa Bassa Poropat, presentatasi quasi al completo.

Gli schermi montati all'interno mandano immagini di Fiat 600 e Zastava che passano il confine negli anni Sessanta: sono testimonianze di un'epoca che sembra con il passare dei minuti sempre più lontana. Davanti al palco intanto spiccano le giacche bordeux della banda di Sesana. Alle nove meno dieci parte la musica con motivi popolari. Ai lati due grandi pannelli illustrano la mappa dell'allargamento dell'Unione Europea. Le prossime candidate all'ingresso sono indicate nella Croazia, la Turchia e la Macedonia e le potenziali candidate l'Albania, la Bosnia, il Montenegro e la Serbia con il Kosovo autonomo.

I presentatori Andro Merkù e Janja Lesnik danno il benvenuto alla festa che è stata intitolata «Carso senza frontiere». «Questo nuovo spazio comune europeo — affermano introducendo la serata – permetterà di muoversi liberamente senza alcun vincolo.»

Un esempio di collaborazione viene subito fornito dall'orchestra «Armonia senza confini» che è stata creata per l'occasione da musicisti dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste e dai loro colleghi dell'Accademia di Lubiana. Anche il mondo della musica ha voluto dare un segno straordinario per celebrare l'evento. Vengono intonati l'inno sloveno e l'inno italiano, mentre tutte le autorità con in prima fila il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza si alzano in piedi.

L'Inverno delle Quattro stagioni di Vivaldi saluta un gazebo che è ormai stracolmo anche nei posti in piedi. Dalla musica si passa alla poesia con un brano di Fulvio Tomizza tratto da «Materada» in cui si ricorda la tolleranza dell'Impero austro-ungarico verso le etnie italiana e slava. Giù alla base del palco si accalcano il folto gruppo folkloristico in costume di Sesana con le donne con i tradizionali copricapi bianchi.

Tanta gente si è già radunata anche fuori dal tendone, davanti all'ufficio postale: saranno all'incirca duemila le persone presenti, comprese le molte centinaia davanti al megaschermo e quelle che fanno la fila per l'annullo filatelico speciale a cura di Poste italiane. Il megaschermo, del resto, è stato allestito proprio per venire incontro alle numerose richieste pervenute nei giorni scorsi per poter seguire la serata alla Provincia, l'ente che ha curato l'avvenimento dalla parte italiana.

s.m.

Un poliziotto sloveno controlla a Fernetti i documenti di un automobilista: poco dopo il confine non esisterà più

Pubblico all'interno della tensostruttura allestita a Fernetti (Lasorte)

Nei discorsi delle autorità sottolineato il significato dell'evento per lo sviluppo dell'area nella cornice dell'Unione europea

«Si apre una nuova pagina di storia»

Rosato: «Si rafforza il dialogo». Dipiazza: «Più opportunità per i giovani», poi saluta in sloveno

di **Paola Bolis**

TRIESTE Il respiro di una nuova storia per queste terre dilaniate dal Novecento; la consapevolezza di una responsabilità che attende tutti nel rafforzare ancora la convivenza per crescere insieme, in Europa.

Sono alcuni dei concetti che le istituzioni italiane e slovene - in due lingue - hanno espresso ieri sera, festeggiando a Fernetti la caduta del confine. «Uno dei confini che per quasi mezzo secolo» ha separato «innaturalmente - così il sottosegretario agli Interni **Ettore Rosato** - i destini di popoli che già avevano condiviso un lungo percorso di civiltà».

Ma se «le convulsioni fratricide» delle guerre mondiali «e la cieca furia delle ideologie» hanno «devastato queste terre» portando «sospetto e incomunicabilità», pure gli uomini - e Rosato ha citato Schumann, De Gasperi e Adenauer - «si sono indirizzati a edificare l'Europa». Il crollo delle frontiere può così essere «la ripresa di un dialogo» interrotto «da cui Italia e Slovenia, nella solida cornice dell'Ue, potranno trarre nuovo stimolo».

Si apre, ha aggiunto Rosato, una nuova quotidianità che appartiene ai giovani ma anche a quanti nel tempo «hanno tenuto acceso quel dialogo» verso un traguardo «che, confido, potrà appartenere anche a coloro i quali, trattenuti da ferite ancora vive, non riescono oggi a esserne partecipi».

La rimozione della sbarra con Bassa Poropat, Rosato e Dipiazza (Lasorte)

Sul palco ancora due sottosegretari di Stato, quello della Pubblica amministrazione slovena Roman Rep, e **Milos Budin** per il Commercio estero. Proprio Budin ha sottolineato come «ciascuno di noi può sentire come un piccolo merito l'avere contribuito» a questo risultato, con un atteggiamento che se ieri, «comprensibilmente, non è stato disteso, si è fatto negli anni più costruttivo, rispettoso» dell'altro. Mondi che si sono avvicinati malgrado questo - ha aggiunto Budin - sia stato «confine vero». E il ritorno «all'unitarietà ci porta nuove responsabilità: continuare a incrementare questa stabilità», fungendo anche da «esempio attivo per i Balcani».

«Nella sua breve storia - così **Roman Rep** - la Slovenia ha affrontato tre ideali spartiacque: l'adesione all'Unione Europea nel 2004, l'introduzione dell'euro nel gennaio scorso e la caduta dei confini. Oggi siamo all'atto finale e salutiamo da qui, proprio a cavallo di uno di questi confini, il nostro ingresso a pieno titolo nella nuova Europa. Il nostro auspicio è che quest'evento porti benefici economici per queste terre e che la Slovenia lasci il segno nell'imminente semestre di presidenza europea, affrontando al meglio la sfida dei Balcani e quella del Trattato di Lisbona».

Un ricordo del «dramma umano di chi, nella perduta contiguità di questo territorio, ha dovuto sradicare memorie e affetti» nel «silenzio e negazione dell'altro» è venuto dalla presidente della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat**, che ha sottolineato però il resistere nel tempo di un «dialogo che, anche se sotterraneo come un fiume carsico, non è mai mancato» trovando linfa nel processo di aggregazione europea. L'ingresso della Slovenia in area Schengen significa così la riconquista «di una dimensione a lungo dimenticata», fatta di «familiarità nel percorrere luoghi, ascoltare e farsi ascoltare». Dimensione «naturale» per i giovani, «forse più complessa per chi ha qualche anno in più: ma sono certa che tutti sapremo interpretare al meglio quest'occasione». «Relazioni più solide, nel rispetto di regole comuni» e nella consapevolezza «delle potenzialità dei singoli territori» ha prefigurato la presidente della Provincia, ente organizzatore della serata con il Comune di Sesana - il cui primo cittadino **Davorin Tercon** è salito sul palco per il suo intervento - e con la collaborazione di tutti gli enti del territorio. Anche **Alessio Krizman**, sindaco di Monrupino, ha portato un saluto.

Mentre «oggi si aprono opportunità per il futuro soprattutto per i nostri giovani», ha detto il sindaco del capoluogo giuliano **Roberto Dipiazza** aprendo il suo intervento con un lungo saluto in sloveno accolto da un'ovazione. «Una serata che non dimenticherò: due milioni di persone sono morte per creare i confini e noi li abbiamo distrutti. Una volta un Tir impiegava due giorni per fare 200 metri e mancava la libertà. Ora tutto questo non c'è più». E ha concluso con un «Viva l'Italia, viva la Slovenia».

E di una unitarietà ritrovata, che è simbolica, ma che deve diventare anche sempre più concreta, ha parlato l'assessore regionale **Gianni Pecol Cominotto**, sottolineando che la caduta dei confini fa assumere a Trieste e all'intera regione «una centralità nuova che deve motivarci tutti ad assumerne pienamente il ruolo e a recuperare i tempi soprattutto sul completamento e l'ammodernamento delle infrastrutture». Perchè queste saranno «la caratteristica su cui si giocherà la capacità di competitività economica di un'intera area», quella che i confini caduti hanno esteso dopo decenni di attesa.

Una svolta per i mercati

MUGGIA La libera circolazione delle persone attraverso il confine tra Italia e Slovenia cambia lo scenario anche nell'ambito del lavoro e apre a nuove sfide e nuove problematiche da risolvere assieme tra i due Paesi. Se n'è parlato ieri a Muggia a un incontro organizzato dalla Cgil assieme al sindacato sloveno Oso Ks 90, con il quale collabora da anni. Alla disamina storica della caduta dei confini da parte di studiosi italiani e sloveni, con l'accento posto sul profondo significato, per quest'area, della caduta di questo confine che è stato «simbolo di divisioni, conflitti e tragedie umane», è seguita una serie d'interventi sul futuro anche per il mondo del lavoro.

«Con i valori del lavoro si è già cercato di scavalcare i confini in questi anni – così Franco Belci (*foto*), segretario generale Cgil di Trieste -. Ora si apre la possibilità d'incrementare interscambi culturali: dalla conflittualità si passa alla collaborazione. Il mercato del lavoro si fonde e i sindacati ora presidieranno assieme le problematiche del lavoro in quest'area. La scelta di fare questo convegno a Muggia è dettata dal fatto che spesso i problemi qui sono stati dimenticatati, pensando solo a Trieste. Ma anche qui ci sono state separazioni». I confini cadono fisicamente ma altri restano nelle menti di alcune persone. Dai relatori dell'incontro di ieri è giunto dunque anche un appello a insegnare la storia ai nostri giovani e a superare ogni discriminazione.

s. re.

Il presidente camerale annuncia a Sesana nuovi finanziamenti per il progetto di Campo Marzio

Imprenditori italiani e sloveni: noi pionieri della svolta Paoletti: il Parco del mare ci unirà, stanziati 7 milioni

Oltre 50 persone hanno partecipato al primo vero incontro tra gli operatori economici dei due versanti. Da Bruxelles l'Ok a 136 milioni per iniziative transfrontaliere

di **Piero Rauber**

SESANA Rivendicano tra le righe, senza dirlo apertamente, il titolo di «precursori» della caduta dei confini in virtù dei progetti transfrontalieri già avviati. E guardano al 2008 ormai alle porte come l'anno della possibile svolta per l'economia di queste terre, attraverso le «chiavi» della ricerca e dell'innovazione, della portualità e delle infrastrutture. Fino al turismo e a una scommessa a lungo termine, chiamata Parco del mare, per il quale la giunta della Camera di commercio di Trieste ha appena stanziato sette milioni di euro. Ieri, nel pomeriggio che ha preceduto l'ingresso della Slovenia in Schengen, gli imprenditori triestini e quelli d'oltreconfine si sono dati appuntamento per gettare le basi delle nuove sfide congiunte, dettate dalla rivoluzione geopolitica in corso. L'hanno fatto in un hotel alle porte di Sesana, a un paio di chilometri da Fernetti, fulcro dei festeggiamenti che sarebbero andati in scena di lì a poco. Era la prima volta in cui i vertici delle Camere di commercio, industria e artigianato dei due versanti nazionali con le loro giunte e i rappresentanti delle categorie - oltre cinquanta le presenze totali - si riunivano in una sorta di «stati generali» dell'economia transfrontaliera, battezzati peraltro da tre rappresentanti di governo: Ettore Rosato e Milos Budin per Roma, Roman Rep per Lubiana, attesi più tardi a Fernetti.

«Abbiamo deciso - ha spiegato il presidente della Camera di Commercio di Trieste Antonio Paoletti nel suo intervento - di organizzare un momento "nostro" in corrispondenza della caduta dei confini, dedicato agli attori dell'economia. Da oggi si profila una macroarea, che comprende il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia, pronta a incrociare le competenze, a diventare terra di sviluppo economico d'assieme e a mettere in campo quella competitività necessaria a conquistare i mercati vicini, verso Est».

Antonio Paoletti

«L'augurio è che il 2008 sia l'anno di una nuova svolta economica per queste terre», è stata la conclusione di Paoletti, il quale ha annunciato che proprio ieri, in mattinata, la sua giunta camerale ha deliberato uno stanziamento di sette milioni di euro per il Parco del mare, «un grande polo attrattivo di carattere turistico-scientifico, di cui beneficerà dal punto di vista turistico anche la Slovenia».

«Questa - così Miroslav Klun, presidente nazionale e regionale di Sesana della Camera per l'artigianato - è una data molto importante. E siamo noi imprenditori, con gli scambi e i flussi economici avviati in questi anni, ad essere tra gli artefici del cambiamento odierno. Ora lo spazio fra Trieste e Sesana sarà l'incubatore di tecnologia e innovazione come valore aggiunto al servizio della nostra imprenditoria». «La caduta del confine - ha fatto presente a sua volta il presidente della Camera di commercio e industria del Litorale di Capodistria, Tomaz Moze - ci mette di fronte a nuove sfide rispetto al percorso di collaborazione iniziato con l'ingresso della Slovenia nell'Ue nel 2004».

«A breve - ha aggiunto Boris Siega, presidente dell'Unione regionale economica slovena di Trieste - si potranno anche registrare dei problemi iniziali. Qualcuno soffrirà gli effetti di una concorrenza più aperta, ma ritengo che questa sia la base per la creazione di nuovo sviluppo, benessere e pace per le nostre terre. Ora dobbiamo puntare in ottica transfrontaliera sulle infrastrutture, dai porti ai collegamenti stradali e intermodali».

Un concetto, questo, che è stato ripreso anche da Rosato, che ha ricordato come le chiavi di sviluppo congiunto si chiamino ricerca, portualità e turismo, in primis con la novità del Parco del mare. «Per la Cina - ha spiegato agli interlocutori economici il sottosegretario agli Interni - il Mare Adriatico è un piccolo lago. Non si può prescindere, in un mondo globalizzato, da una promozione comune dei porti di Trieste e Capodistria».

«I rapporti economici e commerciali tra i due versanti - ha chiuso il sottosegretario con delega al commercio estero Budin - ci sono sempre stati e hanno contribuito, più di altri rapporti, a riunire queste terre. È un aspetto che va riconosciuto all'economia transfrontaliera. L'auspicio, ora, è che aumentino gli investimenti in entrambe le direzioni: più investimenti sloveni in Italia, più investimenti italiani in Slovenia».

E a proposito di progetti transfrontalieri, proprio ieri - come riferito dalla giunta regionale con una nota stampa - è arrivato da Bruxelles l'ok al nuovo programma operativo per la cooperazione Italia-Slovenia per il periodo 2007-2013, su cui sta già lavorando il network delle camere di commercio «Nuova Alpe Adria»: una sorta di vestito economico della futura Euroregione, nato nel gennaio scorso, di cui la riunione di ieri a Sesana ha rappresentato in sostanza un approfondimento tecnico a cavallo di un confine destinato a sparire.

Il piano finanziario del Programma, unico per tutti i partner italiani e sloveni, mette sul piatto 136 milioni euro, di cui l'85% erogato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr), e la restante quota composta da risorse nazionali italiane e slovene. I primi bandi saranno lanciati a primavera.

Non più obbligo per gli occupanti delle imbarcazioni di registrarsi nei porti di partenza e arrivo

Cancellato anche il confine marittimo a Punta Sottile

TRIESTE L'ingresso della Slovenia nell'Area Schengen cancella anche il confine marittimo davanti a Punta Sottile. Da oggi infatti - come spiegano dal Comando della Capitaneria di porto di Trieste - se un diportista intende raggiungere con la sua barca a vela o il suo motoscafo le darsene d'Isola d'Istria o Pirano, non deve più recarsi a una stazione della Polmare o dei Carabinieri per dichiararlo. E non ha più l'obbligo, al tempo stesso, di dichiarare il proprio arrivo alle autorità di Lubiana al primo punto d'approdo sloveno. La regola della registrazione al porto di partenza e a quello d'arrivo, invece, rimane in vigore se la destinazione è il litorale croato, in pratica da Umago in poi: il confine marittimo tra Slovenia e Croazia, che sulle carte nautiche parte dalla foce del torrente Dragonja, diventa infatti il nuovo limite di Schengen, come prosecuzione di quello terrestre.

Resta invariata, quindi, la Convenzione di libero transito, che rende esenti da dichiarazioni gli armatori delle imbarcazioni che non sono dirette in un porto straniero pur seguendo una rotta in acque internazionali. Così come rimane in vigore il cosiddetto «cerimoniale navale», in base al quale quando si entra in acque territoriali di un altro Paese s'innalza una piccola bandiera sull'albero prodiero, lato dritto, con la bandiera più grande che indica la nazionalità dell'armatore sempre alta a poppa. Nessuna variazione, infine, per i pescatori: i diritti di pesca, regolati da normative sullo sfruttamento delle risorse territoriali nazionali, sono gli stessi di prima. A meno di autorizzazioni specifiche, dunque, dai pescherecci italiani si continueranno a gettare e a issare le reti fino al confine marittimo di Punta Sottile. E al di là di quella linea proseguiranno le normali attività dei soli pescherecci sloveni.

pi. ra.

Il passaggio dell'ultimo Tir tra Italia e Slovenia. Davanti all'automezzo centinaia di persone, testimoni del momento

Fotografie davanti alle sbarre prima della demolizione e ricordi di code interminabili per superare il varco

L'ultimo timbro sulla «propusniza»

Tanti i triestini in fila per chiedere ai poliziotti sloveni un visto storico

di **Roberta Giani**

TRIESTE «Ce l'ho da dieci anni e non mi hanno mai fatto un timbro. Era l'ultima occasione, un'occasione unica, e l'ho colta al volo...». Manca poco a mezzanotte. E Luca Zeriali, uscendo dal gabbiotto della polizia italiana di frontiera con un amico, esibisce orgoglioso la sua propusnica. Quella che un timbro, adesso, ce l'ha. E che timbro: l'ultimo.

Cade il confine italo-sloveno, crollano le sbarre, e il vecchio, caro lasciapassare che apriva un «varco» tra il «qua» e il «là» finisce nell'album dei ricordi. Il signor Luca, autotrasportatore di Dolina che ricorda ancora «il dramma delle dieci ore e più di coda solo per fare due chilometri», lo sa. Ne è contento: «Ci sarà più libertà». Ma vuole portarsi a casa un pezzettino della grande festa che celebra la fine dei controlli tra fuochi d'artificio, brindisi e ricordi, musica, discorsi e cavalli lipizzani: e se a Berlino c'erano i pezzetti di muro, a Fernetti c'è l'ultimo timbro.

Perché no? I triestini si accontentano. E «bussano», numerosi, ai poliziotti dell'ultimo turno chiedendo di far entrare nella storia la propria «propusnica»: «C'è chi sta facendo il giro di tutti i valichi e collezionando visti». E chi non ce l'ha, chi quella «propusnica» se l'è dimenticata in un cassetto, si arrangia: «Una signora ci ha pregato di timbrare una banconota da cinque euro...» racconta, divertito, un agente. Strano? Ancor più strano, allora, il signore che si è presentato in questura, ieri, all'ora di pranzo. E ha chiesto, imperturbabile, il lasciapassare. Che se ne farà?

Chissà. In attesa di scoprirlo, c'è un altro souvenir che impazza sul confine: le Poste fanno un annullo speciale bilingue su cartoline di Spacal. Si forma la coda. E non finisce più. Gli ultimi, dopo mezzanotte, si arrendono solo perché i tre dipendenti, esausti, dichiarano il «tutto esaurito»: «Abbiamo timbrato più di 2 mila cartoline. Quelle che avevamo». Non si contano, poi, le fotografie. Riccardo Markuza, 63 anni, si fa ritrarre dalla moglie Marina con la sbarra alzata del valico: «Non mi pare vero. Negli anni Quaranta, quando mia mamma voleva andare a trovare i suoi genitori oltreconfine, doveva fare la fila al consolato di Gretta. E mio papà mi infilava in tasca del caffè per i nostri parenti... Adesso - continua Riccardo - sono contento ed ottimista. Ma dobbiamo rimboccarci le maniche: ci siamo un po' seduti mentre gli sloveni stanno correndo...».

C'è anche chi, a Fernetti, non chiede timbri. Non scatta foto. Ma porta «solo» la sua storia, i suoi ricordi e, ancor più, le sue speranze: Giuseppe Iurman e la moglie Slavica Prebeg, 71 e 54 anni, arrivano per primi alla grande festa. Sono da poco passate le 19, non c'è quasi nessuno, ed entrano indisturbati nel tendone. Non vogliono perdersi nemmeno un attimo, domani faranno il bis a Rabuiese, perché quel confine è la loro vita: «Siamo curiosi ed emozionati». Vivono a Trieste, lei è di Sesana, lui di Pisino, ma ha alle spalle una vita con la valigia: appartiene a una famiglia di sarti, a Materada avevano il laboratorio nella casa di Fulvio Tomizza, «ce l'offrì gratis per aiutarci». Poi, la guerra, la fame, il dramma e l'esodo: «Nel '55 la mia famiglia, mamma, papà e noi quattro fratelli, salimmo di notte su una barca a remi di tre metri e mezzo. Non ci davano l'opzione e allora ci facemmo da soli un visto per l'Italia. Eravamo in sette su quella barca, c'era anche un amico che conosceva la strada, e arrivammo alla Pescheria di Trieste all'alba». In costume da bagno: «Se i miliziani ci avessero fermato, avremmo detto che ci eravamo persi durante una gita». Tanta paura, tanto coraggio, ma andò bene: «E ricordo che Tomizza disse alla radio che i famosi Iurman si erano salvati». Subito dopo, però, una nuova lotta: la lotta alla miseria. L'emigrazione in Australia e negli Stati Uniti. Nel '70, però, il ritorno a Trieste: «Aprii un'osteria a Santa Croce» ricorda Giuseppe. «E io mi presentai come banconiera. Diventai anche sua moglie» aggiunge Slavica. Adesso, con due figli sistemati bene e una nipotina di cinque anni, applaudono al confine che sparisce: «Peccato solo non averlo fatto prima. Siamo rimasti un po' indietro, a Trieste, ma forse adesso ritroveremo lo slancio. Me lo auguro».

E se lo augurano un po' tutti quelli che arrivano, man mano che l'ora X si avvicina, a Fernetti. Tanti giovani, tantissimi, come Alessandro Cernecca che salta di qua e di là, con una bandiera europea: «Me l'ha regalata un amico nel 2004, l'ha acquistata a Ponterosso, per il mio compleanno. Io sono e mi sento europeo, poi italiano e poi triestino, e volevo tantissimo essere qui». Alessandro frequenta il Sandrinelli, ha 18 anni, e un entusiasmo incontenibile: «Adesso devono cadere le barriere mentali. Non sarà facile, basti dire che i mass media nazionali hanno ignorato l'evento, mentre i servizi transfrontalieri non esistono, non c'è un treno che ti porti a Lubiana in un tempo decente, ma ho grande fiducia. L'Euroregione mi fa ben sperare: si ricrea un piccolo pezzo dell'impero austro-ungarico». Poco distante danno man forte Damjan Coretti e tutti gli amici del circolo giovanile di Longera che si presentano, all'appuntamento, con un vistoso striscione bilingue: «Siamo contenti. Finalmente viene spazzato un confine che una volta non c'era. Trieste, adesso, ha una grande occasione. Speriamo solo che non la sciupi...».

Il piazzale, intanto, è strapieno. «Almeno tremila persone» affermano le forze dell'ordine. «Molti ma molti di più» corregge, con un sorriso, il sottosegretario all'Interno Ettore Rosato. È mezzanotte e un minuto, e il confine se ne va. Per sempre.

LA TESTIMONIANZA

Trent'anni di servizio al valico «Qui ci sono i ricordi di una vita»

TRIESTE «Scoppia la guerra. Sono a casa mia, a pochi metri dal valico, e prendo istintivamente la pistola. Scendo in strada e mi imbatto nel questore. Mi guarda e mi fa: "Perché è armato?". E io: "Beh, volevo essere pronto..."». Matteo Restivo, trent'anni passati a Fernetti nella polizia di frontiera, sorride ancora al ricordo. È anche lui lì, a ridosso del valico, nel giorno della grande festa: «Ma non sono qui per quello. La festa non mi interessa». Gli interessa, però, la rimpatriata: una rimpatriata dei poliziotti che, al valico, ci hanno lavorato. E ne hanno viste di tutti i colori come «quella volta che un serbo, arrivato in treno a Opicina e scoperto senza soldi e documenti, resistette al rimpatrio. Quando arrivò nel gabbiotto sloveno, aprì la giacca, esibì una cintura con alcune bombe e minacciò di farsi saltare. Chiudemmo il valico...». Adesso, Matteo non teme d'andare controcorrente: «L'apertura del confine? Per me non cambia nulla. Questa è sempre stata una frontiera aperta. Ci è sempre passato di tutto di più». Annuiscono i colleghi di un tempo. Quelli andati in pensione, quelli passati altrove, quelli arrivati persino da Padova ed Ascoli, perché comunque volevano esserci.

Poco più in là, vicino al «salone delle feste», un bimbo di dieci anni scruta con attenzione quello che succede intorno: si chiama Diego Rudes, ha 10 anni, e spiega di non avere «nessuna paura». E di voler vedere «tutto», ma proprio tutto, dai cavalli, alla musica, alla gente... Lo accompagnano i nonni, la mamma, e le sorelle Giorgia e Ingrid: «È giusto che i bambini ci siano e partecipino a un momento storico».

E in effetti, a Fernetti, i bambini non mancano. Ci sono persino quelli in carrozzella. E poi ci sono gli adolescenti come Veronica Carli, Nicola Kral e Mateja Pernarcich, tre amiche sedicenni. Non hanno ricordi «dolorosi» della frontiera, loro, «solo le lunghe code estive per andare al mare». Ma hanno una speranza: «Confidiamo che i rapporti umani tra italiani e sloveni migliorino».

> Diego, dieci anni: «Non ho paura e adesso voglio vedere tutto»

Poco più in là il triestino Flavio Leonzini, 65 anni, festeggia con il cugino. E si augura, con parole diverse, un ritorno al... passato: «Sono venuto apposta per veder cadere questo confine. Adesso torniamo come sotto l'Austria e rimuoviamo questo secolo di rovine. Mi auguro di ritrovare la libertà di un tempo e confido che Trieste sappia tornare grande grazie al suo porto, se i politici lasceranno che il porto torni a lavorare».

La scelta di vita di una giovane coppia

«In Italia case troppo care» e una famiglia triestina si trasferisce a Corgnale

TRIESTE Una casa in via di costruzione su un esteso terreno immerso nel verde a Corgnale (in sloveno Lokev), la possibilità di far crescere i propri figli in asili e scuole bilingui e, con la caduta del confine sloveno, la comodità di raggiungere il centro di Trieste in una decina di minuti. Paolo Lipizer ed Erica Drioli, giovane coppia di coniugi triestini, hanno investito in Slovenia un anno fa, anticipando di fatto l'abbattimento della frontiera, motivati anche dai maggiori vantaggi sotto il profilo economico, oltre che dall'opportunità di vivere a contatto con la natura.

Paolo Lipizer

Erica Drioli

«A livello di costi affrontati per l'acquisto del terreno - spiega Lipizer -, abbiamo pagato un terzo di quello che avremmo dovuto sborsare in Italia. Anche in questo momento, questi spazi vengono venduti a 120 euro per metro quadrato in Slovenia, mentre qui da noi la quota è di 300 euro. Inoltre, si risparmia pure sulle spese notarili, oltre che sul lavoro per edificare le abitazioni stesse. La nostra nuova casa dovrebbe essere pronta entro la fine del 2008». La questione della convenienza potrebbe indurre sempre più triestini allo spostamento nella vicina Repubblica: non solo benzina o qualche sporadica spesa, dunque. «Inoltre, prima dell'abbattimento delle barriere dal terreno in questione ci mettevano una ventina di minuti per raggiungere il centro città a Trieste, considerando il passaggio al valico di Basovizza. Da oggi in poi il tempo di percorrenza sarà dimezzato. Senza frontiere, nemmeno si capirà dove finisce la provincia triestina e inizia il territorio sloveno».

Erica Drioli aggiunge infine: «Ho frequentato l'asilo e le scuole slovene. A Lokev sarà lo stesso per i nostri figli, impareranno una lingua in più e al tempo stesso cresceranno con il verde attorno, a Trieste non si trova nulla del genere. È un altro mondo, con attorno tanta gente disponibile e che parla sia l'italiano che lo sloveno. L'atmosfera è quella che si respirava una volta nei piccoli paesi».

ma.un.

Lei è di Trieste, lui è del Capodistriano: il colpo di fulmine a Parenzo

Maddalena e Mirko, amore senza confine

Per la prima volta ieri si sono incontrati i genitori dei ragazzi

TRIESTE L'amore tra Maddalena e Mirko, è veramente il caso di dire, non ha più confini.

Loro, da poco diciottenni, si vogliono bene da sei mesi. Lei di Trieste, lui di Smarje, a due passi da Capodistria, si sono conosciuti all'inizio dell'estate: «Io ero in vacanza con i miei a Parenzo - ricorda la ragazza - e lui era al mare con gli amici. È stato un colpo di fulmine: meno male che lui parla l'italiano perché io non spiaccico una parola in sloveno».

Da ieri, tra di loro, non esistono più barriere. «Quando con gli amici va a casa di Mirko - spiega la mamma di Maddalena - io e mio marito stiamo in pensiero. Non solo perché è fuori casa, ma per il fatto che, comunque, va in un Paese che non è il nostro. E questo - ammette - mi ha sempre fatto stare un pochino sulle spine: doveva passare un confine. Ora, credo, sarà diverso, non ci saranno più barriere, se non ideologiche, che ci separano».

Mirko e Maddalena: il loro amore finora era diviso dal confine

Di solito i due ragazzi si incontrano nei fine settimana. «Io ancora non guido - dice Maddalena - e spesso è Mirko a venire a Trieste, in Italia. A volte - ammette - quando abbiamo organizzato una festa oltre confine, in estate a Parenzo e nei mesi più freddi a Smarje o a Capodistria, ho invitato anche alcune miei amici e amiche: alcuni genitori non gli hanno permesso di venire perché non volevano far andare i figli oltre confine. In fondo - osserva la ragazza - è più vicino di Udine o di Lignano ma l'idea di un altro Paese, probabilmente, fa paura, crea preoccupazione».

E da ieri, cosa cambia per la giovane coppia? «Il mio ragazzo - rivela Maddalena - non vedeva l'ora che venisse abbattuto il confine. Lui dice che era ormai inutile e che l'Europa non può avere barriere. In fondo - sottolinea la giovane - siamo pur abituati a chiamare americani tutti che prevengono da oltre Oceano; raramente li chiamiamo statunitensi, canadesi o californiani. Intendo anche imparare un pochino lo sloveno, almeno per capire a grandi linee quello che dicono di me i genitori di Mirko quando parlano nella loro lingua».

Ieri sera, le famiglie dei due ragazzi si sono incontrate per la prima volta proprio sul «vecchio» confine. «Mio padre ci tiene molto a questo avvenimento - spiega Maddalena - sono mesi che me ne parla. Io, probabilmente, se non avessi conosciuto Mirko, non averi dato tanto peso all'evento, ma conoscendo ormai diverse persone che vivono nella zona di Capodistria e avendo anche diversi amici in Slovenia, sento che alcune cose, da ora, cambieranno. Passare attraverso quella sorta di barriera, avere addosso gli occhi della polizia di frontiera, mi metteva sempre un po' di soggezione».

Laura Tonero

Nelle foto di Francesco Bruni, due momenti della manifestazione organizzata dall'Unione degli istriani per ricordare il dramma degli esuli. Qui sopra, un eloquente striscione: «Io non scordo». A fianco, un'altra scritta: «No ai confini, sì alla giustizia»

La manifestazione organizzata dall'Unione degli Istriani ha attraversato silenziosamente la città. Poi cerimonia a Lazzaretto

In trecento alla fiaccolata degli esuli

Al corteo esponenti di An ma anche di Fi e dei Cittadini. Messaggi da Rosato e Illy

di **Matteo Unterweger**

«Bella la nostra Istria senza confini». «No ai confini, sì alla giustizia». E ancora: «Io non scordo» ed «Europa: missione fallita». Questi gli striscioni che hanno accompagnato la fiaccolata organizzata ieri sera dall'Unione degli istriani. Trecento persone a ricordare il dramma degli esuli istriani, fiumani e dalmati.

Tante bandiere italiane, alcune recanti la scritta Istria, nella passeggiata silenziosa partita da piazza Libertà e conclusasi con la deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento dedicato a Nazario Sauro. Un appuntamento iniziato in contemporanea con l'avvio della festa di Fernetti, per la caduta del confine con la Slovenia. Momenti toccanti soprattutto per chi, la tragedia degli esuli, l'ha vissuta in prima persona. Tutti assieme «per non dimenticare che, in un giorno di festa, rimangono delle questioni ancora aperte e irrisolte, ovvero la perdita dei beni e l'attesa degli indennizzi da parte degli esuli. Considerato che nel protocollo della manifestazione di Fernetti non era stato previsto nulla che ci riguardasse, ci è sembrato giusto trovarci qui perché questa lacuna non poteva non essere colmata», ha ribadito Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli Istriani, promotrice della fiaccolata.

Alla manifestazione hanno preso parte in forze i rappresentanti di An (ad eccezione del vicesindaco Paris Lippi, mentre c'era il collega goriziano Fabio Gentili) ma pure esponenti di altri partiti dei due schieramenti, quali Piero Camber (Forza Italia), Uberto Fortuna Drossi (Cittadini per Trieste) e Denis Zigante (Lista per Trieste). A fine corteo, Lacota ha riportato ai presenti i saluti scritti inviati anche dal Sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato, dalla vicepresidente della Camera dei deputati, Giorgia Meloni, dal presidente della Regione, Riccardo Illy, e dalla presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat. «Mi spiace constatare come l'unico ente che non ha preparato alcun intervento sia proprio il Comune - ha osservato Lacota -. Manca il saluto del sindaco Roberto Dipiazza, che aveva detto di voler passare a inizio fiaccolata, ma che invece non si è visto». Parole che non sono passate inosservate fra i presenti, con qualche fischio a corollario.

«Vorrei che il diritto alla festa fosse di tutti - è stato il pensiero dell'onorevole Roberto Menia -, invece qui c'è gente che è stata condannata per tutta la vita a rimanere esule, ad essere privata di ciò che possedeva e a restare in esilio. Siamo tutti contenti che la frontiera cada, ma devo dire che ci troviamo davanti un quadro senza confini, ma senza giustizia».

Prima di raggiungere Fernetti, ha voluto presenziare Uberto Fortuna Drossi: «Sono qui perché in una giornata come questa è giusto sottolineare il rispetto per il passato e per le persone che hanno vissuto una tragedia. Questa manifestazione non va politicizzata, deve anzi essere un simbolo di pace».

«Era doveroso esserci - ha detto Piero Camber - per il ricordo delle sofferenze che tanta gente ha passato e perché si è parlato dell'avvenimento abbinandolo ad una contrapposizione politica che non esiste». Sulla stessa linea, Denis Zigante: «C'è un aspetto unitario in questa serata, la questione morale. Ed è giusto ricordare come non sia tutto finito: mi riferisco non solo agli indennizzi, ma anche alla restituzione dei beni». Presente anche il presidente della Lega nazionale, Paolo Sardos Albertini: «Sono ben lieto di assistere alla cancellazione di un confine che, nell'84, Bettino Craxi aveva definito come ingiusto, angusto e antistorico. Accanto a questo evento, bisogna però ricordare le ingiustizie subite dagli esuli».

Giunti davanti alla statua di Nazario Sauro, i trecento del corteo hanno potuto ascoltare gli interventi inviati per iscritto. «Troppo spesso nelle ricorrenze gioiose accade di dimenticare con superficialità e con infastidita noncuranza chi rimane escluso dal sentimento della maggioranza», è stato il pensiero espresso dalla lettera di Ettore Rosato che ha ricordato i drammi esistenziali di «migliaia di famiglie che, senza colpa, hanno perso beni, radici, speranza di futuro». Così si è epressa Giorgia Meloni: «Ribadisco il mio appoggio a tutte le iniziative volte a rendere giustizia ai nostri fratelli per troppi anni dimenticati».

I partecipanti hanno poi raggiunto il valico di San Bartolomeo, in prossimità del quale sono state gettate in mare delle corone in ricordo delle «vittime della pulizia etnica e del confine». Allo scoccare della mezzanotte, è stato il momento di attraversare il confine. Erano in 150 e hanno intonato il «Va' pensiero», accendendo lumini.

Questa mattina alle 10.30, sempre davanti alla targa che ricorda l'esodo, in piazza Liberta, andrà in scena la più sobria celebrazione organizzata dalla Federazione degli esuli.

Gli assessori comunali Piero Tononi e Franco Bandelli alla fiaccolata di ieri sera

MUGGIA

A mezzanotte fresate le sbarre

A Cerei festa popolare con jota e piatti tipici La garitta fa da cucina

Il sindaco Nesladek rimuove la sbarra

MUGGIA Puntuale a mezzanotte ieri è cominciato il taglio del supporto della sbarra slovena del confine di Cerei, a Muggia. Dieci minuti dopo è stata asportata anche quella italiana. Sono intervenuti il sindaco e il vicesindaco di Capodistria, Boris Popovic e Alberto Scheriani e, per Muggia, il sindaco Nerio Nesladek, il vicesindaco Franco Crevatin, assieme ad alcuni assessori.

Il sindaco si è precipitato a Muggia dopo avere presenziato anche alla cerimonia di Fernetti. E Cerei era in festa già da qualche ora. Una festa popolare, organizzata dalla comunità di Crevatini e dagli abitanti del posto, lontana dai protocolli di altri eventi. Il valico di Cerei è alquanto particolare. Definito valico agricolo, da anni ormai le sue sbarre sono chiuse e da tempo nemmeno presidiate per non permettere il traffico veicolare, ma in pratica senza alcun limite evidente per quello pedonale. E la gente ha convissuto per anni accanto a quel cippo confinario numero 90 che ha caratterizzato la loro vita. Le garitte della Guardia di finanza o della «Carina» prima jugoslava e poi slovena sono ormai in disuso, e anzi quella straniera è stata trasformata ieri in una «cucina» per preparare le pietanze per i convenuti, accanto a un grande tendone. E di gente ne è arrivata tanta, da ambo i lati del confine ormai rimosso. Ma le «cuoche» non si sono perse d'animo.

Nel «menù» figuravano tartine con musetto (30 chili offerti da un salumificio muggesano), jota, minestra di «bobìci» (offerta da una trattoria), pesce fritto appena pescato, pane dei panettieri di Muggia e dolci a volontà e altri assaggini salati preparati per lo più dalle donne del posto. E tanto vino rosso e bianco, anche brulé, il cui profumo inebriava l'aria. E l'acqua? «Solo per lavarsi le mani» scherzava ieri una delle cuoche. C'è stato anche un piccolo incidente: il tavolo su cui era poggiato il fornelletto ha cominciato a bruciare. Tanto fumo, ma poi tutto è stato rimesso a posto. La mezzanotte è stata attesa come se fosse Capodanno. Dopo che la sbarra slovena è stata rimossa con la sega a disco, sindaci e assessori muggesani e la gente del posto hanno sollevato di peso la sbarra italiana (i cui supporti erano stati già tagliati nel pomeriggio), trasportandola poi a braccia e gettandola simbolicamente in una campagna vicina.

Sergio Rebelli

Vescovo: motivo di ottimismo

TRIESTE «La caduta dei confini deve essere un'occasione per guardare con rinnovato ottimismo al futuro, soprattutto da parte dei giovani». Toccando anch'egli il tema del giorno, il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, ha formulato gli auguri alla città, ieri mattina, nel corso del consueto appuntamento di fine d'anno al Circolo della Stampa. Alla presenza del sindaco, Roberto Dipiazza, del Rettore, Francesco Peroni e del presidente del Circolo della Stampa, Fabio Amodeo, oltre che di un notevole numero di invitati, Ravignani ha citato un passo del profeta Isaia, nel quale si parla dell'importanza «di conoscere e capire ogni giorno ciò che di nuovo nasce», riferendosi alla svolta della cancellazione delle barriere fra Italia e Slovenia. «La città può e deve cogliere quest'occasione per costruire il proprio futuro». Il capo della chiesa triestina, che fra pochi giorni compirà 75 anni e da poco ha festeggiato il quarto di secolo di episcopato, si è rivolto anche ai «fratelli delle altre confessioni religiose, che da secoli albergano nella nostra città e che ancor di più adesso sentiranno l'urgenza e il bisogno di un dialogo continuo e proficuo».

u.s.

Da oggi fino a domenica altri tre giorni di celebrazioni che avranno il clou al valico nel Muggesano

Domani a Rabuiese Barroso, Amato e Jansa

Invitati 750 esponenti politici e istituzionali. Finale con i fuochi d'artificio

TRIESTE La serata di Fernetti non ha di certo esaurito la gran voglia di festeggiare lo storico evento della caduta dei confini. Da oggi a domenica, infatti, sono previste molte altre manifestazioni che saluteranno, un po' in tutta la Provincia, l'ingresso della Slovenia nell'area Schengen.

L'evento più atteso è sicuramente la cerimonia istituzionale in programma domani pomeriggio a Rabuiese. Attese autorità del calibro del presidente della Commissione europea, Manuel Barroso, il ministro degli Interni italiano, Giuliano Amato, il premier sloveno Janek Jansa, e altre 750 esponenti politici e istituzionali. La scaletta, oltre agli interventi ufficiali, prevede l'esecuzione di brani musicali affidati alla banda della polizia italiana e all'orchestra della polizia slovena, e un gran finale con fuochi d'artificio che si annunciano all'altezza dell'evento.

In attesa della sfilata di «big» di Rabuiese, questa sera si saluterà l'apertura dei confini a Duino. La manifestazione inizierà alle 21.30 e offrirà l'esibizione della banda di Aurisina, la lettura in italiano e sloveno di poesie di Srecko Kosovel, agli interventi dei sindaci di Duino e Komen, e ballo fokloristico.

Manuel Barroso

Domattina andrà in scena la festa degli abitanti di Basovizza e Lipica che si ritroveranno al valico alle 10 per rimuovere simbolicamente i segni della vecchia divisione, tra musiche e inni nazionali. Stesso spirito per l'evento in programma sempre domani, ma alle 19.30, alla Casa della cultura di Crevatini. Ad aprire i festeggiamenti, in questo caso, sarà il concerto della Filarmonica di Santa Barbara, seguita dagli interventi delle autorità di Muggia, Capodistria e della comunità di Crevatini. Alle 13 di domani si ritroveranno poi all'ormai ex valico di Pesek gli abitanti dei Comuni di San Dorligo della Valle e Hrpelje- Kozina per una cerimonia comune. I residenti di Sgonico, invece, festeggeranno la storica svolta domenica alle 12 con un brindisi e una «pastasciuttata comunitaria», da condividere con i vicini di Sesana e della Comunità di Pliskovica.

Tra le iniziative più insolite va ricordata infine l'iniziativa lanciata dalla Società velica Barcola -Grignano che, in segno di amicizia con i velisti sloveni, organizza domani una veleggiata invernale intitolata «No prepusnica" con partenza alle 10 dal porticciolo di Barcola e arrivo a Isola.

m.r.

IL PROGRAMMA DELLE ALTRE FESTE DI CONFINE

OGGI

DUINO - AURISINA: Ore 20.30 musiche, spettacoli teatrali, letture poesie di Kosovel e interventi dei sindaci di Duino e Komen.

DOMANI

RABUIESE: Ore 15.30 - 16 cerimonia istituzionale (solo a invito). Interventi del ministro degli Interni Giuliano Amato, del premier sloveno Janek Jansa, del presidente di turno dell'Unione europea Socrates, del presidente della Commissione europea Manuel Barroso e del governatore Riccardo Illy. Alla fine spettacolo pirotecnico.

BASOVIZZA: Ore 10 Cerimonia al valico tra Basovizza e Lipica. Alzabandiera e rimozione del simbolo del confine.

MUGGIA: Ore 19.30 Casa della Cultura di Crevatini Concerto della filarmonica di Santa Barbara, interventi delle autorità di Muggia, Capodistria e della comunità di Crevatini. Spettacolo pirotecnico.

SAN DORLIGO: Ore 13 Valico di Pesek incontro tra le popolazioni dei Comuni di San Dorligo e Hrpelje Kozina.

DOMENICA

SGONICO: Ore 12 incontro al Cippo 73/77 tra i Comuni di Sgonico e Sesana e la comunità di Pliskovica. Brindisi e "pastasciuttata comunitaria".

Goriziani a Casa Rossa tutti uniti finalmente a festeggiare la caduta del confine. Un momento che già appartiene alla storia di questa terra

Il piazzale della Casa Rossa trasformato dalla straordinaria partecipazione di folla da entrambi i versanti del valico

Gorizia, ore 0.03: le 2 città senza barriere

«Siamo un'unica famiglia» c'è scritto sulla bandiera sventolata da una ragazza

di Francesco Fain

GORIZIA Ore 0.03: la sbarra sale. Gorizia e Nova Gorica voltano pagina e dicono addio a quel confine che è stato presenza ingombrante della loro storia. Fa freddo, molto freddo ma l'atmosfera calda e festosa riscalda i cuori. «Viva l'Europa», brindano italiani e sloveni. È come una liberazione. E partono, spontanei, gli abbracci e le strette di mano.

Ma sono i momenti dell'attesa quelli più belli. Manca mezz'ora allo scoccare della mezzanotte e il piazzale della Casa rossa è un brulicare di auto, motorini, gente a piedi che corre verso il valico perché non vuole mancare all'appuntamento con la storia. Mai visto un assembramento tale in quella zona. Il calore della gente riesce a trasformare quel freddo e grigio piazzale che sembra persino più bello, familiare, intimo. C'è chi approfitta per fare l'ultima fotografia vicino alla sbarra abbassata e chi corre a farsi timbrare la prepustnica dal poliziotto sloveno. «Bisogna fare presto - dice una ragazza - perché fra qualche minuto i timbri finiranno nel cestino». Ce la fa. Ha il timbro e lo sfoggia come un souvenir.

«Siamo un'unica famiglia», si legge su una bandiera costruita artigianalmente da un ragazzo. La sventola orgoglioso. Vicino c'è suo padre che quel confine l'ha sofferto ed è felice perché tutto cambierà. Si avvicina il momento culminante. Arrivano i sindaci Ettore Romoli e Mirko Brulc. Romoli sottolinea l'importanza dell'evento. Entrerà nei libri di storia come il sindaco che ha abbattuto il confine assieme a Vittorio Brancati che segue la manifestazione fra la gente. Il cerimoniale prevede gli interventi di tutte le autorità. Il sindaco Brulc auspica che, demolita la frontiera, si possa rimuovere il confine anche dalle menti: confine che - purtroppo - è ancora presente in molte persone. Il questore Claudio Gatti sottolinea che la collaborazione fra le due polizie continuerà e diventerà ancora più stringente. «Condividiamo gli stessi ideali di giustizia, pace e moralità. Parliamo la stessa lingua». Parole accolte dagli applausi del direttore dell'Unità di polizia di Nova Gorica, Alojzij Mohar.

Gherghetta, Gatti, Romoli e Brulc sollevano per l'ultima volta la sbarra di Casa Rossa

È mezzanotte. Qualcuno rumoreggia perché la sbarra ancora non sale. Ma è questione di qualche attimo. Passano tre minuti e tutte le autorità, con i sindaci in testa, alzano manualmente la sbarra. È un boato. Inizia una nuova vita per questa terra. Sino a poco tempo fa, nelle cartine geografiche italiane, oltre il confine c'era una distesa bianca, il nulla. Oggi - con la sbarra aperta - si apre un mondo che molti goriziani non volevano considerare o, addirittura, respingevano sdegnosamente.

La cerimonia si sposta sul versante italiano. Ed è bello essere in mezzo a quel fiume di persone dove si mescolano i sindaci alle famiglie, i sottosegretari (c'era Milos Budin) agli autisti dei bus-navetta, il prefetto agli agenti che hanno passato le loro giornate in quelle guardiole. C'è un'altra sbarra da alzare. E scatta un nuovo brindisi con il presidente della Provincia Enrico Gherghetta che fa la conta dei bicchieri. Sullo sfondo il castello di Gorizia è illuminato a giorno.

La giornata di festa era iniziata alla mattina con l'incontro al valico di Sant'Andrea. Tanta, tantissima gente e un'assenza pesante: quella del presidente della Regione, Riccardo Illy. L'epicentro delle celebrazioni si era quindi spostato in via San Gabriele che da via decentrata e isolata si è trasformata in una strada trafficata, piena di gente, brulicante di iniziative. In centro, è piaciuta l'isola pedonale allargata anche se, soprattutto in serata, ha dato l'impressione di essere un contenitore vuoto. Ci si aspettava più iniziative, più spettacoli, più esibizioni capaci di sorprendere. E anche la Notte bianca è stata dimezzata. Diversi commercianti hanno tenuto stoicamente aperti i battenti sino alle 23.30 e anche oltre. Molti (la maggioranza) hanno ceduto prima. Poca gente per strada, poca potenziale clientela, meglio chiudere. E già ieri sera sono cominciate a piovere le prime (timide) critiche all'amministrazione comunale, rea di non avere organizzato abbastanza iniziative capaci di richiamare gente a Gorizia. Ed è una piccola certezza. Il confine non c'è più, la storia ha voltato pagina ma la città sembra restare la stessa. Con le polemiche di sempre.

Prevista una sosta al valico della Casa Rossa dove incontrerà Brulc. Ci sarà anche il presidente della Regione Riccardo Illy

Il ministro Amato domani in visita a Gorizia

Alle 12.45 incontrerà in municipio sindaco, giunta comunale e capigruppo

Suggestiva fiaccolata oggi da Peci a Merna. Previsti concerti a Cormons. Domani singolare iniziativa degli amici della bicicletta

GORIZIA Si attendeva l'ufficialità. E - da ieri - c'è. Il ministro degli Interni Giuliano Amato sarà domani in città. Alle 12.45 visiterà il Comune di Gorizia dove incontrerà il sindaco Ettore Romoli, la giunta e i capigruppo in consiglio comunale. Quindi - accompagnato dal presidente della Regione Riccardo Illy e dal prefetto Roberto De Lorenzo - si trasferirà al valico della Casa rossa per incontrare le autorità slovene, il sindaco di Nova Gorica Mirko Brulc, il capo della polizia e il comandante della polfrontiera. Successivamente - alle 15.30 - Amato parteciperà alla cerimonia che si svolgerà al valico di Rabuiese alla quale interverranno il presidente della Commissione europea Barroso, il presidente della Slovenia Jansa, il presidente del governo portoghese Socrates, oltre al governatore Illy.

La giornata odierna - oltre all'elezione di miss Alpe Adria (ne parliamo in altra parte del giornale) - si caratterizzerà per gli appuntamenti promossi dalla Provincia e che celebrano l'entrata della Slovenia nell'area Schengen. Cormòns ospiterà oggi un concerto itinerante del gruppo Radio Zastava, che a partire dalle 19.30 girerà le cantine del paese per divertire i presenti alternando brindisi e canzoni.

Alla stessa ora, sempre oggi, prenderà il via anche la fiaccolata organizzata in collaborazione con il gruppo Marciatori Gorizia ed i Comuni di Savogna, Doberdò del Lago e Merna: il corteo luminoso prenderà il via da Peci per raggiungere - attraverso un suggestivo sentiero - il castello di Merna. Proprio al castello, al termine della fiaccolata, verso le 21, sarà possibile assistere ad un concerto di musica sacra, seguito da un brindisi e dalla degustazione di specialità locali.

Domani - invece - alle 14.15 dalla Stazione centrale di Gorizia partirà la «Pedalata a confine aperto», organizzata grazie all'impegno della federazione italiana Amici della bicicletta e destinata a concludersi intorno alle 16.15 sul piazzale della Transalpina. La sera, invece, la sede dei festeggiamenti sarà nuovamente Cormòns dove - in piazza 24 Maggio si esibirà la Kocani Orkestar - con la sua musica tzigana.

Per permettere ai goriziani di raggiungere agevolmente e in sicurezza il centro collinare, tra l'altro, la Provincia ha organizzato un servizio di trasporto gratuito con tre partenze da Casa Rossa (19, 19.45, 20.30) e tre da corso Italia 80 (19.10, 19.55, 20.45). Il rientro da Cormòns sarà possibile alle 22.30, 23.15 e 24.

fra. fa.

Il sindaco Ettore Romoli al valico di Sant'Andrea

Festa sul confine

Il programma odierno

- Mostra fotografica di Enrico Policardo al bar della stazione della Transalpina
- Alle 19.30 partenza della "Fiaccolata Europea" da Pezzi, arrivo al Castello di Merna dove alle 21 ci sarà un Brindisi
- Alle 21.30 al Castello di Merna concerto di musica sacra del Gruppo Musicum
- Alle 21 alla stazione di Nuova Gorica e nell'area antistante esibizione del gruppo acustico "Ante Upedanten Banda"
- Ore 20.30 Auditorium della Cultura Friulana, Gorizia: elezione di Miss Alpe Adria

Fino al 21 febbraio 2008 al Castello di Gorizia: mostra "L'eredità di Cirillo e Metodio. Un progetto per l'Europa.

LA CURIOSITA'

L'ultimo timbro sulla «prepustnica», un souvenir della vecchia Europa

GORIZIA «Per favor, la me pol meter un timbro?». L'agente sloveno della polizia di frontiera rimane un momento sorpreso dalla richiesta dell'automobilista italiano. L'uomo gli allunga fino dentro la cabina di vetro, cemento e metallo la prepustnica. Lo fa prima ancora che lui abbia il tempo di muovere automaticamente la testa, con quel gesto appena accennato che significa tanto in italiano quanto in sloveno: «passi».

«Mi può mettere un timbro?», insiste l'uomo ripetendo la richiesta in italiano e non in dialetto goriziano.

Sorridendo l'agente alza il braccio, afferra il grosso timbro, avvicina il lasciapassare e preme con forza sul pomello nero. Ne vengono fuori un rumore metallico sordo e l'impronta di inchiostro sul foglio intonso del lasciapassare. Sul documento ora c'è ben impresso un rettangolo nero con la data del 20 dicembre 2007. Sopra e sotto, a fare da cornice, le scritte «Slovenija» e «Vrtojba», in alto nell'angolo di destra il disegno di una macchina, in basso un numero: 04.

Il timbro impresso a Vertojba

Documenti esposti al valico: ora non serviranno più

«È un timbro storico - dice l'uomo alzando le spalle mentre ritira il documento -. È quello dell'ultimo giorno di un confine che non aveva ragion d'essere, ma che è resistito per 60 anni. Domani passerò di qui senza lasciapassare e senza carta d'identità, passerò solo con il ricordo di quello che non c'è più».

«È l'ultimo souvenir di questa frontiera», aggiungerà poi l'agente Kanalec. Ancora non sa che quello non sarà il suo ultimo timbro al confine di Sant'Andrea-Vrtojba. Nel corso della giornata saranno in molti a fargli la stessa richiesta.

Da domani, come i suoi colleghi, sarà impegnato sulla frontiera con la Croazia. È lì infatti, che verranno trasferiti tutti gli agenti. Sarà lì che aspetteranno il nuovo spostamento del confine europeo. Quando cioè anche la repubblica croata entrerà prima nella Ue, poi aderirà al trattato di Schengen. A quel punto la storia si ripeterà.

Stefano Bizzi

La storia di un militare italiano e della sua vita sospesa lungo la frontiera da Duino a Gorizia

«Noi, soldati messi di guardia sulla linea di due mondi che non dovevano parlarsi»

di Arianna Boria

GORIZIA Un confine di «rispetto», da una parte e dall'altra. Non di «tensione», ma di «attenzione». Un anno sul Sabotino, dal 1971 al 1972. Sabato Aufiero, ufficiale dell'esercito italiano oggi in pensione, arrivò in Friuli da giovane tenente, destinato al servizio di pattuglia da Gorizia fino a Duino.

In seguito diventerà comandante di compagnia nello stesso territorio e, nell'88, partirà per l'Iran con i primi quindici osservatori inviati dall'Onu. «Non c'era conflitto tra noi e i graniciari - testimonia - anche se avevano un po' la tendenza ad "allargarsi", si divertivano a spostare i paletti del confine, che allora erano di legno, non di cemento. Lo faceva anche la gente del posto, per metterci in difficoltà. Ricordo un episodio in particolare, a Iamiano. Quando ci videro arrivare sulla nostra camionetta delle Officine Meccaniche, ci spostarono i paletti sotto il naso e noi non riconoscemmo più il sentiero. A un certo punto sentimmo gli otturatori delle mitragliatrici che venivano caricati. Fu un attimo. Stavano mettendo i colpi in canna. Allora ci siamo guardati in faccia e anche noi abbiamo cominciato a caricare le armi. Quello è stato lo stop. Gli jugoslavi si sono alzati e si sono fatti vedere e noi ci siamo spostati verso la zona che credevamo fosse Italia. Tutto è finito lì. Non c'era vera tensione. Ognuno rispettava l'altro».

Sabato Aufiero

Prendere un italiano «sconfinante», meglio ancora se dell'esercito, era una bella pacchia per i soldati «di là». Le «catture» si registravano soprattutto nella zona di Opicina: chi beccava qualcuno in territorio jugoslavo otteneva una licenza premio e un riconoscimento in denaro. Ed era un forte allettamento per ragazzotti che, in ventiquattro mesi, quasi il doppio della ferma italiana, potevano ritornare una volta sola a casa loro.

In quegli anni Settanta, gli italiani sul Sabotino avevano una cagnetta, chiamata, guarda un po', «Tita», intelligentissima e non sterilizzata. Conosceva perfettamente la linea di confine seguita dalle pattuglie, non passava mai in territorio straniero. Chi oltrepassava, invece, erano i dobermann e i pastori tedeschi degli jugoslavi che, impazziti per l'odore della femmina, abbattevano con l'istinto la Cortina di ferro. «Capitò una volta che il cane trascinò il suo graniciaro in territorio italiano - ricorda Aufiero - e noi ci mettemmo a ridere di gusto. Non l'avessimo mai fatto, sarebbe stato meglio se l'avessimo catturato. Si risentirono in modo mostruoso».

Si brindava anche, in quegli anni, sul confine. Auguri transfrontalieri tra militari messi a fare i cani da guardia a due mondi che non si parlavano. E in qualche modo, nel momento del bisogno, si solidarizzava. «Una volta - continua Aufiero - vennero a chiedere aiuto perchè un commilitone era stato morso da una vipera. Non parlavano neppure sloveno, erano ragazzi soprattutto serbi, montenegrini. Noi gli regalammo il siero e, dopo un paio di giorni, li vedemmo tornare con una bottiglia di sligoviz. Era il loro modo di dirci che tutto era finito bene».

Dice Dario Stasi, giornalista e direttore della rivista «Isonzo Soca»: «I treni della Transalpina che transitavano in città, con le stelle rosse, la falce e il martello e le scritte cirilliche portavano nel cuore di Gorizia tutto un mondo sconosciuto. Un mondo slavo e comunista con costumi, abitudini, culture diverse, un mondo immenso, che iniziava qui e finiva a Vladivostok con caratteristiche simili».

«Pioniere» della scoperta dell'altra parte, si definisce Stasi. Della Nuova Gorica appena abbozzata, città del socialismo reale in fervida costruzione, dove non esistevano i distributori e si faceva rifornimento per la lambretta con l'imbuto, rovesciando benzina e olio che i locali mescolavano in un secchio. Dove, negli anni '60, si parlava in inglese con i coetanei sloveni, intorno alla piscina che a Gorizia ancora non c'era e ci si scambiava qualche abbozzo di informazione. O si partecipava, come fece Stasi, con la Federazione giovanile comunista goriziana al congresso dei coetanei titini, organizzato nella sala del Comune, il primo edificio di Nova Gorica, in perfetto stile realsocialista: uno stanzone disadorno e dominato dalla foto di Marx con la scritta "proletari di tutto il mondo unitevi", in fondo a quella via San Gabriele tagliata dal filo spinato, dietro cui s'indovinava tutta una realtà in movimento, ansiosa di crescere...

«Quando nel 1960 la Jugoslavia era in prima fila tra i paesi non allineati - racconta - a Nova Gorica arrivavano prodotti del Terzo Mondo molto interessanti: tè indiano, liquore cubano, gamberetti sovietici e sigarette terribili, che però si fumavano lo stesso. Chi non aveva pregiudizi qui poteva vivere una realtà straordinaria. E andare "di là" con curiosità, col gusto della scoperta, come un arricchimento». Lo stesso gusto che guidava le gite in bicicletta lungo i sentieri dell'antica contea goriziana, quasi totalmente passata alla Slovenia, dove le ville di campagna dell'aristocrazia locale nella zona di Vipacco, di San Pietro, davano l'idea della ricchezza culturale non più accessibile e condivisibile.

La fiera di Sant'Andrea era un appuntamento imperdibile per la gente di oltreconfine. C'era bisogno di tutto e questo timido affaccio sull'Occidente la rendeva l'evento dell'anno. «Per questo - ricorda Stasi - nell'agosto 1950 ci fu la "domenica delle scope". Un grande tam tam aveva sparso la voce che si sarebbe potuto andare a Gorizia, oltrepassare il confine. Non era vero, ma si radunò una folla enorme, cinquemila-seimila persone, che travolse le sbarre. I negozi aprirono e vendettero generi di prima necessità, soprattutto scope. Gorizia era legatissima al suo territorio, ci viveva in perfetta simbiosi. Ora questi episodi dimenticati, queste memorie perdute o celate torneranno ad affiorare».

UNA NOTTE IN IMMAGINI

Alcune immagini della festa di ieri sera sul confine. Una data storica per Trieste e attesa da decenni: grandi emozioni

Sopra un lancio di palloncini. Nelle altre foto momenti della festa popolare che ieri ha accompagnato a Fernetti il conto alla rovescia per l'ingresso della Slovenia nell'area di Schengen. Ai festeggiamenti hanno preso parte circa duemila persone che hanno riempito il tendone allestito sul confine e per il resto si sono accalcate davanti al maxischermo che la Provincia nei giorni scorsi aveva deciso di allestire per venire incontro alle centinaia di richieste (Foto Lasorte e Sterle)

Saro teme il superamento in competitività da parte della Slovenia. Pegorer: evento straordinario

I parlamentari: stimolo per la regione

Antonione: «All'inizio ci saranno difficoltà, poi vantaggi per tutti»

TRIESTE Un evento straordinario, storico, epocale, dicono tutti. Ma anche, secondo qualcuno, l'avvio di una fase che il Friuli Venezia Giulia dovrà vivere con attenzione se vorrà evitare il sorpasso della Slovenia e degli altri Paesi entrati a far parte dell'accordo Schengen.

La politica regionale commenta con realismo la caduta dei confini. E' una festa di popolo, oggi. Ma, domani, dovrà già essere uno stimolo per la regione. **Roberto Antonione**, ex sottosegretario agli Esteri, parla di «un momento che chiude una fase lunga e drammatica», auspica che «possa diventare il simbolo di una nuova era di pace, sviluppo e benessere in un'area che è stata martoriata» ma avverte dei rischi, soprattutto di quelli per l'economia: «È chiaro che, nel brevissimo tempo, per alcune categorie qualche svantaggio ci sarà. Ma si tratta di cercare un orizzonte di più ampia prospettiva e, superate le prime difficoltà, credo che ci saranno vantaggi per tutti».

Meno ottimista **Ferruccio Saro**, senatore friulano di Forza Italia: «È un fatto grandioso, la chiusura di una fase storica, il ritorno a una situazione pre-prima guerra mondiale. La speranza è che la caduta dei confini apra la strada a un grande processo di integrazione ma anche che non accada il superamento del resto dell'Europa, della Slovenia in particolare, nei nostri confronti per quanto riguarda reddito e dinamicità». Come impedirlo? «Sfruttando questa grande occasione di pace anche come stimolo per farci recuperare la voglia di fare, per ritrovare gli slanci che in Friuli Venezia Giulia sono venuti un po' meno».

Le cause? «Generali – dice ancora Saro –, quelle di un'Italia che si è seduta, ma anche particolari di una regione che non so se saprà avere sufficienti energie per intraprendere il cammino dello sviluppo. Molto dipenderà dalle giovani generazioni, vedremo se sapranno reagire». **Carlo Pegorer**, senatore del Pd, è però ottimista: «Siamo di fronte a uno straordinario evento che proietta ancora di più il Friuli Venezia Giulia nel cuore dell'Europa e che affranca ulteriormente l'amicizia tra la nostra comunità e il vicino popolo sloveno. Di sicuro è un altro passo avanti proprio in queste terre che hanno vissuto tanti lutti nella loro storia, un altro passo verso la costruzione di una grande unione europea, non solo in senso economico-sociale ma anche politico».

Secondo un altro parlamentare del Pd, il deputato **Flavio Pertoldi**, «la nostra regione rafforza oggi la sua specialità passando dalla marginalità alla centralità, e quindi può guardare in positivo al centro dei traffici, delle infrastrutture, degli interessi che riguarderanno l'Europa allargata». Pericoli? «Si è chiusa un'epoca, ben vengano gli stmoli a competere e a migliorare e dobbiamo perciò cercare di essere all'altezza della sfida. Credo abbiamo già affermato in questi anni una maturità economica e imprenditoriale in grado di non farci temere contraccolpi».

Per **Sergio Dressi**, consigliere regionale di An, «la caduta dei confini è un fatto positivo per quel che riguarda il libero scambio anche delle persone, ma bisognerà poi vedere quanto potrà incidere su una provincia come quella di Trieste che vedrà a Sezana sorgere il più grande centro commerciale dell'area e a Nova Gorica una sala di divertimenti di notevole rilevanza. Se non è allarme almeno una preoccupazione ci deve essere: servono correttivi perché la regione non diventi solo un'area di passaggio».

Infine **Giulio Lauri**, segretario di Rc: «Quando cade una barriera è sempre un evento positivo. Così come il fatto che si possa sviluppare una vera cooperazione nel centro dell'Europa. I rischi non mancano ma sono iniziali, in prospettiva i benefici saranno sicuramente superiori. E per le lavoratrici e i lavoratori ci saranno più garanzie, diritti e uguali condizioni».

Marco Ballico

UNA NOTTE IN IMMAGINI

Esibizioni sul palcoscenico, sorrisi di ragazze accorse alla festa e uno striscione di Longera (Sterle e Lasorte)

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura e Comunicazione
Direzione dell'Area Cultura e Sport
Servizio Comunicazione

Strehler e Sottsass
a Trieste
Natale con la cultura

"VORREI SAPERE PERCHÉ. UNA MOSTRA SU ETTORE SOTTSASS"
Salone degli Incanti
Ex Pescheria Centrale
Riva Nazario Sauro 1
ORARI 10-19, chiuso martedì, 25 dicembre e 1° gennaio
BIGLIETTI intero 6 euro, ridotto 4 euro
TEL. 040 3226862

"STREHLER PRIVATO. CARATTERE AFFETTI PASSIONI"
Sala Leonardo
Palazzo Gopcevich
via Rossini 4
ORARI 9-19, chiuso 25 e 31 dicembre e 1° gennaio
INGRESSO gratuito
TEL. 040 6758114

"SVEVO E GLI ARTISTI. OMAGGIO A VERUDA"
"BEAUTY" di Emanuela Marassi
Civico Museo Revoltella
(aperta la Galleria d'Arte Moderna, chiusa la parte baronale)
Via Diaz 27
ORARI 10-19, chiuso martedì, il 25 dicembre e 1° gennaio 24 e 31 dicembre aperto 10-14
BIGLIETTI intero 6 euro, ridotto 4 euro
TEL. 040 6754350/4158

"CARLO SCIARRELLI ARCHITETTO DEL MARE"
"SQUERI E CANTIERI A TRIESTE TRA SETTECENTO E OTTOCENTO"
Civico Museo del Mare
Via Campo Marzio 5
ORARI 8.30-13.30, chiuso lunedì, 25, 26 dicembre e 1° gennaio
BIGLIETTI intero euro 3,50 ridotto euro 2,50
TEL. 040 304885

"IL FURTO DELLA STORIA. IL TRAFFICO ILLECITO DI ANTICHITÀ E LE RIPERCUSSIONI SULLA CIVILTÀ"
Civico Museo del Castello di San Giusto
Piazza della Cattedrale 3
ORARI 9-17, chiuso lunedì, 25 e 31 dicembre e 1° gennaio
INGRESSO gratuito
TEL. 040 309362/313636

"MANUZIO IMPRENDITORI DI CULTURA. TRE GENERAZIONI DI EDITORI (1494-1597)"
Museo petrarchesco piccolomineo
Biblioteca Civica
Piazza Hortis 4, 2° p
ORARI 10-13, chiuso domeniche, 25, 26 dicembre e 1° gennaio, il sabato alle ore 11 visite guidate
INGRESSO gratuito
TEL. 040 6758184

WWW.TRIESTECULTURA.IT

per i tuoi doni di Natale
scegli la cultura
un bene inestimabile di Trieste

Esistono ora nuove opportunità per frequentare le sedi dei **Civici Musei**: abbonamenti annui, sconti per le famiglie, occasioni da sfruttare nei week end.

Regala e regalati le **card "Trieste Musei"** per farti ricordare tutto l'anno dalle persone care e per lasciarti conquistare dal fascino della cultura.

URP UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
TEL. **040 6754830**

A Palazzo Madama via libera a due dei tre maxiemendamenti in cui è stata divisa la Finanziaria

Manovra, doppia fiducia al governo

Decisivi i senatori a vita e i diniani: 163 voti favorevoli contro 157 e 156 no

ROMA Il governo strappa al Senato la fiducia sulla Finanziaria, che rischia però di essere anche l'ultima per il governo Prodi. Il voto e la discussione sulla manovra hanno infatti registrato il sostanziale sgretolamento della maggioranza a Palazzo Madama. Tanto che Clemente Mastella torna a sostenere che a questo punto «è giusto che si vada al voto».

Nel primo dei quattro voti di fiducia (due ce ne saranno oggi) il governo ha ottenuto 163 voti a favore contro i 157 contrari. Ed erano presenti 6 senatori a vita che hanno tutti votato a favore. Poco diverso il secondo voto, 163 a 156, in cui è mancato il voto di Mario Baccini (Udc). Ma le dichiarazioni di voto sono state punteggiate da distinguo e annunci di nuovi scenari per il futuro.

Fisichella: voglio evitare l'esercizio provvisorio

A cominciare da Domenico Fisichella, ex An poi transitato nella Margherita e quindi rimasto fuori dal Pd. «Voterò la fiducia come espediente tecnico per evitare l'esercizio provvisorio - ha avvertito ieri - ma il rapporto di fiducia con il governo è esaurito».

Da oggi il centrosinistra può dunque contare su 156 voti (il centrodestra su 157) più i senatori a vita, la cui presenza non può essere ovviamente garantita tutti i giorni.

Se non bastasse, i tre senatori diniani hanno votato la fiducia alla Finanziaria quasi controvoglia: «Sarebbe quasi da non votarla», aveva commentato Lamberto Dini. Hanno deciso alla fine per il sì solo perché sarebbe pericoloso in questo momento di turbolenza dei mercati restare senza Finanziaria. Nello stesso tempo hanno però avvertito che con questo voto, «considerano chiusa una fase della vita politica nazionale».

Stesso discorso per i due senatori ribelli Bordon e Manzione. Il primo ha annunciato le sue dimissioni per il 16 gennaio. Il secondo ha comunque avvertito che «con il voto di oggi (ieri ndr) si chiude, per noi, il periodo dell'irresponsabilità. Da gennaio ogni forza politica dovrà dichiarare le sue reali intenzioni». Traduzione: il centrosinistra non potrà più dare per scontato il loro voto.

Ha infine votato a favore della fiducia l'ex Pdci Fernando Rossi che da tempo decide però di volta in volta se sostenere o meno i provvedimenti del governo. Mentre ha votato no l'ex Rifondazione Franco Turigliatto.

Una situazione di fronte alla quale per il centrodestra «il governo è virtualmente caduto», ma in cui anche la capogruppo del Pd al Senato, Anna Finocchiaro, ha sostenuto che da gennaio ci sarà bisogno di una svolta. E Clemente Mastella va ben oltre: «A questo punto il vertice del 10 gennaio è inutile ed è giusto che si vada al voto».

Il vertice a cui si riferisce è quello in cui l'Unione dovrebbe discutere di riforma elettorale, ma è probabile che a questo punto segni l'apertura di una verifica a più largo raggio nella maggioranza e nel governo. Certo, l'incrocio della cronica debolezza dei numeri della maggioranza (al Senato ormai inesistente) e la spinosa questione della legge elettorale non aiuta Prodi. In molti sono pronti a scommettere che Mastella, ma anche il Pdci, i socialisti e altri «piccoli» della maggioranza preferirebbero di gran lunga tornare a votare con la legge attuale, che gli garantisce comunque la sopravvivenza, piuttosto che accettare una legge di tipo tedesco o addirittura il referendum in calendario in primavera.

Mastella: inutile il vertice di gennaio, è giusto andare alle urne

Andrea Palombi

Il premier Prodi e il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa

Storace: Italia strano Paese

ROMA «Siamo l'unico Paese al mondo il cui governo viene votato da senatori a cui fa schifo. Sarebbe da pensare che siano stati corrotti, altrimenti non si capisce perché votano sì alla fiducia. All'esercizio provvisorio preferiscono il governo provvisorio». Lo sottolinea il segretario de La Destra Francesco Storace a proposito del voto sulla Finanziaria in aula al Senato. E al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ricorda che «l'abnorme provvedimento passerà in Gazzetta Ufficiale con la sua firma».

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy

Dopo «La rana cinese»: uscirà a marzo per Mondadori

«Così perdiamo il Nord»: ecco il secondo libro di Illy

TRIESTE Il filone economico-politico-filosofico del presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy si arricchisce di un altro testo. A marzo uscirà infatti il secondo libro scritto dal governatore (sempre per Mondadori) dopo la «rana cinese», apparso nelle librerie nell'autunno dell'anno scorso.

E se nel libro dell'esordio come saggista («Polietica» era un colloquio raccolto dallo scrittore Maurensig) Illy tracciava un quadro del sistema-Italia a rischio come la Rana, che immersa nell'acqua bollente, non salta fuori dalla pentola per salvarsi, nel prossimo libro dal titolo «Così perdiamo il Nord» Illy restringe il campo della sua speculazione.

In sintesi l'analisi illyana va a toccare un nervo scoperto del centrosinistra come hanno dimostrato le ultime consultazioni politiche con il centrodestra vincitore in quasi tutto il settentrione. E come continuano a evidenziare le indagini commissionate sia dal centrodestra che dal centrosinistra. Una questione che peraltro sta a cuore al Partito democratico.

Il governatore va a toccare un nervo scoperto del centrosinistra

La classe politica, ma soprattutto quella attualmente in maggioranza a Roma, dimostra sempre più spesso di non essere abbastanza vicina alla sensibilità e ai bisogni della parte più ricca, popolosa ed economicamente sviluppata del nostro paese.

Se il sentimento dell'antipolitica si è sviluppato prevalentemente al Nord questo è successo perché proprio le regioni settentrionali percepiscono più delle altre un senso di isolamento e di incomprensione che non trovano risposte nella politica.

Illy indica nel suo libro come questa percezione sia diffusa sia tra le imprese che tra i lavoratori di quella parte d'Italia dove prevale un profondo senso di «accerchiamento». Quelle popolazioni, secondo Illy, si sentono circondate da un'Europa che in molti casi cresce a velocità doppia rispetto a noi e gode di trattamenti fiscali per noi impensabili, da una burocrazia inefficiente e spesso arrogante e che infine si sentono soffocate da un senso di abbandono che rischia di dare vita a fenomeni politici pericolosi.

Illy insomma, dopo oltre un decennio di esperienza di amministratore, affronta il tema del malessere del Nord e offre al dibattito pubblico la sua ricetta per ridare slancio e fiducia a quelle regioni da cui dipende il benessere e la crescita economica dell'Italia.

Monito del Presidente della Repubblica nel corso dell'incontro al Quirinale per gli auguri di Natale

Napolitano: occorrono riforme condivise

Il Capo dello Stato dice basta a accorpamenti e fiducie alla Finanziaria

ROMA I rischi dello scollamento fra cittadini e istituzioni se non si arriva a fare le riforme, a fatti concreti dopo tanto parlare. Ma anche i rischi dovuti all'incrinarsi dei rapporti fra istituzioni e magistratura, fra governo e Parlamento, fra governo e maggioranza. Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, dice in modo chiaro, anche duro, quello che pensa sulla situazione politica.

È preoccupato perché «l'esasperata partigianeria» mina il dialogo, perché servono scelte condivise per ridare slancio e fiducia al paese. E poi perché la conflittualità può portare a «esempi clamorosi di distorsioni», e parla del decreto sicurezza. Parlerà anche della Finanziaria monstre.

Negli Usa, tappa del recente viaggio del presidente, osservano i suoi consiglieri, la sessione di bilancio dura appena 9 giorni, un fatto che colpisce. Poi c'è la questione giustizia, «tema che che si è fatto di nuovo scottante».

«Non posso fare a meno di lanciare un appello perché si eviti l'accendersi di una deleteria spirale che procurerebbe grave danno sia alle forze e alle istituzioni politiche, sia alla causa della giustizia». Servono, dice Napolitano, «senso del limite e reciproco rispetto».

Incontro al Quirinale con le alte cariche dello Stato per i tradizionali auguri di Natale, ma si capisce subito che non sarà un atto meramente formale. La questione del decreto sicurezza pesa ancora nei rapporti fra Quirinale e governo. «Abbiamo avuto nei giorni scorsi esempi clamorosi delle distorsioni che un esame concitato, da posizioni contrapposte, di leggi delicate può provocare», dice, Napolitano. Poi va giù duro sulla Finanziaria: «Anche quest'anno, in misura solo lievemente attenuata rispetto allo scorso anno, l'approvazione della legge Finanziaria è stata in ultima istanza affidata a congegni di abnorme accorpamento - con conseguenti voti di fiducia _ di norme accresciutesi senza misura nel corso del dibattito parlamentare».

Prodi: sono d'accordo ma è difficile evitare questo iter se non si cambiano procedure e regolamenti

Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, sulla Finanziaria è d'accordo. «Napolitano ha perfettamente ragione - dice - ma non c'è altra via per poter mettere a posto alcuni aspetti della legislazione e alcune riforme che sono indispensabili. Se non cambiano le procedure, i regolamenti, il modo di lavorare del Parlamento, è difficile evitare questi aspetti».

Il Capo dello Stato ha chiare anche le ragioni di fondo delle difficoltà che le istituzioni del nostro paese stanno vivendo: la mancanza di dialogo fra le parti politiche. «Se non si riduce il tasso di esasperata partigianeria, se non si muove verso un clima di ascolto reciproco non si potranno portare avanti scelte di vitale importanza che per loro natura devono presentare un orizzonte e una continuità di medio-lungo periodo». Riforma elettorale e della seconda parte della Costituzione, prima di tutti.

Napolitano guarda con fiducia «l'avvio di un esplicito dialogo fra partiti della maggioranza e dell'opposizione».

«Posso solo auspicare, nell'interesse generale, che il dialogo prosegua con il contributo di tutte le forze politiche e conduca rapidamente a risultati concreti», dice.

Poi aggiunge: «Non spetta a me suggerire soluzioni, ma solo insistere sulle gravi conseguenze che avrebbe un nuovo nulla di fatto e sull'urgenza di giungere a scelte largamente condivise».

«Sarebbe davvero miope - dice il presidente del Senato, Franco Marini - guardare solo al nostro interno, come se vivessimo in un mondo chiuso», dobbiamo attrezzarci per affrontare problemi interni e internazionali, per «intercettare e cogliere» le attese dei cittadini. Dunque, sullo sfondo dei due discorsi c'è la preoccupazione per la disaffezione che alimenta la sfiducia; ci sono quei fenomeni che Napolitano indica come «molteplici tensioni e preoccupazioni», «suggestioni e reazioni diffuse», «turbamenti», il «ripiegamento sui particolarismi». Insomma, l'antipolitica.

Le due massime cariche dello Stato chiedono dunque un colpo di reni, per affrontare i problemi, per prendere ad esempio e incoraggiare l'Italia positiva che c'è.

Giorgio Napolitano

A Brescia i due magistrati ascoltati per tre ore in procura

Forleo-Blandini a confronto

BRESCIA È durato oltre tre ore il confronto in Procura a Brescia tra il gip Clementina Forleo e il pg di Milano Mario Blandini. Un confronto con al centro il presunto colloquio in cui il pg avrebbe invitato il giudice alla prudenza nel deposito delle intercettazioni tra parlamentari e indagati nell'inchiesta sul tentativo di scalata a Unipol esternandole anche le preoccupazioni di Massimo D'Alema sul fatto che venisse reso pubblico qualche suo giudizio poco lusinghiero nei confronti di qualche compagno di partito.

Del confronto dei due magistrati poco o niente è trapelato anche se è quasi certo che il procuratore della Repubblica Giancarlo Tarquini e i pm Fabio Salamone e Marco Dioni abbiano sentito, come è accaduto ai colleghi del Csm, due versioni opposte. Da un lato Blandini avrebbe negato con forza «il fatto storico», e cioè di aver parlato al gip di D'Alema e di averle suggerito di essere cauta. Dall'altro il giudice avrebbe insistito confermando quel colloquio e il suo contenuto come, del resto, ha fatto martedì a Palazzo dei Marescialli, dove nei suoi confronti è stata una procedura di trasferimento d'ufficio per incompatibilità.

Il gip al termine del faccia a faccia si è limitata a un «è andato bene», mentre il suo legale, l'avv. Giulia Bongiorno, ha spiegato di aver parlato al telefono con la sua assistita e di averla sentita «serena e soddisfatta».

Il pg ieri ha ripetuto quando aveva detto un mese fa. Convocato dalla prima commissione del Csm aveva smentito in modo secco di aver fatto al gip il nome dell'attuale ministro degli Esteri e di averle suggerito cautele. Non avrebbe però negato il suo rapporto fino ad allora «paterno» con il giudice, che spesso si rivolgeva a lui (era stato anche il suo capo all'ufficio gip) per chiedergli consigli quando aveva a che fare con inchieste spinose.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 dicembre 2007 è stata di 44.900 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

L'Istat: nel terzo trimestre di quest'anno gli occupati cresciuti di 416mila unità. Duecentomila sono stranieri

Disoccupazione al 5,6%, mai così bassa dal '92

ROMA In Italia torna a crescere l'occupazione con un tasso sostenuto mentre si riduce ai minimi dagli ultimi quindici anni la quota dei senza lavoro: Secondo i dati dell'Istat diffusi ieri sul terzo trimestre del 2007 gli occupati sono cresciuti rispetto allo stesso periodo del 2006 di 416.000 unità segnando un +1,8 dopo due trimestri meno dinamici (+0,4% nel primo, +0,5% nel secondo), grazie soprattutto alla componente straniera che ha registrato 201.000 unità in più.L' aumento dell'occupazione - ha spiegato l'Istat - è stato possibile anche grazie alla conferma della tendenza della popolazione italiana a restare al lavoro più a lungo (+118.000 occupati tra gli over 50 con contratto standard rispetto allo stesso periodo del 2006). La gran parte dell'occupazione in più è stata possibile grazie al boom del part time (300.000 in più con un +10,2%). Sempre nel terzo trimestre il tasso di disoccupazione è sceso al 5,6% (-0,4 punti rispetto al terzo trimestre 2006) a quota 1.401.000 senza lavoro. Per la disoccupazione si tratta del diciottesimo calo consecutivo dal secondo trimestre del 2003.

L'occupazione cresce in tutto il paese. A fronte di una crescita complessiva dell'1,8% (416.000 unità in più) l'occupazione è cresciuta dell'1,3% al Nord (149.000 unità in più), del 4,1% al Centro (+193.000 unità) e dell'1,1% al Sud (+74.000 unità). Nel complesso nel terzo trimestre lavoravano 23.417.000 persone. Il tasso di occupazione nella fascia tra i 15 e i 64 anni era al 59,1%, 0,7 punti in più rispetto al 58,4% dello stesso periodo del 2006. Il tasso di attività (occupati più disoccupati) nel terzo trimestre era al 62,7% (+0,4 punti rispetto a un anno prima).

Disoccupazione cala ancora, ai minimi dal 1992. Il tasso di disoccupazione è sceso al 5,6% (dati non destagionalizzati) con un calo di 0,4 punti rispetto allo stesso periodo del 2006. I senza lavoro complessivi sono 1.401.000. Il tasso di disoccupazione è al 4,4% tra gli uomini e il 7,4% tra le donne. Il dato scende in tutto il paese toccando nel Nord il 3,3% (-0,3 punti), il 4,7% al Centro (-0,8 punti) e il 10,3% al Sud (-0,4 punti). Nonostante il calo sostenuto nel Mezzogiorno si concentrano la metà dei senza lavoro di tutta l'Italia (759.000) con un tasso di disoccupazione che resta oltre il triplo di quello del Nord.

Un lavoratore straniero

Aumenta occupazione femminile. L'occupazione delle donne cresce a un ritmo superiore di quella degli uomini. Per la componente maschile la crescita è stata dell'1,5% (+211.000 unità) mentre per quella femminile l'aumento è stato del 2,3% (+205.000 unità).

Vola part time. A fronte di 117.000 nuovi occupati a tempo pieno l'occupazione part time ha registrato 300.000 unità in più (+10,2%). I lavoratori dipendenti in più sono stati 333.000 (221.000 permanenti e 112.000 a termine) mentre gli indipendenti sono cresciuti di 83.000 unità. Nel complesso i lavoratori a tempo parziale sono 3.223.000, 2.471.000 dei quali dipendenti.

Pubblicata una nuova intercettazione di un colloquio dell'ex premier con Saccà: «Nella tv di Stato lavori solo se sei di sinistra o se ti prostituisci»

Berlusconi: «In Rai tutti raccomandati»

Dura reazione del Cavaliere alla fuga di notizie: «Attacco criminale alla privacy»

ROMA «Voglio essere chiaro, lo sanno tutti nel mondo dello spettacolo: in certe situazioni in Rai si lavora soltanto se ti prostituisci oppure se sei di sinistra, in Rai non c'è nessuno che non sia stato raccomandato, a partire dal direttore generale che non è stato certo scelto attraverso una ricerca di mercato». È un Silvio Berlusconi furioso quello che commenta le intercettazioni telefoniche che lo vedono nuovamente protagonista con il capo della fiction Rai, Agostino Saccà. È il materiale in base al quale la procura di Napoli ha avviato un'inchiesta contro il Cavaliere.

Berlusconi dice di non aver letto la trascrizione della conversazione, pubblicata dal sito di internet di Repubblica. Ma non riesce a nascondere l'ira per quella che giudica come una pesante violazione della privacy. «Sono stato esposto al pubblico ludibrio» dice Berlusconi ai giornalisti che lo attendono al pranzo con gli eurodeputati.

«Non c'è nulla che possa preoccuparmi salvo il fatto che non siamo più in un paese in cui c'è libertà», aggiunge. Per il capo dell'opposizione, nonchè proprietario di Mediaset, non ci sarebbe infatti nulla di male nell'aver segnalato a Saccà, dirigente Rai di dichiarata fede forzista, alcune attrici da far lavorare, nella speranza, confessata all'amico via telefono, di riuscire a spostare qualche voto di un senatore della maggioranza interessato al destino artistico della sua protetta. Nè sarebbe grave il fatto che un'altra della ragazze raccomandate sia la sorella di un esponente forzista. «Sono intervenuto perchè una persona scelta da un libero professionista e segnalata come tale alla Rai ha subito un'ingiustizia, e questa persona è per caso sorella di un consigliere comunale di Fi», dice vestendo gli improbabili panni del giustiziere. «Mi sono sentito di segnalare ad un vecchio amico un caso di ingiustizia». Quanto al ruolo di Agostino Saccà, dirigente fino a prova contraria di un servizio pubblico, Berlusconi anche in questo caso cade dalle nuvole: «Non avrei mai immaginato che la Rai che si comporta totalmente da tv commerciale potesse essere ancora considerata servizio pubblico e non pensavo che un dirigente che si occupa di fiction potesse essere considerato un pubblico ufficiale».

La versione di Berlusconi però non convince i più. La Commissione di vigilanza ieri ha approvato una risuluzione del Pd -Ulivo, in cui si invita la stessa commissione a prendere tutte le iniziative utili a restituire credibilità al servizio pubblico chiedendo un rapido accertamento delle responsabilità sulle intercettazioni. Il testo passa con i voti di tutti i partiti, salvo Fi. Sulla vicenda interviene anche palazzo Chigi, che auspica una accelerazione della riforma del sistema radiotelevisivo, invitando contemporaneamente la magistratura al rispetto delle prerogative di chi è indagato. Dura la replica di Viale Mazzini alle accuse del Cavaliere. «Di fronte ad accuse indiscriminate e dai toni inaccettabili» l'azienda ribadisce «piena fiducia nei propri dirigenti e collaboratori». «I professionisti Rai meritano rispetto», gli fa eco l'Adrai, l'associazione dei dirigenti. «La verità prima o poi viene sempre a galla: l'intercettazione che oggi sta facendo saltare i nervi a molti mi ha lasciato impietrito ma non meravigliato è la prova della deriva del servizio pubblico», aggiunge il consigliere Rai Nino Rizzo Nervo, invocando pulizia. «La Rai non è nè un fortilizio di sinistra nè una casa di facili costumi», dice Marco Follini neo responsabile dell'informazione dei democratici. Il quadro è decisamente «deprimente» per Giovanni Russo Spena, capogruppo al Senato di Rifondazione. Il caso rischia di diventare un macigno sul percorso del dialogo Veltroni Berlusconi.

Da viale Mazzini una pesante replica: «Accuse indiscriminate e dai toni inaccettabili»

Silvio Berlusconi in un'immagine dello scorso 15 dicembre

REAZIONI

Bonaiuti di Forza Italia: «È un reato gravissimo»

E Mastella torna a invocare la legge sulle intercettazioni

ROMA Sulle intercettazioni «il Parlamento decida al più presto approvando il ddl che ho presentato», sbotta il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, dopo l'ennesimo caso. «Ho sempre ritenuto e più volte apertamente dichiarato che la riservatezza sia un diritto costituzionale da garantire a tutti senza eccezioni», dice il Guardasigilli. E i legali di Berlusconi, Nicolò Ghedini e Michele Cerabona, denunciano la fuga di notizie dagli atti giudiziari e chiedono l'intervento del Garante della privacy, domandando «come sia pervenuta la versione audio ad un quotidiano, in ulteriore violazione di legge».

«Quale altro caso c'è stato in cui il leader dell'opposizione di un Paese civile sia stato esposto con intercettazioni telefoniche su internet per 7 minuti di fila, in maniera tale che tutti le possano sentire?», Chiede Paolo Bonaiuti, portavoce del presidente di Fi Berlusconi.

Sì, la pubblicazione della telefonata è un «reato gravissimo», afferma Giuliano Pisapia, giurista e presidente della Commissione ministeriale per la riforma del Codice Penale. «Telefonata - dice - che non è pubblica, è coperta da segreto. Non sono terminate le indagini, e non è pubblicabile».

La magistratura ammette che la fuga di notizie è un problema che non si può ignorare, ma è indignata per l'attacco a cui è sottoposta: lo considera inaccettabile e vede in esso «un ritorno al passato che non vogliamo». «L'Anm esprime un giudizio preoccupato sulla vicenda della intercettazione telefonica Saccà-Berlusconi, ma aggiunge che bisogna tenere separate - dice il segretario dell'associazione Luca Palamara - le due questioni».

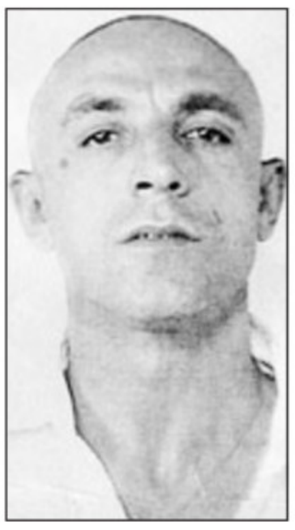
La procura di Napoli ha già stigmatizzato la fuga di notizie, aprendo un'inchiesta. E quindi, «non è accettabile» attribuirla ai magistrati. Un conto è la violazione del segreto, un altro l'attacco ai giudici, che hanno il dovere «di accertare fatti penalmente rilevanti».

Padova: aveva chiesto perdono ai familiari delle vittime

Si toglie la vita in cella uno dei massacratori della coppia di custodi

PADOVA La giustizia sommaria che qualcuno aveva invocato per lui, dopo il feroce duplice delitto di Gorgo al Monticano, se l'è data da solo: Artur Lleshi, uno dei due massacratori dei coniugi Guido e Lucia Pellicciardi, torturati e uccisi a sprangate per ottenere le chiavi di una villa che non avevano, si è suicidato nel carcere Due Palazzi di Padova. Si è impiccato con un lenzuolo nella cella dove era rinchiuso da solo, e nella quale aveva già tentato due volte il suicidio, venendo sempre salvato dalle guardie carcerarie. «È una notizia che mi fa rabbia perchè almeno un po' avrebbe dovuto soffrire in carcere», è stato il primo commento di Daniele Pelliciardi, il figlio della coppia uccisa a Gorgo. «Avrei almeno voluto vederlo in faccia durante il processo - dice il figlio dei coniugi assassinati - dato che questo non mi era stato ancora possibile». Pensa che sia stato il rimorso a spingere Lleshi al suicidio? «Certamente quando ha ucciso i miei genitori era fuori di sè ed era quindi un'altra persona - risponde Pelliciardi - e quando si è reso conto di quello che ha fatto probabilmente ha anche capito di non poter più vivere».

La terribile storia scritta da Lleshi e dal suo connazionale e complice Naim Stafa, un albanese che era uscito dal carcere con l'indulto, aveva scioccato il Veneto e l'Italia. Era la notte del 21 agosto scorso quando i due 33enni albanesi, pregiudicati per reati contro il patrimonio e violenza sessuale, entrarono, «fatti» di cocaina, nella dependance di Villa Durante, a Gorgo al Monticano della quale i due anziani erano i custodi. A mandarli a colpo sicuro per una rapina che poteva fruttare molti soldi era stato, scoprirono le indagini dei carabinieri, un operaio romeno 20enne residente a Motta di Livenza, che lavorava nell'azienda dei Durante. Ma Lucia Comin e il marito Guido Pellicciardi non avevano le chiavi della villa. I due malviventi li torturarono a lungo, imponendo sevizie alla donna sotto lo sguardo del marito, e quando capirono che non avrebbero ottenuto nulla li uccisero a colpi di spranga. In carcere l'albanese aveva maturato un «profondo pentimento» per il delitto di cui era macchiato, arrivando a chiedere perdono, con due lettere dal carcere, al figlio dei coniugi Pellicciardi. Lettere però mai giunte a destinazione perchè Lleshi era sottoposto alla censura della corrispondenza.



Artur Lleshi

In Corte d'Assise pene tra 2 e 10 anni per altri dieci imputati accusati di reclutare kamikaze

Imam condannato per terrorismo

Milano: 3 anni e 8 mesi a Abu Imad capo della moschea di viale Jenner

MILANO Per i giudici della seconda corte d'assise di Milano l'imam del centro islamico di viale Jenner, l'egiziano Abu Imad, è un terrorista. Ieri lo hanno infatti per la prima volta condannato a 3 anni e 8 mesi di reclusione con l'accusa di essere promotore e organizzatore di un'associazione per delinquere aggravata dalla finalità di terrorismo, in quanto leader di una cellula salafita attiva in Lombardia e nel capoluogo già prima dell'11 settembre 2001.

Nelle finalità del gruppo c'era, come si leggeva nel capo di imputazione, «un complessivo programma inquadrato in un progetto di jihad» che comprendeva «la disponibilità ad azioni suicide in Italia e all'estero» e il reclutamento di persone da avviare a «campi di addestramento militare afgano- pachistani».

La corte, presieduta dal giudice Nobile De Santis, gli ha concesso le attenuanti generiche e ha escluso un'aggravante a suo carico. Per lui, il pm Elio Ramondini aveva chiesto una condanna a 4 anni e 9 mesi di reclusione. Dei 15 imputati, 11 sono stati condannati con pene da 2 a 10 anni (il verdetto più duro è per il magrebino Ben Yahya Mouldi). Tra i condannati ci sono tre latitanti (Mohamed Sassi Lassad, detto Abu Hashem, e i fratelli Zied e Zouhair Riabi) che, a quanto è emerso durante il processo, secondo fonti di intelligence sarebbero morti in Tunisia durante gli scontri dello scorso inverno tra le forze dell' ordine e una cellula salafita che aveva come obiettivi le rappresentanze diplomatiche di Italia, Regno Unito e Usa. «Questa sentenza ci conforta e riconosce il grosso lavoro di carabinieri e polizia - ha commentato il procuratore aggiunto Armando Spataro - perchè analizza tutti i fatti, e stabilisce la credibilità dei collaboratori di giustizia. Per l'ennesima volta a Milano una sentenza riconosce la fondatezza delle accuse di terrorismo». È stata invece di «delusione e amarezza» la reazione del difensore di Abu Imad, l'avvocato Carmelo Scambia. Per il legale la sentenza ha comunque stabilito «pene ingiuste ma non eccessive», considerata la gravità delle accuse. «Ero e rimango sinceramente convinto - ha proseguito il legale - dell'assoluta estraneità di Abu Imad a queste vicende». L'imam di viale Jenner ha assistito in silenzio alla lettura del dispositivo, poi è andato via dal Tribunale. Ora ci vorranno 90 giorni per conoscere le ragioni della condanna.

Torna in carcere per rapina Marco Ahmetovic Alla guida ubriaco aveva ucciso quattro ragazzi

ASCOLI PICENO Marco Ahmetovic, il rom condannato a sei anni mezzo per esser stato ritenuto colpevole delle morte di quattro minorenni il 23 aprile scorso, ad Appignano del Tronto, torna in carcere. I carabinieri hanno eseguito un ordine d'arresto firmato dal giudice Falco, su richiesta del Sostituto procuratore della repubblica di Ascoli Ettore Picardi, spiccato non per la vicenda del tragico incidente stradale ma per la tentata rapina alle poste di Malignano del Tronto, avvenuta nel novembre del 2006. Ahmetovic era agli arresti domiciliari dal 17 settembre scorso, in un residence di San Benedetto del Tronto. Ultimamente aveva fatto parlare molto di sè anche per aver accettato di fare da testimonial ad un improbabile campagna pubblicitaria di prodotti «Linearom», lanciato dal manager toscano Alessio Sundas.

MAFIA

Trapani, arrestato il re dei supermarket Era il cassiere del boss Messina Denaro

TRAPANI È considerato il re dei supermercati in Sicilia, ma anche uno dei più facoltosi imprenditori dell'isola che però sarebbe stato «nelle mani» del boss latitante Matteo Messina Denaro. Così Giuseppe Grigoli, 58 anni, di Castelvetrano (Trapani), è stato arrestato ieri con l'accusa di essere il «cassiere» della mafia. La grande distribuzione alimentare che ha realizzato in Sicilia sarebbe stata per la mafia una forma di finanziamento per le casse di Cosa nostra, ma anche un modo con il quale i boss locali in cui venivano aperti i supermercati potevano anche offrire lavoro a persone loro vicine. In questo modo la mafia ha continuato a sostituirsi alla sana imprenditoria, conquistandosi il favore della gente.

A svelare i meccanismi economici-criminali che starebbero dietro la gestione del marchio Despar da parte di Grigoli nelle province di Agrigento, Trapani e Palermo, sono stati i pizzini trovati nel covo di Bernardo Provenzano il giorno del suo arresto. Si tratta di lunghe lettere che gli erano state inviate da Messina Denaro in cui spiegava che dietro la società di Grigoli c'era lui. Il boss trapanese chiariva al padrino corleonese il modo con il quale la mafia guadagnava grosse somme di denaro. Ma illustrava anche i problemi che incontrava nelle varie zone, come in quella di Agrigento, dove la Despar ha aperto 40 punti vendita. E i capimafia della zona tentavano di imporre il pizzo o non pagavano la merce che veniva loro fornita.

Grigoli è indagato insieme al latitante Matteo Messina Denaro, per il quale il gip ha emesso un nuovo ordine di arresto. La società di Grigoli la «Gruppo 6 Gdo s.r.l.», che gestiva i supermercati, è stata sequestrata, ed il suo valore ammonta a circa 200 milioni di euro.

Giuseppe Grigoli

IL PICCOLO
Lo Shopping dei Lettori
OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Giradischi con lettore CD e radio

Giradischi in stile anni'70 dotato di radio AM/FM/FM Stereo, Lettore CD/CD-R/CD-RW e di 2 autoparlanti stereo da 20 Watt di potenza ciascuna. Recupera i tuoi vecchi dischi in vinile a 33, 45 e 78 giri e falli rivivere grazie a questo prezioso strumento! Alimentazione: AC 230V 50HZ.
Dimensioni giradischi: 323 x 155 x 299 mm,
Dimensioni altoparlanti: 140 x 160 x 80 mm.
Garanzia 24 mesi.

ORDINARE E' SEMPLICE
su internet www.ilpiccolo.it nella sezione "Lo shopping dei Lettori"
per telefono Numero Verde 800-912753 attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21
COME PAGARE in contrassegno (contanti alla consegna) o con carta di credito
Contributo spese di spedizione: contrassegno € 8,80 carta di credito € 6,90

a soli € 89,00

Giradischi con lettore CD e radio per l'acquisto comunica il codice prodotto PI - 35163

INFORMATIVA D.LEG.196/2003.I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e BOW.it titolari del trattamento,per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Bow.it. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a BOW.IT S.r.l. via Monza, 100 - 20060 Gessate (MI)

gestito da bow.it

La visita in Italia del presidente francese. Incontro in Vaticano con Benedetto XVI sui temi della pace e poi il colloquio con Napolitano

Nasce l'Unione per il Mediterraneo

Prodi e Zapatero: «Un grande progetto». Sarkozy: «Un sogno che realizzeremo»

ROMA Un «grande progetto» per Romano Prodi. Una «nuova tappa» della collaborazione euro-mediterranea avviata a Barcellona nel 1995, secondo Josè Luis Zapatero. «Una visione, anzi un sogno che realizzeremo», come quello che partorì cinquant'anni fa l'Unione europea, immagina Nicolas Sarkozy. Tre definizioni diverse, per evocare la stessa cosa: una nuova Unione per il Mediterraneo, che nasce stasera a Roma con un'accelerazione impressa da Francia, Italia e Spagna. «Un progetto - ha spiegato Prodi - che tante volte era stato delineato ma mai attuato, perchè nessuno l'aveva mai spinto in avanti».

Ieri quel momento è arrivato: in una brevissima conferenza stampa al Tempio di Adriano con a fianco Sarkozy e Zapatero, Prodi ha evocato proprio l'imperatore Adriano come padre ideale della nuova creatura, un uomo che ha vissuto tra la Francia, la Spagna, la Grecia e il Nord Africa facendo del Mediterraneo «un mare di pace». Bisognerebbe «semplicemente imitarlo», sorride Prodi tra le colonne del Tempio. La nuova Unione nasce idealmente a Roma ieri sera per affrontare le sfide della sviluppo, della pace e della protezione dell'ambiente e si concretizzerà in un doppio vertice il 13 e 14 luglio a Parigi. Al primo parteciperanno solo i paesi rivieraschi del Mediterraneo; mentre il secondo sarà allargato a tutti i paesi dell'Unione europea, compresa quindi la parte settentrionale del Continente, a partire dalla Germania. La «visione» sulla quale ha insistito Sarkozy sin dal suo primo giorno all'Eliseo prenderà corpo quindi con una Unione tra i paesi affacciati sul Mediterraneo. Una sorta di «cooperazione rafforzata», che però non svuoterà la collaborazione euro-mediterranea nata a Barcellona con tutti i partner Ue, perchè - spiegano fonti di Palazzo Chigi - sarà una struttura flessibile, aperta a tutti quei Paesi del nord Europa che vorranno inserirsi su progetti specifici.

Nella giornata di ieri Sarkozy ha incontrato anche il presidente Napolitano. «È stata una discussione molto franca e di alto livello nella quale abbiamo constatato quanto siano vicine le nostre posizioni sull'Europa», ha commentato Napolitano al termine del colloquio. «Siamo convinti - ha aggiunto - che il presidente francese abbia dato un forte impulso al rilancio del progetto europeo e all'uscita dalla fase di stallo degli ultimi tempi».

> Un doppio vertice a Parigi in luglio per aprire l'alleanza agli altri Paesi

In mattinata il presidente francese era stato ricevuto in Vaticano da Benedetto XVI. Una ampia pagina del colloquio ha riguardato il Libano e la possibilità di trovare un «consenso» sulle elezioni presidenziali nel Paese dei cedri. Le diplomazie francese e vaticana desiderano agire insieme per questo obiettivo, come lo stesso Sarkozy ha riferito in una intervista rilasciata all'Osservatore romano. Il Papa ha accolto e salutato Sarkozy in francese e il presidente ha subito chiesto dove lo ha «imparato così bene». «Nella mia scuola in Baviera, negli anni del liceo», ha spiegato il Papa. Seduti alla scrivania papale, Benedetto XVI e Sarkozy si sono soffermati sul futuro dell'Europa», i conflitti in Medio oriente, e i problemi sociali e politici di alcuni Paesi africani. Nel colloquio è stato posto l'accento anche sui «buoni rapporti esistenti tra la Chiesa cattolica e la repubblica francese, nonchè il ruolo delle religioni, in specie della Chiesa cattolica, nel mondo».

Da sinistra il presidente francese Sarkozy, il premier italiano Prodi e il premier spagnolo Zapatero

LA STORIA

Un distaccamento di militari italiani difende il monastero serbo odiato dai kosovari

DECANI I militari italiani a guardia del monastero di Decani sono tranquilli nelle torrette protette dai sacchi di sabbia all'entrata dell'antico luogo, simbolo sacro per la comunità serba del Kosovo e non solo. E se il generale Mario Del Vecchio, comandante del Coi (Comando operativo vertice interforze) rassicura, «non abbiamo alzato il livello di allarme», il priore del monastero, padre Sava è preoccupato. Nel trecentesco monastero circondato dalla neve come a Mitrovica, la principale enclave serba del Kosovo, come ovunque tra gli sparuti gruppi di serbi rimasti dopo la guerra, il conto alla rovescia è già cominciato verso quella indipendenza annunciata che non tranquillizza nessuno. «Le procedure sono rodate - ricorda Del Vecchio - e se ci dovessero essere manifestazioni di gruppi estremisti impazziti, andranno controllate dalla forza internazionale».

Alla capacità della Kfor, e soprattutto a quella del contingente italiano, padre Sava crede, ma la situazione, spiega il religioso, è completamente in mano ai kosovari albanesi e «non c'è di fatto posto per altre comunità» anche se per il momento non ci sono segnali di violenze imminenti.

Il religioso spiega i suoi timori con fermezza, nella saletta di legno dove riceve la delegazione della Commissione Esteri e Difesa della Camera in visita in Kosovo. I diritti della comunità serba - afferma - in termini di legge sono riconosciuti, ma in realtà non sono garantiti nella pratica, e questa è una questione chiave per il futuro anche alla luce del fatto che «questa non è una società moderna, ma è una comunità di tipo etnico». La situazione, spiega il religioso, è completamente in mano ai kosovari albanesi e «non c'è di fatto posto per altre comunità». E il pensiero corre alle violenze del marzo 2004, quando decine di chiese serbe-ortodosse, luoghi sacri, monasteri, furono distrutti dalla violenza degli albanesi che volevano cancellare cultura e religione, e alle quali Decani, patrimonio dell'umanità, è sfuggito. Ma anche all'attacco di pochi mesi fa, quando, ricorda padre Sava,«un giovane albanese ha sparato con un bazooka contro il monastero». E il brindisi con la rakia, la grappa serba che il priore offre agli ospiti italiani, non basta a esorcizzare la paura «per una situazione non facile e non incoraggiante».

Il presidente scontento dei risultati in Iraq

Bush teme di perdere l'aiuto degli alleati nella missione afghana

WASHINGTON I risultati degli sforzi compiuti finora in Iraq e in Afghanistan sono stati al di sotto delle aspettative. Gli sviluppi politici in Russia, con la scandenza del mandato di Vladimir Putin, devono essere seguiti con la massima attenzione e anche gli esiti della partita sullo scacchiere mediorientale sono ancora incerti. Sono le preoccupazioni ammesse da George W. Bush, per la parte riservata alla politica estera, nella conferenza stampa di fine anno. Nel tirare le somme dell'azione del suo governo sui fronti di guerra, Bush ha detto pure di temere che qualche alleato possa sfilarsi dall'Afghanistan.

Pur insistendo che vi sono stati progressi sul versante della sicurezza in generale, il presidente ha esortato il governo di Baghdad a uno sforzo maggiore sul versante della riconciliazione nazionale e delle riforme. «Il più delle volte è la politica locale che guida quella nazionale. Mi chiedete se siamo soddisfatti dei progressi fatti laggiù? Rispondo di no», ha detto. E sull'Afghanistan ha aggiunto: «La mia più grande preoccupazione è che qualcuno possa dire ne abbiamo abbastanza e quindi ci ritiriamo». Gli alleati dell'America, quelli più restii, devono rendersi conto - ha proseguito - che «ci vuole del tempo affinchè questo esperimento di democrazia in Afghanistan funzioni». E ha sottolineato: «Io ci credo».

L'altro rompicapo è la crisi politica in Libano, su cui grava l'influenza della Siria e Bush ha escluso la possibilità di colloqui diretti con il presidente Bashar al Assad. «La mia pazienza nei suoi confronti è finita da tempo», ha detto il capo della Casa Bianca, «Se mi sta ascoltando - e non ha certo bisogno di una telefonata - sappia qual è la mia posizione. La mia pazienza con il presidente Assad è finita da un sacco di tempo e la ragione sta nel fatto che lui continua ad assicurare protezione ad Hamas, a favorire Hezbollah, a lasciare che kamikaze partano dal suo Paese per l'Iraq e a destabilizzare il Libano».

Bush è stato cauto su quanto si sta preparando sulla scena politica a Mosca. «Aspettiamo di vedere sviluppi», ha detto quando gli è stato chiesto quali siano i piani di Putin, destinato a diventare premier per lasciare il Cremlino al suo delfino Dmitry Medvedev. «La mia speranza, naturalmente, è che la Russia abbia un sistema di verifiche ed equilibri, elezioni libere e corrette, una stampa vitale...Si parla molto di Putin futuro primo ministro. Non so se lo sarà. Non ne ho parlato con lui. Aspettiamo e vedremo che cosa accadrà», ha detto.

Il presidente degli Stati Uniti George Bush

Elisabetta, regina da record

LONDRA Nuovo primato da Guinness per Elisabetta II: da ieri, a 81 anni suonati, è diventata la più anziana testa coronata che abbia mai regnato sulla Gran Bretagna in oltre un millennio di storia. Il primato era finora appartenuto alla trisavola dell'attuale regina: la leggendaria Vittoria che, morendo nel 1901 quando aveva 81 anni, sei mesi e 29 giorni d'età, battè di quattro giorni suo nonno Giorgio III.

I discendenti della leggendaria tribù denunciano abusi e non vogliono più pagare le tasse

Usa, scoppia la rivolta degli indiani Sioux «Stracciamo i trattati con Washington»

WASHINGTON La guerra di Toro Seduto contro i «visi pallidi» non è finita. Due giorni fa una delegazione di indiani Lakota, tra le più importanti tribù Sioux, si è presentata al Dipartimento di Stato americano per recare un messaggio in cui si annuncia la recessione unilaterale da tutti gli accordi firmati con il governo federale negli ultimi 150 anni. «Non siamo più cittadini degli Stati Uniti d'America - hanno dichiarato i Sioux in una conferenza stampa convocata per rendere noto il clamoroso gesto - e quanto previsto dai trattati adesso sono parole senza senso su carta priva di valore».

Gli accordi vengono stracciati «perché ripetutamente violati dagli americani - ha denunciato Russel Means, uno dei più famosi attivisti indiani dei diritti umani - con lo scopo di rubare la nostra cultura, le nostre terre e la nostra capacità di mantenere un proprio stile di vita. L'annessione della terra dei nativi indiani ha fatto sì che alcune delle tribù più orgogliose della loro identità siano diventate "facsmili" dei bianchi».

«Tutti coloro che vivono nelle regioni dei cinque Stati su cui si estende il nostro territorio sono liberi di unirsi a noi», ha aggiunto Means, specificando che nuovi passaporti e patenti saranno consegnati a tutti gli abitanti del territorio che rinunceranno alla loro cittadinanza statunitense. E per convincere più persone possibili, i Sioux hanno annunciato che da loro non si pagheranno le tasse. La minaccia dei Sioux, insomma, è di costituire una nazione indipendente nel cuore degli Stati Uniti, sulla base dei loro diritti di proprietà su un'area a cavallo tra cinque Stati: Sud Dakota, Nord Dakota, Nebraska, Wyoming e Montana.

Un Lakota Sioux durante una parata a Washington

Un territorio che secondo gli indiani sarebbe stato illegalmente usurpato nonostante i trattati firmati con i loro venerabili antenati, tra i quali i capi leggendari Toro Seduto e Cavallo Pazzo. «Per fermare la continua razzia delle nostre risorse non abbiamo altra scelta che reclamare la volontà di decidere sul nostro destino - ha detto Phyllis Young, che aiutò a organizzare la prima conferenza sugli indigeni, a Ginevra nel 1977 - abbiamo 33 trattati con gli Stati Uniti, nessuno dei quali è stato rispettato». Alcuni capi Lakota, inoltre, si sono recati in delegazione presso le ambasciate di Bolivia, Cile, Sudafrica e Venezuela e intendono intraprendere relazioni internazionali con diversi Paesi nel corso dei prossimi mesi. E adesso anche il governo di Washington dovrà avviare rapidamente un delicato lavoro diplomatico per evitare che i Sioux tentino di far valere i propri diritti sulle terre.

Il gesto dei Sioux riapre una delle più sanguinose pagine della storia americana, quella che seguì l'indipendenza delle colonie dalla Gran Bretagna e l'inizio della catastrofe per le nazioni indiane. Guerre, massacri e deportazioni accompagnarono infatti la conquista dei territori verso l'Ovest. In questa storia di sofferenze, si ricorda proprio la resistenza dei Sioux, che con Toro Seduto riuscirono a battere il generale Custer nella battaglia di Little Big Horn, nel 1876. Centotrenta anni dopo, la situazione dei Sioux resta preoccupante.

DALLA PRIMA PAGINA

UNA NUOVA PAGINA SENZA DIMENTICARE

Lo diventa nel momento in cui si abbattono i confini. e tanto più quando la libera circolazione significa movimento in piena sicurezza e all'interno di regole condivise da tutti.

È giusto per tanto andare incontro a questo momento con una predisposizione alla festa ma senza nasconderci dietro a facili entusiasmi. Sappiamo perfettamente che questi cambiamenti epocali innescano inevitabilmente delle ragionevoli preoccupazioni legate agli schemi della concorrenza o allo scarto nel livello di sviluppo tra nuovi membri e Paesi fondatori dell'Unione Europea. Sappiamo altresì che con il comune impegno possiamo fare in modo che in un sistema di sinergie e reti si trovino le forme migliori che fungano da stimolo alle imprese, che trovino nuova linfa per la loro produzione, nuovo interesse a conquistare mercati diversi e, comunque, nel confronto, colgano la sfida dell'ulteriore crescita quantitativa e soprattutto qualitativa.

Ma l'apertura dei confini è solo in parte una questione che coinvolge direttamente l'economia, per noi, al centro, rimane comunque la persona con le sue sensibilità e le sue esigenze. Si tratta infatti di uno dei principi che muovono l'azione del partito Popolare Europeo e che Forza Italia ha messo al centro del proprio impegno.

Le nuove, importanti opportunità per tutti, non ci possono far perdere di vista, o ancor peggio, dimenticare, che oggi si costruisce una nuova realtà su una pagina dolorosa della nostra storia. Il percorso è stato lungo e difficile ma oggi tutti possiamo ammettere che quello orientale è stato un confine sbagliato, che ha soffocato gli spiriti, ha provocato infinito dolore: tutto questo lo dobbiamo ricordare. Il superamento dei confini impone oggi di guardare all'altro con il rispetto che dobbiamo a noi stessi, alla nostra cultura, alla nostra coscienza nazionale che, si badi bene, non è nazionalismo ma è ricchezza, capacità di cogliere il nostro e l'altrui orgoglio e vivere persuasi.

E' questa la vera festa, chiudere con un secolo che ha pesato come un macigno sulle libertà individuali, ricordare, riconoscere i diritti di chi ha sofferto.

La nostra gioia sarà più completa quando anche la Croazia entrerà in Europa, con tutto ciò che ne consegue, ed anche quel confine sarà abbattuto.

Dobbiamo renderci conto, e spiegarlo al mondo, che a pagare di più, su questo confine sono stati gli Istriani, sia che abbiamo scelto l'Esilio o di rimanere nelle proprie case. Per gli uni c'è stato il dolore immenso del distacco, della perdita di una parte del loro vissuto, dall'altra la sofferenza di chi è rimasto a difendersi in una società nella quale si sentiva rifiutato. Abbiamo incontrato diverse volte questi "Italiani sbagliati", ed abbiamo sentito le loro storie e raccolto le loro testimonianze: non ci sarà giustizia fino a che questo territorio e questo popolo non verranno ricomposti.

L'abbattimento del confine significa, per noi, soprattutto il coronamento di questa volontà, in omaggio a quel concetto di libera circolazione che comprende merci, persone, idee, affetti vale a dire storia, cultura e civiltà.

On. Sando Bondi
e **Isidoro Gottardo**
coordinatori nazionale
e regionale
del Friuli Venezia Giulia
di Forza Italia

COLORADO

Uccide di botte la sorellina per imitare un videogame

ROMA Avevano appena smesso di giocare con il videogame «Mortal Kombat» e invece di guardare la sorellina di sette anni a loro affidata hanno continuato il gioco menando pugni e fendenti alla bimba fino a ridurla in fin di vita. Lamar Roberts, 17 anni, e Heather Trujillo, 16 anni, due adolescenti di Westminster, in Colorado sono stati incriminati come due adulti e rischiano 48 anni di carcere. La tragedia, resa nota ieri, è avvenuta il 6 dicembre scorso, quando mamma Trujillo era al lavoro e aveva per questo affidato la figlia più piccola, Zoe Garcia, a Heather. La ragazza aveva invitato un suo amico a tenerle compagnia e finito di guardare il videogiochi aveva cominciato a ripeterne le mosse con la sorellina come spesso avveniva. Lamar si è messo a giocare con loro sferrando colpi violenti. Forse non si è reso conto di quanto stava facendo perchè invitato a desistere aveva risposto: «sono ubriaco». Quando la ragazzina è rimasta a terra senza sensi, i due hanno cercato di rianimarla. Visti inutili i tentativi, hanno aspettato un quarto d'ora prima di chiamare soccorsi per paura della polizia. La bimba è morta subito dopo il ricovero in ospedale: aveva 20 ferite, un polso rotto, una tumefazione del cranio ed emorragie interne. Tonino Cantelmi, presidente dell'associazione Italiana psichiatri cattolici, si è detto non particolarmente stupito dell'episodio. Secondo l'esperto questo tipo di conseguenze è inevitabile in quanto i «videogiochi moderni sono strutturati proprio per rendere sempre più labile la soglia tra il virtuale e il reale. E in queste condizioni è inevitabile che ci siano punti di non ritorno».

a voi il NATALE!

meneghinieassociati.it – COGEST ITALIA

il 26 dicembre aperto

Oggi dalle 16.00
al 3° livello brindisi e panettoni insieme allo sport triestino.

22 dicembre
FVG Gospel choir Coro Gospel

22, 23, 24 dicembre
Babbo Natale ti aspetta alle Torri

22, 23 dicembre
Torneo di Playstation

24 dicembre dalle 16:00
"Babbo Natale Swing Orchestra"

6 gennaio
Arriva la Befana

P A PARTIRE DA 0,20 €

Orari Negozi
Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00 - Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 24.00 - Venerdì e Sabato aperto fino all'1.00

Baby Area
da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00
Sabato dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.00
Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala

domenica sempre aperto

www.torrideuropa.com

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano Infoline: 040 3480861

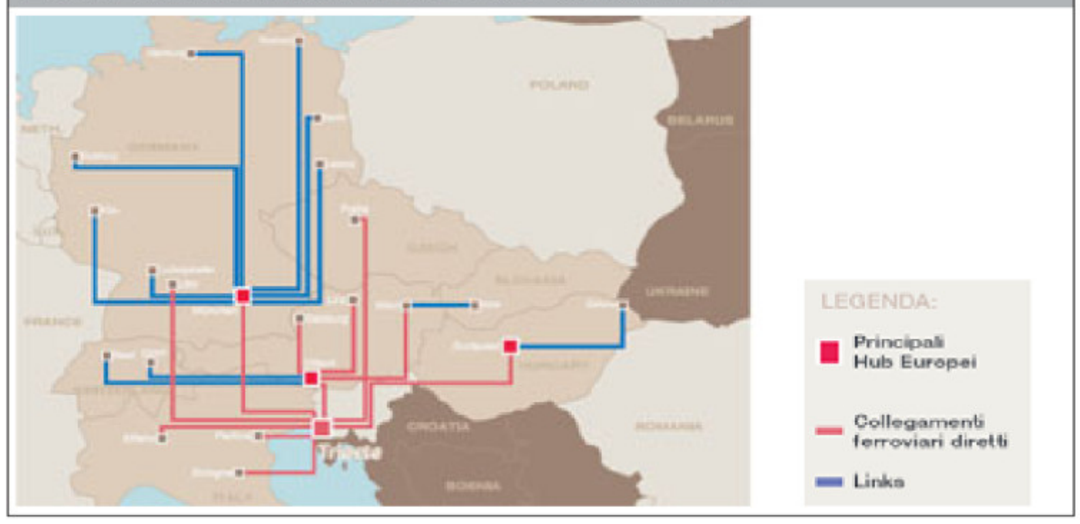
IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

■ COLLEGAMENTI FERROVIARI DA E PER IL PORTO DI TRIESTE



■ ATTIVITÀ ALPE ADRIA NEL PERIODO 2003-2007

	2003		2004		2005		2006		PRECONSUNTIVO 2007	
	TEUs	FATT. (1.000)	TEUs	FATT. (1.000)	TEUs	FATT. (1.000)	TEUs	FATT. (1.000)	TEUs	FATT. (1.000)
ESTERO										
INTERMODALE TERRESTRE:										
• UNGHERIA	0	0	0	0	2.503	541	9.181	2.221	20.000	3.500
• GERMANIA	2.844	809	2.721	662	2.451	675	2.289	718	5.000	1.350
• AUSTRIA	19.272	1.846	26.291	1.879	23.122	2.096	21.283	1.070	25.000	1.900
TOTALE ESTERO	22.116	2.655	29.012	2.541	28.076	3.313	32.753	4.009	50.000	6.750
NAZIONALE										
INTERMODALE TERRESTRE:										
• MILANO	2.608	375	4.634	692	8.567	1.683	10.909	2.586	11.000	2.600
• PADOVA	9.098	1.112	22.440	2.902	20.828	3.165	23.022	3.706	25.000	4.250
INTERMODALE MARE:										
• VENEZIA	0	0	10.075	350	30.051	1.000	37.010	1.236	41.100	2.100
TOTALE NAZIONALE	11.706	1.487	37.149	3.944	59.446	5.848	70.941	7.528	77.100	8.950
REGIONALE										
INTERMODALE TERRESTRE:										
• SERVIZIO NAVETTA CIRCOLARE	0	0	0	0	0	0	0	0	1.000	80
TOTALE REGIONALE	0	0	0	0	0	0	0	0	1.000	80
TOTALE CONTENITORI	33.822	4.142	66.161	6.485	87.522	9.161	103.694	11.537	128.100	15.780
ROLA (1 camion = 1,8 teu)	0	0	0	0	47.079	4.225	55.028	4.850	57.600	5.100
CAMION	0		0		26.155		30.571		32.000	
TOTALE COMPLESSIVO	33.822	4.142	66.161	6.485	134.601	13.386	158.722	16.387	185.700	20.880

In una lettera agli azionisti il presidente Paoletti e l'ad Gurrieri evidenziano il ruolo strategico della società di logistica

Trieste, boom dei traffici su rotaia: +27%

Decolla il fatturato di Alpe Adria: 20 milioni. Vertice con l'ad delle Ferrovie Moretti

di **Giulio Garau**

TRIESTE I traffici nel porto di Trieste sono in reale aumento, ma accanto a questo c'è un altro decollo che sta toccando un record, quello dei movimenti ferroviari di da Alpe Adria, il cuore logistico del porto che porta le merci sui mercati. I teus globali movimentati nel 2003 erano 33.822 con un fatturato di poco più di 4 milioni di euro, ora nel 2007 si è arrivati a 185.700 teus e il fatturato ha raggiunto i 21 milioni. E c'è un boom di crescita anche rispetto al 2006 (158.722 teus nel totale complessivo, 16 milioni di fatturato) con un incremento sul trasportato del 16% con una crescita del fatturato del 27%.

A parlare sono i numeri dopo un periodo durante il quale Alpe Adria ha continuato a lavorare in silenzio macinando risultati a fianco dell'Autorità portuale e che ora sono stati messi in evidenza in una lettera firmata dal presidente della società logistica, Antonio Paoletti e dall'amministratore delegato Antonio Gurrieri che lavora anche nell'Authority nel gruppo di vertice guidato da Claudio Boniciolli.

La lettera è stata inviata gli azionisti della società, oltre all'Authority a Friulia, ma soprattutto a Trenitalia e giunge in un momento decisivo per gli sviluppi logistici del Friuli Venezia Giulia. Sviluppi che vuole lanciare lo stesso vertice delle ferrovie, l'amministratore delegato Mauro Moretti, atteso oggi a Trieste per un vertice con il governatore Riccardo Illy, l'assessore regionale ai trasporti Lodovico Sonego, ma che si incontrerà anche con il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli.

Moretti più volte ha detto che vuole entrare negli scali portuali italiani più importanti per diventare «gestore logistico», le Ferrovie puntano anche a Trieste oltre che alla piattaforma logistica regionale. Ma la lettera-bilancio inviata dà subito un quadro chiaro alle Ferrovie di come è cambiata la suituazione in regione e nel porto con Alpe Adria che sul fronte della logistica ha raggiunto livelli altissimi in termini di servizio ed efficienza, e intende far pesare fino in fondo il suo ruolo anche alle Ferrovie.

E a testimoniarlo, nella stessa lettera, anche la notizia degli accordi con altri operatori logistici europei. C'è quello con l'Intercontainer Austria (Ica) la società controllata dalle Ferrovie austriache che prevede il servizio Adriatic Train Service in cui gli austriaci stessi riconoscono il grande ruolo del porto di Trieste garantendo un «servizio in esclusiva». Poi l'accordo con Kombiverker, società controllata dalle Ferrovie tedesche, per lo sviluppo dei collegamenti di rete sul mercato del Sud Germania attraverso il terminal di Monaco. L'intesa è già definita nei contenuti e sarà sottoscritta i primi giorni di gennaio. Per non parlare infine del successo del Rola (camion-treno) con una saturazione del 93%, la ripresa delle spedizioni di treni completi di cereali sbarcati a Trieste e l'approvazione del programma Marco Polo dalla commissione europea che prevede un collegamento intermodale a treni completi (container) tra Trieste e Praga e viceversa.

Due i fattori chiave messi in evidenza nel dettagliato bilancio tracciato da Paoletti e Gurrieri, che danno ruolo al settore logistico. A livello triestino (in concomitanza con l'avvicendamento al terminal del molo Settimo) la «valenza strategica» data al sistema dei collegamenti ferroviari da parte dell'Autorità portuale (e in particolare da Boniciolli) all'interno del Piano operativo triennale 2007-2009.

Dall'altra parte la politica avanzata (rispetto al resto d'Italia) in termini di trasporti da parte della Regione che ha saputo creare strumenti ad hoc «grazie ad apposite leggi» e sta realizzando il progetto di piattaforma logistica regionale. Un vento sfruttato da Alpe Adria che è diventato un «soggetto strategico e trainante per lo sviluppo dei traffici intermodali» tanto da rappresentare un operatore logistico che movimenta più del 50% dei containers in arrivo e partenza da Trieste su tutti i mercati.

Alpe Adria è pronta anche ai collegamenti ferroviari con i terminali di Fernetti, Cervignano, Gorizia, Pordenone (c'è la questione doganale ancora da risolvere), ma soprattutto ora, da soggetto logistico strategico, è pronta a dialogare direttamente con i fornitori e partecipare agli sviluppi logistici accanto alle Ferrovie, e non certo con ruolo da comprimario.

L'ad Balbinot annuncia nuovi rafforzamenti

Generali marcia sulla Cina e dopo l'Ok per il ramo vita aumenta le filiali sui danni

TRIESTE Gruppo Generali, al via il primo branch danni di Generali China Insurance. Con la sede di Daqing si avvia l'espansione delle filiali danni in Cina.

«Con questo ulteriore rafforzamento in Cina, completiamo un anno di grandi successi nell'espansione internazionale del Gruppo» commenta l'amministratore delegato, Sergio Balbinot. Dopo l'autorizzazione ottenuta solo la scorsa settimana che riguardava il ramo vita e che portano ad 11 le città-aree di operatività di generali, il Leone di Trieste a soli sei mesi di distanza dall'ok ad operare anche nel ramo danni ha ottenuto dalla China Insurance Regulatory Commission (Circ, organismo locale di sorveglianza dell'attività assicurativa), l'autorizzazione a costituire un nuovo branch di Generali China Insurance Company, attiva nei rami elementari. In pratica dopo Pechino è la prima filiale che drà ora vita a una serie di altre filiali nella Grande repubblica.

Sergio Balbinot

La Compagnia, partecipata pariteticamente da Generali e China National Petroleum Corporation (CNPC), come detto prima, è stata costituita nell'aprile del 2007 a Pechino, dove è già operativa, ed è l'unica joint venture a capitale sino-straniero ad operare in Cina nel settore danni.

L'autorizzazione per il nuovo branch, situato a Daqing nella provincia di Heilongjiang, conferma la strategia di espansione attraverso la costituzione di una rete di filiali a partire dall'attuale sede centrale di Pechino. Generali China Insurance Company svilupperà il proprio business sia nella linea persone che nei rischi commerciali. La provincia di Heilonjiang mostra i tassi di crescita tra i più interessanti nel settore danni con una crescita nel 2006 del 33% contro il 23,4% del mercato complessivo cinese.

«Questa autorizzazione – commenta ancora l'amministratore delegato Sergio Balbinot – completa un anno ricco di successi per lo sviluppo internazionale del Gruppo Generali. Al rafforzamento del nostro posizionamento strategico nel Centro ed Est Europa attraverso il perfezionamento dell'operazione Generali-PPF, ed all'avvio dell'operatività in India si aggiunge ora l'espansione nel mercato cinese dei rami elementari a partire da una delle regioni a più elevato potenziale di crescita».

«Questo ulteriore passo in avanti – conclude Balbinot – conferma la nostra forte volontà ad attuare in maniera rapida ed incisiva la visione strategica di un Gruppo che guarda da anni alla Cina con impegno e convinzione»

Generali China Insurance, spiega lo stesso Gruppo generali, replica il modello istituito nel 2002, quando i due gruppi crearono Generali China Life Insurance Company, la joint venture attiva nel settore vita.

Ma ecco un rapido sguardio sul «mercato danni cinese e Daqing». Alla fine del 2006, il mercato danni cinese contava 38 operatori, di cui 13 filiali o controllate di compagnie assicurative straniere. Il mercato cinese è caratterizzato da un tasso di crescita annuo di oltre il 20%. Il volume premi totale del settore danni ha raggiunto nello scorso esercizio quota RMB 158 miliardi (15,8 miliardi), facendo registrare un aumento del 23,4% rispetto all'anno precedente.

Daqing, capitale dello Heilongjiang - una provincia situata nel nord est della Cina - ha una popolazione di 2,69 milioni di abitanti con un reddito pro capite pari a RMB 60.000 (6.000), contro i RMB 16.000 (1.600) della media cinese. Nel 2006 il Pil della città si è attestato su RMB 162 miliardi (16 miliardi) con un incremento del 10,5% rispetto all'annualità precedente.

In Cina Generali è presente dal 2002 nel vita attraverso Generali China Life Insurance e dal 2007 nei danni con Generali China Insurance Company. La Compagnia vita è attualmente presente a Beijing, Shangai, Guangzhou, Shenzen, Wuxi, Liaonig e Sichuan e ha centri di distribuzione a Foshan, Huizhou, Zhongshan e Dongguan, con una rete di vendita costituita da oltre 6.500 agenti.

Il Partner locale di Generali è la prestigiosa China National Petroleum Corporation (Cnpc), azienda leader nel mercato degli idrocarburi, forte di 1.200.000 dipendenti. Sempre con China National Petroleum Corporation nel 2007 è stata ottenuta l'autorizzazione definitiva nei Danni, che replica lo stesso modello nel settore vita, già istituito nel 2002.

Il parco scientifico triestino presenta un portale per le aziende e tre esempi di successo

L'Area lancia l'Umts per gli atenei

Un nuovo sistema di comunicazione a basso costo per campus

TRIESTE Area Science Park è presente sul territorio, ottiene ottimi risultati e desidera comunicarli: è stato questo il chiaro messaggio lanciato ieri dal presidente Giancarlo Michellone prima di presentare tre esempi di aziende e laboratori sul mercato in posizioni strategiche, nonché di dare il via al nuovo catalogo on-line delle aziende presenti in Area.

L'istituzione scientifica triestina sta dunque cercando il modo migliore per festeggiare il trentennale del prossimo anno e l'inizio dell' attività nel 1978. A dare senso concreto ai festeggiamenti dovrebbero pensarci Athonet, Ergolines Lab e la sezione triestina dell'Istituto nazionale di fisica nucleare con le prospettive per il 2008. La prima è una società guidata da due giovani ricercatori che hanno messo a punto un innovativo sistema di comunicazione con tecnologia Umts (quella dei telefonini di ultima generazione, per intenderci) da utilizzarsi su aree limitate come quella di un campus universitario o di gruppi di edifici che devono *parlare* tra loro. Il tutto con costi inferiori e maggior sicurezza rispetto al wi-fi, come ha spiegato ieri Gianluca Verin, uno dei fondatori di Athonet.

Ergolines Lab, invece, si occupa di ricerca per fornire prodotti alle aziende manifatturiere, ma una delle sue idee rischia il prossimo anno di fare il giro del mondo - in particolare delle acciaierie - con un brevetto per aumentare la qualità dell'acciaio contenendo i costi di produzione. Anche in questo caso, ha voluto ribadire l'amministratore delegato, Sabrina Strolego, si tratta di una lunga esperienza che ha potuto dare i suoi frutti grazie alle strutture messe a disposizione di Area Science Park.

Andrea Vacchi, direttore della sezione Trieste-Udine dell'Infn, ha invece sottolineato come il lavoro di ricerca sui costituenti fondamentali della materia possa poi tradursi in applicazioni pratiche, come i nuovi sensori che rendono più efficaci e meno dannose le mammografie o i trattamenti con fasci di protoni dei tumori oculari. Il prossimo anno da Trieste si utilizzeranno satelliti e l'acceleratore di particelle del Cern di Ginevra ai cui studi e calcoli ha partecipato l'insediamento di Padriciano.

Per lavorare meglio e per allargare gli orizzonti di collaborazione, Area Science Park ha messo a punto un catalogo on-line delle risorse e dell'offerta del parco scientifico che si può visionare all'indirizzo www.technoline.area.trieste.it. Con diverse modalità di ricerca si possono trovare da subito dati e informazioni su una cinquantina delle 87 aziende insediate, mentre l'implementazione del sito si concluderà entro il prossimo anno.

L'incontro ha fornito anche l'occasione per illustrare, dati alla mano, la crescita continua che Area Science Park ha fatto registrare in questi trent'anni di attività e in particolare negli ultimi cinque, passando da 73 a 85 aziende insediate e dai 1653 ai 2200 occupati di oggi.

Il presidente dell'Area di ricerca, Giancarlo Michellone

Più dell'80 per cento degli insediati è costituito da tecnici e ricercatori e il 65 per cento ha meno di 41 anni. E' stato calcolato che il valore complessivo delle attività svolte ogni anno nelle strutture di Area Science Park sia di circa 138 milioni di euro, considerando la produzione delle imprese e le entrate degli enti. Per la maggior parte si tratta di progetti e idee nel settore ricerca e sviluppo.

Riccardo Coretti

Formazione Sisal
Trieste
Atrio Stazione - p.za della Libertà, 8
Muggia
Tabaccheria Mondo - piazzale Curiel, 1/B

Sisal MatchPOINT offre agli appassionati di sport una tecnologia affidabile e sicura, informazioni sugli eventi sportivi e quote competitive garantite dall'esperienza dei quotisti MatchPOINT.

Riunione sulle strategie fra i sindaci di Trieste e Padova, Dipiazza e Zanonato e i vertici della multiutility Paniccia e Pillon

AcegasAps, via libera alle fusioni

Accelerano le trattative già avviate con Ascopiave Treviso e Agsm Verona

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE Via libera dei sindaci di Trieste e Padova, Roberto Dipiazza e Flavio Zanonato, alla fusione di AcegasAps con Ascopiave e/o con Agsm Verona. In una colazione di lavoro con il presidente di AcegasAps Massimo Paniccia e con l'ad Cesare Pillon, i due primi cittadini hanno discusso ieri a Trieste le future strategie per la multiutility, controllata al 62% attraverso AscegasAps Holding (il cui 100% è in mano ai due Comuni).

Ai vertici di AcegasAps i due sindaci, che hanno condiviso pienamente le strategie che la multiservizi sta attuando sul fronte delle aggregazioni, hanno dato quindi un ampio mandato, nell'ottica di ottenere il migliore risultato per l'azienda giuliano-padovana, rinnovando la piena fiducia a Paniccia e Pillon.

Conseguenza immediata dell'incontro è dunque un'ulteriore accelerazione alle trattative in corso con Ascopiave Treviso (con la quale mercoledì scorso AcegasAps ha perfezionato la cessione del 49% di Estenergy) e con Agsm Verona, i cui vertici Paniccia e Pillon hanno incontrato non più tardi di una settimana fa.

Se la fusione avverrà prima con Ascopiave (come vorrebbe il presidente del gruppo trevigiano Salton) o con la multiservizi di Verona, o se si varerà una fusione a tre, è presto per dirlo. Di fronte ci sono sia scelte di controllo aziendale (di quanto scenderebbe con una fusione la quota di controllo dei due Comuni in AcegasAps?) sia di natura politica.

Pur guidando due maggioranze di colore diverso (centrodestra a Trieste e centrosinistra a Padova), Dipiazza e Zanonanto hanno mostrato, e confermato ieri, di avere una visione comune sulle scelte per il futuro di AcegasAps.

Ma la multiutility di Verona fa capo a un'amministrazione di un ulteriore colore politico, quella guidata dal leghista Flavio Tosi, che di recente ha nominato al vertice di Agsm un consigliere della sua lista, l'avvocato Gianpaolo Sardos Albertini.

Quanto ad Ascopiave, i numerosi Comuni veneti che ne sono soci (e quindi i vertici dell'azienda) devono modo confrontarsi con il governatore forzista Giancarlo Galan, come si è visto anche in occasione della gara per Estenergy.

E Galan spinge da tempo, in una visione concorde con il suo collega del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, per far decollare un polo energetico del Nordest che si possa contrapporre alle importanti fusioni tra multiservizi che si sono realizzate nel Nord del nostro paese. Non per niente il progetto per questa maxi-aggregazione fa capo alla finanziaria regionale Veneto Sviluppo, presieduta dall'industriale vicentina Irene Gemmo.

Tornando ad AcegasAps, ieri pomeriggio il cda della multiutility ha varato il budget per il 2008. Dopo un 2007 condizionato dall'andamento climatico e dal sequestro temporaneo del termovalorizzatore di Trieste, le cifre per il prossimo anno puntano verso l'alto, con un margine operativo lordo di oltre 90 milioni (superiore di 20 milioni a quello del 2007) e investimenti per 120 milioni, destinati soprattutto al miglioramento delle reti di distribuzione e alla terza linea del termovalorizzatore di Padova.

L'ad di AcegasAps, Cesare Pillon

RONCHI

Brandolin: «Aeroporto, è tempo di decidere»

RONCHI DEI LEGIONARI C'è fermento attorno all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Si pensa alle strategie future, alle alleanze, in primo piano ci sono ancora una volta i rapporti tra i soci, mentre sul piano operativo partono i lavori per l'allestimento della nuova zona commerciale, domani apre la nuova sala vip e viene annunciato un nuovo volo che sarà attivo da maggio e che collegherà la nostra regione a Copenaghen. Lunedì scorso è arrivata la tanto attesa lettera che ufficializza, nero su bianco, la concessione quarantennale. E subito dopo il presidente della società di gestione, Giorgio Brandolin, ha scritto a Consorzio e Regione sottolineando che questo è il momento giusto per prendere una decisione, per sedersi attorno ad un tavolo e cercare quello che potrà essere il nuovo socio più idoneo per garantire lo sviluppo dello scalo ronchese. «Non può essere solo il cda a decidere – ha detto – ma ogni soluzione dev'essere condivisa tra coloro i quali hanno l'interesse di far crescere questa struttura. Il ventaglio è ampio e non riguarda solo le alleanze con altri aeroporti».

Dal fronte opposto non arrivano dichiarazioni. L'assessore ai trasporti, Lodovico Sonego, si limita a sottolineare ciò che ha già detto nel recente passato, ovvero che l'assemblea si è già espressa sulla necessità di aprire ad un terzo socio e che deve essere indetta al più presto una gara. Ed intanto prende corpo il programma che prevede l'approdo a Ronchi dei Legionari di nuove compagnie low cost.

Un piano messo in cantiere da Turismo Fvg e società di gestione con un investimento di 1 milione e mezzo di euro ciascuno. Dal prossimo 17 maggio e, per il momento, sino al 25 ottobre, la danese Sterling collegherà Ronchi dei Legionari a Copenhagen tutti i sabato, utilizzando velivoli Boeing 737, da 148 passeggeri. Il decollo da Copenhagen è previsto alle 18.50, quello dallo scalo del Friuli Venezia Giulia alle 21.25 con tempo di percorrenza di 2 ore. Sessanta giorni da lunedì. Tra due mesi l'aeroporto di Ronchi dei Legionari disporrà della nuova area imbarchi al piano terra dell'aerostazione passeggeri, ma anche della nuova piazzetta commerciale che rivoluzionerà le usanze dei passeggeri in partenza. E' stato consegnato ufficialmente lunedì mattina, infatti, l'appalto indetto alcuni mesi orsono dalla società di gestione dello scalo ronchese e che prevede lavori per complessivi 341mila euro. Lavori che, a dir il vero, sono già stati avviati nelle settimane passate con lo smantellamento della sala vip che si trova poco distante da dove si svolge il controllo di sicurezza. Da domani una nuova sala sarà disponibile per i passeggeri nella zona degli imbarchi. Quanto ai lavori affidati ieri ad essi è collegato il preavviso di bando di gara che è stato pubblicato nei giorni scorsi e che punta all'affidamento in subconcessione dell'area che si trova nella zona imbarchi per lo svolgimento delle attività commerciali. Le richieste di interpello, propedeutiche all'avvio della gara, dovranno pervenire entro il 7 gennaio prossimo e già si pensa che a Ronchi dei Legionari possa atterrare una delle società che già oggi gestiscono gli spazi commerciali in altri aeroporti italiani. Lo scalo regionale si appresta a chiudere il 2007 con la cifra record dei 730mila passeggeri.

Novembre si è chiuso con 690.mila, ma già il 10 dicembre scorso è stata varcata la soglia dei 700mila, con un + 10% rispetto al 2006. E dal primo gennaio Ronchi dei Legionari diventa alternato allo scalo di Lubiana. Ormai pronte le strutture informative anche in sloveno e croato.

Luca Perrino

La Commissione europea ribadisce la sua posizione nel giorno della sospensiva del Tar

Tocai, la Ue non cede e scrive al governo: «Il nome possibile è uno solo, Friulano»

Bocciata la legge regionale: «contraria al diritto comunitario» Malattia a nome dei Cittadini attacca il ministro De Castro: «Dovrebbe farsi carico degli interessi dei produttori»

Bruno Malattia (Cittadini)

UDINE C'è solo il nome Friulano nel futuro del vino regionale. A ribadirlo, in una missiva inviata al governo italiano lo stesso giorno della sentenza del Tar che invece ha sospeso il decreto che sostituiva Tocai con Friulano, è la stessa Commissione Europea. Che conferma anche il giudizio negativo sulla legge regionale sul Tocai, e lo fa in una lettera in risposta alla richiesta dello stesso ministero per le Politiche agricole.

Secondo il direttore responsabile della direzione generale agricoltura e sviluppo rurale della Commissione europea, Jean Luc DeMarty DeMarty, infatti, «il fatto che il 25 settembre 2007 il Consiglio regionale del Fvg abbia adottato una norma che autorizza i produttori della Regione Friuli a continuare ad utilizzare la denominazione Tocai friulano nell'etichettatura per designare il vitigno è contraria al diritto comunitario come già riferito al governo italiano». La missiva, appena pervenuta al ministero, conferma quindi le posizioni dello Stato italiano: il nome del vino non potrà essere altro che Friulano.

«La scadenza del 31 marzo 2007 – spiega ancora DeMarty a nome della Commissaria Fischer Boel – prevista per l'uso delle varietà di vite Tocai sulle etichette del vino è una delle conseguenze giuridiche dell'accordo del 1003 tra Comunità europea e Ungheria, accolta dall'acquis comunitario nell'allegato II del regolamento numero 753/2002». Per i motivi già detti, e anche per il fatto che il periodo tra il 1993 e il 2007 già costituiva un periodo transitorio, ecco che la Commissione non poteva assolutamente concedere un'ulteriore proroga. «La Commissione – continua la lettera – ha invece accettato di inserire nell'allegato II del regolamento la varietà di vita Friulano, riconosciuta dall'Italia, in quanto riguarda un'indicazione geografica italiana. Pertanto, in virtù del diritto comunitario è autorizzata l'indicazione in etichetta della varietà di vite 'Friulano' per i vini ad indicazione geografica». Ma per il capogruppo dei Cittadini, Bruno Malattia, è «incredibile» l'istanza all'Ue del ministro Diego De Castro sulla legge regionale del Friuli Venezia Giulia per il Tocai. «Il ministro per le politiche agricole - scrive Malattia in una nota - ha chiesto alla Commissione europea quello che è noto a tutti. Se la Commissione europea non avesse contrastato l'utilizzo della denominazione Tocai il Governo italiano, del quale il ministro fa parte, e la Regione, non sarebbero stati costretti ad impugnare davanti alla Corte di Giustizia il provvedimento con il quale se ne inibiva l'uso. In un Paese normale, chi fa una causa non chiede mai al suo avversario di stabilire chi abbia ragione».

Meglio farebbe il ministro, secondo Malattia, «a farsi carico in modo intelligente delle ragioni e degli interessi dei produttori del Fvg e a tener conto della volontà del Consiglio regionale invece di intestardirsi su posizioni più volte perdenti davanti all'autorità giudiziaria». E ancor più incomprensibile, secondo i consiglieri dei Cittadini, Carlo Monai e Maurizio Paselli è «la perseveranza del ministero nel sostenere punti di vista conflittuali, quando anche Federdoc si è resa conto che l'adozione di un nuovo decreto ministeriale che consenta di mantenere sia la denominazione Tocai friulano che quella di Friulano rientra nell'interesse generale».

e.o.

FISCO

TRIESTE L'Agenzia delle Entrate accelera sui rimborsi ai contribuenti e supera gli obiettivi previsti per il 2007: nel corso dell'anno sono stati erogati nel Friuli-Venezia Giulia rimborsi per oltre 55 milioni di euro che riguardano i capitali e circa 11,5 milioni di euro che riguardano gli interessi, mentre il dato nazionale si attesta su un importo di circa 2,7 miliardi a fronte di una previsione di 2,5 miliardi per l'intero anno. Il totale dei rimborsi erogati supera quota 67 milioni di euro così distribuiti: la parte del leone spetta alla provincia di Udine, con quasi 32 milioni, segue Trieste con 16, Pordenone con 13 milioni; il valore dei rimborsi erogati a contribuenti della provincia di Gorizia è stato infine di circa 6 milioni di euro. A ricevere per primi le somme sono stati i contribuenti che hanno fornito le coordinate dei propri conti correnti.

Nomine della società

È Campora il nuovo ad di Allianz Bank Cuccia al vertice

TRIESTE Giacomo Campora è il nuovo amministratore delegato e Ceo di Allianz Bank Financial Advisors SpA. Lo ha nominato ieri il Cda della società, che ha inoltre designato Mario Cuccia alla presidenza.

Enrico Cucchiani, membro del Board di Allianz SE e Amministratore Delegato di Allianz SpA sottolinea che Campora «ha sempre dimostrato di saper conseguire livelli di eccellenza in tutti gli incarichi ricoperti all'interno del gruppo, segnalandosi per la superiore performance dei fondi da lui gestiti e per la forte capacità di motivare le reti. Sono certo che anche in Allianz Bank - conclude - saprà imprimere ulteriore impulso alla crescita e al conseguimento della leadership nella soddisfazione del cliente».

Campora, 41 anni, ha svolto attività di gestione in diversi gruppi bancari e assicurativi (Arca Fondi, Allianz Asset Management, Merrill Lynch). Nel 2001 ha assunto l'incarico di responsabile degli investimenti per la compagnia Allianz Lloyd Adriatico, di cui nel 2006 è diventato responsabile della Direzione Vita. Dal febbraio 2007 è Direttore Generale di Allianz Global Investors Italia Sgr.

PREZZI

Carburanti, l'Agip taglia la benzina «fai da te»

ROMA L'Antitrust stringe sui petrolieri: chiude l'istruttoria che vedeva le compagnie sul banco degli imputati con un'accusa di possibile «cartello» nella fissazione dei prezzi, accettando i «rimedi» proposti dagli 8 marchi. Ma rialzando il tiro sulle misure da mettere in campo. In tema di sconti sugli impianti selfservice, con l'Agip che taglia da subito 6 centesimi al litro rispetto agli impianti «serviti», anche e soprattutto negli orari di chiusura. Ma anche sulle altre misure necessarie per rendere il settore più concorrenziale: le compagnie si sono impegnate ad agevolare la diffusione della vendita di benzina e gasolio nei supermercati e ipermercati e ad aprire più spazi nelle infrastrutture di rifornimento, stoccaggi in prima linea. All'indomani del nuovo allarme sul differenziale dei prezzi tra la penisola e le medie europee il ministro per lo sviluppo economico, Pierluigi Bersani, ha intanto fissato già per oggi un incontro con i petrolieri per «verificare e confrontare» gli andamenti.

NataleaCividale

Cividale del Friuli_dall'8 dicembre 2007 al 6 gennaio 2008

info: Informacittà 0432/710460_turismo@cividale.net_ www.cividale.net

Organizzazione:
Comune di Cividale del Friuli
ssessorati al Turismo ed alla Cultura
Cividale del Friuli Città Turistica
In collaborazione con:
PRO LOCO Cividale del Friuli
Associazione Borgo di Ponte
confcommercio UDINE COMMERCIO TURISMO SERVIZI
Sponsor:
Banca di Cividale Gruppo Banca Popolare di Cividale

22 Dicembre 2007
ore 14.30_17.00
Grop Tradizional Furlan
Musica friulana itinerante
ore 15.00_19.00
Auguri sotto l'albero
Mostra di auto e moto d'epoca
Piazza Paolo Diacono
a cura del Club Friulano Veicoli d'Epoca
ore 20.30
Carmina Burana
di Carl Orff
a cura del "coro Egidio Fant" di San Daniele del F.
Teatro "A. Ristori"
ingresso a pagamento
(int. 15.00 - rid. 10,00)

23 Dicembre 2007
ore 11.45
Babbo Natale viene dal cielo
Babbo Natale arriva in Piazza della Resistenza con il paracadute
a cura dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Far East Team"
ore 14.30_17.00
Babbo Natale in musica
Musica itinerante
con Babbo Natale con fisarmonica e spettacolo di sputafuoco

24 Dicembre 2007
ore 20.45
Presepe sul fiume Natisone
a cura del Manta Sub
ore 23.30_2.30
Cornamuse di Natale
Prima e dopo la Santa Messa di Natale nel Duomo di Santa Maria ssunta
Musica itinerante
Il suono delle cornamuse ha sempre un fascino particolare. In questo caso si tratta di 4 tipi di cornamuse diverse che suonano assieme: una ciaramella, una zampogna campana, una gaita spagnola e una musette francese.

MIBTEL

-0,311%
28858

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,760	17,970
Argento (per Kg.)	299,550	320,200
Sterlina (v.C)	122,400	130,150
Sterlina (n.C)	122,400	131,180
Sterlina (post.74)	122,400	131,180
Marengo Italiano	92,450	111,040
Marengo Svizzero	91,410	105,870
Marengo Francese	91,410	105,870
Marengo Belga	91,410	105,870
Marengo Austriaco	91,410	105,870
20 Marchi	111,040	134,280
20 Dollari St.Gaude	557,770	640,410
Krugerrand	506,130	552,610

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5056,64	0,899
Bruxelles -bel 20	4057,92	0,470
Dj Euro Stoxx	407,15	0,249
Dj Euro Stoxx 50	4314,70	0,311
Francoforte	7869,19	0,407
Helsinki	11326,3	0,834
Johannesburg	29267,3	1,584
Londra	6345,60	0,972
Madrid Ibex 35	15140,2	-0,243
Nasdaq Comp (prov.)	2618,11	0,657
New York (prov.)	13196,5	-0,081
Oslo-top25	402,83	-0,134
Seul Kospi 200	234,40	-0,951
Singapore Straits T	N.R.	0,000
Stoccolma	333,65	-0,412
Tokio Nikkey	15031,6	0,007
Toronto (prov.)	13365,2	-0,184
Vienna Atx	4423,90	0,235
Zurigo Smi	8402,84	0,094

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4349
Yen Giapponese	162,300
Sterlina Inglese	0,7215
Franco Svizzero	1,6603
Corona Svedese	9,4610
Corona Norvegese	8,0300
Corona Danese	7,4620
Dollaro Canadese	1,4338
Dollaro Australiano	1,6720
Fiorino Ungherese	253,980
Corona Ceca	26,3720
Zloty Polacco	3,6198
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5853
Dollaro Neozeland.	1,8978
Rand Sudafricano	10,0489
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,1950
Corona Islandese	91,6800
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6969
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5190
Dollaro Singapore	2,0969
Corona Slovacca	33,6240
Lira Turca	1,7152

DOLLARO

-0,250%
1,4349

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,157	13,774	2,78
Acegas-aps	6,744	6,882	-2,01
Acotel	81,95	81,43	0,64
Acq. Potab.	3,446	3,514	-1,94
Acsm	1,803	1,840	-2,01
Actelios	6,274	6,258	0,26
Aedes	3,301	3,357	-1,67
Aeffe	2,667	2,661	0,23
Aem	3,032	3,100	-2,19
Aerop. Firenze	18,005	17,715	1,64
Aicon	2,029	1,995	1,70
Alerion	0,7139	0,7134	0,07
Alitalia	0,7735	0,7430	4,10
Alleanza	8,802	8,842	-0,45
Amplifon	3,475	3,468	0,20
Anima	2,030	2,004	1,30
Ansaldo Sts	8,353	8,222	1,59
Arena	0,1121	0,1134	-1,15
Ascopiave	1,701	1,675	1,55
Asm	4,975	5,077	-2,01
Astaldi	4,941	4,914	0,55
Atlantia	25,85	25,76	0,35
Auto To-mi	15,054	15,140	-0,57
Autogrill	11,557	11,491	0,57
Azimut H.	8,967	8,953	0,16
B. Bilbao Viz.	16,719	16,795	-0,45
B. C.R. Firenze	6,594	6,592	0,03
B. Carige	3,455	3,454	0,03
B. Carige Risp	3,383	3,403	-0,59
B. Desio	6,942	7,115	-2,43
B. Desio R Nc	7,008	6,907	1,46
B. Finnat	0,8391	0,8402	-0,13
B. Generali	6,987	6,986	0,01
B. Ifis	8,798	8,853	-0,62
B. Intermobiliare	6,866	7,008	-2,03
B. Italease	9,593	9,609	-0,17
B. Popolare	15,016	15,290	-1,79
B. Popolare 10 W	0,6814	0,6961	-2,11
B. Profilo	1,805	1,817	-0,66
B. Santander	14,419	14,404	0,10
B. Sard. R Nc	16,313	16,379	-0,40
B.P. Etruria E L.	9,032	9,296	-2,84
B.P. Intra	10,975	11,423	-3,92
B.P. Milano	9,144	9,148	-0,04
B.P. Spoleto	9,173	9,115	0,64
Basicnet	1,961	1,950	0,56
Bastogi	0,2934	0,2946	-0,41
Bb Biotech	50,49	50,73	-0,47
Bca Ifis 08 W	2,576	2,602	-1,00
Beghelli	1,121	1,094	2,47
Benetton	11,953	11,978	-0,21
Beni Stabili	0,7748	0,7799	-0,65
Bialetti	1,553	1,557	-0,26
Biesse	12,844	12,516	2,62
Boero	25,50	25,50	0,00
Bolzoni	3,882	3,831	1,33
Bon. Ferraresi	35,38	35,76	-1,06
Brembo	10,948	11,009	-0,55
Brioschi	0,4216	0,4271	-1,29
Bulgari	9,565	9,455	1,16
Buongiorno Spa	1,920	1,943	-1,18
Buzzi Unicem	18,286	18,346	-0,33
Buzzi Unicem R Nc	12,321	12,318	0,02
C. Artigiano	3,583	3,531	1,47
C. Bergam.	29,32	29,50	-0,61
C. Valtellinese	8,863	8,906	-0,48
Cad It	10,262	10,312	-0,48
Cairo Comm.	42,81	42,52	0,68
Caltagirone	5,843	5,968	-2,09
Caltagirone Ed.	4,204	4,219	-0,36
Cam-fin.	1,362	1,359	0,22
Campari	6,628	6,620	0,12
Cape Live	0,8832	0,8890	-0,65
Carraro	6,654	6,720	-0,98
Cattolica Ass.	34,10	33,97	0,38
Cdc	3,389	3,428	-1,14
Cell Therap	1,494	1,469	1,70
Cembre	6,277	6,461	-2,85
Cementir	5,899	5,917	-0,30
Cent. Latte To	3,843	3,832	0,29
Chl	0,5319	0,5368	-0,91
Ciccolella	2,888	2,872	0,56
Cir	2,476	2,481	-0,20
Class	1,381	1,374	0,51
Cobra	6,106	6,049	0,94
Cofide	1,059	1,059	0,00
Cr. Valtellin. 08 *	1,592	1,605	-0,81
Cr. Valtellin.09 **	1,686	1,684	0,12
Credem	9,437	9,464	-0,29
Cremonini	2,359	2,388	-1,21
Crespi	0,9828	0,9765	0,65
Csp	1,811	1,790	1,17
D'amico	2,800	2,795	0,18
Dada	15,345	15,584	-1,53
Damiani	3,806	3,811	-0,13
Danieli	20,89	20,69	0,97
Danieli R Nc	15,593	15,354	1,56
Data Service	4,487	4,377	2,51
Datalogic	5,907	5,855	0,89
De' Longhi	4,023	4,088	-1,59
Dea Capital	2,066	2,066	0,00
Diasorin	13,057	13,034	0,18
Digital Bros	5,275	5,323	-0,90
Digital M. Techn.	34,84	34,96	-0,34
Dmail Gr.	9,222	9,346	-1,33
Ducati	1,464	1,493	-1,94
Ed. Espresso	3,044	3,060	-0,52
Edison	2,088	2,095	-0,33
Edison 07 W	1,065	1,067	-0,19
Edison R	1,999	2,006	-0,35
Eems	3,948	3,935	0,33
El.En	26,72	26,36	1,37
Elica	3,291	3,182	3,43
Emak	5,000	5,028	-0,56
Enel	8,091	8,086	0,06
Enertad	3,109	3,099	0,32
Engineering I.I.	27,35	27,77	-1,51
Eni	24,66	24,32	1,40
Enia	11,849	11,806	0,36
Erg	12,656	12,640	0,13
Ergo Previdenza	3,926	3,975	-1,23
Esprinet	8,140	7,988	1,90
Eurofly	2,463	2,549	-3,37
Eurotech	5,358	5,354	0,07
Eutelia	3,467	3,525	-1,65
Everel Group	0,3843	0,3806	0,97
Exprivia	1,811	1,838	-1,47
Fastweb	25,58	26,10	-1,99
Fiat	17,067	17,036	0,18
Fiat Priv	14,042	14,004	0,27
Fiat R Nc	14,011	13,989	0,16
Fidia	7,482	7,708	-2,93
Fiera Milano	4,734	4,879	-2,97
Fil. Pollone	0,7506	0,7517	-0,15
Finarte C.Aste	0,5199	0,5304	-1,98
Finmecc.	21,66	21,85	-0,87
Fmr Art'e'	8,477	8,566	-1,04
Fondiaria-sai	28,18	28,37	-0,67
Fondiaria-sai 08 W	6,257	6,533	-4,22
Fondiaria-sai R Nc	19,272	19,442	-0,87
Fullsix	6,349	6,424	-1,17
Gabetti Prop. S.	2,198	2,201	-0,14
Gasplus	6,859	6,874	-0,22
Gefran	5,004	4,957	0,95
Gemina	1,153	1,147	0,52
Gemina R Nc	1,115	1,171	-4,78
Generali	31,03	31,01	0,06
Geox	14,096	14,028	0,48
Gewiss	4,364	4,411	-1,07
Grandi Viaggi	1,476	1,446	2,07
Granitifiandre	8,524	8,549	-0,29
Gruppo Coin	5,288	5,200	1,69
Guala Closures	3,805	3,693	3,03
Hera	2,982	2,985	-0,10
I. Lombarda	0,1158	0,1180	-1,86
I.Net	49,75	49,83	-0,16
Ifi Priv	22,42	22,76	-1,49
Ifil	6,283	6,433	-2,33
Ifil R Nc	5,762	5,834	-1,23
Il Sole 24 Ore	5,541	5,529	0,22
Ima	13,767	13,942	-1,26
Imm. Grande Dis.	2,003	1,991	0,60
Immsi	1,230	1,253	-1,84
Impregilo	4,446	4,442	0,09
Impregilo R Nc	9,000	9,000	0,00
Indesit Comp.	10,703	10,772	-0,64
Indesit R Nc	13,000	13,950	-6,81
Intek	0,6847	0,6864	-0,25
Intek 05-08 W	0,1168	0,1225	-4,65
Intek R Nc	1,028	1,050	-2,10
Interpump	7,095	7,055	0,57
Intesa Sanp. R Nc	4,912	4,953	-0,83
Intesa Sanpaolo	5,311	5,376	-1,21
Inv. E Svilup. 09 W	0,0382	0,0388	-1,55
Invest. E Svil.	0,1860	0,1798	3,45
Ipi Spa	3,890	3,773	3,10
Irce	2,589	2,657	-2,56
Iride	2,509	2,479	1,21
Iride 08 W	0,7514	0,7444	0,94
Isagro	4,731	4,829	-2,03
It Holding	1,029	1,024	0,49
It Way	7,278	7,286	-0,11
Italcementi	14,587	14,831	-1,65
Italcementi R Nc	10,603	10,757	-1,43
Italmobiliare	62,80	63,11	-0,49
Italmobiliare R Nc	48,21	47,97	0,50
Jolly H.	24,11	24,75	-2,59
Juventus Fc	0,9735	0,9625	1,14
Kaitech	0,3901	0,3876	0,64
Kme Group	1,496	1,487	0,61
Kme Group 09 W	0,2538	0,2649	-4,19
Kme Group Rsp	1,495	1,483	0,81
La Doria	1,687	1,678	0,54
Landi Renzo	2,313	2,310	0,13
Lavorwash	1,700	1,700	0,00
Lazio	0,2850	0,2760	3,26
Linificio	2,847	2,855	-0,28
Lottomatica	24,77	24,29	1,98
Luxottica	21,66	21,82	-0,73
Maffei	2,571	2,538	1,30
Maire Tecnimont	3,344	3,441	-2,82
Management E C	0,7348	0,7082	3,76
Marazzi Group	6,451	6,442	0,14
Marcolin	1,806	1,847	-2,22
Mariella Burani	18,097	18,174	-0,42
Marr	7,098	7,102	-0,06
Mediacontech	7,988	8,085	-1,20
Mediaset	6,840	6,864	-0,35
Mediobanca	14,188	14,366	-1,24
Mediolanum	5,034	5,079	-0,89
Mediterr. Acque	4,081	4,126	-1,09
Meliorbanca	3,559	3,564	-0,14
Mid Industry 10 W	0,9100	0,8310	9,51
Mid Industry Cap	21,98	21,55	2,00
Milano Ass	5,178	5,143	0,68
Milano Ass R Nc	5,226	5,197	0,56
Mirato	8,208	8,192	0,20
Mittel	4,808	4,927	-2,42
Mondadori	5,532	5,541	-0,16
Mondo Tv	12,219	12,227	-0,07
Monrif	0,8790	0,8874	-0,95
Monte Paschi Si	3,655	3,723	-1,83
Montefibre	0,5958	0,5918	0,68
Montefibre R Nc	0,5676	0,5574	1,83
Mutuionline	4,452	4,402	1,14
Nav. Montanari	2,665	2,696	-1,15
Negri Bossi	0,8801	0,8698	1,18
Negri Bossi 10 W	0,2706	0,2675	1,16
Nice	3,480	3,472	0,23
Olidata	0,9720	0,9921	-2,03
Omnia Network	2,066	2,047	0,93
Panariagroup I.C.	4,411	4,405	0,14
Parmalat	2,502	2,540	-1,50
Parmalat 15 W	1,509	1,556	-3,02
Permasteelisa	12,760	12,944	-1,42
Piaggio	2,257	2,253	0,18
Pininfarina	7,388	7,467	-1,06
Pirelli & C R Nc	0,7649	0,7749	-1,29
Pirelli & C R.E.	24,93	25,16	-0,91
Pirelli & C.	0,7362	0,7419	-0,77
Poligr. Ed.	1,151	1,136	1,32
Poligrafica S.F.	15,922	15,847	0,47
Poltrona Frau	2,187	2,201	-0,64
Polynt	2,894	2,875	0,66
Premafin	1,935	1,938	-0,15
Premuda	1,579	1,586	-0,44
Prima Ind.	28,03	28,32	-1,02
Prysmian	16,619	17,181	-3,27
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5448	0,5239	3,99
Rcs Mediag. R Nc	2,185	2,166	0,88
Rcs Mediagroup	2,987	2,992	-0,17
Rdb	3,207	3,212	-0,16
Recordati	6,140	6,167	-0,44
Reno De Medici	0,5828	0,5789	0,67
Reply	21,43	21,43	0,00
Retelit	0,2415	0,2443	-1,15
Ricchetti	1,585	1,590	-0,31
Risanamento	3,550	3,712	-4,36
Roma A.S.	0,6603	0,6646	-0,65
Sabaf	22,22	21,83	1,79
Sadi Serv.Ind.	1,945	1,939	0,31
Saes G.	20,60	20,29	1,53
Saes G. R Nc	17,442	17,270	1,00
Safilo Group	2,263	2,255	0,35
Saipem	26,02	26,02	0,00
Saipem R	30,00	30,00	0,00
Saras	3,923	3,915	0,20
Sat	11,511	11,568	-0,49
Save	11,212	11,404	-1,68
Schiapp.	0,0472	0,0474	-0,42
Seat P. G.	0,2669	0,2715	-1,69
Seat P. G. R	0,2621	0,2693	-2,67
Sias	10,249	10,583	-3,16
Sirti	2,621	2,624	-0,11
Smurfit Sisa	2,430	2,443	-0,53
Snai	5,268	5,250	0,34
Snam Rete Gas	4,330	4,351	-0,48
Snia	0,7246	0,7011	3,35
Snia 10 W	0,0362	0,0361	0,28
Socotherm	6,270	6,333	-0,99
Sogefi	5,439	5,460	-0,38
Sol	4,609	4,746	-2,89
Sopaf	0,4517	0,4527	-0,22
Sorin	1,292	1,296	-0,31
Stefanel	2,204	2,287	-3,63
Stefanel R	4,950	4,950	0,00
Stmicroelectr.	10,137	10,185	-0,47
Tas	20,52	20,47	0,24
Tel. I. Media R Nc	0,2270	0,2300	-1,30
Telecom I. Media	0,2347	0,2367	-0,84
Telecom Italia	2,123	2,148	-1,16
Telecom Italia R	1,599	1,629	-1,84
Tenaris	15,138	15,194	-0,37
Tema	2,776	2,755	0,76
Tiscali	2,025	2,022	0,15
Tod's	48,73	49,53	-1,62
Trevi	11,852	11,895	-0,36
Trevisan Comet.	2,580	2,605	-0,96
Txt E-solutions	12,719	12,895	-1,36
Ubi Banca	18,730	18,814	-0,45
Uni Land	0,2953	0,2986	-1,11
Unicredito	5,515	5,560	-0,81
Unicredito R	5,709	5,777	-1,18
Unipol	2,332	2,335	-0,13
Unipol Priv	2,143	2,137	0,28
V.D. Ventaglio	0,4385	0,4394	-0,20
Vianini I.	3,227	3,267	-1,22
Vianini L.	10,422	10,629	-1,95
Vittoria	11,166	11,403	-2,08
Zignago Vetro	4,691	4,690	0,02
Zucchi	3,240	3,240	0,00
Zucchi R Nc	3,335	3,400	-1,91

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	19,269	-0,51
Alboino Re	8,062	-0,58
Apulia Az.It.	15,038	-0,63
Arca Az.It.	27,157	-0,58
Aureo Az.It.	24,866	-0,6
Bim Az.It.	9,852	-0,73
Bim Az.Small Cap It.	9,482	-0,89
Bipiemme It.	21,655	-0,77
Bipit. Az.Italia	29,476	-0,56
Bnl Az It. Pmi	7,323	-0,75
Bnl Az.It.	25,141	-0,73
Bpvi Az.It.	6,406	-0,39
Ca-am Mida Az.It.	26,518	-0,59
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,340	-0,38
Capit. Az.Italia	17,150	-0,6
Capit. Sm Cap It.	5,866	-0,53
Capitalgest It.	21,498	-0,86
Capitalgest Small Cap	7,154	-0,57
Carige Az.It.	6,972	-0,5
Carismi Dynamic It.	4,467	-0,56
Ducato Geo It.	18,853	-0,4
Euromob. Az.It.	27,743	-0,68
Fondersel It.	26,070	-0,75
Fondersel P.M.I.	20,115	-0,44
Fondit. Eq. It.	15,187	-0,65
Generali Capital	66,306	-0,57
Gestielle It	17,480	-0,76
Gestnord Az.It.	14,381	-0,59
Grifoglobal	13,228	-0,91
Imi It.	29,857	-0,67
Interf.Equity It.	11,726	-0,65
Italfor. It.N Equities	117,950	-0,57
Leonardo Az.It.	11,924	-0,6
Leonardo Small Caps	11,595	-0,6
Mediolanum R. I. Cre.	21,926	-0,76
Nextam Part. Az.It.	6,481	-1,02
Nextra Az.It.	16,337	-0,57
Nextra Az.It. Din	24,648	-0,55
Nextra Az.Pmi It.	6,437	-0,54
Optima Az.It.	7,654	-0,56
Optima Small Caps It.	7,622	-0,81
Pioneer Az.Crescita	19,974	-0,36
Pioneer Az.It.	23,007	-0,62
Ras Capital L	29,655	-0,62
Ras Capital T	29,222	-0,63
Sai It.	25,327	-0,68
Spaolo Az.It.	36,253	-0,58
Spaolo It.N Equityrisk	17,047	-0,57
Spaolo Opportunità It.	5,921	-0,55
Symph.S Az.It.	15,002	-0,65
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,873	-0,75
Systema Az.It.	14,775	-0,61
Ubi Pra. Az.It.	7,096	-0,49
Vegagest Az.It.	8,365	-0,52
Zenit Az.	14,196	-0,89

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
8a+ Eiger	4,887	-0,57
Alto Az.	20,995	-0,43
Aureo Az.Euro	13,840	-0,22
Bipiemme Euroland	6,230	-0,34
Bipit. Euro	13,144	-0,17
Bipit. Medit.	18,400	-0,25
Ca-am Mida Az.Euro	6,895	-0,23
Caam Az.Qeuro	17,453	-0,34
Capit. Euro Value	7,304	-0,46
Capit.Im Euro Index	18,940	-0,33
Capitalgest Ff Eurosect.	6,322	-0,27
Ducato Geo Euro Blue C.	8,246	-0,13
Epsilon Qequity	6,233	-0,34
Intra Az.Area Euro	7,125	-0,36
Leonardo Euro	7,191	-0,28
Spaolo Euro	20,010	-0,21
Symph.S C.Az.Euro	7,271	-0,36
Systema Az.Euro	6,431	-0,2
Ubi Pra. Az.Etico	6,494	-0,51
Ubi Pra. Az.Euro	7,287	-0,55
Vegagest Az.Area Euro	9,078	-0,36
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,647	-0,17

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abis Europa	5,199	-
Abn Amro Master Az Eu	7,105	-0,15
Anima Europa	5,166	-0,37
Arca Az.Europa	11,903	-0,4
Astese Euroaz.	6,630	-0,36
Bim Az.Europa	11,853	-0,34
Bipiemme Europa	15,589	-0,2
Bipiemme Iniziativa Euro	8,292	-0,56
Bipit. H.Europa	8,533	-0,21
Bnl Az.Euro Crescita	14,659	-0,35
Bnl Az.Europa Div	4,192	-0,43
Bpvi Az.Europa	4,773	-0,33
Caam Europe Equity	4,951	-0,26
Capit. Az.Europa	14,763	-0,55
Capit. Europe Research	7,505	-0,33
Capit. Sm Cap Europe	7,299	-0,37
Capit.Im Britishindex	11,724	-0,48
Capitalgest Europa	8,443	-0,27
Carige Az.Europa	6,988	-0,33
Carismi Dynamic Europe	4,976	-0,38
Consultinvest Az.	11,720	-0,42
Ducato Geo Eur. Pmi	23,156	-0,56
Ducato Geo Europa	12,272	-0,26
Epsilon Qvalue	6,997	-0,31
Euromob. Europe E. F.	18,212	-0,28
Fms-equity Europe	11,445	-0,37
Fondaco Eu Srieq.Beta	108,715	-0,33
Fondersel Europa	16,538	-0,39
Fondit. Eq. Europe	12,414	-0,16
Generali Europa Value	31,983	-0,4
Gestielle Europa	14,619	-0,25
Gestnord Az.Europa	10,586	-0,42
Grifoeurope Stock	7,803	-0,22
Imi Europe	23,346	-0,37
Interf.Equity Europe	8,192	-0,24
Investitori Europa	6,221	-0,32
Kairos P.Europe Fund	6,922	-0,83
Kairos P.Small Cap Fund	11,012	-0,09
Laurin Eurostock	4,508	-0,33
Mc G.Fdf Europa A	8,223	-0,63
Mc G.Fdf Europa B	4,687	-0,61
Mediolanum Amerigo Vesp	7,081	-0,3
Mediolanum Europa 2000	19,610	-0,22
Nextam Part. Az.Europa	5,972	-0,35
Nextra Az.Europa	4,552	-0,35
Nextra Az.Europa Din	21,313	-0,41
Nextra Az.Pmi Europa	8,766	-0,39
Open Fund Az.Europa	4,724	-0,25
Optima Az.Europa	3,768	-0,4
Pioneer Az.Europa	19,052	-0,26
Pioneer Az.Val. Europa D	9,425	-0,33
Ras Europe L	19,234	-0,37
Ras Europe T	18,950	-0,37
Ras Lux Equity Europe	49,501	-0,34
Ras Multip.Multieuropa	8,860	-0,27
Sai Europa	12,989	-0,22
Sopramo Dj Eu Stx 50	5,023	-0,3
Spaolo Europe	9,844	-0,35
Symphonia Ms Europa	6,540	-0,17
Talento Comp.Europa	147,885	-0,57
Unibanca Az.Europa	6,942	-0,39
Vegagest Az.Europa	5,936	-0,29

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,383	0,19
Alto Amer. Az.	4,795	0,23
Anima Amer.	5,431	-0,02
Arca Az.Amer.	17,824	0,06
Bim Az.Usa	6,477	-0,02
Bipiemme Americhe	9,395	0,04
Bipit. H.Amer.	8,446	0,38
Bnl Az.Amer.	16,947	0,22
Caam Usa Equity	5,363	0,26
Capit. Az.Usa	4,539	0,24
Capit.Im Us Index A	17,556	0,07
Capit.Im Us Index H	5,365	-0,04
Capit.Im Uslcidx A	3,572	-0,03
Capit.Im Uslcidx H	4,962	-0,12
Capitalgest Amer.	8,731	-0,06
Carige Az.Amer.	2,778	0,11
Carismi Dynamic Amer.N	4,639	0,06
Ducato Geo Amer.	4,866	0,16
Euromob. Amer. E. F.	15,729	0,38
Fms-equity Usa	9,504	0,23
Fondersel Amer.	10,753	0,5
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,284	-0,05
Generali Amer. Value	18,499	0,18
Gestielle Amer.	12,608	-0,03
Gestnord Az.Amer.	13,159	-0,04
Imi West	19,534	0,07
Interf.Eq. Usa H	6,330	-0,17
Interf.Eq.Usa	5,859	-0,09
Investitori Amer.	3,968	-0,08
Kairos M-manageramer	1026,727	-
Kairos P.Us Fund	5,351	0,04
Mc G.Fdf Amer. A	6,168	0,28
Mc G.Fdf Amer. B	4,931	0,28
Mediolanum Amer. 2000	10,533	0,05
Mediolanum Cristoforo Co	13,408	0,09
Nextam Part. Az.Amer.	3,681	-0,03
Nextra Az.N.Am.	5,826	0,03
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,170	0,07
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,794	0,42
Open Fund Az.Amer.	3,125	0,16
Optima Az.Amer.	4,593	0,07
Pioneer Az.Am.	9,297	0,26
Ras Amer. L	14,428	-0,05
Ras Amer. T	14,216	-0,05
Ras Multip.Multiamer.	5,695	0,26
Sai Amer.	13,011	0,17
Sopramo S&P 500	4,727	-0,11
Spaolo Amer.	9,389	0,09
Symphonia Ms Amer.	4,394	0,43
Systema Az.Usa	4,556	0,11
Talento Comp.Amer.	105,499	0,38
Ubi Pra. Az.Usa	4,425	-0,11
Vegagest Az.Amer.	4,157	0,12
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,181	-0,07

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	5,319	-0,52
Anima Asia	6,368	-0,09
Arca Az.Far East	6,312	-0,57
Bipiemme Pacf.	5,102	-0,06
Bipit. H.Giap.	4,948	-0,84
Bipit. H.Oriente	5,815	0,43
Caam Pacific Equity	4,938	0,26
Capit. Az.Pacif.	5,277	-0,04
Capit.Im Jap.Esindex	0,522	-0,76
Capitalgest Asia	13,936	0,38
Carismi Dynamic Pacific	4,661	0,22
Ducato Geo Asia	7,153	-0,2
Ducato Geo Giap.	3,255	-0,67
Euromob. Tiger Far East	14,706	0,63
Fms-equity Asia	9,559	-0,02
Fondersel Oriente	7,058	0,16
Fondit. Eq. Jap.	2,905	-0,75
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,882	-0,05
Generali Pacif.	12,706	-0,49
Gestielle Giap.	4,642	-0,64
Gestielle Pacif.	14,174	-0,11
Gestnord Az.Pacif.	7,693	-0,14
Imi East	7,109	-0,57
Interf.Eq. Jap. H	3,389	-0,79
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,668	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,590	0,02
Interf.Equity Jap.	3,125	-0,83
Investitori Far East	5,354	-0,45
Kairos M-manager Asia	1317,691	-
Mc G.Fdf Asia A	8,589	-0,19
Mc G.Fdf Asia B	4,841	-0,19
Mediolanum Fer.Magellano	5,967	-0,25
Mediolanum Oriente 2000	8,547	-0,31
Nextra Az.Asia	11,341	0,85
Nextra Az.Giap.	3,515	-0,71
Nextra Az.Pacif. Din.	4,712	0,32
Open Fund Az.Pacif.	3,735	-0,08
Optima Az.Far East	3,784	-0,55
Pioneer Az.Giap.	4,743	-0,42
Pioneer Az.Pacif.	7,260	0,25
Ras Far East L	5,996	-0,43
Ras Far East T	5,907	-0,42
Ras Multip.Multipacif.	7,876	-0,06
Sai Fdf Pacif.	4,403	0,25
Sopramo Nikkei 225	4,489	-0,53
Spaolo Pacific	5,936	-0,18
Symphonia Ms Asia	5,771	-0,02
Talento Comp.Asia	128,672	-0,09
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,321	-0,16
Vegagest Az.Asia	5,853	0,07

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerging Markets	8,896	0,38
Arca Az.Paesi Emerg.	10,105	0,65
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,755	0,43
Bipit. H.Paesi Emerg.	16,310	0,5
Bnl Az.Emerg.	10,503	0,65
Caam Global Emerging Eq	5,275	0,51
Capit.Im Latinamindex	6,980	0,82
Capitalgest Eq. Em. Mkts	26,278	0,55
Ducato Geo Paesi Em.	6,476	0,56
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,951	0,78
Fms-equity Gl Em Mkt	13,257	0,74
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	11,022	0,57
Gestielle Em. Markets	14,796	0,33
Gestnord Az.Paesi Em.	10,107	0,66
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,881	0,57
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	12,628	0,21
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,764	0,12
Nextra Az.Paesi Emer	9,453	0,44
Pioneer Az.Am. Lat.	17,453	0,27
Pioneer Az.Paesi Em.	13,102	0,18
Ras Em. Mkts Eq. L	11,198	0,46
Ras Em. Mkts Eq. T	11,029	0,46
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,993	0,81
Spaolo Mercati Emerg.	14,275	0,71
Symphonia Ms P. Emer.	13,239	0,53
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,815	0,61

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Int.	10,740	-0,02
Alto Int. Az.	4,788	-0,21
Anima Fondo Trading	14,852	-0,19
Arca 27 Az.Est.	13,027	-0,16
Arca Cinquest.-comp.E	4,141	-0,1
Arca Multimanag Val Cop	4,373	-0,18
Aureo Az.Glob.	11,226	-0,15
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,932	0,07
Bancoposta Az.Int.	4,071	-
Bim Az.Glob.	4,685	-0,13
Bipiemme Glob.	22,019	-0,2
Bipiemme Valore	5,354	-0,3
Bipiemme&co. Comp.90	4,680	-0,17
Bipit. H.Glob.	18,866	-0,16
Bipit. Profilo 5	4,704	0,06
Bpvi Az.Int.	3,986	-0,13
Ca-am Mida Az.Int.	3,349	-0,21
Caam Az.Sr	4,244	-0,19
Caam Global Equity	4,884	0,12
Capit. Az.Int.	4,903	0,02
Capit. Bds Arccrescita	6,840	0,01
Capit.Im Universalind	40,503	-0,19
Capital It.	89,040	-0,24
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,981	-0,34
Carige Az.Int.	7,232	0,47
Civ Forum Iuli Az.	5,647	-0,11
Consultinvest Global	5,010	0,08
Ducato Geo Glob.	25,191	0,08
Ducato Multi. Global Eq.	4,332	0,09
Fideuram Az.	14,914	-0,22
Fondit. Global	120,294	-0,17
Generali Global	13,688	-0,23
Gestielle Int.	11,139	-0,19
Gestnord Az.Int.	3,220	-0,03
Grifoglobal Int.	8,597	-0,28
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,407	0,19
Interf.Global	60,980	-0,15
Intra Az.Int.	6,251	-0,05
Italfor. Global Equities	24,010	-0,21
Kairos M-manager Glob	1239,220	-
Magna Graecia Az.	6,592	-0,26
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,821	-0,14
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,911	-0,14
Med. Elite 95 L	6,255	0,02
Med. Elite 95 S	12,198	-
Mediolanum Borse Int.	16,729	-0,14
Mediolanum Top 100	13,495	-0,1
Multif.Comp.D 10/90	4,764	0,02
Nextam Part. Az.Int.	5,040	-0,02
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,627	-0,22
Nextra Port.Mul.Eq.	3,967	0,08
Nextra Az.Inter.	15,835	-0,26
Nextra Az.Pmi Int.	14,225	-0,03
Open Fund Az.Int.	3,631	0,28
Optima Az.Int.	5,295	-0,38
Pepite	4,947	-
Ras Multipartner90	4,408	0,18
Ras Research L	3,767	-0,11
Ras Research T	3,710	-0,11
Sai Glob.	10,653	-0,08
Sai Linea Aggressiva	4,728	0,3
Sofidsim Blue Chips	7,101	-0,18
Spaolo Az.Int.	11,503	-0,12
Spaolo Global Eq. Risk	12,669	-0,23
Spaolo Soluzione 7	8,718	-0,17
Spaolo Strategie 90	7,773	0,17
Symph.S Az.Inter	7,430	-0,16
Symphonia Ms Vivace	5,812	0,1
Systema Az.Glob.	4,760	-0,23
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,557	-0,33
Ubi Pra. Az.Globali	5,271	-0,36
Ubi Pra. Privilege 5	6,846	-0,12
Valori Resp. Az.	4,800	-0,21

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Capit.Im China Index	12,967	1,67
Capit.Im Easterneureq	11,015	-0,36
Capit.Im India Index	8,340	-0,08
Capitalgest Giap.	3,250	-0,49
Euromob. Jap. Equity F.	3,197	-0,75
Generali Jap.	2,729	-0,66
Gestielle Cina	10,954	1,47
Gestielle East Europe	18,207	-0,05
Gestielle India	6,967	0,03

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Bipit. H.Crescita	4,332	0,23
Bipit. H.Valore	4,794	-0,06
Capit.Im Globalgold&m	10,467	-0,07
Capit.Im Globdefensiv	6,568	-0,09
Ducato Etico Geo	3,846	-0,18
Evolution Eq Gl	49,595	-
Evolution Equity	49,754	-
Gestielle Etico Az.	5,626	-0,21
Spaolo Az.Int. Etico	6,898	-0,17
Systema Az.Crescita Atti	4,015	-0,25
Systema Az.Valore Attivo	5,695	-0,33

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Gestnord Az.Energia	8,017	0,53
Interf.Eq.Eu Materials	14,217	-0,06
Italfor. Raw Mat.&en.	7,270	0,28
Nextra Az.Enmatprime	10,369	0,13
Ras Energy L	10,175	0,27
Ras Energy T	10,024	0,21

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Industrials	16,978	-0,31

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Capit.Im Globcyclical	4,144	-0,41
Interf.Eq Cons. Staples	15,287	-0,75
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,073	-0,4
Nextra Az.Beni Cons.	7,271	-0,4
Ras Consumer Goods L	6,605	-0,35
Ras Consumer Goods T	6,535	-0,35

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Capit.Im Globbiotech	2,739	0,74
Euromob. Green E. F.	8,912	-0,48
Gestielle Pharma	2,891	-0,28
Gestnord Az.Amb. Salute	6,877	-0,22
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,073	0,08
Italfor. Healthcare	3,960	-0,25
Nextra Az.Ph-biotech	6,238	-0,27
Ras Individual Care L	6,044	-0,25
Ras Individual Care T	5,965	-0,27
Spaolo Salute E Amb.	14,995	-0,3

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Capit.Im Globalfinanc	4,110	-0,24
Fondit. Euro Financials	10,234	-0,47
Gestielle World Financia	4,291	-0,12
Gestnord Az.Banche	10,677	-0,26
Interf.Eq.Eu Financials	9,961	-0,58
Italfor. Banks & Ins. C.	6,590	-0,15
Nextra Az.Finanza	7,034	0,44
Ras Financial Services L	5,191	-0,15
Ras Financial Services T	5,127	-0,16
Spaolo Finance	25,384	-0,24

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Capitalgest High Tech	1,862	0,05
Euromob. Hi-tech E. F.	11,750	0,2
Gestielle Tecnologia	1,964	0,1
Gestnord Az.Tecnologia	1,140	0,35
Nextra Az.Tec.Avan.	3,578	0,22
Ras High Tech L	2,226	0,23
Ras High Tech T	2,201	0,23
Spaolo High Tech	4,545	0,24
Zenit High Tech	1,668	0,36

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle World Comm.	7,090	-0,42
Italfor. Tmt	4,290	-
Nextra Az.Telecomu.	11,270	-0,48

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	7,323	0,08
Capit.Im Global Tmt	2,048	-0,1
Ducato Immobiliare	10,459	0,73
Euromob. Real Estate Eq.	7,076	0,7
Fondit. Euro Cyclicals	13,183	-0,2
Fondit. Euro Defensive	13,401	-0,12
Fondit. Euro T.M.T.	6,932	-0,12
Fondit. U.S. T.M.T.	2,932	-0,07
Gestielle World Utilitie	6,157	-0,06
Inter.Int.Sec.New Ec	36,666	-0,1
Interf.Eq.Eu T.T.	8,828	-0,19
Optima Tecnologia	3,024	-0,13
Ras Advanced Services L	3,439	-0,49
Ras Advanced Services T	3,397	-0,53

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	4,531	-0,04
Arca Multimanag Val Cop	4,524	-0,11
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,363	-
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,734	0,07
Bipiemme&co. Comp.70	4,885	-0,1
Bipit. Profilo 4	4,651	-
Capit. Bds Arcenergia	6,426	0,02
Ducato Mix 50-100	4,322	-0,07
Ducato Multi.Equit50-100	4,722	0,17
Euromob. Multibal. Risk	41,715	0,18
Gestielle Gl. Asset 4	5,268	-0,19
Imindustria	13,951	-0,22
Multif.Comp.C 30/70	4,737	0,04
Nextra Team 5	4,564	-0,15
Spaolo Soluzione 6	21,901	-0,13
Spaolo Strategie 70	7,188	0,15
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,696	-0,3
Ubi Pra. Privilege 4	6,463	-0,08
Ubs Strategy Xtra Growth	10,087	-
Vitamin Allocaz.80	6,334	0,03

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil.	19,279	-0,1
Alto Bil.	17,224	0,12
Arca Bb	33,076	-0,18
Arca Cinquest.-comp.C	4,860	-0,02
Arca Multimanag Val Cop	4,739	-0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,283	0,07
Azimut Bil.	25,034	-0,14
Azimut Bil.Int.	6,825	0,13
Bancoposta Mix 2	5,999	-0,02
Bim Bil.	23,337	-0,17
Bipiemme Int.	12,673	-0,02
Bipiemme&co. Comp.50	5,352	-0,11
Bipit. Profilo 3	11,355	0,06
Capit. Allocaz.50	20,319	-0,09
Capit. Bds Arcequil.	6,138	0,03
Capit. Etico 40eqglob	5,312	-
Capitalgest Bil.	19,920	0,06
Carige Bil.Euro	6,451	-0,15
Consultinvest Bil.	5,868	-
Ducato Mix 30-70	4,569	-0,02
Ducato Multi.Equity30-70	4,757	0,11
Epsilon Dlongrun	6,530	-0,09
Euromob. Capitalfit	30,957	-0,2
Evolution Balanc	50,444	-
Fideuram Performance	11,756	-0,01
Fondersel	47,399	0,13
Generali Rend	27,438	-0,01
Gestielle Global Asset 3	11,741	-0,02
Gestnord Bil.Euro	16,014	-0,16
Gestnord Bil.Int.	12,170	0,03
Grifocapital	19,857	0,02
Imi Capital	33,012	-0,17
Mc G.Fdf Bil.A	6,556	-0,05
Mc G.Fdf Bil.B	4,919	-0,06
Med. Elite 60 L	5,828	-0,02
Med. Elite 60 S	11,304	-0,01
Mobiliare Re	4,741	-0,23
Multif.Comp.B 50/50	4,740	-
Nextam Part. Bil.	6,088	-0,03
Nextra Bil.Inter.	8,924	0,12
Nextra Bilan.Euro	38,378	-0,15
Open Fund Bil.Int.	4,353	0,23
Ras Bil.L	28,165	-0,17
Ras Bil.T	27,765	-0,17
Ras Multipartner50	5,202	0,12
Sai Bil.	3,883	0,05
Sai Linea Dinamica	4,824	0,17
Spaolo Soluzione 4	6,277	-0,05
Spaolo Soluzione 5	26,204	-0,08
Spaolo Strategie 50	6,610	0,12
Symph.S Pat.Glob.	5,500	-0,13
Symphonia Ms Largo	5,775	0,09
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,495	-0,16
Ubi Pra. Privilege 3	6,074	-0,02
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,119	-
Valori Resp. Bil.	6,264	-0,1
Vegagest Sintesidinamico	5,856	0,19
Vitamin Allocaz.60	6,146	0,07

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil Obb	9,366	0,05
Arca Cinquest.-comp.A	5,333	0,06
Arca Cinquest.-comp.B	5,097	0,02
Arca Multimanag Val Cop	4,973	0,06
Arca Multimanag Val Cop	4,788	0,02
Arca Te	15,552	-0,01
Aureo Ff 1cl. Valore	5,063	0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,434	0,04
Azimut Protezione	7,346	0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,575	-0,04
Bil.Eq.Ital.	5,736	-0,19
Bipiemme Mix	5,987	-0,07
Bipiemme Visconteo	33,256	-0,02
Bipiemme&co. Comp.30	5,341	-0,04
Bipit. Profilo 2	7,526	0,11
Bnl Protezione	20,520	-0,21
Caam Qbalanced	9,025	-0,06
Capit. Allocaz.30	11,088	0,01
Capit. Bds Arcetico	5,186	-0,02
Capit. Bds Arcopport.	5,766	0,03
Capit. Etico Euro Bl	5,381	0,02
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,314	0,04
Ducato Mix 10-50	4,801	-0,02
Ducato Multi.Equity10-50	4,705	0,11
Euromob. Multibal. Def.	6,653	0,14
Gestielle Global Asset 2	11,644	0,05
Med. Elite 30 L	5,443	0,06
Med. Elite 30 S	10,587	0,04
Multif.Comp.A 70/30	5,036	0,04
Ras Multipartner20	5,672	0,07
Spaolo Soluzione 3	7,040	0,01
Spaolo Strategie 30	5,800	0,09
Symphonia Ms Adagio	5,693	0,11
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,826	-0,05
Ubi Pra. Port. Moderato	5,530	-0,04
Ubi Pra. Privilege 1	5,529	0,02
Ubi Pra. Privilege 2	5,836	-
Ubs Strategy Xtra Yield	9,997	-
Vegagest Sintesiaudace	5,477	0,11
Vitamin Allocaz.30	5,714	0,07

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Mon.	9,497	0,03
Alto Mon.	6,697	0,03
Arca Mm	13,572	0,06
Astese Mon.	5,170	0,04
Bancoposta Mon.	5,753	0,07
Bim Obb.Breve Term.	6,054	0,03
Bipiemme Mon.	11,360	0,03
Bipiemme Tesoreria	6,511	0,02
Bipit. Mon.	13,757	0,04
Bipit. Tasso Var.	9,008	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,883	0,04
Bpvi Breve Termine	5,896	-
Caam Mon.	6,899	0,03
Capit. Gov Breveterm	8,433	0,05
Capit.Im Euroshorttrm	234,341	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,788	0,03
Carige Mon. Euro	10,964	0,03
Civ Forum Iuli Prudenza	5,175	0,04
Consultinvest Mon.	5,177	0,02
Cr Cento Valore	6,574	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,438	0,04
Ducato Fix Euro Bt	5,904	0,05
Euromob. Rendifit	7,906	0,04
Fideuram Security	9,197	0,02
Fondersel Redd.	13,368	0,05
Fondit. Euro Bnd Short T	7,223	0,07
Fondit. Euro Currency	7,563	0,01
Generali Mon. Euro	15,628	0,04
Gestielle Bt Euro	7,142	0,03
Grifocash	6,166	0,03
Imi 2000	16,299	0,02
Interf.Euro Currency	6,383	0,03
Intesa Sistema Liquidita	5,237	0,06
Intesa Sistema Liquidita	5,279	0,04
Intra Obb.Euro Bt	5,304	0,02
Laurinmoney	6,574	0,05
Leonardo Mon.	5,528	0,04
Magna Graecia Monet.	9,158	0,03
Mediolanum Ri. Co.	12,832	0,03
Nextra Euro Mon.	14,635	0,05
Nextra Euro Tas.Var.	6,694	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,408	0,04
Optima Redd. Bt	6,164	0,05
Passadore Mon.	6,680	0,04
Pioneer Monet. Euro	12,301	0,05
Ras Mon.	14,765	0,03
Sopramo Pronti Termine	5,076	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,734	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,286	0,04
Systema Obb.Euro Bt	8,313	0,04
Teodorico Mon.	6,958	0,04
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,692	0,04
Unibanca Mon.	5,346	0,04
Valori Resp. Mon.	5,446	0,06
Vegagest Obb.Euro Breve	5,459	0,04
Zenit Mon.	6,935	0,01

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Ob Mlt	5,367	0,04
Anima Obb.Euro	6,287	0,08
Apulia Obb.Euro M.T.	7,234	0,03
Arca Rr	8,104	0,06
Astese Obb.	5,059	0,06
Azimut Fixed Rate	9,271	0,04
Azimut Redd. Euro	14,529	0,08
Bancoposta Obb.Euro	6,185	0,06
Bim Obb.Euro	6,067	0,03
Bipiemme Europe Bond	6,518	0,08
Bipit. Cedola	6,303	0,06
Bipit. Obb.Euro	14,705	0,05
Bnl Obb.Euro M/L T	6,254	0,06
Bpvi Obb.Euro	6,073	0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,263	0,09
Capit. Eurobb.Mt	6,006	0,03
Capit. Gov Lungoterm	14,368	0,06
Capit. Gov Medioterm	8,478	0,06
Capit.Im Highqualbnd	14,232	0,06
Capitalgest Bond Euro	9,783	0,07
Carige Obb.Euro	9,951	0,03
Carige Obb.Euro Lt	5,003	0,14
Carismi Bond Euro	5,058	0,04
Ducato Fix Euro Mt	6,795	0,06
Epsilon Qincome	6,538	0,11
Euromob. Euro Long Term	7,376	0,05
Euromob. Redd.	13,952	0,09
Fondaco Eurogov Beta	104,622	0,11
Fondersel Euro	7,298	0,16
Fondit. Euro B. Long T	6,455	0,05
Fondit. Euro B. Med. T	9,712	0,04
Generali Bond Euro	9,187	0,12
Gestielle Etico Obb.	5,685	0,05
Gestielle Lt Euro	7,164	0,07
Gestielle Mt Euro	13,533	0,07
Imi Rend	8,903	0,11
Interf.Euro Bond Long T	7,339	0,04
Interf.Euro Bond Med. T	7,281	0,03
Interf.Euro Short Term 1	6,381	0,06
Interf.Euro Short Term 3	10,280	0,08
Intra Obb.Euro	5,287	0,06
Italfor. Euro Bond	7,750	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,430	0,07
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,421	0,11
Itf Gov. Euro All Durati	10,377	0,08
Leonardo Obb.	6,658	0,03
Mediolanum Euromoney	6,492	0,03
Mediolanum Italmoney	6,467	0,06
Nextra Bondeuro	6,900	0,09
Nextra Bondeuro Mt	9,613	0,06
Nextra Long Bond E	8,446	0,09
Nextra Sr Bond	5,484	0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,699	0,03
Open Fund Obb.Euro	5,487	0,05
Optima Obb.Euro	6,326	0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,157	0,08
Ras Lux B. Europe	52,807	0,1
Ras Obb.L	29,058	0,06
Ras Obb.T	28,652	0,06
Sai Eurobb.	11,832	0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,468	0,11
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,509	0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,285	0,07
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,533	0,05
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,012	0,07
Unibanca Obb.Euro	5,346	0,07
Vegagest Obb.Euro	5,876	0,07
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,558	0,02
Vrg Coro Redd.	-	-

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,203	0,03
Bipiemme Corp. Bond	6,653	0,02
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,291	0,08
Capitalgest Bond Corp.	6,560	0,05
Carige Corporate Euro	6,046	0,02
Ducato Etico Fix	5,091	0,06
Ducato Fix Imprese	6,021	0,02
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,536	0,05
Generali Corp. Bond Euro	6,137	0,03
Gestielle Corporate Bond	5,941	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,473	0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,454	0,05
Nextra Corp. Brevet.	7,591	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,432	0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,867	0,02
Sai Obb.Corporate	5,954	0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,456	0,04
Spaolo Tasso Var.	6,471	0,03

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Capit.Im Highyieldbnd	5,423	-
Ducato Fix High Yield	6,800	-0,04
Fondit. Bond Eur High Yi	12,559	-0,02
Gestielle High Risk Bond	5,421	-
Interf.Bond Eu High Yiel	6,874	-0,01
Nextra Bondhy Europa	6,080	-0,03

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Capit.Im Usshorttrm	48,879	0,11
Generali Cash Doll.	5,477	0,18
Gestielle Cash $	5,239	0,11
Nextra Cashdoll.	11,420	0,18
Nextra Cashdoll. $	16,431	0,07

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	7,494	0,25
Azimut Redd. Usa	5,287	0,46
Bipit. H.Obb.Amer.	6,744	0,28
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,294	0,28
Capit.Im Ushighqbond	22,240	0,42
Capitalgest Bond $	6,056	0,48
Ducato Fix Doll.	6,545	0,4
Euromob. N. Amer. B.	7,761	0,4
Fondersel Doll.	7,581	0,49
Fondit. Bond Usa	7,226	0,47
Gestielle Bond Dollars	7,672	0,34
Interf.Bond Usa	6,207	0,47
Nextra Bonddoll.	7,006	0,37
Nextra Bonddoll. $	10,080	0,27
Nordfondo Obb.Doll.	12,134	0,46
Ras Us Bond L	5,224	0,31
Ras Us Bond T	5,154	0,33

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Capit.Im Ushighyldbnd	5,280	0,21

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Obb Int	7,735	0,17
Alpi Obb.Int.	7,147	0,03
Alto Int.Obb.	5,376	0,26
Arca Bond	10,712	0,12
Aureo Obb.Glob.	7,312	0,19
Azimut Rend. Int.	8,262	0,18
Bim Obb.Glob.	5,336	0,19
Bipiemme Pianeta	7,972	0,04
Bipit. H.Obb.Glob.	9,678	0,13
Bpvi Obb.Int.	5,007	0,1
Ca-am Mida Obb.Int.	10,797	0,1
Capit. Gov Lngtrm Int	12,568	0,14
Capit.Im Easteuropebd	5,217	0,04
Capitalgest Global Bond	7,764	0,23
Carige Obb.Int.	4,898	0,43
Carismi Bond Int.	5,015	0,36
Ducato Fix Glob.	7,569	0,15
Ducato Multi. Gl. Bond	4,953	0,06
Euromob. Int.Ation. B.	8,584	0,14
Fondersel Int.	11,565	0,36
Generali Bond Int.	12,552	0,19
Gestielle Obb.Int.	5,582	0,13
Imi Bond	13,596	0,17
Italfor. Global Bond	12,200	0,16
Laurin Bond	5,172	0,15
Leonardo Bond	5,211	0,06
Mc G.Fdf Global Bond A	4,954	0,12
Mc G.Fdf Global Bond B	4,924	0,12
Mediolanum Intermoney	6,033	0,15
Nextra Bondinter.	7,529	-0,04
Nordfondo Obb.Int.	11,094	0,14
Optima Obb.Euro Global	6,370	0,13
Ras Bond L	13,401	0,14
Ras Bond T	13,227	0,14
Sai Obb.Int.	7,555	0,19
Sofidsim Bond	6,368	0,06
Spaolo Obb.Int.	10,235	0,15
Systema Obb.Glob.	6,278	0,14
Ubi Pra. Obb.Globali	4,866	0,12
Vegagest Obb.Int.	4,888	0,35

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Corporate Bt	5,305	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,586	0,07
Italfor. Corporate Bond	14,490	0,07
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,995	0,2

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,699	0,05

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Yen	4,185	0,12
Ducato Fix Yen	3,755	0,13
Fondit. Bond Jap.	7,280	0,15
Interf.Bond Jap.	4,301	0,14

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	12,163	0,02
Bipiemme E. Mktsbond	5,242	0,06
Bipit. H.Obb.Paesi Em	9,004	0,13
Bnl Obbl Emerg.	18,611	0,16
Capit.Im Emergmktbond	16,244	0,27
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,396	0,05
Ducato Fix Emerg.	11,919	0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,211	0,1
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,759	0,08
Gestielle Em. Markets B.	8,773	0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,083	0,09
Mc G.Fdf High Yield A	6,635	0,12
Mc G.Fdf High Yield B	4,846	0,1
Nextra Bondem.Vattiv	10,258	0,1
Nextra Bondem.Vcop.	10,056	0,03
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,103	0,07
Optima Obb.Em. Market	6,350	0,09
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,322	0,1
Ras Em. Mkts Bond L	5,187	0,21
Ras Em. Mkts Bond T	5,114	0,22
Vegagest Obb.High Yield	6,334	0,09

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Anima Convertibile	5,866	0,02
Azimut Real Value	5,166	0,27
Azimut Trend Tassi	8,461	0,13
Capit. Etico Eurobnd	5,000	0,1
Capit.Im Cash Plus	5,193	-
Capit.Im Corporcoupon	4,987	0,04
Capit.Im Einflnkbnds	5,175	-
Capit.Im Euro Abs A	5,038	-0,04
Capit.Im Euro Abs C	4,962	-0,06
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,809	-0,21
Ducato Fix Convertibili	8,843	-0,23
Fondit. Inflation Linked	12,754	0,33
Gestielle Global Conv.	6,771	-0,25
Groupama Ibondselfunds	5,297	0,09
Interf.Inflation Linked	12,489	0,33
Magna Graecia Obb.	6,863	0,07
Mediolanum Ri. Re.	11,752	-0,01
Mediolanum V. Degama	10,233	0,1
Nordfondo Obb.Conv.	5,529	-0,22
Ras Cedola L	6,041	0,07
Ras Cedola T	5,960	0,07
Ras Lux Short T. Dollar	142,739	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	64,226	0,01
Ras Spread L	6,002	-
Ras Spread T	5,914	0,02
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,368	0,04
Spaolo Obb.Etico	5,052	0,12
Spaolo Redd.	5,987	0,03
Spaolo Strateg. Ob.100	5,765	0,03
Spaolo Vega Coupon	5,896	0,07
Symph.S Ob.A.Europ	8,442	0,09
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,161	0,39

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Alleanza Obb.	5,587	0,09
Alto Obb.	8,213	0,05
Anima Fondimpiego	18,417	-0,04
Arca Obb.Europa	7,888	-
Azimut Contofondo	5,192	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,360	0,04
Azimut Solidity	7,536	0,11
Bancoposta Mix 1	5,486	0,04
Bim Corporate Mix	5,220	-0,06
Bipiemme Sforzesco	9,042	0,01
Bipit. 80/20	9,404	0,02
Bipit. Et. Roma C. M.	10,889	0,06
Bipit. Profilo 1	4,696	0,13
Bnl Per Telethon	5,337	0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,251	0,02
Caam Protez. Dinamica 1	5,311	0,02
Caam Protez. Dinamica 2	5,291	-
Capit. Allocaz.10	5,912	0,07
Capit. Impiego Corp	6,544	0,06
Carige Mosaico Obb.Misto	5,312	0,02
Civ Forum Iulii Rend.	5,174	-0,1
Cr. Cento Misto Best	5,478	-0,02
Evolution Bo Enh	49,204	-
Evolution Bond	50,048	-
Fondo Fucino Dynamic	5,003	0,04
Generali Cash	6,308	0,08
Gestielle Global Asset 1	8,343	0,06
Grifobond	6,915	0,04
Griforend	7,404	0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,277	0,04
Leonardo 80/20	5,924	-0,15
Nextam Part. Obb.Misto	5,777	-
Nextra Equilibrio Sr	7,457	0,04
Nextra Rend.	6,200	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,599	-0,07
Nextra Sr Equity 20	5,886	-0,12
Nordfondo Etico Obmisto	6,158	0,05
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,367	-0,02
Ras Longterm B. L	6,339	0,06
Ras Longterm B. T	6,258	0,05
Sai Linea Prudente	4,831	0,12
Sai Performance	16,025	-
Spaolo Eticveneziaser	5,475	0,02
Spaolo Soluzione 2	6,731	-0,01
Spaolo Strateg. Obb.85	5,857	0,09
Symph.S Pat.Gl.Red	6,915	-0,01
Systema Obb.Dinamico	6,784	-
Total Return Obb.	4,905	-
Ubi Pra. Port. Prudente	5,640	0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,474	0,05
Vegagest Sintesimoderato	5,319	0,08
Vitamin Allocaz.10	5,466	0,05
Zenit Obb.	7,517	-0,05

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	6,109	0,03
Bipiemme Risparmio	7,703	0,04
Bnl Target Return Liquid	9,624	0,02
Bond Flessibile	5,220	0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,237	-0,06
Caam Liquidita' Aziende	8,590	0,02
Capit. Bondtotalret	7,261	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,486	0,08
Civ Forum Iuli Strategi	5,061	-
Consultinvest High Yield	5,411	0,04
Consultinvest Redd.	7,244	-
Ducato Fix Rend.	17,511	0,11
Euromob. Total Ret Bond	6,147	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,291	0,04
Gestielle Tr Obb.	5,135	0,04
Ritorni Reali	5,227	0,04
Spaolo Global Bond Risk	7,750	0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,088	0,16
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,101	0,16
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	4,984	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,120	0,2
Vegagest Obb.Flessibile	5,051	-
Volterra Tr Obb.	5,034	0,02

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Agora Cash	5,158	0,04
Anima Liquidità	6,191	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,363	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,482	0,02
Aureo Liquidità	5,480	0,02
Azimut Garanzia	11,890	-
Bipit. Liquidità	7,783	0,01
Bnl Cash	21,221	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,728	0,01
Capit. Cash	5,963	-
Capit. Liquidità	5,976	-
Capitalgest Liquidità	6,964	0,01
Carige Liquidita' Euro	6,044	0,02
Carismi Liquidita'	5,095	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,108	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,136	0,02
Epsilon Cash	5,961	0,02
Euromob. Contovivo	11,406	0,01
Euromob. Tesoreria	10,704	0,02
Fideuram Moneta	14,068	0,01
Fondaco Euro Cash	107,426	0,02
Fondersel Cash	8,717	0,03
Fondo Liquidità	7,150	0,01
Generali Liquidità	6,261	0,03
Gestielle Cash Euro	6,851	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,309	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,511	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,538	0,02
Nextra Tesoreria	7,327	0,01
Nordfondo Liquidità	5,901	0,02
Optima Money	5,891	0,02
Ras Liquidita' A	5,347	0,02
Ras Liquidita' B	5,419	0,02
Sai Liquidità	10,963	0,03
Spaolo Liquidità Cl. A	7,025	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,148	0,01
Symph.S Monetaria	7,074	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,388	0,02
Vegagest Mon.	5,693	0,02
Vrg Coro Tesoreria	-	-

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
8a+ Cerro Torre	4,885	-0,51
8a+ Latemar	4,969	0,08
Abis Flessibile	5,645	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,080	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,107	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,068	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,005	0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,963	-0,36
Agora Risk	4,734	-0,48
Agora Selection	4,971	-0,06
Agora Valore Prot.	5,954	0,03
Agoraflex	6,400	-0,09
Alarico Re	5,258	-0,42
Alpi Absolute Return	9,400	-0,12
Anima Fondattivo	14,359	-0,14
Arca Rendimento Assol T3	5,207	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,238	-
Asia Flessibile	6,823	0,49
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,479	0,04
Aureo Finanza Etica	6,126	-0,05
Aureo Plus	5,792	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,403	-0,02
Azimut Amer.N Trend	10,159	-0,07
Azimut European Trend	17,158	-0,25
Azimut Pacific Trend	7,129	-0,36
Azimut Str. Trend	5,455	-0,11
Azimut Trend	23,240	-0,27
Azimut Trend It.	21,997	-0,67
Banco Posta Extra	5,070	0,04
Bancoposta Centopiu'	5,189	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,050	0,02
Bim Flessibile	4,533	-0,26
Bipiemme Flessibile	3,079	-0,06
Bipiemme Ob. Rendimento	5,153	-0,02
Bipit. Free	4,444	0,02
Biver Obiettivo Rendim.	5,199	0,02
Bnl Target Return Cons.	5,481	-0,04
Bnl Target Return Dinam	14,402	-0,13
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,026	-0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,904	0,02
Bnpp Equipe Centrocampo	4,975	-
Bnpp Equipe Difesa	5,054	0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,232	-0,06
Caam Absolute	5,145	-
Caam Equipe 1	5,031	-
Caam Equipe 2	5,013	-
Caam Equipe 3	5,004	-
Caam Equipe 4	4,968	-0,08
Caam For Gar Due 2013	4,963	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,714	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,692	-
Caam Forgaeqre 2 2013	4,933	-
Caam Forgaeqre 2013	4,844	-
Caam Formula Gar.2012	5,134	-
Caam Formula Gar.2013	4,831	-
Caam Piu'	5,355	0,02
Caam Private Alfa	4,966	-
Caam Qreturn	5,403	-
Capit. Obiettivo2007	5,526	0,02
Capit. Obiettivo2010	5,751	0,02
Capit. Obiettivo2015	5,957	-0,02
Capit. Total Return	5,271	-
Capit.Im Navdir 20cl A	5,107	-0,06
Capit.Im Navdir 20cl C	5,127	-0,06
Capit.Im Navdir 35cl A	5,126	-0,08
Capit.Im Navdir 35cl C	5,147	-0,08
Capit.Im Navdir 70cl A	5,232	-0,19
Capit.Im Navdir 70cl C	5,250	-0,19
Capitalgest Flex Free	5,133	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,177	-0,04
Capitalgest Flex Free 4	5,037	-0,06
Capitalgest Redd. Più	6,727	-0,31
Capitalgest Risk	7,064	-0,34
Carige Flessibile	5,140	-
Carige Flessibile Piu'	5,064	-
Carismi Absolute Perf.	5,032	0,04
Carismi Pratico	5,163	-
Consultinvest Alto Div.	4,489	0,22
Cr Cento Premium	5,201	0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,581	-0,15
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,740	0,31
Ducato Geo Eur. Alto Pote	2,145	-0,14
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,029	-0,08
Ducato Multi. Cash Prem	5,025	-0,04
Ducato Multi. Cash Prem	4,661	-
Epsilon Qreturn	6,142	0,02
Eurizon C Gar 12/12	5,022	-
Eurizon C Total Ret A5	4,970	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,987	0,04
Euromob. Flex Dividend	13,250	-0,14
Euromob. Strategic	4,058	-0,59
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,740	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,070	0,01
Fms-absolute Return	9,896	0,04
Fondaco Absolutreturn	98,132	-
Fondersel Duemila	102,691	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,631	0,01
Fondit. Flexible Growth	9,674	-0,04
Fondit. Flexible Income	8,802	-0,01
Fondit. Flexible Opp.	8,097	-0,07
Fondo Iride	5,352	-
Formula 1 Balanced	7,343	-0,05
Formula 1 Conservative	6,990	-0,01
Formula 1 High Risk	7,700	-0,12
Formula 1 Low Risk	6,876	-
Formula 1 Risk	7,518	-0,09
Generali Medium Risk	5,439	0,02
Generali Risk	5,558	-0,05
Gestielle Ga Plus 1	5,043	-
Gestielle Ga Plus 2	4,976	-
Gestielle Ga Plus 3	4,867	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,318	-0,06
Gestielle Tr Glob.	13,156	-0,03
Gestnord Asset Allocatio	5,702	0,04
Grifoplus	5,384	-0,46
Interfund System 100	10,848	-0,1
Interfund System 40	10,492	-0,02
Interfund System 80	10,439	-0,13
Interfund System Flex	10,418	-0,01
Intesa Bouquet 2profcons	5,280	0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,308	0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,490	-
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,603	-
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,421	-0,02
Intesa Gar.Att-isem06	5,107	-
Intesa Garanzatt-isem06	5,122	-0,04
Intesa Garanzatt-itri07	4,989	-0,02
Intesa Garatt 2tri07	4,933	0,02
Intesa Garatt 3tri07	4,982	0,04
Intesa Garatt 4tri07	5,018	-
Intesa Premium	5,322	0,02
Intesa Premium Power	5,177	-
Intesa Target 2016	4,615	-
Intesa Target 2021	4,753	-
Intesa Target 2026	4,856	-
Intra Assoluto	4,944	-0,28
Intra Flessibile	5,067	-0,16
Investitori Flessibile	6,375	-0,14
It. Flex	6,059	-0,31
Kairos P.Fund	7,308	-0,63
Kairos P.Income Fund	6,403	0,03
M.Gestion Trend Global	5,439	0,11
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,997	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,989	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,728	-0,12
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,881	-0,12
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,288	-0,14
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,855	-0,14
Nextam Part. Flessibile	4,783	-0,33
Nextra Obiettivo Crescit	3,124	-
Nextra Obiettivo Red	7,796	0,03
Nextra Team 1	5,754	0,02
Nextra Team 2	5,373	0,02
Nextra Team 3	4,896	-0,04
Nextra Team 4	4,463	-0,11
Nordest Sic	5,770	-
Parit. Orchestra	74,177	-
Pioneer Target Controllo	5,170	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,250	0,06
Pioneer Target Sviluppo	23,452	0,26
Profilo Best Funds	6,166	0,23
Profilo Elite Flessibile	5,373	-0,24
Ras Opportunities L	4,811	-0,15
Ras Opportunities T	4,749	-0,15
Ras T. R. Prudente L	5,280	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,345	0,09
Ras T.R. Dinamico T	5,302	0,09
Ras T.R. Prudente T	5,237	0,04
Sofia Flex	0,957	-0,31
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,822	-0,12
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,871	-0,1
Sopramo Contrarian	4,382	-0,57
Sopramo Global Macro	4,704	-0,17
Sopramo Inflaz.1,5%	4,980	-0,04
Sopramo Relative Value	4,684	-0,19
Spaolo Garant 06/12	4,917	0,06
Spaolo Garant 09/12	4,934	0,06
Spaolo Trend	4,400	-0,09
Symph.S. Fortissimo	3,374	0,15
Tank Flessibile	5,852	-0,22
Total Return	4,687	0,34
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,365	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,987	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,964	-0,04
Unibanca Plus	5,125	-
Vegagest Flessibile	6,136	0,15
Vegagest Rendimento	4,955	0,02
Volterra Tr Glob.	5,193	-0,04
Vrg Coro Rendimento	-	-
Zenit Absolute Return	6,508	-0,02

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	3,650	0,55
Bpn Un Overl	5,080	-0,97
Cu Vita Allegro	4,950	-1,79
Cu Vita Andante	6,050	-0,33
Cu Vita Balanced	5,620	-0,18
Cu Vita E. Equity	6,410	0,16
Cu Vita Eb $ Bond	4,320	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,520	-0,22
Cu Vita Eb Emu Bond	6,420	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,840	-0,21
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,350	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,200	-0,62
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,340	0,6
Cu Vita Eurof.Eq	5,190	0,19
Cu Vita Europe Cf	31,380	-1,07
Cu Vita Global Bond	5,020	-0,2
Cu Vita Global Eq	5,650	0,18
Cu Vita Jap. Cf	27,760	-1,42
Cu Vita Mosso	5,390	-1,46
Cu Vita Plus	12,012	-1,52
Cu Vita Pres. Eq	5,260	0,19
Cu Vita Pro. 70	6,960	-0,14
Cu Vita Pro. 80	6,510	-
Cu Vita Pro. 90	6,130	-
Cu Vita Pro. Eq	11,830	-1,42
Cu Vita Safe Eq	9,920	-
Cu Vita Tech.Eq	2,170	-
Ina Val Att	3,956	-
Ina Val Est	0,994	-
Nis Strategic 1	28,890	-0,28
Nv Ina Va At	7,189	0,03
Rea Cap Eu	12,274	-0,56
Rea Imp Em	18,026	-3,92
Rea Imp It	11,074	-2,22
Rea Imp Mon	9,004	-1,77
Reale Bil.Aggres.	7,829	-1,78
Reale Bil.Attiva	9,398	-1,3
Reale Dinam. Prot.	10,648	-0,48
Reale L.Garantita	9,771	-0,87
Reale Linea Cons.	10,296	0,03
Reale Linea Equilib.	10,373	-1,65
Reale Linea Futuro	9,930	-2,5
Reale Obb.	11,341	-0,53
Reale Trasformaz.	8,670	-0,78
Sai Alfa2000	5,310	-
Sai Beta2000	4,700	-
Sai Omeg2000	6,780	-
Sai Quota	18,980	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,920	100,030
BTP 15/06/08 2,5%	99,280	99,280
BTP 01/02/08 2,75%	99,870	99,870
BTP 15/01/08 3,5%	99,970	99,980
BTP 15/09/08 3,5%	99,670	99,660
BTP 01/05/08 5%	100,310	100,300
BTP 15/04/09 3%	98,660	98,650
BTP 01/02/09 3%	98,820	98,810
BTP 15/06/09 3,75%	99,510	99,520
BTP 01/11/09 4,25%	100,290	100,300
BTP 01/05/09 4,5%	100,510	100,500
BTP 15/09/10 0,95%	97,750	97,780
BTP 15/06/10 2,75%	96,810	96,850
BTP 15/01/10 3%	97,900	97,890
BTP 01/03/10 4%	99,800	99,830
BTP 01/08/10 4,5%	100,790	100,850
BTP 01/11/10 5,5%	103,540	103,600
BTP 01/11/11 1,9%	93,960	94,270
BTP 15/03/11 3,5%	97,900	97,960
BTP 15/09/11 3,75%	98,450	98,520
BTP 01/08/11 5,25%	103,490	103,580
BTP 15/09/12 1,85%	99,620	99,490
BTP 15/04/12 4%	99,090	99,150
BTP 15/10/12 4,25%	99,990	100,050
BTP 01/02/12 5%	102,910	102,990
BTP 01/08/13 4,25%	100,220	100,300
BTP 01/02/13 4,75%	102,430	102,500
BTP 15/09/14 2,15%	100,850	100,880
BTP 01/08/14 4,25%	99,910	100,000
BTP 01/08/15 3,75%	96,060	96,180
BTP 01/02/15 4,25%	99,580	99,610
BTP 01/08/16 3,75%	95,190	95,220
BTP 15/09/17 2,1%	99,010	98,890
BTP 01/02/17 4%	96,470	96,440
BTP 01/08/17 5,25%	105,850	105,820
BTP 01/02/18 4%	99,770	99,690
BTP 01/02/19 4,25%	97,450	97,540
BTP 01/02/20 4,5%	98,980	99,080
BTP 01/08/21 3,75%	90,820	90,920
BTP 15/09/23 5,2%	102,760	102,760
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	147,120	147,240
BTP 01/11/26 7,25%	130,420	130,610
BTP 01/11/27 6,5%	121,340	121,430
BTP 01/11/29 5,25%	105,340	105,450
BTP 01/05/31 6%	115,460	115,300
BTP 01/02/33 5,75%	112,490	112,470
BTP 01/08/34 5%	101,700	101,670
BTP 01/02/37 4%	86,310	86,230
BTP 15/09/35 2,35%	98,280	98,050
BTP 01/08/39 5%	101,630	101,840
CCT 01/04/08 T.V.	100,060	100,060
CCT 01/09/08 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/07/08 T.V.	100,350	100,080
CCT 01/07/09 T.V.	100,250	100,250
CCT 01/04/09 T.V.	100,220	100,220
CCT 01/08/09 T.V.	100,270	100,260
CCT 01/10/09 T.V.	100,330	100,320
CCT 01/07/09 T.V.	100,230	100,220
CCT 01/02/10 T.V.	100,330	100,330
CCT 01/06/10 T.V.	100,340	100,340
CCT 01/12/10 T.V.	100,350	100,340
CCT 01/05/11 T.V.	100,350	100,340
CCT 01/11/11 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/03/12 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/11/12 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/07/13 T.V.	100,410	100,430
CCT 01/03/14 T.V.	100,430	100,440
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,340	98,310
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,980	95,980
CTZ 30/06/09 Z.C.	94,070	94,040

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	96,34	0,16
Azimut 04-09 3,15%	138,40	0,40
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,29	0,03
Bca Carige 1,5% 03/13	151,00	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	101,60	0,03
Beni Stabili 06-11 2,5	92,59	-0,88
Bim 05-15	100,13	-0,19
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	144,07	-2,27
Sias 2,625% 05/17	103,27	-0,90
Snia 05/10	107,20	0,00
Telecom 2010 1,5%	119,01	0,07
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,240	9,180
Apulia Pront	0,8788	0,8726
Arkimedica	1,750	1,731
Autostrade Mer.	21,50	21,10
B&c Speakers	4,598	4,400
Biancamano	2,721	2,610
Bioera	9,690	9,695
Borgosesia	1,460	1,463
Borgosesia Rnc	1,952	1,952
Bouty Health	1,260	1,240
Caleffi	3,296	3,281
Cia	0,3150	0,3150
Cogeme Set	4,690	4,310
Conafi Prestito'	2,399	2,342
Cornell Bhn	0,7700	0,7839
Fnm	0,7800	0,7910
Greenvision	22,00	22,13
Iw Bank	3,473	3,528
Kerself	10,580	10,442
Mondo He	1,680	1,711
Monti Ascensori	2,635	2,690
Noemalife	7,770	8,000
Novare	1,200	1,200
Pierrel	8,000	8,095
Piquadro	2,202	2,195
Pop Emilia Romagna	116,00	115,00
Pop.Emilia Romagna	15,400	15,450
Pop.Sondrio	10,150	10,150
Pramac	3,350	3,398
Rcf	1,980	1,957
Rdm Realty	3,300	3,449
Rgi	1,900	1,950
Screen Service Bt	1,200	1,240
Servizi Italia	6,304	6,400
Tamburi	2,074	2,117
Toscana Fin	2,746	2,778
Valsoia	6,595	6,685

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

fino al 31 dicembre 2007

IL NATALE SOTTO UNA BUONA STELLA

MAGICO RISPARMIO

€ 5,94 L. 11.501
Cappone Busto nostrano alimentato con cereali no OGM al kg

€ 6,97 L. 13.495
Rotolo scelto di vitello al kg

€ 19,90 L. 38.709
Cellulare MOTOROLA C139
- dual band
- display a colori
- giochi - sveglia
- cronometro
- calcolatrice
- batteria litio
- 5 EURO di traffico telefonico TIM incluso

PROMOZIONE VALIDA SOLO SUI PRODOTTI SEGNALATI NEL PUNTO VENDITA

SELEX € 2,58 L. 4.995 SELEZIONATO PER VOI
Cotechino precotto Modena IGP SELEX g 500

Caffè Aroma Classico SPLENDID 4 pacc. x g 250
€ 3,90 L. 7.551

€ 2,70 L. 5.227 al litro € 3,60
Spumante Asti DOCG TOSTI bott. cl 75

ARZIGNANO (VI) - Viale Vicenza (angolo Via Barocca) • ARZIGNANO (VI) - Centro Comm. LA PIAZZETTA - Via Diaz • BADIA POLESINE (RO) - Centro Comm. IL PORTO - S.S. Lendinara - Badia • BASSANO (VI) - Viale Vicenza • BELLUNO - Viale Europa, 19 • CAVARZERE (VE) - Via L. da Vinci • CENTO (FE) -102 Centro Comm. - Via Bologna • CHIAMPO (VI) - S.P. Val di Chiampo - P. Le Mandelarghe,11 • CONEGLIANO (TV) - Località Parè - Via Einaudi • COVOLO DI PEDEROBBA (TV) - Via Vittoria • DUE CARRARE (PD) - S.S.16 Padova-Rovigo • ESTE (PD) -S.S. 10 Padova Inferiore, 13 • FELTRE (BL) - Località Pasquer - Via Belluno • FELTRE (BL) - Centro comm. LA ZUECCA - Via Zuecca, 6 • FERRARA - Via Bologna (incrocio tangenziale) • GORIZIA - Via Terza Armata • IMOLA (BO) - Via Pirandello • LENDINARA (RO) - Via Savoj • LIMENA (PD) - Via F.lli Cervi, 3 • MESTRE (VE) - Via Pertini (zona Rossuola) • MANZANO (UD) - Via San Giovanni, 80 • MARENO DI PIAVE (TV) - Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • MIRANO (VE) -Centro comm. MIRANO 2 - Via Cavin di Sala • OLMO DI CREAZZO (VI) - S.S. 11 • ONÈ DI FONTE (TV) - Centro Comm. FAMILA - Via Asolana • PADOVA - Via Fornace Morandi • PIEVE DI SOLIGO (TV) - Via Vittorio Veneto, 12/B • PONTE NELLE ALPI (BL) - V.le Dolomiti, 37 • PORDENONE - Via Udine (lot. Volt de Querini) • RABUIESE (TS) - Via Fornei, 40/b • ROVIGO - Viale Porta Po (zona industriale) • SAN MARTINO DI LUPARI (PD) - Via L. da Vinci, 21/a • SCHIO (VI) - Via XX Settembre - Laterale Via P. Maraschin • SCHIO (VI) - Via SS Trinità • TAGGÌ DI SOTTO (PD) - Via Firenze, 76/a • TRIESTE - Via Valmaura, 4 • VALDAGNO (VI) - Via Fosse Ardeatine - località Ponte dei Nori • VICENZA -Parco Città, 86 • VIGONZA (PD) - Via Regia • VILLORBA (TV) - Viale della Repubblica - Strada Ovest SUPERSTORE JESOLO LIDO (VE) rotonda stadio A. Picchi Via Equilio, 19 • TREVISO Via Sant'Antonino, 352

famila
Con noi sei in famiglia.

Continuaz. dalla 7.a pagina

GALLERY appartamento di ca. 80 mq interni, adatto anche uso ufficio, tre stanze, soggiorno, cucina, servizio, da rivedere. Euro 580. Cod. 505/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Fabio Severo monolocale primingresso arredato, bagno, ripostiglio, balcone. Euro 600 più spese. Cod. 325/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Giardino Pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale/negozio. Euro 380/mese, cod. 425/P, Tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Rozzol appartamento arredato vista nel verde composto da soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, balcone, posto auto. Euro 600 più spese. Cod. 932/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY San Giovanni appartamento arredato composto da soggiorno, cucina, stanza, bagno, trrazzo, posto auto. Euro 600 piu spese. Cod. 931/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY via Manzoni locale a uso magazzino di ca. 14 mq con accesso fronte strada e possibilità passo carrabile. Euro 200/mese. Cod. 198/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
IN affitto per nostri clienti cerchiamo appartamenti piccoli o monolocali vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili non arredato piazza Foraggi in palazzo recente alloggio di cucina con saloncino 2 stanze bagno.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili arredato D'Annunzio in palazzo validissimo alloggio rinnovato di cucina 2 camere bagno.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredata casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Severo in palazzina alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino possibilità box.
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo euro 120 posto auto in autorimessa (zona) Conti altro euro 125 mensili posto auto (zona) Giardino Pubblico altro euro 150 posto auto coperto (via) Milano altro euro 150 box comodissimo in garage Severo altro euro 150 mensili box (zona) Vecellio altro euro 160 mensili box (zona) B.go Teresiano.
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo euro 750 mensili arredato Ponterosso in palazzo rinnovato alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 camere bagno poggiolo (possibilità box) adatto foresteria o pied-a-terre.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili arredato Flavia alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino autometano possibilità box.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili arredato Rossetti alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Rot. Boschetto alloggio recente al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzo.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. PRIMARIA azienda di telecomunicazioni ricerca per potenziamento rete commerciale business per Trieste e Gorizia venditori offrendo minimo garantito contributo spese provvigioni di sicuro interesse appuntamenti prefissati. Inviare cv a info@agenziahd.it. (A00)
SOCIETÀ Co.Se.Ma. Cormons cerca urgentemente n. 2 operai addetti a servizi vari. Per informazioni telefonare ai numeri 048162283 - 0481630070. (B00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 7

A. GORIZIA autentica massaggiatrice esegue antistress, rilassanti integrale un'ora, per appuntamento chiama 3293655195. (CF47)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. MOLTO bella ungherese. 3493325103. (A8180)
A.A.A.A.A.A.A. ALTA bionda caldissima. 3283878078 Trieste. (A8193)
A.A.A.A.A.A. EUROPEA, bellissima, desidera conoscerti, pregasi serietà. 3486993744. (A8215)
A.A.A.A.A.A. FANTASTICA coniglietta completissima non stop. 3284687291. (A8195)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE coniglietta play boy 5.a sensualissima 3287530969. (A8209)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE studentessa orientale esegue massaggi 3349654429.
A.A.A.A.A. BOCCA giocherellona, trasgressivi preliminari, doccia caliente. 3337701827. (A8185)
A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A8063)
A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante coccolona seducente passionale completissima 3392800637. (A8214)
A.A.A.A. FISICO da urlo alta 1,75 (4m) disponibilissima. 3465261025. (A8178)
A.A.A.A. GORIZIA bella travolgente spregiudicata molto sensuale completissima. 3385337266. (A8186)
A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)
A.A.A.A. MONFALCONE Jilari 20enne alta coccolona disponibilissima. Tel. 3473225346. (C00)
A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499. (A8041)
A.A.A.A. TRIESTE novità sex bambola 6 spettacolare giocattolone. 3463651476. (A8183)
A.A.A. GORIZIA sensuale, disponibile, simpatica, non stop 8-24, 3342190173. (B00)

A.A.A. MONFALCONE dolcissima venere nera sempre pronta, padrona - dominatrice. 3461837350.

A.A.A. MONFALCONE novità supercompletissima, 22.enne giocattoli, 6.a naturale, tutti giorni. 3278164746. (C00)
A.A.A. MONFALCONE prima volta Melissa 7.a mis. completissima corpo mozzafiato. Chiamare 3290133678. (C00)

A.A. GROSSA sorpresa Trieste 5.a misura autentica bellissima snella affascinante. 3356502725. (A8199)

A. MARIANNA focosissima fantasiosa 40.enne preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352. (A8189)
A. TRIESTE ragazza ti aspetta per giochi di piacere erotici. 3482953224. (A8188)
ANNA nuovissima pelle chiara 32 anni brasiliana capelli rossi 6.m tel. 3207180148. (A00)
AUGURI! Dopo frontiera Casa Rossa massaggi appuntamento, anche festività 0038641527377 · 0038651840195. (B00)
A Monfalcone novità bellezza travolgente spregiudicata dolce, ti aspetta momenti indimenticabili. 3463610731. (C00)
BAMBOLE supersexy 899004182 proibitissimo 008819398038 mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni. (FIL63)
BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.
GIOVANE ragazza orientale per massaggi 3292092780.
GRADO novità bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore 3317654258. (FIL2048)
ITALIANA bella incontra a Trieste. Distinti. 3477029048.
MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. Tel. 0038631476777. (A736)

MASSAGGI originali veri relax dolcezza sensualità passione! Momenti particolari. Riservatissima. Cleudy, 3480436761. (A8192)

MONFALCONE BELLA australiana appena arrivata 6.a mis. disponibilissima. 3484819405. (C00)

MONFALCONE Gisella bella femminile con grossa sorpresa, ultimi giorni. Tel. 3471313172. (C00)
NOVITÀ a Trieste (super decima) nera alta morbidissima prosperosissima molto calda 3388563769. (A8207)
NOVITÀ bellissima ragazza greca sconvolgente disinibita completissima balletti preliminari. 3807561293.
SAUNA Jacuzzi e brave massaggiatrici vi aspetta per tutti tipi massaggi 0038631831785. (A8198)
SIGNORA matura italiana riceve a Grado signori distinti per massaggi tutti i giorni. 3465117076. (C00)

TRIESTE ARRIVATA bambola natalizia esplosivo cocktail di emozioni eccitante massaggio baci. 3314124177. (A8988)

TRIESTE 40 anni magra affascinante sexy piccante completa lunghi preliminari caliente 3489777141. (A8197)
TRIESTE bellissima bambolina 5.a corpo da sballo completissima grossissima sorpresa. Non stop. 3319665511.
TRIESTE coniglietta, intrigante, amante del gioco a 2, massaggi, ti aspetto 3314130989. (A8213)

TRIESTE ESOTICA incantevole bambolina porcellina bravissima amante bocca vellutata disponibilissima tutti giochi. 3400927365. (C009

TRIESTE novità assoluta bellissima trasgressiva senza fretta per un caldo Natale. 3338906233. (A8184)
TRIESTE novità Melissa 26enne 9.a misura dalle 10-22 3807530698. (A00)

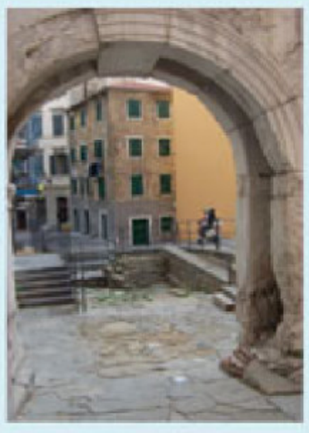
TRIESTE NOVITÀ prorompente bellissima panterina soddisfacente fondoschiena, disponibilissima tutti giochi, senza fretta. 3290959583. (C00)

TRIESTE Sarah nuovissima diaciannovenne snella carina bravissima massaggi con grossa sorpresa disponibilissima. 3466249028. (A8138)
TRIESTE sensuale trasgressiva intrigante per i tuoi desideri 7, 24 ore. 3293961845.
TRIESTE venezuelana sensualissima simpatica ti aspetta massaggi tutti giorni ambiente elegante riservato. 3484396915.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

Auguri di Buone Feste
iniziative immobiliari
prodest SRL
www.prodest.net



REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

L'assessore Lodovico Sonego nella cabina di guida di un locomotore delle ferrovie dello Stato

Incontro fra la Regione e i primi cittadini della Bassa friulana che presentano un documento

Tav, altolà sul tracciato da 9 sindaci Sonego: a gennaio si dovrà decidere

CERVIGNANO Nuovo tracciato ferroviario della Tav, è scontro aperto tra Sonego e nove sindaci della Bassa Friulana. Questo il verdetto dell'incontro tenutosi ieri pomeriggio a Cervignano, in cui non sono mancati momenti di tensione tra il rappresentante della giunta regionale e alcuni sindaci di centrosinistra da una parte, e il gruppo di amministratori dissidenti dall'altra, in gran parte riconducibili al centrodestra. Lo stesso assessore Lodovico Sonego ha individuato nelle logiche meramente politiche l'origine della frattura: «I sindaci del Centrodestra, guidati da Mario Pischedda - ha attaccato in una nota - hanno tentato di far saltare il banco riportando la discussione sulla ferrovia Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) a prima di un anno fa, con un documento ostruzionistico dal taglio tutto politico». «La strategia del Centrodestra è evidente: dilazionare i tempi, sollevare problemi pretestuosi, ricorrere ad argomenti pseudotecnici con l'unico obiettivo di impedire la nuova ferrovia del Corridoio V». Tagliente la conclusione: «Il Centrodestra è contro la modernizzazione del Friuli Venezia Giulia e del Paese. La Regione è di opinione diversa. Si tratta di accelerare il confronto tecnico e politico per individuare la soluzione progettuale più adeguata. Il risultato positivo è a portata di mano e non bisogna sprecare l'occasione: ci si rivedrà il 15 gennaio con l'intento di chiudere l'intesa in tempi brevi». Sonego auspica chiaramente un decollo della situazione che porti alla definizione del progetto entro gennaio, «il mese delle decisioni» come lui stesso ha rimarcato. I nove sindaci della Bassa Friulana invocano viceversa uno slittamento delle operazioni al fine di analizzare tutte le soluzioni in modo puntiglioso. Proprio Pischedda replica a Sonego rincarando la dose: «E' stato lo stesso assessore a esasperare i toni e definire il nostro documento, assolutamente in linea con le richieste degli ultimi mesi, un atto che procura un vulnus al tavolo tecnico. Il suo è un gesto, programmato e grossolano, per scaricare su di noi tutte le colpe. In questo modo potrà sostenere la tesi per cui da parte sua c'è stata la volontà di allacciare un canale comunicativo efficace, e solo la nostra miopia ha vanificato il suo sforzo. Da parte mia, ritengo che gli interventi veementi di alcuni sindaci (chiaro riferimento a Duz di Torviscosae Del Frate di San Giorgio, *nda*) rientrino nell'ambito di un piano partorito alla vigilia. Sonego è determinato a calpestare le richieste del territorio? Proceda pure, poi però si assumerà le sue responsabilità. Che a quel punto saranno, inevitabilmente, politiche».

A firmare nero su bianco il documento della discordia sono stati i sindaci di Villa Vicentina, Aiello, Bagnaria, Palazzolo, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Ronchis, e Teor. La prima, essenziale, richiesta avanzata è che «Rfi dichiari le specifiche tecniche desiderate per il tracciato, o si adegui a quanto deciso dagli organi deputati alla gestione del territorio». Ancora, invitano la Regione a «non riconoscere come controparte all'interno del gruppo tecnico di lavoro Rfi». I firmatari ritengono «inaccettabile che dopo mesi di discussione e di presenza continua di responsabili della spa all' interno del gruppo tecnico, gli stessi, nel corso dell'ultima seduta, abbiano dichiarato, a margine dell'incontro, che loro intendono comunque realizzare un tracciato ad alta velocità, in evidente contrasto con le scelte prese in esame». Al secondo punto i sindaci ribadiscono la necessità di continuare gli approfondimenti di tutti i tracciati presentati dai tecnici. «Solo successivamente - ritengono - si potrà procedere con l'approvazione o meno di ogni singolo tratto, che andrà quindi a formare una delle possibili alternative da studiare nella valutazione di impatto ambientale propedeutica alla redazione dell'eventuale nuovo progetto preliminare. Si ricorda infatti che avevamo concordato sull'opportunità di iniziare la fase di approfondimento proprio dal tracciato centrale, ma mai avevamo pattuito che tutti gli altri tracciati sarebbero stati definitivamente scartati». Motivo per cui viene chiesta la proroga dell'incarico ai tecnici e la partecipazione al gruppo di lavoro di rappresentati Anas e Autovie Venete.

Giovanni Stocco

L'alta velocità delle ferrovie tedesche

Nuova governance: l'ex ad nominato presidente e ad del consiglio di gestione. Degrassi (Finest) vicepresidente

Marescotti confermato ai vertici di Friulia

Quasi dimezzato lo stipendio: da 280mila a 150mila euro annui

TRIESTE Cambia il modello di governance della società e cambiano le cariche, ma i nomi, ai vertici di Friulia, restano gli stessi. La nuova gestione della finanziaria regionale ha preso il via ieri nel segno della continuità. A guidarla nei prossimi tre anni, infatti, rimarranno Augusto Antonucci, eletto presidente del consiglio di sorveglianza, Federico Marescotti e Michele Degrassi. Questi ultimi due sono stati nominati ieri ai vertici del consiglio operativo della holding, rispettivamente nella veste di presidente e ad il primo e di vicepresidente il secondo. Ora che il quadro delle poltrone è stato completato, può quindi dirsi al via la nuova stagione di Friulia, con una novità: il sistema di governance duale. In pratica al posto dell'ex cda (con Antonucci presidente, affiancato dai due ad Marescotti e Degrassi), sono stati creati due organi distinti: il consiglio di sorveglianza e quello di gestione. Il primo, nominato dall'assemblea e composto da sette membri (tra cui il presidente Antonucci), ieri ha scelto gli otto componenti del consiglio di gestione: è questo l'organo operativo, che dovrà dirigere l'impresa. Nel consiglio di gestione, i sei nomi che affiancano quelli di Marescotti e Degrassi sono: Enrico Bran, Giordano Zoppolato, Duilio Cescutti (questi tre presenti anche nel precedente cda), Roberto Dal Mas, Luca Bonaccorsi e Antonio Liguori. Quali saranno i costi della nuova governance? Complessivamente 590 mila euro annui (il 26% in meno rispetto alla gestione precedente, quando erano 800 mila). Di questi, 220 mila andranno al consiglio di sorveglianza, mentre 370 mila al consiglio di gestione. Stipendio quasi dimezzato per Federico Marescotti, che nel 2005 guadagnava, nella doppia veste di vicepresidente e ad di Friulia, 280 mila euro lordi annui, e che nella nuova gestione ne guadagnerà 149.770 (tetto massimo fissato dalla Regione per i compensi dei manager pubblici). Dopo un esercizio 2007 chiuso con un utile netto record di 15,2 milioni di euro, i vertici di Friulia sono pronti a fare il bis: «La rinnovata fiducia, dimostratami sia dalla Regione che dai soci privati, è per me un grande motivo di soddisfazione – ha affermato Marescotti dopo la nomina -. E' la dimostrazione che la squadra ha lavorato bene». Sulla stessa linea anche il commento del vicepresidente Degrassi, dallo scorso ottobre anche numero uno di Finest, la finanziaria regionale per l'internazionalizzazione partecipata dalla stessa Friulia. «Dopo essere stato nominato presidente di Finest – ha commentato – non pensavo che avrei rivestito altri ruoli operativi nella holding. Ma quando il consiglio di sorveglianza mi ha nominato vicepresidente non ho potuto che accettare, con grande orgoglio e soddisfazione. La mia nomina – ha aggiunto - servirà a creare una collaborazione ancora più solida tra Friulia e Finest. Il rinnovo della squadra testimonia la volontà di integrare le diverse società presenti nella holding in maniera sempre più forte».

Elisa Coloni

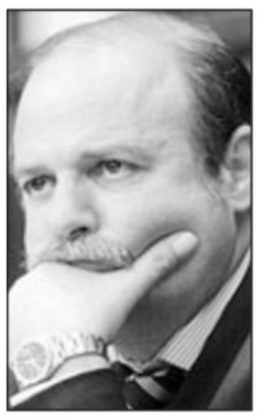
Federico Marescotti

Michele Degrassi

Oggi esecutivo a Palmanova

Arriva in giunta il via libera alla vetreria

TRIESTE Via libera alla vetreria di San Giorgio di Nogaro e diritto di opzione su oltre settemila azioni di Promotur del valore di quasi 4 milioni di euro. Sono questi i provvedimenti più importanti della giunta regionale odierna, in programma nel pomeriggio a Palmanova. L'esecutivo, tramite l'assessore Gianfranco Moretton, si dovrebbe pronunciare oggi sulla compatibilità ambientale del progetto per la costruzione di un impianto di produzione di vetro float nella zona industriale di San Giorgio di Nogaro. Impianto della Sangalli Italia. Il parere sarà favorevole, anche perché il progetto è già stato approvato dalla commissione Via regionale. I malumori comunque non mancheranno, in prima fila quelli di Verdi e ambientalisti. Si tratta di un impianto che andrà a produrre lastre di vetro a ciclo continuo 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Il vicepresidente porterà all'attenzione della giunta anche l'approvazione dell'elenco annuale dei lavori pubblici (secondo la legge 14 Disciplina organica dei lavori pubblici), l'assegnazione di anticipi per circa 10 milioni di euro per interventi di edilizia sovvenzionata alle ater di Gorizia (3,8 milioni) e Trieste (6,4 milioni). Altre delibere riguardano la situazione delle servitù militari. In ambito finanziario la giunta, attraverso l'assessore Michela Del Piero, si prepara ad esercitare il diritto di opzione, con relativa autorizzazione di spesa, per la sottoscrizione di 7744 nuove azioni ordinarie di Promotur (da nominali) del valore complessivo di 3.999.466 (516,46 euro l'una). La giunta dovrà inoltre recepire il patrimonio stradale trasferito dallo Stato alla Regione.



Gianfranco Moretton

L'assessore Roberto Antonaz invece, oltre alle delibere sulle variazioni di bilancio dell'azienda speciale di Villa Manin e dell'Arlef, porterà le modifiche all'intesa Stato Regione (come da indicazione dello Stato) per la fondazione di Aquileia. «L'atto costitutivo lo sta elaborando un notaio di Trieste – spiega l'assessore – e andrà approvato da comune di Aquileia e Provincia di Udine. Credo che a gennaio saremo in grado di nominare presidente e consiglio di amministrazione». Tra le delibere di sanità, la giunta dovrebbe adottare quelle di autorizzazione e accreditamento delle strutture pubbliche e private di medicina del lavoro, nefrologia e dialisi e provvedere all'analisi del rendiconto economico fino a settembre di quest'anno. Approvazione del bilancio dell'ente parco naturale delle Prealpi Giulie, su proposta dell'assessore Marsilio, mentre l'assessore Jacop darà il via libera alla preparazione del materiale informativo in vista delle elezioni. Naturalmente in più lingue,come è prassi: oltre all'italiano, sloveno, friulano e tedesco.

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Libertà n. 7, 34132 Trieste
Questa Direzione regionale quale stazione appaltante, intende avvalersi di un elenco di professionisti per incarichi di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, assistenza, rilievi, progettazione grafica ecc.
I professionisti interessati sono invitati a produrre istanza di inserimento nell'elenco, allegando relativo curriculum, entro il 10 gennaio 2008

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Libertà n. 7, 34132 Trieste
Questa Direzione regionale quale stazione appaltante, in attuazione dei programmi approvati, deve appaltare lavori di restauro a beni culturali, adeguamento impianti, scavi archeologici relativi alle categorie OG2 OG11 OS2 OS25 OS24 OS30 OS28 OS5 ed allestimenti museali.
Le Ditte interessate a qualificarsi sono invitate a produrre istanza e curriculum entro il 10 gennaio 2008

COMUNE DI DUINO AURISINA - OBČINA DEVIN NABREŽINA
AVVISO DI PUBBLICO INCANTO
Il Comune di Duino Aurisina effettuerà pubblico incanto per l'affidamento del servizio di gestione dei cimiteri comunali per l'anno 2008 il giorno 16 gennaio 2008 alle ore 9.00. Informazioni e documenti di gara disponibili presso: Ufficio Tecnico LL.PP. Servizi sul Territorio Tel. 040 2017 310-311
Aurisina, 18.12.2007
Il Responsabile LL.PP. - Servizi sul Territorio *dott. ing. Federico Olivotti*

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI UDINE
ESITO DI AGGIUDICAZIONE ART. 65 del D.LGS 163/06
Spedito all'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 18.12.2007. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine, Via Sacile, 15 Udine. Procedura di gara prescelta: procedura aperta.
Servizi - categoria 06. Servizi assicurativi lotto 1) € 1.150.000,00, lotto 2) € 125.000,00; lotto 3) € 40.000,00; lotto 4) € 12.500,00; lotto 5) € 30.000,00; lotto 6) € 15.000,00; lotto 7) € 15.000,00. Data aggiudicazione: 13.11.2007. Il servizio è stato aggiudicato ai sensi dell'art.83 del Decreto Legislativo 163/2006 lotto 1) art. 82 del D.Lgs. 163/2006 lotti 2; 3; 4; 5; 6 e 7.
L'avviso integrale di appalto aggiudicato sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie speciale. Inoltre il testo integrale del presente avviso è consultabile sul sito Web www.ater-udine.it
Udine, 18.12.2007 IL DIRETTORE *(Domenico Degano)*

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
Magistrato alle Acque
Provveditorato Interregionale alle OO.PP.
Veneto -Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia
Sede Coordinata di Trieste
Via del Teatro Romano n. 17 - 34121 TRIESTE
Ufficio Contratti: Tel. 0406720292 – Fax 040631400
ESTRATTO DI BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA
Porto di Monfalcone – Area Lisert. Esecuzione di analisi dei sedimenti in attuazione al piano di caratterizzazione approvato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con decreto n. ALP.8/2981/GO/BSI/20 del 07.12.2006. (CIG 0101635FD6)
E' indetta una gara d'appalto di servizi mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 54 del D.lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Il contratto sarà stipulato a misura ai sensi dell'art. 82, comma 2, lettera a) del D.lgs 163/2006 e s.m.ed i. Non sono ammesse offerte in aumento. Importo complessivo dell'appalto: € 294.316,00 oltre ad I.V.A. nella misura del 20%.
I requisiti richiesti, a pena di esclusione, per la partecipazione alla gara relativi alla Capacità economica e finanziaria e alla Capacità tecnica e professionale sono riportati nel bando integrale.
Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Contratti del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. - sede Coordinata di Trieste entro e non oltre le ore **13.00 del giorno 6 febbraio 2008.** L'apertura dei plichi e delle offerte avverrà in seduta pubblica **il giorno 7 febbraio 2008 alle ore 9,30** presso il suddetto Provveditorato - sede Coordinata di Trieste.
Il bando sarà pubblicato sui seguenti siti internet www.regione.fvg.it//frame- appalti.htm., www.ooppfvg.it www.magisacque.it. www.contrattipubblici.it il Disciplinare di Gara è inoltre disponibile su sito internet: www.ooppfvg.it L'estratto del presente bando sarà pubblicato anche sui quotidiani: LA REPUBBLICA, IL SOLE 24 ORE, IL MESSAGGERO VENETO, IL PICCOLO
Responsabile del procedimento: Dott.Ing. Giorgio Lillini, Via del Teatro Romano, 17 -34121 - Trieste.
Trieste, lì 5 dicembre 2007
IL PRESIDENTE - PROVVEDITORE
(Dott.Ing. Maria Giovanna PIVA)

Acegas-Aps S.p.A.
L'Acegas-Aps S.p.A. - via Maestri del Lavoro n. 8 - 34123 TRIESTE - tel. 040-7793111 - fax 040-7793427 bandisce una gara a procedura ristretta, ai sensi del D.l.vo. 163/2006 e s.m.i., con aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, per l'appalto per il "Servizio di ritiro, trasporto e smaltimento e/o recupero e/o riutilizzo nel rispetto della normativa di settore dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane identificati dal codice CER 190805 prodotti dagli impianti di depurazione di "Servola" e "Zaule" siti nel Comune di Trieste, compresi servizi correlati" per un importo complessivo compreso tra € 410.000,00 e € 856.000,00 (iva esclusa).
Le domande di partecipazione per la succitata gara dovranno pervenire all' **Acegas-Aps SpA – via Maestri del Lavoro, 8 – 34123 Trieste entro le ore 12.00 del giorno 14/01/2008**. Il testo integrale del bando è stato pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 01/12/2007 ed è visibile presso il sito www.acegas-aps.it.
Trieste, 06 dicembre 2007
L'AMMINISTRATORE DELEGATO *Cesare Pillon*

Acegas-Aps S.p.A.
L'Acegas-Aps S.p.A. - via Maestri del Lavoro n. 8 - 34123 TRIESTE - tel. 040-7793111 - fax 040-7793427 bandisce una gara a procedura ristretta, ai sensi del D.l.vo. 163/2006 e s.m.i., con aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, per l'appalto per il "Servizio di smaltimento/recupero e trasporto dei residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi identificati dal codice CER 190105* e delle ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose identificate dal codice CER 190113* prodotti da impianti di termovalorizzazione rifiuti solidi urbani e speciali, compresi servizi amministrativi correlati" per un importo complessivo compreso di € 2.412.000,00 (iva esclusa).
Le domande di partecipazione per la succitata gara dovranno pervenire all' **Acegas-Aps SpA – via Maestri del Lavoro, 8 – 34123 Trieste entro le ore 12.00 del giorno 14/01/2008**. Il testo integrale del bando è stato pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 01/12/2007 ed è visibile presso il sito www.acegas-aps.it.
Trieste, 06 dicembre 2007
L'AMMINISTRATORE DELEGATO *Cesare Pillon*

Acegas-Aps S.p.A.
L'Acegas-Aps S.p.A. - via Maestri del Lavoro n. 8 - 34123 TRIESTE - tel. 040-7793111 - fax 040-7793427 bandisce una gara a procedura negoziata, ai sensi del D.l.vo. 163/2006 e s.m.i., con aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, per l'appalto per la *"fornitura di cavi atti al trasporto di energia elettrica"* per un importo complessivo di € 900.000,00 (iva esclusa).
Le domande di partecipazione per la succitata gara dovranno pervenire all' **Acegas-Aps SpA – via Maestri del Lavoro, 8 – 34123 Trieste entro le ore 12.00 del giorno 14/01/2008**. Il testo integrale del bando è stato inviato per la pubblicazione sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 06/12/2007 ed è visibile presso il sito www.acegas-aps.it.
Trieste, 06 dicembre 2007
L'AMMINISTRATORE DELEGATO *Cesare Pillon*

www.mediaworld.it

fino al 31 dicembre

Notebook special?

CHE EDITION!

WEBCAM 1.3 MEGA PIXEL
Con microfono stereo integrato.

SOFTWARE HP QUICKPLAY 2.0
Accesso immediato a musica, foto, video e DVD

HP MOBILE REMOTE CONTROL
Telecomando ad infrarossi.

FINITURA HP IMPRINT
Finitura lucida antigraffio con nuovo "tema" special.

IL COMPUTER È DI NUOVO PERSONAL

- TECNOLOGIA DI PROCESSORE INTEL® CENTRINO® DUO
- DOTAZIONE MULTIMEDIALE COMPLETA
- DESIGN ESCLUSIVO E RICERCATO

HP Pavilion Entertainment Notebook dv6699el Special Edition
Tecnologia di processore Intel® Centrino® Duo
- Processore Intel® Core™ 2 Duo T7250 (2 MB cache L2, 2.0 GHz, 800 MHz FSB)
- Intel® Pro/Wireless 3945 (802.11 a/b/g)

RAM 2 GB DDR2. Hard Disk 160 GB (SATA 5400 rpm).
Masterizzatore DVD±R/RW Double Layer con tecnologia Lightscribe.
Display 15.4" widescreen BrightView.
NVIDIA GeForce 8400M GS con 128 MB di memoria dedicata e 895 MB totali.
Lettore memory card (5 in 1). Altoparlanti Altec Lansing.
Telecomando. HP QuickPlay 2.0.
WebCam con microfono integrato. Lettore impronte digitali.
Windows Vista Home Premium. Works 8.0.
Mouse ottico e cuffia stereo dedicati.

999

I prezzi dei nostri prodotti sono comprensivi degli Eco-contributi RAEE.

Con il servizio Remote Shopping, Media World viene da te: telefona gratuitamente dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20 al numero 800 882288 o collegati a www.mediaworld.it.
Acquista e ricevi a domicilio tutta la tecnologia di cui hai bisogno, con tutte le garanzie e la convenienza di Media World.

APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

Offerta valida fino al 31 dicembre ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative. Intel, il logo Intel, Centrino, Intel Core, e Core Inside sono marchi di Intel Corporation negli Stati Uniti o in altri Paesi.

QUESTA È LA RISPOSTA!

A una svolta la querelle Regione-Governo sulle compartecipazioni. Il governatore aveva minacciato di non ricandidarsi nel 2008

Pensioni Inps, oggi incontro decisivo Illy-Prodi

Il faccia a faccia a Roma. Fra le ipotesi, l'erogazione nel 2010 del «debito» da 120 milioni

VERTENZA

Nessuna rottura

Case di riposo, Beltrame apre al dialogo con i sindacati

TRIESTE C'era aria di tempesta sulla riclassificazione delle case di riposo. E invece, dopo l'incontro di ieri con l'assessore alla Salute e Protezione sociale Ezio Beltrame, Cgil e Cisl non alzano il tono della polemica. La Cgil in particolare, dopo aver tuonato, frena. E ammette che, questa volta, «l'assessore ha mostrato disponibilità a rivedere la bozza del regolamento». Una settimana fa, letta quella bozza, Donatella Sterrentino aveva contestato più di un dato. Nel dettaglio aveva evidenziato come, rispetto alla situazione attuale, il riassetto delle strutture prevedesse non più 1 operatore ogni 6/10 utenti ma 1 ogni 12 utenti. E ancora che i minuti di assistenza per utenti con lievi compromissioni passassero dagli attuali 60 minuti nelle 24 ore a soli 21 minuti. Ieri, davanti a Beltrame, la Cgil ha messo in rilievo il peggioramento pure degli standard strutturali: «In una stanza attualmente occupata da 3 ospiti in futuro ce ne saranno 4». Ma, sorprendendo la controparte, convinta di una rottura alla vigilia dell'incontro, Beltrame non ha chiuso la porta. «Contrariamente alle previsioni – spiega Sterrentino – la bozza non andrà in giunta prima di Natale e ci sarà tempo fino a gennaio per migliorare il regolamento. L'assessore ha manifestato disponibilità e ci convocherà subito dopo la pausa di fine anno». Anche Pierangelo Motta (Cisl) spera in una soluzione condivisa: «È stato un incontro positivo. Siamo stati ascoltati e adesso ci attendiamo le modifiche da noi proposte».

m.b.

TRIESTE La querelle tra la Regione e il Governo sulla compartecipazione sulle aliquote Irpef delle pensioni dei cittadini del Friuli Venezia Giulia potrebbe essere giunta a una svolta. Svolta che potrebbe arrivare nel corso di un incontro «calendarizzato» per questa mattina a Roma tra il premier Romano Prodi e il presidente Riccardo Illy. Nè da Trieste, nè da Roma arrivano conferme sull'incontro ma il fatto che la seduta odierna della giunta regionale sia stata posticipata al tardo pomeriggio potrebbe essere un indizio.

Da venerdì scorso, quando è stato approvato il maxiemendamento alla Finanziaria che di fatto ha garantito una copertura di risorse di soli 80 milioni contro i 200 dovuti alla Regione in seguito al protocollo Illy-Prodi sancito dal decreto legislativo di luglio, tra il governatore e il Governo è calato il gelo. Anzi Illy ha aperto un problema politico che ha creato non poco imbarazzo ai suoi alleati e in particolare al Partito democratico.

«Se il governo non rispetta i patti - ha dichiarato pubblicamente Illy - non mi candiderò alle prossime regionali». L'ordine del giorno fatto approvare dai deputati regionali del centrosinistra non ha spostato di un millimetro la posizione del governatore. E allora si sono messe al lavoro le diplomazie per cercare di trovare un difficile equilibrio tra la mancanza di risorse a disposizione dell'esecutivo e la necessità di non creare una crisi politica nel Friuli Venezia Giulia a sei mesi dalle elezioni. Ma quali carte può giocare Prodi per convincere Illy a ritornare sui suoi passi? Il governo già da alcuni giorni ha lanciato messaggi di apertura ribadendo la disponibilità al dialogo con la regione. Una soluzione, quella meno probabile, potrebbe arrivare dal decreto «milleproroghe» di fine anno, o dall'extra-gettito che Prodi prevede di avere a disposizione nel 2008. Ma da fonti romane trapelano alcune indicazioni più concrete. Roma sarebbe disposta a saldare il «debito» che ammonta a circa 120 milioni nel 2010. Ma la carta forse più pesante e quindi decisiva per sbloccare la situazione sarebbe l'impegno formale del governo a non vincolare la quota derivante dalla compartecipazione a un trasferimento di competenze. Insomma il denaro proveniente dalle pensioni sarebbe libero da vincoli. Un punto questo già contenuto nel decreto legislativo di luglio che sta a cuore al presidente Illy forse più che la partita economica pur importante per le casse della Regione e quindi per i cittadini del Friuli Venezia Giulia. Se questi elementi fossero confermati in pratica Illy vedrebbe riconosciuto l'impegno assunto da Prodi nel protocollo d'intesa, nonostante un oggettivo ritardo nell'erogazione delle risorse. Non solo, ma il denaro potrebbe essere impiegato per le varie esigenze di gestione dell'amministrazione del Friuli Venezia Giulia. Basterà tutto questo a far tornare Illy sui suoi passi? La coerenza e la determinazione del presidente sono note a tutti, ma i margini per trovare una soluzione ci sono.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi e il governatore Riccardo Illy durante l'ultima visita del premier a Trieste

Intanto sulla questione si sono mossi ieri con un'interrogazione in Consiglio regionale i capigruppo del centrodestra. Gottardo (Fi), Ciriani (An), Molinaro (Udc) e Guerra, chiedono al presidente di «riferire al Consiglio regionale in merito ai contenuti di tutti i contatti avvenuti tra Regione, Governo e Parlamento, in relazione alle modalità di attuazione, di quanto stabilito dal decreto legislativo di luglio». Invitano inoltre la Regione a «impugnare presso la Corte Costituzionale la norma contenuta nella Finanziaria dello Stato con la possibilità di trattenere in via cautelativa parte delle somme che la Regione deve trasferire allo Stato secondo quanto previsto nel medesimo decreto legislativo».

Festa azzurra a Roma

Berlusconi a Tondo: «Tocca a te»

TRIESTE Lo avrebbe preso sottobraccio e gli avrebbe detto: «Presidente, adesso tocca a te». Non è la prima investitura di Silvio Berlusconi nei confronti di Renzo Tondo, e non sempre ha portato bene al deputato carnico. Ma è un segnale, l'ennesimo, che il Grande Capo lo stima e lo vorrebbe sfidante di Riccardo Illy. Il messaggio affettuoso di Berlusconi, secondo indiscrezioni, è arrivato a Roma, in occasione di un incontro forzista di fine anno. Gli auguri per Natale e gli auguri per il nuovo anno. Ma anche un pensiero anticipato alle regionali: questa volta non ci sarà un'altra Alessandra Guerra a negare all'ex presidente della Regione il confronto con Illy. «Tocca a te».

Berlusconi l'aveva detto già nel 2002 e lo ripete nel 2007, a fine anno, a pochi mesi dalle elezioni. Cinque anni fa, dopo un logorante testa a testa, toccò alla Guerra, ma stavolta, almeno sul fronte azzurro, l'ipotesi Tondo si rafforza giorno dopo giorno. Uscito di scena Edi Snaidero il deputato della Carnia è ritornato in pole position: «per esclusione» secondo i nemici, «perché è l'uomo più forte», per i tanti sostenitori. Non a caso lunedì sera a Villa Manin, in occasione della quarta edizione della cena azzurra di fine anno, il vicecoordinatore nazionale Renato Brunetta, ha confermato che il nome da spendere sul tavolo dell'alleanza è quello di Tondo. An, Udc e Lega Nord mettano pure il loro candidato sul piatto. Se sarà più forte, se ne prenderà atto. Ma, a fine 2007, Fi, o almeno buona parte di Fi, è convinta che l'ex presidente sia il candidato con più chance di battere Illy. L'investitura di Berlusconi, seppure in una situazione informale, incrementa la sensazione che Tondo, cinque anni dopo, possa partecipare alla grande sfida. Lui, come sempre, anche dopo le parole di Brunetta, si è detto «a disposizione». Subito dopo l'Epifania la Cdl si ritroverà, forse anche con la Lega. Proverà a costruire il programma e ad allargare la coalizione. E dovrà scegliere un nome. Dopo l'abbraccio di Berlusconi, quello di Tondo è sempre più favorito.

m.b.

Renzo Tondo

Approvati anche aiuti per le vittime degli infortuni sul lavoro. Friulia gestirà anche un fondo previdenziale integrativo

Ok alla Finanziaria regionale da 5,2 miliardi

Aumentate di 20 milioni le dotazioni per sanità, carta famiglia e mutui casa

TRIESTE Approvazione lampo per la Finanziaria 2008. I vari documenti del bilancio da 5,2 miliardi di euro sono stati approvati ieri sera, con 24 ore di anticipo rispetto ai tempi assegnati che prevedevano la chiusura dei lavori nella serata di oggi. Il bilancio regionale, che gode di un incremento delle entrate di 450 milioni di euro grazie ad un +9,3% delle compartecipazioni statali, è perlopiù impegnato nella sanità che si vede assegnati 2.070 milioni di euro a cui se ne aggiungono altri 10 provenienti dai trasferimenti dello Stato per quanto riguarda le pensioni del Friuli Venezia Giulia. La parte restante dei discussi 20 milioni che arriveranno dal Governo viene equamente divisa tra le politiche per la casa (5 milioni a Mediocredito per la gestione dei mutui) e la Carta Famiglia che, con ulteriori 5 milioni, raggiunge una dotazione complessiva di 16 milioni di euro, mentre al reddito di cittadinanza sono destinati 37 milioni totali, di cui 11 derivanti dall'avanzo del 2007. I trasferimenti agli enti locali superano i 460 milioni di euro di cui 4,5 milioni (nel triennio 2008-2010) che sono stati previsti per la polizia locale e le politiche sulla sicurezza.

«Una Finanziaria predisposta con strumenti innovativi che la rendono pulita e incisiva, non pre elettorale, attenta ai bisogni della società regionale» sostiene il segretario del Pd, Bruno Zvech anche se dalla maggioranza Igor Kocijancic e Bruna Zorzini auspicano un affinamento del nuovo bilancio e una maggiore sinergia tra giunta e Consiglio.

Michela Del Piero

Critica l'opposizione che ha compattamente votato contro i documenti di bilancio: «Una manovra e un'intera legislatura caratterizzata dall'enorme aumento del debito regionale» sostiene il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo mentre i capigruppo Roberto Molinaro (Udc), Luca Ciriani (An) e Alessandra Guerra (Lega) approvano alcuni interventi migliorativi ma sottolineano «l'impostazione negativa della legge» soprattutto sui temi della famiglia, dell'ambiente e della sicurezza. Tra le novità approvate ieri, emerge la creazione di un Fondo di solidarietà a favore delle vittime degli incidenti sul lavoro, su iniziativa di Alleanza Nazionale ma accolto in maniera trasversale.

Il Fondo verrà inizialmente finanziato con 500 mila euro ma l'assessore al lavoro Roberto Cosolini si è impegnato a rimpinguarlo in sede di variazioni di bilancio se vi fosse la necessità. Prevista inoltre la costituzione di un Fondo pensione su base territoriale che la Regione affiderà a Friulia: il fondo sarà destinato alla gestione della previdenza integrativa dei lavoratori della pubblica amministrazione ma sarà aperto anche ai privati.

Roberto Urizio

†

Saremo sempre con te.

Marina Biloslavo

Papà STELLIO, mamma ALDA, FULVIO, MIRIAM, VANIA e FRANCESCO.
Un ringraziamento alle assistenti domiciliari, e al reparto di pneumologia di Cattinara.
I funerali avranno luogo sabato 22 dicembre alle ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2007

Partecipa al dolore:
- tuo cugino SILVIO

Trieste, 21 dicembre 2007

Ciao cara

Marina

Partecipano al lutto della famiglia:
- famiglie BIECAR, STOINEV, BELICIC, MINEO.

Trieste, 21 dicembre 2007

Ti accompagnino gli angeli:
- CLAUDIA e famiglia.

Trieste, 21 dicembre 2007

Un filo di cotone ci terrà unite:
- RITA e CLAUDIA.

Trieste, 21 dicembre 2007

Partecipa con affetto al dolore della famiglia BILOSLAVO:
- il Consorzio Steelinox.

Trieste, 21 dicembre 2007

Vicini nel dolore:
- famiglie SVETINA e CESARELLO.

Trieste, 21 dicembre 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ambrogio Rozzo

Lo piangono la moglie, i figli, il fratello e la famiglia tutta.

Trieste, 21 dicembre 2007

Si uniscono con tanto affetto al dolore di SERENA per la perdita della mamma

Silvana Riosa Cividin

Famiglie FANIN.

Trieste, 21 dicembre 2007

Silvana Riosa Cividin

Vicini a SERENA con affetto:
- ARTURO e MAITHE' FALASCHI

Trieste, 21 dicembre 2007

XII ANNIVERSARIO
21.12.1995 21.12.2007

Mauro Baldè

Sarai sempre nei nostri cuori

I familiari

Trieste, 21 dicembre 2007

ANNIVERSARIO

Bruno Goina

I familiari lo ricordano con affetto.

Trieste, 21 dicembre 2007

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Raffaele (Ieie)

Ne danno il triste annuncio l'amata moglie LUCIANA, la figlia RAFFAELLA con PAOLO e l'adorata nipote GIULIA, la mamma ANNA, il fratello MARINO e la sorella SIDONIA.
Ciao caro

Nonno

GIULIA.
I funerali avranno luogo sabato 22 dicembre alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2007

Partecipano famiglie SAU e DEVIDE'.

Trieste, 21 dicembre 2007

Ciao

Jeje

- SERGIO, NERINA, PAOLA
- LAURA, GIULIANA

Trieste, 21 dicembre 2007

Per la scomparsa dell'indimenticabile

Ieie

- Gruppo Bocce Dopolavoro Ferroviario

Trieste, 21 dicembre 2007

Partecipano al lutto:
- LELLO, TITTI

Trieste, 21 dicembre 2007

Vicini a LUCIANA e famiglia:
- ENORE, ANTONIETTA

Trieste, 21 dicembre 2007

†

Si e' spenta nel Signore nella sua amata casa

Antonia Marchesich ved. Ramani

Ne danno il triste annuncio la nipote NELLA con ADRIANO, FRANCO e ESTER, FRANCESCA, PAOLO, i pronipoti GIOLE, LISA, CRISTIAN, la sorella SLAVIA, la famiglia ABRAM unitamente a tutti i parenti dell'Istria.
I funerali si svolgeranno sabato 22 alle ore 9 dalla cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 dicembre 2007

Sei stata e sarai sempre come una madre per me.
con immmenso amore
tua NELLA

Trieste, 21 dicembre 2007

Partecipa la S. Vincenzo di Servola.

Trieste, 21 dicembre 2007

Partecipano al lutto:
- Famiglie MILLO, RAMANI, POCECCO, nipote GISELLA

Trieste, 21 dicembre 2007

Ho ricevuto gioia sorrisi per cinquantasette anni.
Grazie santola

Antonia

Italo

Trieste, 21 dicembre 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cusma

Con dolore lo annunciano la moglie RITA, i figli GIORGIO e MIRELLA con SUSI e GABRIELE.
Ciao

Nonno

ELEONORA e LORENZO.
Un ringraziamento ai Dottori FALZONE, BORTOLUS e a tutto il Distretto di Muggia.
I funerali seguiranno sabato 22, ore 12, da via Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 21 dicembre 2007

Si associano al dolore famiglie CARPANO, ANDREUZZI e TIEPOLO.

Trieste, 21 dicembre 2007

Partecipano al lutto:
- VITALINA, MASSIMO e DEBORAH.

Trieste, 21 dicembre 2007

Partecipano la cognata VITTORIA, i nipoti IRMA, FRANCESCA, EMANUELA, BRUNO con ROSY.

Trieste, 21 dicembre 2007

II ANNIVERSARIO

Damiano Cilenti

Sei sempre con noi.

Mamma, papà, ANTONELLO, LORENA e zia

Trieste, 21 dicembre 2007

A. MANZONI & C. S.p.A.

In occasione delle festività di fine anno
i quotidiani non saranno in edicola
Martedì 25 dicembre, Mercoledì 26 dicembre
e Martedì 1° gennaio.

Pertanto il servizio di ricezione telefonica delle necrologie verrà sospeso nelle giornate di Lunedì 24 dicembre, Martedì 25 dicembre e Lunedì 31 dicembre

Il servizio di accettazione telefonica presso
il numero verde 800.700.800
riprenderà regolarmente Mercoledì 26 dicembre
e Mercoledì 2° gennaio dalle ore 10.00

I nostri uffici saranno chiusi
da Lunedì 24 Dicembre a Mercoledì 26 Dicembre compreso
e da Lunedì 31 Dicembre a Martedì 1 gennaio compreso

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Documenti riservati sull'Avvocato dagli archivi dell'Inghilterra e degli Usa*

Johnny Agnelli? Per gli americani era «un playboy che non ci ama»

di **Fabio Amodeo**

Ma che tipo è, questo Giovanni Agnelli? Se lo chiedevano al Dipartimento di Stato statunitense nella seconda metà degli anni Sessanta. Non rientrava in nessuno degli schemi prestabiliti quello che già allora appariva come un «re senza corona». Trafficava con i «rossi» (Togliattigrad, la fabbrica Fiat in Russia, era in costruzione) eppure frequentava presidenti, parlamentari e segretari di Stato americani: il diavolo e l'acqua santa, nell'ottica manichea dei funzionari. La domanda doveva girare insistentemente, se dagli archivi del Dipartimento di Stato americano sbuca un rapporto del primo luglio 1968 del consolato americano a Torino, probabilmente sollecitato dallo stesso ministero americano.

«Giovanni Agnelli, detto comunemente Gianni, pronunciare "Johnny"», così comincia il rapporto del consolato. Fa ordinatamente la biografia dell'Avvocato, che da due anni era alla guida della Fiat (Valletta lasciò il suo posto nel 1966). Poi entra nel personale. «Fino a qualche anno fa, Agnelli aveva la reputazione di essere un playboy internazionale e, secondo alcuni rapporti reperibili presso il nostro consolato, si è impegnato molto per mantenerla. Prima del matrimonio (si diceva che avesse avuto una relazione con una delle figlie di Churchill), è stato coinvolto in un incidente automobilistico in Svizzera mentre guidava a forte velocità. L'anca e il piede destro hanno subìto gravi lesioni e non sono mai tornati alla normalità».

Dunque il consolato redigeva rapporti periodici sulle attività, diciamo così affettive, di «Johnny» Agnelli. Ma doveva anche essere un'attività discreta. Infatti Agnelli «è un membro di diritto del jet set e conosceva personalmente l'allora senatore John F. Kennedy e moglie. Si dice sia stato un loro intimo amico. Infatti, quando nell'estate del 1963 il consolato di Torino era in procinto di essere chiuso, è stata probabilmente la sua personale intercessione presso il presidente Kennedy a revocare l'ordine».

Il console dunque deve andare cauto: se non fosse per l'Avvocato, il consolato non ci sarebbe stato più da tempo. Ma nello stesso tempo un po' di acidità traspare dalle parole del rapporto. «Uno dei suoi collaboratori ci ha dato una indicazione del livello in cui Agnelli opera (o in cui ama operare). Non sempre egli ha tempo per gli ambasciatori, giacché preferisce trattare direttamente con il segretario di Stato». Ecco il punto: il rappresentante consolare, abituato a essere trattato con la pompa dovuta alla maggior potenza mondiale, è a disagio con un imprenditore che preferisce avere a che fare direttamente con ministri e presidenti. E così il rapporto aggiunge: «Sulle questioni politiche e economiche sembra essere pragmatico come il suo predecessore. C'è inoltre da dubitare che egli abbia una predilezione personale per gli Stati Uniti, sebbene sia ben disposto nei confronti del nostro paese e ammiri il nostro progresso. Agnelli non è affatto un ammiratore di De Gaulle».

Poi il console la mette sul personale. «È stato piuttosto freddo con me tutte le volte che ci siamo incontrati (casualmente) negli ultimi mesi. Attribuisco tale atteggiamento in parte alle decisioni del Congresso, che proibivano alla Eximbank di assistere finanziariamente la Fiat nella costruzione di nuovo stabilimenti sul Volga. Né io né i miei predecessori siamo mai stati invitati a casa sua». Torna a fare capolino Togliattigrad, il capolavoro diplomatico di Valletta che Agnelli aveva ereditato. Il rappresentante diplomatico non viene assistito dal sospetto che un re senza corona non abbia tempo per un console. E poco anche per gli ambasciatori: «Quando l'ambasciatore Ackley ha visitato per la prima volta Torino, Agnelli non ha declinato né accettato fino all'ultimo minuto il mio invito a pranzo in onore dell'ambasciatore. Ha invece mandato il fratello minore, Umberto Agnelli. Il giorno dopo, durante la visita dell'ambasciatore alla Fiat, Agnelli lo ha ricevuto in un grande salone. I due però, assieme ai loro collaboratori, sono rimasti in piedi per tutti i quindici minuti del colloquio. Sebbene nella stanza vi fossero varie sedie, l'ambasciatore non è mai stato invitato a sedersi. L'ambasciatore non è stato invitato nell'ufficio di Agnelli». Delitto di lesa ambasciata, verrebbe da concludere. Il console è combattuto, tra l'ammirazione dello charme e il fastidio per la scarsa considerazione dimostrata al corpo diplomatico. E così conclude: «In sintesi, Agnelli è un ex playboy, un bell'uomo, timido, piuttosto freddo, molto intelligente. Esercita una grande influenza sulla vita economica italiana e ammira molto gli Stati Uniti (ma non ci ama)».

Dobbiamo il reperimento di questo documento alle ricerche di Mario J. Cereghino, nell'ambito di un lavoro sugli archivi inglesi e americani che si è già concretato in una serie di articoli per il nostro giornale, e che nel prossimo futuro porterà alla pubblicazione di una serie di libri.

Nello stesso faldone del rapporto torinese ci sono altri due interessanti documenti dello stesso periodo. Questa volta vengono dall'ambasciata americana, e sono frutto di colloqui con funzionari del dipartimento di Stato. L'amministrazione americana è retta da Richard Nixon, che ha come consigliere per la sicurezza un vecchio amico degli Agnelli, Henry Kissinger. Il primo rapporto è del luglio 1969, alla vigilia dell'autunno caldo. Il Partito socialista, reduce dall'unificazione voluta dal Presidente della Repubblica Saragat e dal cattivo esito elettorale del partito unificato nelle politiche del 1968, si è appena diviso.

Nel corso del primo incontro, Agnelli dichiara che «assieme ai suoi amici della comunità industriale italiana, non è d'accordo sulla scissione socialista e "ha fatto tutto il possibile per scongiurarla"; è convinto che le correnti socialiste e socialdemocratiche abbiano voluto la rottura, soprattutto per "motivi personali e psicologici"; non crede che l'attuale crisi di governo avrà immediate conseguenze negative sull'economia italiana. A suo parere, l'economia e le finanze del paese sono ancora forti». Tuttavia i primi scioperi selvaggi alla Fiat, frutto dell'onda lunga del 1968 nelle fabbriche, devono preoccupare gli interlocutori americani di Agnelli. E così l'Avvocato precisa: «Ha descritto i problemi sorti negli stabilimenti Fiat come creati da "elementi anarchici" lontani dai sindacati ed ha parlato della necessità che la comunità industriale e i sindacati facciano causa comune».

Forse ancora più interessante un rapporto del 31 ottobre dello stesso anno, dopo un colloquio tra Agnelli e il segretario (ministro) dei trasporti statunitense Volpe all'ambasciata di Roma. Il contratto dei metalmeccanici è stato appena firmato. «Agnelli non è sembrato molto preoccupato della situazione sindacale ed è soddisfatto dei risultati ottenuti, grazie alla ferma azione della Fiat, contro gli scioperi selvaggi di qualche settimana fa», vi si legge. Ma non è troppo esoso quel contratto? «In definitiva, i nuovi contratti porteranno ad un aumento salariale del 30 per cento nell'arco di 3 anni. Si potrà anche tollerare una certa pressione inflazionistica. A suo parere, del 10 per cento di aumento salariale annuo, il 5 sarà assorbito dalla produttività e l'altro 5 per cento dall'inflazione».

TUTTA UNA VITA NELLE FOTOGRAFIE

C'è Gianni Agnelli, a otto anni, impegnato in una gara di automobili a pedali con il cugino Giovanni Nasi. C'è il futuro Avvocato bambino con il padre e la madre, con i fratelli, o nelle prime vacanze sciistiche al Sestrière. E, poi, ci sono le estati al Forte dei Marmi, le immagini del giovane rampollo in carriera e avanti fino alle foto della maturità e della vecchiaia.

È questa la vita dell'Avvocato attraverso le immagini che è racchiusa nel volume **«Gianni Agnelli»**, pubblicato da **Rizzoli**, con la prefazione di Henry Jissinger, da cui sono tratte anche le fotografie che pubblichiamo.

LIBRI *Viene presentato oggi pomeriggio alla Libreria «James Joyce» il volume di Paolo Valenti sui cent'anni dello stabilimento navale*

E dall'ampliamento del porto di Trieste prese forma il cantiere di Monfalcone

di **Giuseppe Palladini**

Senza l'ampliamento del porto di Trieste nella zona di Sant'Andrea, nei primissimi anni del secolo scorso, forse il cantiere di Monfalcone non sarebbe sorto – un secolo fa – nella baia di Panzano.

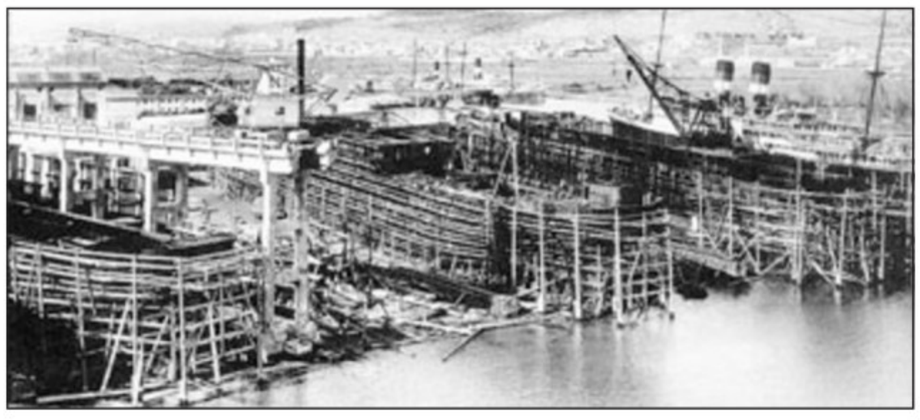
Certo, quei grandi armatori e imprenditori che furono i fratelli Cosulich avevano già deciso di allestire un nuovo cantiere nel 1907, quando il governo di Vienna emanò la seconda legge per il sovvenzionamento delle costruzioni navali.

La scelta dell'area cadde però su Panzano solo dopo che, negli anni precedenti, lo scavo di sabbia e di ghiaia necessarie per le colmate nel nuovo punto franco di Trieste determinò la disponibilità di due grandi bacini, con buoni fondali, a pochi chilometri da Monfalcone e a sole 16 miglia marine dal porto di armamento della flotta dei Cosulich.

Come in tanti casi della vita, anche in questo un'amicizia giocò un ruolo importante. Il consigliere comunale monfalconese Arturo Rebulla propose all'amico Oscar Cosulich, figlio di Callisto, l'acquisto dei fondi e dei bacini messi in vendita dalle imprese che a Panzano avevano estratto i materiali per le colmate del nuovo punto franco a Trieste.

I Cosulich ci pensarono un po', ma alla fine realizzarono che non c'era sito migliore nelle vicinanze di Trieste per dare vita al progetto di un nuovo e moderno cantiere navale. Raccolto un capitale di tre milioni di corone (per gran parte nella Venezia Giulia ma anche con il concorso di alcune banche viennesi), nei primi mesi del 1907 diedero inizio ai lavori di sondaggio e dragaggio nei terreni e nei bacini di Panzano.

Un anno più tardi, il 3 aprile 1908, il cantiere navale disponeva di tutte le strutture e gli impianti necessari a iniziare l'attività. Per la sua gestione venne costituita la società per azioni «Cantiere navale triestino di Monfalcone», che ebbe come soci fondatori Callisto Cosulich, il fratello Alberto e i loro figli.



Una veduta del cantiere navale di Monfalcone a metà degli anni Venti. Sulla destra il Presidente Wilson (ex Kaiser Franz Joseph I) sottoposto a lavori di ammodernamento

Iniziò così una straordinaria avventura imprenditoriale, che portò a un rapido sviluppo della cittadina di Monfalcone (allora aveva 4 mila abitanti) e che in pochi anni vide quello stabilimento navale diventare il più importante del Mediterraneo, con la formazione di maestranze e progettisti la cui scuola si è sviluppata fino ai giorni nostri, raggiungendo livelli di eccellenza in campo mondiale.

La storia di questa avventura, fino alle ultime realizzazioni nell'attuale stabilimento della Fincantieri, è raccontata con dovizia di particolari e centinaia di immagini e disegni, da Paolo Valenti nel libro «Storia del cantiere di Monfalcone 1908-2008» (Edizioni Luglio, 290 pagg, 30 euro) che viene presentato oggi alle 18 alla Libreria James Joyce (Stazione centrale) di Trieste.

Il ricco volume, un punto di riferimento in occasione del centenario che Monfalcone e la Fincantieri si apprestano a celebrare, e che è una solida base per ulteriori indagini a carattere industriale e urbanistico, si collega alle due precedenti opere sui cantieri San Marco e San Rocco, che Valenti ha dato alle stampe negli anni scorsi (assieme a Ernesto Gellner), completando così il quadro storico sulla cantieristica giuliana.

Scorrendone le pagine, dalla quali emergono affascinanti fotografie e disegni tecnici di navi, si rimane colpiti dalle capacità imprenditoriali e dalla lungimiranza dei Cosulich, che impostarono strutture e competenze capaci di superare due guerre mondiali, pesanti periodi di crisi, fino alla rinascita, a cavallo fra gli anni '80 e '90, con le due capostipiti – Crown Princess e Regal Princess – di quella serie di navi da crociera che prosegue tutora e che ha visto consegnare ben 22 unità alle massime compagnie di navigazione del mondo.

Oltre che grandi armatori, i Cosulich furono imprenditori a 360 gradi. Nel loro cantiere non nacquero solo navi che hanno fatto la storia della marineria, ma anche treni e aeroplani. Per fronteggiare la crisi degli anni Venti, la produzione fu allargata a carrozze e vagoni ferroviari, con la creazione di apposite officine.

Un altro importante capitolo nella storia del cantiere monfalconese è stato scritto dalle Officine aeronautiche, dalle quali uscirono quegli idrovolanti che, negli anni Venti e Trenta, segnarono l'avvio dell'aviazione commerciale italiana con collegamenti con Torino, la Dalmazia, l'Albania e il Meridione.

La costruzione degli aerei civili (che poi si estese a quelli militari), così come quella delle navi, ha avuto un'influenza determinante nello sviluppo economico di queste terre, con effetti protrattisi anche nei decenni successivi. Un solo esempio: per realizzare la pista di collaudo degli aerei militari, i Cosulich scelsero un'area nei pressi di Ronchi dei Legionari. Quegli stessi terreni videro il decollo dei primi voli commerciali del dopoguerra. Erano l'embrione di quello che sarebbe diventato l'aeroporto regionale.

IN BREVE

Pubblicato da Einaudi

«Hotel Vajont» di Avoledo arriva a marzo

Si intitola «Hotel Vajont» il nuovo romanzo di Tullio Avoledo. Lo scrittore di Pordenone lo pubblica con Einaudi. Sarà nelle librerie a partire da marzo.

Dopo il successo di «Tre sono le cose misteriose», premiato con il Grinzane Cavour, e di «Breve storia di lunghi tradimenti», questa volta Avoledo parte da una drammatica esperienza del suo personaggio Giulio Marchi: durante una festa viene colto da un infarto. L'ultimo ricordo, prima di perdere i sensi, è legato al volto dell'amica Sabine. Ma quando si sveglia, la realtà attorno a lui sembra drammaticamente diversa.

Shakira: tre canzoni per Garcia Marquez

Tre canzoni di Shakira fanno da colonna sonora al film «L'amore ai tempi del colera», girato in Colombia dal regista Mike Newell e tratto da uno dei più celebri romanzi di Gabriel Garcia Marquez. Il nome di Shakira ancora una volta si affianca a quello del grande scrittore colombiano, che in occasioni diverse ha espresso la sua stima e simpatia per la sua connazionale, entrata definitivamente nell'Olimpo dello star-sistem internazionale.

Per il film Shakira ha composto due nuovi brani, «Hay Amores» e «Despedida» e ha interpretato un brano del suo primo repertorio dal titolo «Pienso en ti».

Un remix di Elvis spopola su iTunes

Elvis Presley primo nella classifica di iTunes: il nuovo remix del brano di Elvis «Baby Let's Play House» è balzato oggi al primo posto della classifica dei singoli più scaricati dallo store della Apple, sorpassando «Fango» di Jovanotti, che ora è in seconda posizione.

La canzone di Presley, remixata dal dj italiano Spankox, era entrata in classifica tre settimane fa. Sono bastati alcuni passaggi radiofonici su Radio Deejay e alcune altre radio per far scattare il passaparola. Comunicando via Internet, blog e forum, i nuovi e vecchi fan del re del rock'n' roll hanno acquistato il brano nella nuova versione remixato.

FRIULADRIA CRÉDIT AGRICOLE

Con Conto VYP lo skipass a Pramollo costa meno

VOLVO

Pramollo viaggia sulla neve con la nuova XC70

SHOP & PLAY Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

A Città Fiera diretta dalle piste di Pramollo

www.nassfeld.at

adsGlen

Sciare a Pramollo

...e in Friuli Venezia Giulia

110 km di piste perfette e neve naturale: *regalatevi una giornata di* puro piacere *sciistico.*

Buona Neve e Felici Discese

Strada aperta e impianti di risalita in funzione al 100%.

Adesso che finalmente c'è anche la neve naturale, Nassfeld Pramollo è davvero la meta perfetta per una giornata sulla neve durante le feste. A cavallo tra Friuli e Carinzia, a solo 13 chilometri da Pontebba, possiamo dare sfogo a tutta la nostra voglia di neve e di sport senza dover fare i conti con noiose attese: infatti 30 modernissime funivie e impianti di risalita, tra cui 5 cabinovie, quattro seggiovie da sei e quattro seggiovie da quattro, fanno di Nassfeld Pramollo un vero paradiso per scialpinisti e snowboarder. Pramollo è in grado di offrire piacere allo stato puro: la posizione geografica privilegiata regala frequentemente a questa località la "bassa pressione dell'Adriatico", una condizione climatica che produce notevoli nevicate, nonostante in questa regione ci siano più ore di sole che a nord delle Alpi. Impianti di innevamento realizzati secondo canoni tecnologici all'avanguardia garantiscono neve da dicembre ad aprile, garantendo, quando necessario, un innevamento completo a tutti i 110 chilometri di piste del comprensorio sciistico.

News dagli altri poli

Anche in Friuli finalmente la stagione può partire. Grazie al freddo di questi giorni, gli impianti per l'innevamento artificiale sono potuti entrare in funzione, consentendo la preparazione dei tracciati. Da domani, a Tarvisio sarà a disposizione il 70 % del demanio sciabile, eccezion fatta per la "A", il Florianca, la pista "della Foresta" e l'Alpe Limerza. Tutta l'area Duca d'Aosta e del Lussari saranno invece a disposizione. A Sella Nevea domenica aprirà la vecchia funivia, mentre per quanto riguarda le piste si potrà sciare sulla parte alta del Canin e sul tracciato agonistico. A Forni di Sopra, funzioneranno tutti gli impianti del Davost e le piste 2 e 3 del Varmost. Sullo Zoncolan, infine, oltre alle strutture già funzionanti lo scorso weekend, aprirà i battenti la seggiovia Val di Nuf, mentre saranno inaugurati il nuovissimo impianto "Funifor", la pista "Lavet Canalone" e il Centro Servizi per lo sciatore. Domani, nel polo carnico, lo skipass sarà offerto con lo sconto del 50 %.

Prenotare a Pramollo

www.nassfeld.at
hotline: +43 (0) 4285 / 8241

BestPrice

SETTIMANA "HIT"
(05.01 - 22.03)

7 pernottamenti nella categoria scelta + 6 giorni TOPSKI Pass

DAL 05.01 AL 02.02 - 2008

Intorno al comprensorio incluso TOPSKI Pass	*Nel comprensorio* incluso TOPSKI Pass*
Hotel **** lusso incl. MP: **580,00**	Hotel **** lusso incl. MP: **710,00**
Hotel **** incluso MP: **550.00**	Hotel **** incluso MP: **600.00**
Hotel *** incluso MP: **510,00**	Hotel *** incluso MP: **570,00**
Pensione / cam. priv. P/C: **350,00**	Pensione / cam. priv. P/C: **405,00**
Appartamento P: **350,00**	Appartamento P: **390,00**

DAL 02.02 AL 22.03 - 2008

Intorno al comprensorio incluso TOPSKI Pass	*Nel comprensorio* incluso TOPSKI Pass*
Hotel **** lusso incl. MP: **620,00**	Hotel **** lusso incl. MP: **740,00**
Hotel **** incluso MP: **580.00**	Hotel **** incluso MP: **665.00**
Hotel *** incluso MP: **540,00**	Hotel *** incluso MP: **625,00**
Pensione / cam. priv. P/C: **370,00**	Pensione / cam. priv. P/C: **420,00**
Appartamento P: **370,00**	Appartamento P: **415,00**

BestPrice

MIDWEEK
(06.01 - 02.02 23.03 - 05.04)

5 pernottamenti nella categoria scelta + 4 giorni TOPSKI Pass

DAL 06.01 AL 02.02 E DAL 23.03 AL 29.03 - 2008

Intorno al comprensorio incluso TOPSKI Pass	*Nel comprensorio* incluso TOPSKI Pass*
Hotel **** lusso incl. MP: **410,00**	Hotel **** lusso incl. MP: **550,00**
Hotel **** incluso MP: **390.00**	Hotel **** incluso MP: **500.00**
Hotel *** incluso MP: **360,00**	Hotel *** incluso MP: **380,00**
Pensione / cam. priv. P/C: **260,00**	Pensione / cam. priv. P/C: **300,00**
Appartamento P: **260,00**	Appartamento P: **285,00**

DAL 30.03 AL 05.04 - 2008

Intorno al comprensorio incluso TOPSKI Pass	*Nel comprensorio* incluso TOPSKI Pass*
Hotel **** lusso incl. MP: **380,00**	Hotel **** lusso incl. MP: **525,00**
Hotel **** incluso MP: **360.00**	Hotel **** incluso MP: **475.00**
Hotel *** incluso MP: **330,00**	Hotel *** incluso MP: **355,00**
Pensione / cam. priv. P/C: **230,00**	Pensione / cam. priv. P/C: **280,00**
Appartamento P: **230,00**	Appartamento P: **265,00**

Prenotazioni da domenica a venerdì o lunedì a sabato in tutto il comprensorio da 230,00 euro

** Pramollo, Sonnleitn, Schlanitzen, Tröpolach*

La situazione di neve e impianti a Pramollo e in Friuli Venezia Giulia

Località:	Impianti aperti	Km piste fondo aperte	Altezza neve
Passo Pramollo	30 su 30	-	40-60
Forni di Sopra	7 su 8	0 su 13	5
Sappada	2 su 16	2 su 25	30
Sella Nevea	3 su 7	0 su 5	20-30
Tarvisio	6 su 11	1,5 su 60	30-50
Ravascletto/Zoncolan	6 su 10	0 su 2,5	30-40
Piancavallo	6 su 11	0 su 26	25-35
Altri poli	dati non pervenuti		

www.nassfeld.at

MUSICA *Una nuova stagione concertistica dal 20 gennaio al 21 maggio*

Sokolov, Kabaivanska e Ughi grandi solisti al Teatro Verdi

TRIESTE La Fondazione del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste ha incontrato i media per annunciare l'inserimento nella stagione lirica in corso di una nuova iniziativa, la **Stagione concertistica 2008**. Presentata dallo staff del Teatro, dal sovrintendente Giorgio Zanfagnin, dal direttore artistico Umberto Fanni, dal segretario Fulvio Macciardi e dalla responsabile delle relazioni esterne Nicoletta Cavalieri, ha avuto il conforto della presenza dell'assessore Roberto Antonaz. Anche se pare difficile attribuirle l'insegna di «stagione» essendo molto diluita nel tempo, è il segno del clima fervido che circola all'interno del Teatro, dell'impulso che sollecita un lavoro a tempo pieno atto a mantenere lo stretto legame col pubblico e conquistare il favore delle nuove generazioni.

L'appellativo di «stagione» magari si confà al ciclo essendo stata disposta per esso una campagna abbonamenti (da sottoscriversi dall'8 al 20 gennaio prossimi) al costo onnicomprensivo di 80 Euro, dimezzato per giovani.

I concerti d'apertura e quello di chiusura sono di grande richiamo. Il via è previsto per domenica 20 gennaio al Verdi e avrà quale protagonista il pianista russo **Grigory Sokolov**, un dominatore assoluto della tastiera che si è ritagliato il favore delle più prestigiose sale italiane, dopo esordi alquanto controversi negli anni Ottanta, lui allora quarantenne. Sokolov suonerà nella prima parte due Sonate di Mozart e nella seconda i Ventiquattro Preludi di Chopin.

Da sinistra: il pianista Grigory Sokolov, che il 20 gennaio aprirà la stagione concertistica al Teatro Verdi; il soprano Raina Kabaivanska, protagonista il 21 febbraio del Memorial Luciano Pavarotti. A destra, il grande violinista Uto Ughi, che chiuderà la stagione il 21 maggio

La chiusura si terrà al Verdi mercoledì 21 maggio e prevede il ritorno di **Uto Ughi**, il più amato fra i nostri musicisti. Invitato alla riapertura del Comunale dopo i lavori di restauro, Ughi aveva mosso alcuni appunti all'acustica della sala suscitando una diatriba. Viste le migliorie apportate nel frattempo e l'assicurazione che sarà allestita un'apposita camera acustica costruita dall'azienda patavina «Suonovivo», il grande violinista ritornerà fra noi e proporrà, con la collaborazione dell'Orchestra del Verdi, le due Romanze di Beethoven ed il Concerto in la minore di Viotti.

Incastonati da questi due «eventi», ecco il calendario degli altri quattro appuntamenti: domenica 27 gennaio alla Sala Tripcovich (inizio ore 18) e nel quadro delle manifestazioni promosse dal Comune per «Il Giorno della Memoria», l'**Orchestra del Verdi** diretta da Paolo Longo eseguirà l'Adagio di Samuel Barber, «Memoriam», recente pagina di Alessandro Solbiati, «Rapsodia in memoriam» di Vito Levi e la terza Sinfonia di Malipiero. Giovedì 21 febbraio al Teatro Verdi il celebre soprano **Raina Kabaivanska** e i suoi allievi si esibiranno in arie d'opera in ricordo di Luciano Pavarotti. Il 22 marzo alla Tripcovich (in contemporanea con «La rondine») l'Orchestra ed il Coro diretti da Lorenzo Fratini eseguiranno pagine di Giacomo Puccini con l'apporto dei cantanti Roberto Di Biasio e Paolo Rumetz. Il 20 aprile alla Tripcovich l'Orchestra diretta da Paolo Longo con la partecipazione della «spalla» **Stefano Pagliani** offrirà all'ascolto pagine di Goffredo Petrassi e di Pavle Merkù.

Preceduti da un'indiscrezione sul prossimo **Festival dell'Operetta**, (forse «Scugnizza», certamente «Cin-Ci-Là» e «Il Paese del sorriso» in contiguità alla Pechino delle Olimpiadi), gli auguri di Buone Feste hanno concluso l'incontro, non senza richiamare l'attenzione sul **Concerto di Natale** di domani sera in Santa Maria Maggiore, offerto dalla Fondazione alla cittadinanza.

Claudio Gherbitz

RASSEGNA *Da domenica al 6 gennaio*

Ciclo di appuntamenti al Caffè San Marco dedicati a Umberto Saba

TRIESTE Si chiude l'anno dedicato al poeta Umberto Saba, sostenuto da molte iniziative che hanno animato la città. Tra le ultime, all'interno della seconda edizione di **«Trieste mosaico di culture»**, promossa da Altamarea e dalla Provincia con il contributo della Regione e delle Cooperative Operaie di Trieste, si inserisce **«Letture e dintorni – Settimane Sabiane»**, ciclo di appuntamenti che, dal 23 dicembre al 6 gennaio, offrirà eventi di musica, arte e poesia, tutti declinati alla ricoperta del poeta, a cui si aggiungono le visite guidate alla Trieste multiculturale. «Un'iniziativa – ha detto Maria Teresa Bassa Poropat – che ha avuto un felice esordio garantendo, anche in prospettiva della promozione turistica, un pacchetto completo di iniziative».

Dodici gli appuntamenti, tutti al Caffè San Marco e a ingresso libero a partire dal Weber String Quartet, domenica 23 dicembre, con musiche mitteleuropee dell'800 e del'900 (ore 18).

Seguirà, lunedì 24, il concerto classico di Jan Grbec (ore 11.30), mentre il giorno dopo il rendez-vous è con la canzone francese – da Weill a Brecht – con Marzia Postogna, Eduardo Contizanetti e Simone Serafini (ore 20.30).

Recital e musica di Roberto Daris il 27 dicembre (ore 18) e molte altre note ebraiche, tzigane, swing e d'autore con artisti come Lacosegliaz e Ornella Serafini (3 gennaio, ore 18). E ancora il Leo Zebraskin Swingin Quartet (30 dicembre, alle ore 17), il Duo D'Est (2 gennaio, ore 18), Max Borghesi e il piano di Bruno Jurcev (29 dicembre, ore 18) e i Weber String Quartet (domenica 6 gennaio, ore 18).

La statua di Saba di Nino Spagnoli

Sul versante letterario, oltre alla lettura «Scontrosa Grazia» il 28 dicembre (ore 18), molto attesa l'interpretazione sabiana di Alessandro Quasimodo, prevista il 4 gennaio (ore 18).

Le mattine, alle 20, dal monumento a Domenico Rossetti in via Giulia partiranno le visite guidate e gratuite alla scoperta di edifici e testimonianze delle diverse comunità etniche e religiose e della Trieste di Saba. Per le visite (il 23, 26, 28, 29, 30 dicembre e il 4, 4, 6 gennaio ore 10) si può telefonare al numero 3472112218.

Mary B. Tolusso

Due canzoni inedite di D'Eliso questa sera dal vivo a Trieste

TRIESTE «Zeveribest»: si intitola così il concerto di Gino D'Eliso stasera (20.30) al Bar Crispi di Trieste. Il cantautore, come non accadeva da tempo, si siederà al piano coadiuvato dal chitarrista Franco Ghietti «la mia anima rock» per ripercorrere le principali tappe della sua carriera. «Presenteremo in versione "cattiva" le canzoni di altri che più mi hanno emozionato, 5 miei brani storici e alla fine daremo spazio in una jam session ai vecchi amici e ai musicisti che vorranno unirsi a noi per fare festa».

Non mancheranno le sorprese: due anticipazioni del nuovo progetto a cui D'Eliso sta lavorando, «Canzoni da leggere», in uscita a marzo a sei anni dall'ultimo cd «Europa Hotel». Sarà un mini album con due inediti e 4 bonus track, vecchi brani mai incisi se non in forma di demo, tra cui la storica «Pino Delirio» registrata nel '79 da Fulvio Zafret e presentata live solo due volte, l'ultima delle quali proprio nel bar dove Gino torna volentieri «per respirare la gente e sentire la gente respirare te». Il primo «Siamo arrivati a Sud» si ispira alla lettura del romanzo «L'ora di tutti» di Maria Corti - che racconta della presa di Otranto nel tardo '400 da parte dei turchi - e «Anni sull'altipiano» a quella di «Un anno sull'altipiano» di Emilio Lussu.

Gino D'Eliso

L'ep «sarà un assaggio di un album contenente 12 canzoni liberamente ispirate agli altrettanti libri che più mi hanno coinvolto. È quello che avevo bisogno di esprimere in questo momento della mia vita pensando alle nuove generazioni. Ma non ho tempi prefissati, né scadenze da rispettare».

A giudicare dai brani finora realizzati, sarà però un'attesa ben ripagata. La serata si inserisce in una ricca programmazione live - ogni venerdì con musicisti non solo locali - che proseguirà a gennaio con Phoenix Ash (l'11) e Alfaomega Jazz Trio (il 25). Informazioni al 3346721214.

g.ter.

DISCHI *«Live at jam blues point» sarà presentato domani a Muggia*

Nuovo album del triestino Jimmy Joe

TRIESTE Nuovo album dal vivo per il bluesman triestino Jimmy Joe. Il cd, dal titolo «Live At Jam Blues Point», verrà presentato ufficialmente in concerto domani, alle 21, al Bar Verdi di Muggia. Ad accompagnare Jimmy (al secolo **Gianluigi Destradi**, chitarra e voce) saranno i fidi Giulio Roselli, batteria e Willy De Mattia, basso e special guest l'armonicista pordenonese Gianni Massarutto.

L'album, prodotto dalla casa discografica Crotalo di Ravenna, contiene 12 brani per complessivi 71 minuti di di musica: quattro originali firmati da **Jimmy Joe** («You look so crazy now», «Jimmy Joe's Walk», «What's left of my Pride» e «Maybe More than One») e 8 cover, tra cui «Trick Bag" e «Johnny Guitar» di Johnny Winter e «Ballad of a Thin Man» di Bob Dylan.

Due i nomi di prestigio del panorama blues italiano presenti nell'album come ospiti: il trevigiano **Danny-D**, che presta chitarra e voce al progetto live, e **Gianni Massarutto** all'armonica. Spiega il motivo della scelta lo stesso Jimmy Joe: «abbiamo voluto contattare due amici e veri artisti del panorama blues italiano senza cercare per forza un nome straniero. Il nuovo progetto live – prosegue Destradi – è nato in seguito all'insistenza da parte del patron della Crotalo, Luigi Mazzeri, di produrre un nostro nuovo cd, ma mentre noi pensavamo a un prodotto di studio e quindi più elaborato per precisione di suoni e con più tempo a disposizione per le registrazioni, con il passare del mesi siamo stati convinti (visto anche il tipo di formazione) a registrare dal vivo. Così abbiamo colto al volo l'invito del nostro amico Giò Mazzarò per partorire nel suo locale questo nuovo prodotto. Visti i tempi duri per la musica dal vivo, rappresenta un ottimo risultato farci produrre da una casa discografica che crede in noi e nella nostra creatività, senza bisogno di farsi supportare da nomi stranieri ma uscendo invece con un prodotto blues-rock tutto italiano, che sarà commercializzato anche su I-Tunes».

Il bluesman Jimmy Joe

L'album è dedicato alla memoria di tre grandi musicisti triestini prematuramente scomparsi (Gianfabio Vattovani, insegnante di musica che ha avuto tra i suoi allievi lo stesso Jimmy Joe, il maestro Mimmo Rossi e il cantautore Mario Sfiligoj) ed è stato registrato il 14 aprile scorso al Jam Blues Point, noto club di Maserada sul Piave frequentato dagli appassionati di blues. Per l'artista giuliano classe 1969, che la stampa specializzata ha definito «la voce roca del bluesman bianco», si tratta della terza fatica discografica, dopo l'esordio con «Few Minutes Blues» (1996) – presentato al Pistoia Blues Festival - e il seguito con «Maybe More than One...» (2000), pubblicato anche negli Usa dall'etichetta DWM dello Iowa, e del secondo live, dopo «Live at Oxis» registrato dal vivo nel locale di Santa Croce e uscito nel 2003, sempre per la Crotalo. Le registrazioni sono state curate da Igor Stoisavljevic che ha contribuito assieme al triestino Sandro Sfregola al missaggio e alla masterizzazione del cd. Altre informazioni sul sito www.jimmyjoeband.com

Gianfranco Terzoli

De Sica: «Faccio un po' schifo ma per Natale va bene così»

MILANO «Sono due anni che non vado in vacanza, spero di passare qualche giorno in famiglia almeno a Natale» sbotta Christian De Sica, senza peraltro nascondere la soddisfazione per i tanti impegni: «faccio un po' schifo, perchè - scherza - faccio di tutto. Però va bene così: sono primo a teatro, primo al cinema e anche la tv va alla grande». E, come se non bastasse, il protagonista di «Natale in crociera» è stato scelto dalla 20th Century Fox come omologo italiano di Jim Carrey per doppiare l'elefante Horton, protagonista del cartone animato in 3d «Horton hears a who», che uscirà la prossima primavera.

Neanche il tempo di godersi il successo del suo «cinepanettone», «che si avvia a battere ogni record, superando i 30 milioni di euro di incassi», che De Sica sarà di nuovo in scena, al teatro Nuovo di Milano, dal 29 dicembre, con il musical «Parlami di me», scritto da Maurizio Costanzo ed Enrico Vaime per la regia di Marco Mattolini. Proprio da Milano partirà la tournée settentrionale del recital, che ha debuttato con grande successo al Sistina di Roma: «È uno spettacolo che mi ha dato grandi soddisfazioni, per il Nuovo infatti ho fatto preparare delle gigantografie delle critiche ricevute: non ne avevo mai avute di così entusiastiche!». Con «Parlami di me», sorta di autobiografia in musica dell'artista, «il pubblico non va a vedere il Christian comico: dallo spettacolo esce un ritratto sincero mio e della mia famiglia».

Anche se con «Natale in crociera» è in cima al box office festivo, De Sica si augura che la guerra dei «cinepanettoni» finisca presto: «l'importante - sottolinea - è che vada bene il cinema italiano, d'autore o d'intrattenimento che sia, e che si possa combattere ad armi pari contro le corazzate americane, poi poco importa che il primo sia io o Pieraccioni». «Se i cinepanettoni vanno bene - riflette - si faranno tanti altri film, e lavoreranno tante persone: bisognerebbe pensare a questo, mentre in giro c'è molto snobismo, forse pure troppo». In Italia, lamenta, «abbiamo la mania, in malafede e per stupidità, di denigrare una cosa popolare che ha successo. Eppure - nota - siamo famosi per le auto, le scarpe, le canzoni napoletane, perchè non dovremmo esserlo per il cinema comico? In fondo siamo gli inventori della commedia dell'arte!».

RINVIO

Il Weekend esce domani

Per motivi di spazio, la pagina del «Weekend» uscirà domani. I programmi tv sono collocati a pag. 38. Il prossimo «Inserto Tv» uscirà, invece, con un giorno di anticipo, abbinato all'edizione di lunedì del «Piccolo».

"APPLAUSI AL 2008"
FINE ANNO A TEATRO
31 dicembre ore 21.30
TEATRO ORAZIO BOBBIO
PROGRAMMA:
"LOCANDA GRANDA"
brindisi di mezzanotte
A SEGUIRE:
CORO DEI LIONS SINGERS
info e prenotazioni
ticketpoint 040 3498277
parcheggio gratuito
€ 40 PRO "SIGHTFIRST"
progetto intern. Lions contro la cecità

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

a richiesta
GUIDA AI RISTORANTI
In un unico volume recensiti 900 tra ristoranti, osterie, enoteche, agriturismi, pizzerie, pub, birrerie e botteghe del gusto. Carta stradale completa della regione e il relativo stradario.
Ristoranti del Friuli Venezia Giulia Edizione 2008
libro € 7,90

a richiesta
LA STRADA MAESTRA
Storie, memorie, avventure di San Martino al Campo. Gabriella Ziani intervista Mario Vatta. Una storia di vita fra tante storie in una Trieste spesso sconosciuta.
La strada maestra
libro € 4,90

a richiesta
AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI
Il cd di Natale, con il brano inedito "Ritorno a Trieste"... e tanti altri classici.
IL CD DI NATALE DI LELIO LUTTAZZI
il cd a soli € 6,90

in edicola
TRIESTE E IL PORTO
Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.
TRIESTE E LE NAVI I TRANSATLANTICI volume 3
ogni libro € 8,90

in edicola
DIZIONARIO DEI SANTI e DEI PAPI
Un'opera inedita in 5 preziosi volumi illustrati, indispensabile per conoscere e capire la vita e la storia dei Santi e dei Beati in 20 secoli di cristianità.
il quinto volume
5 volumi
ogni libro € 9,90

OFFERTE VALIDE DAL 20 AL 26 DICEMBRE 2007

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

PREZZI PAZZI

L'UNICO SUPERMERCATO A TRIESTE APERTO NON STOP (08.00-21.00)

363 GIORNI ALL'ANNO (ANCHE LA DOMENICA)

I nostri vini

- (cl.75) *Ca' del Bosco Brut* • FRANCIACORTA DOCG — € 17,99 a bott.
- (cl.75) *Monterossa Brut Prima Cuvee* • FRANCIACORTA DOCG — € 15,99 a bott.
- (cl.75) *Mirabella Brut/Rose* • FRANCIACORTA DOCG — € 9,99 a bott.
- (cl.75) *Cavit Altemasi Riserva Graal* • TRENTO DOC '00 — € 22,99 a bott.
- (cl.75) *Rotary Cuvee 28 Metodo classico* • TRENTO DOC — € 8,99 a bott.
- (cl.75) *Spumante Brut Cartaoro Cuvee* • OLTREPO' PAVESE DOC — € 7,49 a bott.
- (cl.75) *Ruggeri Giustino B. Riserva* • PROSECCO DI VALDOBBIADENE DOC '06 — € 9,99 a bott.

Specializzati in bottiglie di Spumante di grande formato (Lt. 1,5 - 3 - 6 - 9 - 12)

BERE BENE... DA NOI... COSTA MENO

CARNI

- MUSCOLO DI BOVINO CONF. FAMIGLIA € 4,98 al kg
- POLPA BRASATO DI BOVINO € 4,98 al kg
- COSTATE DI BOVINO € 9,80 al kg
- SOTTOFIORENTINE DI BOVINO € 7,98 al kg
- POLPA SPALLA DI VITELLO € 7,98 al kg
- SOTTOFIORENTINE DI VITELLO € 12,88 al kg
- ARROTOLATO DI VITELLO € 7,98 al kg
- SALSICCE NOSTRANE € 5,98 al kg
- POLPA SPALLA DI MAIALE € 3,98 al kg
- COTOLETTE DI OSSOCOLLO DI MAIALE € 2,99 al kg
- FETTINE DI COSCIA DI MAIALE € 4,98 al kg
- 2 POLLI A BUSTO DA GR 850/900 CA. € 4,99 al kg
- CAPPONE INTERO O METÀ € 3,68 al kg

... OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!!!

VARIE

- PANETTONE E PANDORO MELEGATTI (GR 750) € 2,99 al pezzo
- GIANDUIOTTI SOCADO (GR 200) € 0,99 al pezzo
- BISCOTTI ORO SAIWA (KG 2) € 5,68 al pezzo
- CIOCCOLATO NOVI FONDENTE "TERRE DEL CACAO" (GR 100) € 0,48 al pezzo
- OLIO 100% ITALIANO (I.T.I) EXTRA VERGINE DI OLIVA "OLEARIA DEL CHIANTI" € 3,99 al kg
- PASSATA DI POMODORO DIVELLA (GR 700) € 0,58 al pezzo
- TONNO NOSTROMO IN OLIO D'OLIVA (GR 160x2) € 1,99 al pezzo
- RISO RIBE INVERNI SOTTOVUOTO (KG 1) € 0,89 al pezzo
- MAIONESE ORCO TUBO (GR 140) € 0,49 al pezzo
- PISELLINI PRIMAVERA FINDUS (GR 750)) € 2,98 al pezzo
- FANTASIA DI FUNGHI VALLE DEGLI ORTI (GR 300) € 2,98 al pezzo

SALUMI E FORMAGGI

- PROSCIUTTO CRUDO LANGHIRANESE DI PARMA 1ª Q. STAG. € 18,99 al kg
- PROSCIUTTO COTTO AL NATURALE SFREDDO S. POLI E S. GLUTINE € 6,99 al kg
- SALAME TIPO UNGHERESE LEVONI DOLCE 1ª QUALITÀ € 14,98 al kg
- SPECK TIROLESE MENDEL STAGIONATO DOLCE € 9,99 al kg
- SALMONE AFFUMICATO NORVEGESE PREAFFETTATO (DA GR 500/900) € 19,99 al kg
- GRANA PADANO 1ª QUALITÀ TAGLIO FAMIGLIA € 7,99 al kg
- FORMAGGIO LATTERIA DOLCE DI MONTAGNA € 7,99 al kg
- EMMENTHALER SVIZZERO ORIGINALE 1ª QUALITÀ € 7,89 al kg
- RICOTTA FRESCA DI GIORNATA FRIULANA € 2,99 al kg
- ZAMPONE IGP CARLO VECCHI DI MODENA (KG. 1) € 4,99 al pezzo
- COTECHINO IGP CARLO VECCHI DI MODENA (GR. 500) € 2,49 al pezzo

ORTOFRUTTA

- PATATE IN SACCO DA 5 KG € 1,95 al kg
- CETRIOLI NAZIONALI € 0,98 al kg
- CAPPUCCI FRESCHI € 0,49 al kg
- CRAUTI € 0,98 al kg
- SARME € 1,48 al kg
- BANANE € 0,98 al kg
- CLEMENTINE DOLCI SENZA SEMI € 0,98 al kg
- ARANCE TAROCCO DA SPREMUTA € 0,49 al kg
- MELE GOLDEN € 0,69 al kg
- PERE DELLA VAL DI NON € 0,69 al kg
- KIWI DI QUALITÀ € 0,98 al kg

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 26/12/2007 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. IMMAGINI O INDICAZIONI PUÒ ESSERE SECONDARIE. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

APERTI ANCHE APERTI ANCHE IL 26/12 E IL 01/01 CON ORARIO NO-STOP 08.00-21.00

ORARI APERTURA TUTTI I GIORNI 08.00-21.00 ORARIO CONTINUATO

ANCHE LA DOMENICA

SUPERMERCATI ZAZZERON

VIA DONADONI 22-24

CESTI E PACCHI NATALIZI PER PRIVATI E AZIENDE A PREZZI SPECIALI

ZAZZERON - VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89

DANZA *Anche una replica straordinaria al «Rossetti» di Trieste*

Danze di guerra e musica con i Cosacchi del Don

TRIESTE Il Balletto Statale Russo «I Cosacchi del Don» è stato accolto a Trieste in modo davvero effervescente: le due date in programma per il cartellone «Danza & dintorni» dello Stabile regionale domani alle 20.30 e domenica, in doppia replica pomeridiana e serale, sono infatti andate esaurite rapidamente e il Teatro - per rispondere alla grande richiesta di biglietti - ha messo ora in vendita una recita straordinaria che si terrà domenica sera.

Tanta attesa da parte del pubblico on è di certo mal riposta: «I Cosacchi del Don» sarà infatti un appuntamento molto suggestivo e coinvolgente, che ci farà conoscere storia e tradizioni di un popolo lontano e affascinante. Uomini abbigliati in foggia guerriera, con casacche fermate da alte cinture, mantelle di velluto impunturate di preziosi decori, e soprattutto armati di temibili sciabole e pugnali che muovono con incredibile destrezza. E poi la grazia delicata delle donne, avvolte in preziose vesti ricamate, con foulard sgargianti, deliziosi fiori fra i capelli e fantasiosi copricapi luccicanti di nappe di seta o tintinnanti di dorate monetine...

Il palcoscenico del Politeama Rossetti si anima dei colori, delle musiche e delle danze dei Cosacchi del Don, n uno spettacolo eseguito da un ensemble di prima grandezza: il Balletto Statale Russo dei Cosacchi del Don «Cossack Curen».

Il gruppo, che è nato nel 1985 e ha sede a Volograd - l'ex Stalingrado - è il principale complesso artistico professionale dei Cosacchi in Russia e proprio per il suo fondamentale apporto allo sviluppo e alla diffusione della cultura cosacca, dal 2000 ha assunto la designazione di «Statale».

Celebre a livello internazionale, il «Cossack Curen» è guidato dal 1999 da Viktor Preobrazhensky che in veste di direttore artistico, si è impegnato per ampliarne il repertorio e incentivarne le tournée all'estero: con lui il complesso ha messo in scena più di 200 nuove rappresentazioni e si è esibito - oltre che in Russia - in Armenia, Germania, Francia, Austria, Italia e Giappone.

Danzatore solista di grande esperienza e appassionato cultore delle tradizioni popolari cosacche, Preobrazhensky nel 2002 ha ricevuto addirittura il Ringraziamento dall'Amministrazione del Presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin, in seguito a una rappresentazione dei «Cosacchi del Don» sul palcoscenico della Grande Sala Conferenze dell'Amministrazione del Presidente della Federazione Russa.

A vegliare sulla perfezione delle loro esecuzioni, è la coreografa Nonna Gepfner: il suo lavoro con i ballerini è tutto teso a fondere grazia, forza e precisione, sia nei momenti - imponenti e bellissimi - d'assieme, sia nei preziosi assolo e a trasmettere l'amore per la cultura cosacca. Una cultura ricchissima, che va protetta: quella dei Cosacchi infatti è una realtà presente in Russia da oltre mille anni. Erano gente fiera, temibili guerrieri, che per quindici generazioni rappresentarono l'elemento fondante dell'esercito dell'Impero Russo. Dopo la Rivoluzione d'Ottobre subirono l'epilogo dolente della deportazione nei gulag e della fuga come sola via di salvezza, mentre un episodio storico che li avvicina al nostro mondo, vede nel 1944 un loro tentativo di stanziarsi nella Carnia pedemontana, come ricordano due noti romanzi di Magris e Sgorlon.

L'appuntamento al Rossetti ci incanterà con la delicatezza delle danzatrici, le aeree acrobazie guerriere degli uomini, con esibizioni belliche, quadriglie tipiche del folklore rurale, scherzose miniature, fino alla celebre «Kalinka».

Anche la grazia delicata delle donne dei Cosacchi del Don in scena a Trieste

CONCERTI *Suonano in piazza 24 Maggio*

Domani sera a Cormons le melodie balcaniche della Kocani Orkestar

CORMONS Grande attesa per il concerto di musica tzigana in programma domani, alle 21.30, in piazza 24 Maggio a Cormons con il mitico gruppo macedone Kocani Orkestar. La festa–concerto è promossa dall'amministrazione comunale cormonese e dalla Provincia di Gorizia nell'ambito dei festeggiamenti «Benvenuta Europa» per l'entrata della Slovenia nell'area di Schengen.

La Kocani Orkestar, originaria della Macedonia, ha incantato negli ultimi anni con la sua musica prima i friulani, poi i goriziani e quest'estate anche i romani... Nel nostro territorio sono memorabili i loro concerti a Gorizia, a Cividale, a Doberdò, a Tricesimo, a Mortegliano. Ora il mitico gruppo si presenterà in pieno centro di Cormons in una vera e propria festa transfrontaliera.

La macedone Kocani Orkestar

La musica della Kocani Orkestar e l'energia che emana nel suonarla sono vivi testimoni dei diversi elementi etnici e culturali dei suoi membri. La Kocani è avvezza a creare un'atmosfera del tutto particolare che l'Occidente ha imparato ad apprezzare soprattutto negli ultimi quindici anni, anche per merito dei film di Emir Kusturica come «Underground» e «Il tempo dei gitani». Non è quindi un caso che la guida spirituale, nonché trombettista e arrangiatore della Kocani Orkestar, Naat Veliov, abbia partecipato alla realizzazione de «Il tempo dei gitani».

APPUNTAMENTI

Natale al Comunale di Monfalcone con il Consort di Renè Clemencic

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Miela, in scena «Cecchelin e dintorni».

Oggi, alle 21, all'Oblivion di Roiano concerto dei Campovolo, Ligabue Tribute Band.

Oggi, alle 20.30, al teatro Verdi di Muggia, concerto dell'Orchestra sinfonica regionale diretta da Romolo Gessi.

Oggi, alle 21, al Circolo Arci (via San Michele 24/b), live set di Cocodub.

Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela, per il XV Festival Ninchi, nuova versione di «Cechelin e dintorni»; chiusura domani, alle 20.30, la Comunità degli Italiani Fulvio Tomizza di Umago porterà in scena «Xe tuti parenti... streti».

Oggi, alle 18, al Caffè San Marco, primo incontro su «La donna ebraica triestina» promosso dal centro culturale Amalia Popper con Ibiskos Editrice. Introduce Rina Rusconi, coordina Marina Silvestri.

Oggi, alle 20.30, allo Stabile Sloveno di via Petronio, va in scena «Trieste-Alessandria - Imbarcati» di Neda R. Bric.

Oggi, alle 22, al Circolo Ferriera di Servola, concerto del gruppo Rewind, cover di Vasco Rossi, in memoria di Laura Maver.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al teatro Comunale, Musiche per il Natale nella vecchia Ungheria con il Clemencic Consort diretto da Renè Clemencic.

PORDENONE Oggi, alle 20.30, a Montereale Valcellina nella palestra delle scuole medie, in scena «Il racconto dei mulini» di e con Bruna Braidotti e Damiano Visentin.

UDINE Oggi, alle 21, all'osteria Ai Provinciali musica con il Mocambo Swing.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa del Ss. Felice e Fortunato di Reana del Rojale, concerto del coro Peresson di Arta, per la rassegna «Voci d'Europa».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

NATALE IN CROCIERA 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

■ ARISTON

GIORNI E NUVOLE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Silvio Soldini, con Margherita Buy e Antonio Albanese.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800.
www.cinecity.it

BEE MOVIE 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.05
(domenica e S. Stefano matinée a 4,50 € ore 11.00 - 12.50) dai creatori di «Shrek» e «Madagascar», a Cinecity con proiezione digitale.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE - NATIONAL TREASURE 14.55, 17.20, 19.45, 22.10
L'atteso sequel de «Il mistero dei Templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger, (domenica e S. Stefano matinée a 4,50 € ore 10.45).

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 17.00, 19.30, 22.00
dal capolavoro di Gabriel Garcia Marquez, un film con Giovanna Mezzogiorno e Javier Bardem.

NATALE IN CROCIERA 15.10, 17.30, 19.15, 20.00, 21.30, 22.10
con Christian De Sica, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker, (domenica e S. Stefano matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.00).

UNA MOGLIE BELLISSIMA 14.45, 16.40, 18.35, 20.25, 22.20
di e con Leonardo Pieraccioni, con Laura Torrisi, Gabriel Garko, Massimo Ceccherini, (domenica e S. Stefano matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50).

LA BUSSOLA D'ORO 15.15, 17.35, 19.50, 22.05
con Nicole Kidman, Daniel Craig. A Cinecity con proiezione digitale, (domenica e S. Stefano matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).

COME D'INCANTO 15.00, 17.05
che succede quando il mondo reale incontra quello animato? (domenica e S. Stefano matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50).

WINX CLUB - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 15.00
(domenica e S. Stefano matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.10).

Dal 30 dicembre: LEONI PER AGNELLI, di e con Robert Redford, con Tom Cruise, Meryl Streep.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

IRINA PALM - IL TALENTO DI UNA DONNA INGLESE 18.05, 21.00
di Sam Garbarski con Marianne Faithfull. Il film che ha trionfato al Festival di Berlino 2007.

PARANOID PARK 18.15, 20.15, 22.00
l'ultimo capolavoro di Gus Van Sant. Premiato al Festival di Cannes 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
di David Cronenberg con Viggo Mortensen. Naomi Watts e Vincent Cassel. Candidato a 3 Golden Globe: miglior film, miglior attore, miglior colonna sonora. Da domani alle 15.30: WINX CLUB, IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.40, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20
con Leonardo Pieraccioni.

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 15.30, 17.40, 19.55, 22.10
di Mike Newell con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

LA BUSSOLA D'ORO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig.

BEE MOVIE 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar».

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
con Nicolas Cage.

LEONI PER AGNELLI 17.40, 19.10, 22.20
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

COME D'INCANTO 16.00, 20.40
Il mondo fatato delle fiabe Disney.

L'ASSASSINIO DI JESSE JAMES 21.50
con Brad Pitt. Anteprima.

■ SUPER

LE FANTASIE NEGRE DI ANTONELLA 16.00, ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE

L'ETÀ BARBARICA 17.00, 19.00, 21.00
di Denys Arcand.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 14-15 biglietti solo per lo spettacolo pomeridiano; 18-21; dalle 19.30 biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/ 2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«ROMEO E GIULIETTA», balletto in due atti: oggi ore 20.30 turno F e ore 15.00 opera in famiglia e fuori abbonamento. Durata del balletto 2 ore e 5 min. ca.

CONCERTO DI NATALE direttore m.o Lorenzo Fratini. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Sabato 22 dicembre, ore 20.30 Chiesa di Santa Maria Maggiore. Ingresso libero.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008: informazioni presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Vendita di abbonamenti dall'8 gennaio 2008.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «UN CUORE ALPINO PER NATALE». Concerto di cori alpini. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

SALA BARTOLI. 21.00: «QUALE DROGA FA PER ME?». Di Kai Hansel. Con Anna Galiena. 1h 20'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 20.30: «MENOPAUSE THE MUSICAL» con Marisa Laurito, Fioretta Mari, Fiordaliso e Manuela Metri. Atto unico 1.40'. Parcheggio gratuito in Fiera. Ultimi giorni. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA

Domenica 23 dicembre ore 11.00: «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta «LA LEGGENDA DELL'ACQUA». Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 5 €; card prepagata per 5 spettacoli della rassegna: 20 €. 040390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi 3 - Trieste

Ore 20.30 L'Armonia presenta il «15° Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro dei dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

■ TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT

Domenica, ore 21.21: PUPKIN KABARETT, monologhi, sketch, canzoni, brani musicali, satira su avvenimenti locali e nazionali. Ingresso interi euro 7,00.

■ POLITEAMA ROSSETTI

27 dicembre ore 20.30: 29.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA, «Omaggio all'operetta», «Ricordo di U. Saba» ecc. Prevendita: Teatro, Ticketpoint.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Prosa e Musica 2007/2008. Oggi ore 20.45: CLEMENCIC CONSORT in «MUSICA PER IL NATALE DELLA VECCHIA UNGHERIA».

Prevendita biglietti di tutti i concerti e degli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/ Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

NATALE IN CROCIERA 15.20, 17.40, 20.00, 22.15

UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.45, 17.45, 20.10, 22.20

LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 15.15, 17.30, 19.50, 22.10

BEE MOVIE 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

COME D'INCANTO - UNA PRINCIPESSA A MANHATTAN 15.00

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 17.00, 19.50, 22.15

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00 info 0432-248418 www.teatroudine.it

22 dicembre ore 20.45 (abb. 3 operette) Compagnia Corrado Abbati «EVA, LA BELLA CENERENTOLA» operetta di Franz Lehar, con Antonella Degasperi e Fabrizio Macciantelli, direttore d'orchestra Marco Fiorini, adattamento e regia di Corrado Abbati.

31 dicembre ore 18.00 (fuori abb.) Strauss Festival Orchester Wien direttore Peter Guth. Musica della dinastia Strauss e di Lanner, von Suppé, Waldteufel, Ziehrer, Schrammel und Fučik.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
NATALE IN CROCIERA 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 15.15, 17.30, 19.50, 22.00

Sala 3
UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.45, 17.45, 20.15, 22.15

■ CORSO

Sala Rossa
BEE MOVIE 16.00, 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
LEONI PER AGNELLI 17.30, 20.00, 22.15

Sala Gialla
L'ASSASSINIO DI JESSE JAMES 17.30, 21.15

LEOPOLDO JANESICH GIOIELLI

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

LEOPOLDO JANESICH GIOIELLI

Il presidente dell'Authority Boniciolli fa il punto sulle richieste per gli spazi nello scalo e conferma: le prime autorizzazioni a metà 2008

Porto Vecchio: 10 nuove richieste di concessione

Si aggiungono alle 25 già pervenute per porticcioli, attività nautiche, istituti e esposizioni

di **Silvio Maranzana**

Venticinque sono le richieste d'insediamento in Porto Vecchio già giunte all'Autorità portuale e ulteriori 10 sono in via di formalizzazione. Delle prime, 8 riguardano porticcioli e marine per la nautica da diporto, 7 attività produttive collegate alla nautica che spaziano dai cantieri navali agli allestimenti, 6 centrate sulla formazione e la ricerca e 4 di genere vario focalizzate soprattutto sui settori espositivo e commerciale. I presentatori sono fondi pensione internazionali, multinazionali, pool di banche, ditte private, istituzioni locali e studi professionali. Composite anche le aree geografiche: Europa, Paesi Arabi, Estremo Oriente.

Il quadro è stato tracciato ieri dall'amministratore delegato della società Portovecchio Luigi Rovelli e dal presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli che ha dato anche un ultimatum alle amministrazioni locali dopo la richiesta di aumentare le quote dell'Authority nel terminal intermodale di Fernetti: il 31 gennaio. L'offerta del Porto Vecchio, un'area di oltre 650 mila mq che forma uno dei più appetibili waterfront d'Europa sarà pubblicizzata a due rassegne espositive internazionali in marzo a Cannes e in maggio a Milano. «Nella seconda metà del 2008 - ha annunciato Boniciolli - dando le prime concessioni, l'Autorità portuale comincerà a rianimare un'area rimasta cristallizzata a 50 anni fa».

> Ultimatum per le quote del terminal di Fernetti: «Risposta entro il 31 gennaio o penseremo a Sesana»

Non è stata ancora definitiva la questione del Punto Franco sul cui spostamento è atteso il via libera del Governo. L'Authority vuole portare una porzione di 200 mila mq al terminal di Fernetti del quale già nel giugno scorso ha chiesto di poter aumentare le quote ottenendo il rifiuto della Camera di commercio, nessuna risposta dal Comune e una disponibilità condizionata da parte della Provincia. «Il nostro termine ultimo per la risposta definitiva è il 31 gennaio - ha dichiarato ieri il presidente - dopodiche agiremo diversamente». Implicita la scelta alternativa dell'autoporto di Sesana acquistato recentemente da Luka Koper che ha ora in progetto di sestuplicarlo. «Senza più confini - ha aggiunto Boniciolli - i due autoporti potrebbero diventare una formidabile piattaforma logistica di un milione di metri quadrati a servizio dell'Adriatico».

Alla conferenza stampa hanno preso parte anche il segretario generale Martino Conticelli, il direttore della sezione Amministrazione e demanio Aldo Cuomo e Ondina Barduzzi, l'ingegnere che ha redatto la variante per il Porto Vecchio approvata in via definitiva dalla Regione il 10 settembre e in base alla quale potranno essere date le prime concessioni.

Boniciolli ha voluto far chiarezza sulla differenza tra la variante e il masterplan finanziato dalla Fondazione CrTrieste e che viene redatto da Systematica works, lo studio partner del prestigioso architetto inglese Norman Foster. «La variante - ha detto - costituisce l'unico strumento urbanistico di riferimento per operare nell'area del Porto Vecchio e come tale detta le regole di carattere generale per i singoli investimenti e assegna le compatibilità di destinazione e di utilizzo delle aree e dei manufatti. La variante pertanto - ha continuato - ha i contenuti sia del piano di settore, in quanto Piano regolatore del Porto Vecchio, sia i contenuti del piano attuativo in quanto Piano particolareggiato che definisce non solo le opere di urbanizzazione necessarie a una corretta fruizione dell'area, ma anche le attività insediabili, i tipi di intervento ammessi per ciascun edificio e gli elementi dell'arredo urbano. Lo studio della Systematica invece è da considerarsi come uno strumento applicativo del Piano regolatore del Porto vecchio, ha il compito di suggerire la definizione ottimale degli aspetti progettuali e di carattere economico-finanziario per avviare gli investimenti da parte di soggetti pubblici e privati».

Il Porto Vecchio secondo Boniciolli svolgerà funzioni di portualità allargata, potrà ospitare foresterie, ma non alberghi. L'Authority ha ricevuto richieste di insediamento da parte di istituti universitari di prestigio, dell'Istituto Nautico, dell'Accademia del mare e della Fiera. Attorno alla vecchia centrale idrodinamica farà sorgere un polo formativo-museale-archivistico. «Dobbiamo ricavare dalle concessioni - ha spiegato - il massimo profitto per il porto, per cui è chiaro che magari a malincuore tra un ente benefico e una multinazionale svizzera dovremo scegliere la seconda». Rovelli ha anche annunciato che l'assemblea della società Porto Vecchio ha deciso un cospicuo aumento di capitale che passa da 120 mila a 1,5 milioni di euro.

A fianco il Porto Vecchio. Sopra: il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e, in secondo piano, quello della società Portovecchio Luigi Rovelli (Foto Lasorte)

LA STORIA

Finora si credeva che i resti dell'inventore fossero conservati a Sant'Anna. Il bicentenario della morte si chiude senza alcuna celebrazione

Nell'urna di Ressel non ci sono le ceneri ma terra

Una discendente del creatore dell'elica navale: «È a Lubiana la sua vera tomba»

Segue dalla prima

di **Gabriella Ziani**

Lo segnala una sua bis-bisnipote, Immacolata Mioni Ressel, 82 anni, adesso che un bel libro, traboccante di storie e di immagini, riporta a Trieste la memoria un po' sbiadita del famoso parente. «Ci sono anch'io, il libro parla di una discendenza sola» protesta. E aggiunge: «Tutti credono che in quell'urna, fotografata anche nel volume, ci siano le ceneri di Ressel, perché così fece scrivere mio zio Ferdinando: aveva raccolto molti documenti sull'antenato, ma soffriva un po' di mania di grandezza...».

«Josef Ressel, un Leonardo di casa nostra» (Edizioni Italo Svevo), il libro di Aldo Rampati che afferma di aver percorso 2500 chilometri sulle tracce del personaggio, è un meticoloso e divertente affondo non solo nelle tante avventure del biografato, pubbliche e private (due mogli e dieci figli, tra l'altro), ma anche nelle vicende cittadine del secondo '800, quando la città si pizzicò e si fece i consueti dispetti sull'ipotesi di sistemare una statua per Ressel, come chiesto da un apposito comitato che aveva pure raccolto parecchi fiorini allo scopo, o nell'attuale piazza Hortis o nell'attuale piazza Venezia.

Non se ne fece nulla perché un «austriaco boemo» non era molto ben visto all'epoca del nascente ma già robusto irredentismo triestino, né i figli riuscirono mai compiutamente a ottenere il riconoscimento sperato per il padre quanto all'invenzione dell'elica, attribuita poi nel 1836 a Francis Petit Smith e John Ericsson (ma un tentativo vincente porta anche la firma di John Stevens, nel 1802). Il viaggio sperimentale di Ressel nel 1829 sulla motonave Civetta era nato infatti sotto cattiva stella: il motore si fermò quasi subito. Il motore, non l'elica. Ma il grande obiettivo risultò fallito. I figli dell'inventore andarono perfino a Miramare implorando la causa a Massimiliano d'Asburgo giusto un attimo prima che questi perdesse il Lombardo-Veneto e partisse per il Messico, viaggio senza ritorno per una corona imperiale.

«E durante il fascismo - dice la discendente - ci fu un nuovo progetto di monumento, ma di nuovo la nazionalità fu d'ostacolo, perché il fascismo non voleva onorare stranieri». Dunque alla fine tutto andò o restò a Vienna, statua compresa, e la tomba rimase a Lubiana, dove Ressel era morto all'improvviso in un viaggio di lavoro, non si sa se per tifo o malaria, né si sa esattamente se in ospedale, in albergo, o dove. E pure il bisnipote Ferdinando (1904-1992), che nella sua grande casa di via Fabio Severo aveva creato un piccolo museo resseliano cercando di aprire una fondazione, non avendo trovato dove collocare i cimeli spedì ogni cosa al Museo della tecnica di Vienna, «né potè fare la fondazione - prosegue Immacolata decisa -, perché i soldi alla fine non c'erano». Il Museo del mare di Trieste conserva di Ressel il fondo fotografico Marzari e l'Università nel '93 realizzò una ricostruzione del Civetta.

«Ma poi la famiglia - dice ancora Immacolata -, che comunque è stata sempre presente nelle città dove Joseph aveva vissuto e lavorato (nella natale Chrudim in Boemia, a Praga, a Vienna e a Lubiana) chiese alla muncipalità lubianese almeno un segno per la memoria, e fu concesso un sacchetto di terra della tomba». Terra, non ceneri. Senza dire che anche la stessa tomba triestina, ornata di mesta figura femminile in preghiera, ha una storia: «In origine si chiamava "tomba Zebochin" - dice Immacolata Ressel -, fu donata a mio nonno da un prete suo amico». E mentre il 2007 ha segnato il bicentenario della morte («passato inosservato a Trieste» commenta la discendente), Rampati, che il suo lo ha fatto, replica: «Ho avvertito per prudenza che forse qualche errore c'è, ma mi premeva solo la storia di quest'uomo».

Una storia emblematica in tempi che si affacciano su frontiere aperte, e anche su ansie di ricerca e connessa «innovazione».

Una stampa che raffigura Josef Ressel tratta dalla nuova biografia

Sull'odg di Fortuna Drossi 20 voti a favore e 20 contro

«Aia, la Ferriera dia garanzie» E il consiglio regionale si spacca

Venti voti favorevoli, venti voti contrari. E l'ordine del giorno sulla Ferriera presentato ieri in consiglio regionale da Uberto Fortuna Drossi (Cittadini) non passa. Il documento chiedeva maggiori garanzie per la concessione dell'Autorizzazione integrata ambientale, il cui testo è ancora all'esame dell'Ufficio legale della Regione, e soprattutto che a fronte degli interventi tecnici richiesti dalla Conferenza dei servizi per abbattere l'inquinamento si imponesse alla Lucchini il pagamento di una cauzione, da scalare via via che i lavori fossero arrivati a compimento.

> Intanto Metz contesta l'analisi di Moretton e la non diffusione dei dati ambientali

Nel contempo Fortuna Drossi chiedeva un preciso piano dei tempi e dei costi delle modifiche e stigmatizzava recenti affermazioni di Dipiazza («La Ferriera si chiuderà da sola») affermando che così il sindaco «si deresponsabilizza, mentre la salute dei cittadini è di sua competenza». In aula è stato sottolineato che se l'azienda si dimostra inadempiente rispetto agli obblighi dell'autorizzazione c'è la possibilità di sequestrare gli impianti. E comunque al momento del voto il consiglio si è spaccato esattamente a metà.

Contesta invece le valutazioni che l'assessore all'Ambiente Moretton ha diffuso ieri a chiusura del «tavolo istituzionale» il verde Alessandro Metz (sottolineando anche che «a norma di legge regionale sull'accesso dei documenti amministrativi non può secretare dati che riguardano la tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini»): «Quando si parla di 200 milioni di euro per pagare i costi delle bonifiche del Sito inquinato di interesse nazionale e del relativo Accordo di programma - dice Metz - si parla di altre zone, pubbliche, e non delle contaminazioni provocate dalla fabbrica, del resto è noto che la Ferriera non solo ha manifestato l'intenzione di affrontare autonomamente i lavori di bonifica del sito, ma a tutt'oggi (come reclamato anche dal ministero) non ha presentato un piano di messa in sicurezza, né un progetto di massima e certamente dovrà corrispondere all'erario il risarcimento per danno ambientale che è stato preannunciato». Ma la Ferriera ha già contestato al Tar l'ultimativa richiesta ministeriale di analisi sui terreni demaniali.

g.z.

CHI BEN INIZIA...

...LO FA IN ANTICIPO.

LA "NAZIONALE" VINCENTE GIOCA D'ANTICIPO.
FALLO ANCHE TU EVITANDO IL "CONTROPIEDE" DI FINE MESE
MANCANO MENO DI 24 GIORNI ALLA SCADENZA DEGLI ECOINCENTIVI

SUBITO TUA DA 10.500*€
CON RATE A PARTIRE DA 111,80€ TASSO 3,01%... SENZA ANTICIPO.

LUCIOLI FIAT

Esempio: Fiat 500 1.2 Pop con clima, prezzo di listino 11.300,00 Euro. In caso di rottamazione di una vettura euro0 o euro1, (*) prezzo finale 10.500,00 Euro comprensivo dell'incentivo governativo di 800,00 Euro + 3 anni di esenzione bollo. Finanziamento in 24 mesi da 111,80 Euro TAN 3,01%- TASG 4,34% + massimale rifinanziabile. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta limitata alle vetture disponibili in pronta consegna ed acquistate con immatricolazione entro il 31/12/2007.

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

Nel messaggio alla città per gli auguri natalizi Ravignani invita a guardare alle novità positive

«Trieste, fiducia in scienza e porto»

Il vescovo: «Le altre luci sono innovazione, caduta dei confini e Euroregione»

Tra le «ombre» si citano le difficili condizioni sociali, la povertà e l'abbandono «che sembrano crescere», la precarietà del lavoro, la solitudine degli anziani

Il vescovo Eugenio Ravignani

Trieste ha oggi un futuro nella scienza e nell'innovazione, con la caduta dei confini acquista «nuovi ampi spazi non solo alla libertà dei traffici commerciali ma anche a un dialogo tra popoli e culture», inoltre «un significativo ruolo le assegna la designazione di capitale dell'Euroregione» e la crescita dell'attività portuale «fa ragionevolmente prevedere nuova prosperità».

Con questi accenti sulle «luci» che potrebbero presto espandersi su Trieste il vescovo Eugenio Ravignani rivolge il suo augurio alla città per l'imminente Natale. Non senza dimenticare - anzi, ricordandole per prime - le «ombre» che pesano sul presente e specialmente sulla condizione sociale.

Il vescovo ricorda «le situazioni di povertà e di abbandono che sembrano crescere, la precarietà dell'occupazione che pone in ansia i lavoratori e le loro famiglie, la sofferta solitudine di tanti anziani, le dolorose esclusioni dell'emarginazione sociale. Non le possiamo - scrive - certo ignorare, ad esse tutti insieme siamo chiamati a dare sollecita e adeguata risposta».

Eppure, aggiunge Ravignani, «non sarebbe giusto distogliere il nostro sguardo dalle luci che pur ci sono», e che anche la Chiesa triestina individua appunto in alcune nuove direttrici che proprio in quest'ultimo periodo sembrano aprire prospettive interessanti per lo sviluppo, idee che hanno suscitato ampio dibattito, o prospettive storiche completamente nuove, come l'apertura dei confini con la Slovenia.

Ed è proprio sul concetto di «luce» che il vescovo Ravignani elabora il proprio messaggio natalizio, citando l'evangelista Luca («parla di una grande luce che avvolse i pastori mentre vegliavano nella notte, a loro l'angelo portò l'annuncio della gioia», la nascita di Gesù). E anche Giovanni nel suo vangelo: «La luce splende nelle tenebre... è venuta la luce vera, che illumina ogni uomo».

Le luci, ma anche le ombre, appunto. E non solo quelle pubbliche. «Ombre e luci - scrive il vescovo nel suo messaggio - si alternano nell'animo nostro. Ci angoscia il dubbio, ci ferma l'incertezza, ci assillano i problemi, ci piegano le sofferenze, ci preoccupa il domani. Anche oggi attendiamo una luce che scenda dall'alto e venga a illuminare i nostri giorni di speranza. E la luce è lui, il figlio di Dio che nasce dalla vergine madre, Gesù. La sua parola ci fa scoprire il senso della nostra umana esperienza, ci dona la verità che ci fa liberi, ci rivela l'amore con cui Dio s'accompagna al nostro cammino, ci dà coraggio di sperare ancora. È questa - dice ancora il vescovo Ravignani - la certezza che viene a noi dalla fede, ma anche a chi questa fede non l'avesse, la nascita di Cristo ispira nobili sentimenti di fraternità e di pace».

Da ultimo il vertice della Chiesa triestina si rivolge «ai miei fratelli delle Chiese cristiane» per rivolgere un «fraterno augurio di grazia e di pace».

E anche le ultime righe del vescovo invitano a guardare più ai lati positivi della situazione che a quelli negativi: «A tutti - conclude infatti Ravignani - dico Buon Natale, mentre auspico che le luci possano diradare le ombre e siano lieti e sereni i giorni dell'anno che verrà».

Oggi in piazza della Borsa gli «angeli» di Natale

Un'occasione per far conoscere il lavoro delle forze dell'ordine, quotidianamente impegnate nel far fronte alle emergenze. È lo spirito della manifestazione «Natale con gli angeli», giunta alla quinta edizione e in programma questo pomeriggio. Dalle 15 alle 18 verranno posizionati in piazza della Borsa mezzi e strumenti in dotazione a polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili del fuoco, capitaneria di porto e polizia municipale. Una vera e propria vetrina, anche storica, interamente dedicata a chi opera al servizio della sicurezza dei cittadini. L'iniziativa, promossa dall'associazione «European quore association» che lavora per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, verrà replicata il 28 dicembre e assumerà il titolo di «Buon anno con gli angeli». Anche in quell'occasione i triestini avranno la possibilità di conoscere da vicino l'attività di chi vigila sulla loro tranquillità.

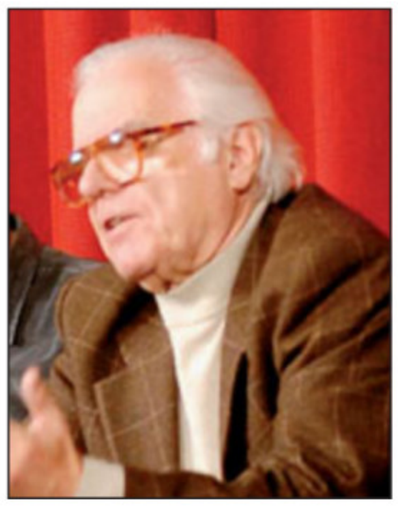
Dialetto triestino: raccolte nei gazebo duemila firme

Altre duemila firme a favore della valorizzazione del dialetto triestino, per un totale che tocca quota quattromila. È questo il risultato ottenuto dalle compagnie teatrali dialettali dell'Armonia e del Pat nei primi tre giorni di apertura del gazebo appositamente piazzato in via Muratti, all'inizio di viale XX settembre. Lo spazio sarà operativo sino alla vigilia di Natale. «La raccolta di firme sta procedendo molto bene - spiega il presidente dell'Armonia, Bruno Cappelletti -, siamo fiduciosi che il numero complessivo che si sta attestando sulle 4mila possa crescere ancora. Proprio per questo, stiamo studiando altre iniziative da organizzare dopo le festività».

Nei giorni scorsi l'Armonia ha organizzato nell'ambito del XV Festival Internazionale «Ave Ninchi» al Miela un convegno nazionale sul tema «Riflettori sul dialetto». A parlare delle problematiche che riguardano il teatro in dialetto e le sue prospettive future sono stati invitati autori, registi e ospiti coordinati da Claudio Grisancich. Aprendo l'incontro il presidente dell'Armonia Cappelletti ha ricordato l'attività di questa associazione che riunisce la maggioranza dei gruppi amatoriali triestini e, unica in Italia, organizza da 23 anni una stagione di teatro in dialetto con testi originali e un seguito di mille abbonati e altrettanti sbigliettamenti. Tutto ciò avviene grazie al lavoro gratuito di circa 250 persone (attori, registi, scenografi ecc.) delle dieci compagnie associate; attività che richiederebbe un sostegno economico più sostanzioso da parte degli enti pubblici.

Il dibattito è passato subito sul tema caldo della tutela del dialetto che per Grisancich avrebbe bisogno di una maggiore circuitazione. Luigi Lunari, autore teatrale e consulente artistico della Fita (Federazione Italiana del Teatro Amatoriale) del Veneto è contrario al termine «dialetto» considerando «lingua» ogni linguaggio parlato che consenta la comunicazione fra esseri umani. Il patrimonio delle lingue locali, ha detto, va salvaguardato.

Nel dibattito sono intervenuti anche i promotori dei due disegni di legge al Consiglio regionale sulla tutela del triestino e delle altre parlate venete del Friuli-Venezia Giulia, Piero Camber e Roberto De Gioia che hanno sottolineato l'importanza di difendere le proprie radici dando dignità di legge a tutti i dialetti. Ezio Gentilcore, presidente del Circolo Amici del dialetto triestino amplia il discorso a tutta la cultura giuliana che ha problemi di sopravvivenza senza un adeguato sostegno economico. A riportare il discorso più specifico sul teatro è intervenuto il maestro Fabio Vidali ricordando le opere liriche ambientate a Trieste come La Marinella di Sinico e Il Trittico di Illersberg su testo in dialetto, capolavori oggi dimenticati.



Bruno Cappelletti

Liliana Bamboschek

Confermata la necessità di una distanza minima tra gli impianti e le scuole e gli ospedali

Il Comune dà via libera al piano antenne chiesto lo spostamento per 5 ripetitori

Il «piano antenne» ha ottenuto l'approvazione del Consiglio comunale e Trieste dispone finalmente di uno strumento per la localizzazione degli impianti radiobase di telefonia mobile. Sul territorio, fino a oggi, ne sono già stati installati 196. «Nel 2004 erano 114, poi in un anno si è verificato un autentico boom», ha osservato il consigliere d'opposizione Alessandro Minisini (La Margherita).

All'interno del piano, che definisce i requisiti legati all'installazione, si specifica la differenza fra zone idonee, non idonee e siti sensibili, ovvero asili, scuole, ricreatori, oratori, strutture assistenziali e ospedali. Riguardo a queste ultime aree, è stato sottolineato come attorno al perimetro delle stesse si debba identificare un campo d'attenzione pari a 50 metri. Fra gli emendamenti approvati spicca quello con cui il Comune «si impegnerà con i gestori a tentare di spostare le cinque antenne al momento considerate più impattanti, ovvero quelle di via Sara Davis, via Nazionale a Opicina, via Masaccio (sotto Longera), piazzetta Belvedere e via del Lazzaretto vecchio», ha confermato Bruna Tam (La Margherita). Il documento non è retroattivo, ma potrà determinare indirettamente dei cambiamenti di localizzazione quando i gestori richiederanno dei lavori di adattamento legati al progresso tecnologico.

Va sottolineato come il lavoro abbia coinvolto, oltre alla sesta commisione consiliare, all'assessorato all'urbanistica e allo studio architettura Gambirasio, anche un pool di cui hanno fatto parte Arpa e azienda sanitaria, i gestori della telefonia mobile, le associazioni ambientaliste, gli ordini professionali, le associazioni di categoria, le circoscrizioni e i comitati di cittadini. A sottolinearlo è l'assessore Maurizio Bucci (Forza Italia): «È stato un ottimo lavoro, lungo e frutto della concertazione fra diverse realtà del territorio. Mi pare vi sia stata pure la giusta mediazione negli emendamenti proposti, per evitare che il documento possa essere impugnabile dai gestori, come capitato tre anni fa (quando il Tar aveva fermato il piano, ndr)». Il lavoro comune con cui si è giunti alla fumata bianca «ha determinato il nostro voto favorevole al piano», ha puntualizzato Fabio Omero, capogruppo dei Democratici di sinistra in Consiglio comunale.

A fargli eco pure il collega forzista, Piero Camber: «Era un piano necessario, credo che la soddisfazione sia stata generale. Inoltre, quotidianamente i dati verranno pubblicati sul sito Internet del Comune, dopo essere stati monitorati».

Mentre Roberto Decarli (Cittadini per Trieste) ha osservato come «la tutela e la cautela tanto proclamate relative all'installazione di questi impianti viene superata dagli interessi delle compagnie che gestiscono il servizio della telefonia mobile»

ma.un.

■ PIANO ANTENNE APPROVATO IN CONSIGLIO COMUNALE

- Definisce i requisiti delle aree idonee all'installazione degli impianti radiobase di telefonia mobile.
- Cataloga le zone della città seconde tre variabili: compatibili all'installazione, sensibili e non compatibili.
- Chiarisce le aree sensibili: asili nido, scuole, attrezzature per assistenza alla maternita, l'infanzia e l'età evolutiva, per l'assistenza agli anziani, per l'assistenza ai disabili, ospedali e strutture adibite alla degenza, ricreatori e oratori.
- Individua un'area di attenzione attorno ai siti sensibili, pari a un raggio di 50 metri dal punto in questione.
- Impegna a trovare una soluzione per il ricollocamento di 5 antenne "pericolose", piazzate ora in via Sara Davis, in via Nazionale a Opicina, in via Masaccio (sotto Longera), in piazzetta Belvedere e in via del Lazzaretto Vecchio.
- Non è retroattivo, ma potrà incidere indirettamente sulla antenne già piazzate nel caso in cui i gestori di telefonia mobile richiedano un riassetto legato a innovazioni tecnologiche.

Gli investigatori della questura stanno cercando testimoni per individuare i due responsabili del borseggio ai danni di una donna

Pedinata nel rione e scippata di 3mila euro

Sessantottenne seguita dall'uscita delle Poste di via Settefontane sino a piazza Perugino

di **Maddalena Rebecca**

Osservata, seguita, pedinata e infine scippata all'interno dell'autobus, sotto lo sguardo distratto di decine di passeggeri. È la brutta avventura capitata l'altro giorno ad una donna di 68 anni, L.M., residente nella zona di Piazza Perugino. Dalla borsetta della vittima sono spariti ben 3mila euro, risparmi ritirati poco prima all'ufficio postale di via Settefontane.

Proprio lì, secondo le prime ricostruzioni degli investigatori della questura, i borseggiatori, con ogni probabilità una coppia di uomini, l'avrebbero «presa di mira». I malviventi hanno forse addirittura assistito alla scena del prelievo allo sportello, decidendo di entrare in azione dopo aver capito che la donna non intendeva ritirare solo pochi spiccioli, ma una discreta somma di denaro.

Una volta individuata la loro preda, gli scippatori hanno pazientemente osservato ogni suo movimento. Sono usciti dopo di lei dall'ufficio postale e, standole sempre a distanza, l'hanno seguita passo passo, rallentando se lei decideva di fermarsi a guardare qualche vetrina, simulando una discussione in mezzo alla strada se la loro presenza cominciava a dare troppo nell'occhio.

Il pedinamento è durato parecchi minuti. Per la precisione il tempo di percorrere la distanza che separa l'ufficio postale di via Settefontane dalla fermata del bus della linea 5 in piazza Perugino. Quando poi la donna è salita a bordo del mezzo pubblico, i malviventi sono entrati definitivamente in azione. Approfittando della calca tipica durante le giornate che precedono le feste natalizie, i borseggiatori hanno accerchiato con discrezione la loro vittima. Infine, mentre uno dei complici controllava la situazione per assicurarsi che gli altri passeggeri non si accorgessero di nulla, l'altro ha infilato una mano nella borsetta della 68enne, forse lasciata distrattamente aperta, sfilando poi abilmente il portafogli. Nel giro di pochi secondi, quindi, la signora si è vista sottrarre risparmi per 3mila euro e tutti i documenti.

> I malviventi sono entrati in azione a bordo della 5 approfittando della calca dei passeggeri

Borseggi come quelli avvenuti l'altro giorno sulla linea 5, ricorda la polizia, aumentano sensibilmente in questo periodo dell'anno e colpiscono soprattutto le persone anziane, specie se cariche di pacchi e sacchetti. La raccomandazione è quindi di tenere particolarmente strette al corpo le borse e di evitare, se possibile, di girare con grosse somme di denaro al seguito. Proprio in considerazione della crescita degli scippi sotto le feste, le forze dell'ordine hanno intensificato nelle ultime settimane le attività di controllo a bordo dei mezzi pubblici. Un impegno che, di recente, ha portato all'arresto da parte della polizia di un 54enne di Belgrado che, con il trucco del braccio finto, era riuscito a mettere a segno un centinaio di colpi nel giro di 20 giorni.

L'ufficio postale di via Settefontane

INTERVENTO DELLA VOLANTE

Stavano scappando dal negozio Giacomelli sport alle Torri d'Europa: denunciati

Due giovani bloccati con le felpe rubate

Speravano di riuscire ad eludere il sistema di sorveglianza e a rubare, senza dare nell'occhio, felpe e t-shirt delle loro marche preferite. Qualcosa però, nei piani di due cittadini croati, M.E di 27 e B.B. 19 anni, è andato storto. Nel momento in cui tentavano di uscire dal negozio «Giacomelli sport» al terzo piano delle Torri d'Europa con la refurtiva nascosta in uno zainetto, è scattato l'allarme e, subito dopo, l'intervento del personale del negozio. Uno dei due ladruncoli è stato intercettato all'istante, mentre il secondo, per la precisione il ragazzo più giovane, è riuscito a divincolarsi, confondendosi tra la folla a caccia di regali natalizi. La fuga, tuttavia, è durata poche ore. Il giovane infatti è stato rintracciato poco lontano dal centro commerciale dalle pattuglie della Squadra volanti allertate dai commessi, e denunciato a piede libero con l'accusa di furto, esattamente come il suo complice. A tradirlo e a permettere agli agenti di risalire al suo nascondiglio, sono stati alcuni messaggi inviatigli sul cellulare dal ragazzo intercettato in precedenza.

L'episodio è accaduto l'altra sera, poco prima delle 20. Prima di entrare in azione, i due giovani avevano gironzolato un po' tra gli scaffali per confondersi tra gli altri clienti. Poi, una volta individuato il bersaglio, hanno messo in atto il loro piano: hanno fatto scivolare alcuni articoli sportivi del valore di 150 euro in uno zaino, staccandone man mano le placchette anti-taccheggio. La manomissione, tuttavia, non è stata eseguita ad opera d'arte tanto che il sistema d'allarme è entrato ugualmente in azione, facendo fallire miseramente il loro piano.

m.r.

Sono aumentati del 26 per cento i raggiri messi a segno in città. Droga: sequestrati 10 chili e arrestate 30 persone

Crescono le truffe agli anziani ma calano i reati

I carabinieri tracciano il bilancio dell'attività: «Sempre più vicini alla gente»

Il comandante Carlo Tartaglione: «Abbiamo potenziato l'attività di prevenzione e sono cresciuti sensibilmente i provvedimenti emessi a carico di pregiudicati»

Cala il numero degli episodi di grave violenza, aumentano invece le truffe ai danni degli anziani. È la fotografia della criminalità a Trieste che emerge dal bilancio dell'attività 2007 svolta dai carabinieri. «Un bilancio - ha commentato il comandante provinciale Carlo Tartaglione - che ancora una volta testimonia l'impegno e la volontà dell'Arma nell'essere sempre più vicina ai cittadini. Negli ultimi 12 mesi infatti è stata potenziata l'attività di prevenzione e sono cresciuti in misura sensibile i provvedimenti restrittivi nei confronti di pregiudicati»

Nell'anno che sta per concludersi, in città è diminuito il numero complessivo dei delitti, passati da 4565 a 4545. In netto calo, in particolare, quelli contro la persona, scesi da 1055 a 976, a fronte invece di un aumento del numero dei responsabili individuati dai militari dell'Arma (dal 67,3% del 2006 al 72% del 2007). Preoccupa invece la crescita di un reato particolarmente odioso: le truffe a danno degli anziani, aumentate del 26% rispetto all'anno precedente, nonostante l'individuazione di 15 autori di raggiri.

Sul fronte della lotta allo spaccio di droga quest'anno è stato caratterizzato da operazioni importanti che hanno permesso di sequestrare complessivamente 10 chilogrammi di stupefacenti, arrestare 30 persone e denunciarne apiede libero altre 67, di cui 2 minorenni. Smantellate, inoltre, tre organizzazioni criminali, una delle quali formate da nomadi di etnia rom, e individuato un laboratorio clandestino utilizzato per il taglio dello stupefacente.

Alta anche la guardia a livello di contrasto all'immigrazione clandestina: 150 gli irregolari rintracciati, 16 i passeur arrestati e altri 3 denunciati.

Nel complesso a Trieste sono state arrestate dai carabinieri 230 persone e altre 708 sono state denunciate. Numeri, è stato spiegato ieri al comando provinciale di via dell'Istria, che discendono anche dall'intensificata attività di pattugliamento e vigilanza del territorio, cresciuta ben del 30% rispetto all'anno precedente. Parallelamente sono aumentati gli interventi di soccorso alla popolazione: tra ricerche di dispersi, salvataggi in mare, soccorso a imbarcazioni in difficoltà, è stata raggiunta infatti quota 164 operazioni, che hanno visto impegnati 520 uomini.

Ma la crescita più significativa è di sicuro quella relativa alle misure di prevenzione. Nel 2007, infatti, l'Arma ha concentrato l'attenzione sul controllo delle persone pregiudicate e sugli autori recidivi dei reati. È così aumentato in modo esponenziale (da 7 casi del 2004 ai 90 del 2007) il numero dei provvedimenti restrittivi, dagli avvisi orali ai fogli di via obbligatori, fino alle misure di sorveglianza speciale di pubblica sicurezza.

m.r.

Il comandante provinciale dei Carabinieri, Carlo Tartaglione

Sentenza a 4 anni dall'episodio

Morì una paziente del Burlo: assoluzione per sette medici

di **Corrado Barbacini**

Sono stati assolti sette medici del Burlo che erano accusati a vario titolo di omicidio colposo per aver cagionato la morte di Dora M., una paziente di 83 anni.

La sentenza è stata emessa dal gip Enzo Truncellito dopo la lettura della perizia affidata ai dottori Mario Marigo e Nicola Natale.

L'anziana era entrata al Burlo nell'agosto del 2003 ed era deceduta dopo lunghissime sofferenza nel gennaio del 2004. I medici assolti sono: Aldo Monterosso e Francesco De Seta, difesi dall'avvocato Giovanni Di Lullo, Michela Cuomo, Clara dell'Oste e Stefano Furlan, assistiti dall'avvocato Antonio Malattia e Roberto Natale che si è affidato all'avvocato Alfredo Antonini.

La perizia definitiva era stata disposta dal gip Enzo Truncelitto e si è affiancata a una numerosa serie di analoghi accertamenti effettuati negli ultimi due anni dai consulenti della difesa, dalla Procura e dai familiari dell'anziana paziente che si erano costituiti parte civile con gli avvocati Roberta Rustia e Davor Blascovich. In totale già dieci medici legali si sono espressi sulle responsabilità. Di questi, sette colleghi avevano «assolto» gli indagati, tre, al contrario, ne avevano sottolineato le responsabilità.

Tutto era iniziato nell'agosto del 2003, quando la signora Dora M. nata nel 1924 era entrata al Burlo Garofalo per sottoporsi a un prelievo di tessuto. l'accertamento serviva per verificare la presenza nell'utero di un carcinoma squamoso. L'intervento era stato effettuato in anestesia totale, ma secondo la famiglia, non era nè indispensabile e tantomeno urgente. Un rischio inutile, visto che l'anziana aveva già detto che non intendeva sottoporsi a un intervento chirurgico demolitore nel caso le fosse stato diagnosticato il tumore.

> La sentenza è stata emessa dopo la perizia disposta dal gip

Secondo la famiglia l'anziana non aveva dato il proprio consenso all'intervento e i parenti erano stati attivati quando la donna si trovava già sul tavolo operatorio. Nei giorni successivi all'operazione le sue condizioni si erano aggravate e come ha scritto il dottor Enrico Belleli nella sua consulenza «si era scatenata un coagulazione intravascolare disseminata», diagnosticata in ritardo, secondo l'accusa, dai medici del Burlo. L'intervento all'utero era stato effettuato il 14 agosto e la diagnosi due giorni dopo. Quarantott'ore determinanti, secondo la famiglia.

La donna era morta per edema polmonare il 14 gennaio 2004 dopo essere stata trasferita dal Burlo all'ospedale di Cattinara e da qui alla Pineta del Carso. Pochi mesi dopo era iniziata la battaglia giudiziaria che si è conclusa ieri con l'assoluzione dei medici.

Disagi per il danno a una conduttura da rifare. Ingorghi al traffico in tutta l'area. Serviranno altri interventi dopo le Feste

Via Rossetti, lavori accelerati per riaprirla

I tecnici cercheranno di ridare il via libera alla circolazione oggi pomeriggio

Le grandi pozzanghere sono state assorbite, i rivoli hanno cessato di scorrere, ma i disagi al traffico sono tutt'altro che diminuiti. La chiusura del tratto di via Rossetti tra l'inizio di via Giulia e il viale XX Settembre, scattata l'altro pomeriggio a causa della rottura di una tubazione dell'acqua, ha mandato letteralmente in tilt la circolazione nelle zone di San Giovanni e Barriera. Lunghe code si sono formate fin dal primo mattino in via Battisti e via Carducci mentre, nel senso opposto, i veicoli si sono trovati incolonnati già a metà via Giulia. A rendere ancora più caotica la situazione, è stata naturalmente la corsa allo shopping natalizio, che ha spinto centinaia di triestini a mettersi in auto e a dirigersi verso il centro per il tradizionale assalto ai negozi.

Il copione è destinato a ripetersi almeno fino a oggi pomeriggio. Secondo le previsioni dell'Acegas-Aps, infatti, bisognerà attendere ancora mezza giornata prima di riuscire a concludere l'intervento nel sottosuolo e procedere con la riapertura della strada. Il personale dell'ex municipalizzata al momento è impegnato a riempire la profonda «trincea» scavata per portare in superficie il tubo da riparare, e a rifare il manto stradale. Per riportare la situazione alla normalità, e assicurare di nuovo la regolare erogazione dell'acqua, è stato necessario sostituire ben quattro metri di conduttura di notevole diametro. La struttura interessata dalla falla, infatti, non è una semplice deviazione, ma una tubazione della rete idrica che serve diverse zone della città.

Proprio al momento di sollevare il tubo per effettuare la riparazione i tecnici dell'Acegas-Aps si sono resi conto della serietà del problema. Il tubo, infatti, è in condizioni decisamente malandate e richiederà «cure» ancora più drastiche. Una volta completato l'intervento-tampone, quindi, sarà necessario aprire nuovamente il cantiere per procedere alla definitiva sistemazione della struttura, evidentemente interessata da cedimenti provocati dai volumi di traffico sopportati dal manto stradale. Le complesse operazioni richiederanno una nuova chiusura del tratto iniziale di via Rossetti.

Passate le feste, quindi, l'ex municipalizzata studierà con il Comune una sorta di tabella di marcia che consenta di eseguire i lavori limitando il più possibile i disagi alla cittadinanza.

m.r.

I lavori in via Rossetti (Foto Sterle)

CATTINARA

Taxi gratuito al posto del bus 13

Un servizio taxi pagato dalla Provincia di Trieste accompagnerà i residenti di Raute fino in città in sostituzione della linea 13 da giorni ormai fuori servizio a causa di alcuni lavori dell' AcegasAps in via del Castelliere. «Vista la stagione e le festività natalizie - ha spiegato l'assessore provinciale Barduzzi - abbiamo urgentemente organizzato un servizio sostitutivo che permetta a quella zona di avere ugualmente un collegamento con Cattinara; all' ospedale gli utenti trovano le coincidenze con le altre linee di trasporto pubblico per raggiungere il centro città». Gli abitanti della zona, fino alla conclusione dei lavori dell'AcegasAps, troveranno a loro disposizione due autovetture della cooperativa Radio Taxi, nella piazzetta centrale di Raute. «Ci tengo a precisare - aggiunge la Barduzzi - che questo provvedimento non ha nulla a che vedere con la questione che riguarda la circolare delle linee 37 e 48. Il servizio taxi sostitutivo è stato adottato esclusivamente per tamponare una situazione d'emergenza».

l.t.

Udienza in Tribunale

Maltrattò la moglie: tre anni e sei mesi a un dipendente Asl

Tre anni e sei mesi di reclusione. È questa la pena alla quale è stato condannato dal giudiceLaura Barresi un ex manutentore dell'Azienda sanitaria. Era accusato di aver picchiato e maltrattato per anni la moglie.

Sergio Arcilesi, 47 anni,(già coinvolto nell'operazione antimafia Caravaggio in cui era stata sgominata un'associazione a delinquere per furto traffico di droga e riciclaggio)dovrà anche pagare 10 mila euro alla moglie ormai separata.

Gli episodi rievocati in aula fanno rifermento a cinque anni di vita comune che si potrebbero definire un inferno. La donna, che all'epoca dei fatti era incinta, ha raccontato che l'ex marito usciva ogni sera e al ritorno la picchiava. «Mi sferrava pugni e calci sulla pancia», ha raccontato. Poi ha aggiunto: «Mi chiamava handicap con gli amici». E poi: «Mi diceva che facevo schifo».

Dopo la nascita del bambino c'era stato un altro episodio. La vittima di questa vicenda aveva indossato per uscire un giubbotto del marito. Ma al ritorno l'uomo se n'era accorto e gliela aveva fatta pagare prendendola a sberle fino a farle perdere i sensi.

In un'altra occasione l'uomo l'ha buttata letteralmente fuori di casa. Facendola poi cadere e tentando di soffocarla con i piedi. In un'altra occasione aveva scaraventato sulla schiena della moglie un pesante tagliere da cucina.

Ed è stato dopo tutti questi episodi che la vittima si è rivolta alla polizia sporgendo querela nei confronti del marito. Per un breve periodo la donna si era anche rifugiata da una cugina. Ma poi il marito era andata a prenderla e - a botte - l'aveva riportata a casa.

Ad avvalorare le dichiarazioni della donna sono state le colleghe di lavoro che avevano notato una serie impressionante di lividi sul corpo della donna. Lo hanno confermato prima alla polizia, quindi in aula davanti al giudice.

Alla fine è arrivata la sentenza: 3 anni e sei mesi per aver maltrattato la moglie.

c.b.

Pronto il progetto: giardino, piazzetta per spettacoli e campi di bocce

Rinasce l'ex cinema di Servola

L'area dell'ex cinema-teatro di Servola, dopo anni di abbandono e inutilizzo, si prepara a ritornare a nuova vita nel 2008, grazie a un progetto, presentato ufficialmente dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli, e da quello al Programma di mandato e al patrimonio, Piero Tononi, assieme all'architetto Carlo Nicotra, direttore del servizio Lavori pubblici.

Il progetto preliminare, illustrato in una visita all'area, punta a riqualificare e valorizzare una zona di 2005,75 mq, cui si accede da via Soncini. Entrando dal cancello lo scenario è desolante, erbacce cresciute un po' ovunque, edifici che ormai cadono a pezzi o che conservano solo parti dei muri portanti. Ha spiegato Bandelli: «È un'area abbandonata da anni. Entro tre mesi verrà assegnato l'appalto ed entro aprile potranno iniziare i lavori».

Il sopralluogo all'ex cinema di Servola

«L'intervento - ha aggiunto Tononi- prevede una spesa complessiva che si aggira sui 300 mila euro. L'importo sarà finanziato per la metà con i fondi del "Programma Urban Italia 2, l'altra città", ottenuti per aver rispettato in modo virtuoso i parametri richiesti, mentre la restante parte sarà a carico del Comune, con proventi dalle alienazioni».

Per la zona dell'ex cinema-teatro di Servola il piano particolareggiato prevede una destinazione a verde attrezzato, escludendo la possibilità di edificare o ristrutturare edifici. Il progetto si articola sulla sistemazione di quattro zone: una destinata a giardino con servizi igienici, la seconda con una piazzetta per spettacoli con una parte coperta per il palcoscenico, la terza con un'area pavimentata e illuminata dove installare tensostrutture, infine la quarta con un'area verde con anche campi di bocce.

Bandelli e Tononi si sono detti disponibili a valutare le indicazioni presentate dai ragazzi del ricreatorio di Servola. All'incontro hanno preso parte anche una ventina di servolani, per chiedere al Comune di ricavare spazi al coperto nella futura ristrutturazione. «Alcuni di noi rappresentano il gruppo mascherato Lalo, siamo circa 60 – spiega Mario De Bernardi – speravamo fosse possibile contare su una piccola costruzione da trasformare in sede per il Carnevale».

Micol Brusaferro

PROVINCIA DI TRIESTE

Partito Democratico
Demokratska Stranka

benvenuti • dobrodošli

SALUTANO LA CADUTA DEI CONFINI TRA ITALIA E SLOVENIA
I CONSIGLIERI PROVINCIALI:

Emilio Coretti • Sandy Klun • Maria Monteleone • Michele Moro
Paolo Salucci • Marisa Skerk • Albino Sosič • Massimo Veronese

INSERZIONE PUBBLICITARIA A PAGAMENTO

CONFCOMMERCIO Trieste

Unione del Commercio, Turismo, Servizi, Professioni e PMI della Provincia di Trieste

triestenews

NEL CUORE DELLA NOSTRA ECONOMIA

Confcommercio Trieste è un importante punto di riferimento per le imprese del settore terziario, autentico cardine dell'economia provinciale.
Oggi rappresenta 1.600 aziende del commercio, 450 del turismo, 150 delle spedizioni e dei trasporti, 350 dei servizi.

Tutelare, supportare e promuovere gli interessi degli associati. A questo, che è l'impegno di sempre, Confcommercio Trieste affianca oggi nuove risposte a vantaggio della competitività delle imprese. In particolare:

- **Formazione:** attraverso Terziaria Trieste, suo braccio operativo, Confcommercio Trieste organizza corsi abilitanti per l'accesso agli albi e corsi obbligatori per l'adeguamento alla normativa.
- **Servizi:** Confcommercio Trieste fornisce agli associati soluzioni concrete in materia di lavoro e per gli adempimenti fiscali e previdenziali, consulenza ed assistenza tecnica sulle agevolazioni, iniziative di animazione ed innovazione nella distribuzione.
- **Informazione:** ogni mese i soci ricevono **"Oggi Impresa Fvg"** dedicato ai temi più rilevanti del terziario regionale. Informazioni utili sono riportate su **Trieste News**, su **Il Piccolo**, su **Radioattività** e nei siti web www.confcommerciotrieste.it e www.terziariatrieste.it

Creiamo valore per gli associati e per l'economia del territorio.

34121 Trieste • via San Nicolò 7
Tel. 040 77 07 366 • Fax 040 77 07 361
E-mail: info@confcommerciotrieste.it
www.confcommerciotrieste.it

Ritorna il 5 gennaio "Buon Anno Trieste"

Un appuntamento di festa e solidarietà per tutti i commercianti triestini. E non solo.

Ritorna, il prossimo 5 gennaio, "Buon Anno Trieste" e con esso si rinnova anche l'appuntamento con la grande musica internazionale.
In occasione della manifestazione, organizzata dall'Associazione Commercianti al Dettaglio della Confcommercio triestina in collaborazione con la "Trieste Eventi" che si svolgerà nella serata dell'Epifania al PalaTrieste, grandi protagonisti, come ormai noto, saranno Nick The Nightfly & The Monte Carlo Nights Orchestra, supportati dai preziosi virtuosismi vocali di Sarah Jane Morris.
Al di là della soddisfazione per il rinnovo di un appuntamento, atteso con crescente partecipazione da parte di triestini e non, che ormai va ad inserirsi a pieno diritto fra quelli di maggiore risonanza organizzati nel corso dell'anno nel capoluogo regionale, mi auguro che il concerto sia non solo un momento di festa per la città, ma anche di buon augurio per un 2008 nell'ambito del quale, Istituzioni, Enti, Organizzazioni di Categoria ed Imprese, saranno chiamate ad operare in costante sinergia e continua concertazione per contribuire al rilancio dell'intero tessuto economico e produttivo di Trieste.

Ma "Buon Anno Trieste" sarà anche occasione per un tangibile impegno di solidarietà a favore della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin. Le risorse che perverranno dalla manifestazione serviranno infatti a supportare il programma "I viaggi della speranza", al fine di coprire le spese per i viaggi e gli spostamenti dei genitori e dei bambini, ospiti delle strutture della Fondazione, che giungono nella nostra città per sottoporsi ad interventi e terapie con la speranza di sanare patologie altrimenti incurabili nei rispettivi Paesi di origine.
Un motivo davvero in più quest'ultimo, per ritrovarci tutti assieme al PalaTrieste.
Intanto, buone feste a tutti!

FRANCO STERPIN RIGUTTI
Presidente ACD Confcommercio della provincia di Trieste

OPPORTUNITÀ DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE IMPRESE DEL TERZIARIO

È stato pubblicato dalla Regione FVG il bando per la concessione di contributi a fondo perduto per le micro, piccole e medie imprese dei settori del commercio, del turismo e dei servizi (Legge reg. 29/2005, art. 100). Tale opportunità prevede un supporto finanziario per interventi relativi allo sviluppo del commercio elettronico, all'acquisizione della certificazione di qualità (ISO), all'acquisto di beni mobili, all'ammodernamento e adeguamento di immobili aziendali alla normative sulla sicurezza e all'introduzione di dispositivi ed impianti di sicurezza.
La spesa ammissibile è compresa fra i 4 mila e i 26 mila Euro con una copertura possibile del 30% per quanto concerne commercio elettronico, acquisto di beni mobili e ammodernamento dell'impresa, del 40% in relazione alla certificazione di qualità e del 50% per quanto riguarda gli investimenti sulla sicurezza aziendale.
Le domande dovranno essere consegnate a mano oppure inviate e mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al CAT Terziaria Trieste, il Centro di Assistenza Tecnica della Confcommercio provinciale, in via San Nicolò 7, inderogabilmente dal 2 gennaio al 31 gennaio 2008.
La graduatoria sarà elaborata in base ai punteggi ottenuti dalle imprese, relativi alle finalità dell'investimento. Solo a parità di punteggio sarà premiato chi presenterà prima la domanda.
Modulistica e regolamento sono disponibili sui siti www.confcommerciotrieste.it e www.terziariatrieste.it.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli operatori economici sono invitati a contattare gli uffici della Confcommercio provinciale, ai numeri 040/7707370-7707365-7707322.

Insieme contiamo di più

IL NAPPO
UDINE
P.le D'Annunzio 6-8
tel. 0432 25543
PORDENONE
Via Erto e Casso
(laterale via Montereale)
tel. 0434 366022
TRIESTE
Via Coroneo 30ab
tel. 040 630969
TRIESTE
Via Campi Elisi 60
tel. 040 635632
www.ilnappovini.it
nappovini@libero.it
PRESENTIAMO LA NUOVA LINEA
Cueline Alte
Firmato Il nappo
CONFEZIONI E CESTE NATALIZIE
23-24 DICEMBRE APERTO

PANIFICIO • PASTICCERIA • GASTRONOMIA
IL CASARECCIO
QUALITA' E TRADIZIONE di Cariati Giovanni
Produzione artigianale di dolci tipici di Natale, Panettoni e Pandoro Putizze e Presnitz
VIALE RAFFAELLO SANZIO, 1 - TRIESTE
TEL. 040 577951
VIA LAMARMORA, 11 - TRIESTE
TEL. 040 398003

Panificio • Pasticceria
Travan
Dolci tipici
Torte su ordinazione
Produzione artigianale di Panettoni e Pandoro, Presnitz, putizze, pinze
Orario: 7.00 - 13.15 • 17.00 - 19.30
chiuso lun. e merc. pomeriggio
Strada di Fiume, 4 (zona Maddalena)
Tel. 040 390040
via Tarabocchia 3/f

CASEARIA OLIMPICA CAMPANA
Prodotti tipici campani & dolci tipici di Natale:
Roccocò · Quaresimali · Mustaccioli · Serpentini · Raffioli · Pasta reale · Susamielli · Cassatine · Pastiera · Struffoli
confezioniamo cesti natalizi
consegna a domicilio
Via Giulia, 80 • Viale Miramare, 15 - Trieste - Tel. 040/411001

Profumi e colori della tavola di Natale

Manca meno di un mese per l'arrivo della festa più attesa dell'anno: una festa che da sempre si celebra soprattutto a tavola. E' il momento quindi di stilare il menù e di provvedere agli acquisiti con calma, senza attendere le consuete resse dell'ultimo minuto. Mangiare insieme alle persone care, in modo più curato e abbondante del solito, è un modo tradizionale per rafforzare rapporti di affetto e di amicizia. Ancor oggi si mantiene viva la cura nella preparazione di una tavola particolare per i grandi momenti canonici della convivialità delle feste natalizie. E' ormai entrata in vigore della "carta d'identità" per panettoni e pandoro: possono chiamarsi così soltanto i dolci natalizi che rispettano precise regole di produzione, in base a un decreto adottato congiuntamente dal Ministero delle Attività produttive e dal Ministero delle Politiche Agricole, che stabilisce forma, composizione e processi produttivi di queste specialità. La denominazione "panettone" è riservata a un prodotto "da forno a pasta morbida, ottenuto per fermentazione naturale da pasta acida, di forma a base rotonda con crosta superiore screpolata e tagliata in modo caratteristico, di struttura soffice ad alveolatura allungata e aroma tipico di lievitazione a pasta acida". L'impasto, prevede il decreto, deve contenere: farina di frumento, zucchero, uova di gallina di categoria 'A' o tuorlo d'uovo (o entrambi, in quantità tali da garantire non meno del 4% in tuorlo), materia grassa butirrica (in quantità non inferiore al 16%), uvetta e scorze di agrumi canditi (in quantità non inferiore al 20%), lievito naturale costituito da pasta acida e sale. La denominazione "pandoro" è riservata al prodotto dolciario da forno a pasta morbida, "ottenuto per fermentazione naturale da pasta acida, di forma a tronco di cono con sezione a stella ottagonale e con superficie esterna non crostosa, una struttura soffice e setosa ad alveolatura minuta ed uniforme e aroma caratteristico di burro e vaniglia". Per essere certi di acquistare una vera specialità artigiana conviene in ogni caso rivolgersi a laboratori e pasticcerie artigianali, di comprovata affidabilità.Oltre ai panettoni e ai pandori, sono presenti sulla tavola natalizia torroni o altri dolci fatti con mandorle, nocciole, uva passa (gli acini nell'immaginario di un tempo rappresentavano le monete d'oro), che simboleggiano da sempre fecondità e sono propiziatori di prosperità e ricchezza. Da sottolineare il sempre maggior gradimento del regalo gastronomico, anche per la sfiziosità delle proposte che si trovano nel cesto o nella cassetta. Oltretutto è un regalo "garantito",che non viene mai riciclato ad altri o messo in disparte. Se si scelgono prodotti del patrimonio enogastronomico della nostra terra, come una confezione di bottiglie di vino, il piacere di donarlo (e consumarlo) sarà ancora maggiore.

Mangiare insieme alle persone care in modo più abbondante del solito, è un modo tradizionale per rafforzare rapporti di affetto e di amicizia. Si mantiene viva la cura nella preparazione di una tavola vestita a festa

Il buono della carne di maiale

L'animale per eccellenza, di cui non si butta via nulla, continua ancor oggi, a sedurre il palato dei golosi con i profumi degli insaccati e il sapore di stinchi e arrosti

Non c'è nulla di più gustoso, per i molti appassionati, della carne di maiale, preparata in mille maniere. L'animale per eccellenza delle campagne di un tempo, di cui non si buttava via nulla, continua ancor oggi, a sedurre il palato dei golosi con i profumi degli insaccati e il sapore delle carni. El porco xe sporco, slordo e bruto, ma 'l regala luganighe, lardo e persuto, recita l'antico proverbio, ed è soprattutto in queste settimane che si possono gustare vere prelibatezze suine. Gli arrosti ad esempio si sposano perfettamente con verdure di stagione come le verze, ma anche con i crauti e concedono di assaporare al meglio l'agrodolce se abbinati a mele e prugne. Tipica derivazione della cucina di area germanica è lo stinco al forno, un piatto che fa festa a tavola e che richiede solo... pazienza per lasciarlo cuocere a lungo a fuoco lento. Lo si può marinare per una notte (schinco in paiz) con vino rosso, cipolla, carote, sedano, foglie d'alloro e pepe in grani, rosolandolo poi con aglio e olio, oppure optare per la cottura con la birra, che contribuisce a "sgrassarlo", a renderlo più digeribile e gustoso.

I molti formati della pasta

Capellini e bucatini, penne e rigatoni, vermicelli e farfalle. Sono solo alcuni dei formati della pasta, la regina della tavola italiana. E ogni pasta per dare il meglio di sé va accompagnata a un sugo particolare. Dai bucatini all'amatriciana alle penne all'arrabbiata, dai rigatoni cacio e pepe agli spaghetti con le vongole, dai vermicelli al pomodoro fresco alle farfalle al salmone, dalle trenette al pesto alle orecchiette con cime di rapa. La pasta è diventata oggi un cibo globalizzato anche per la sua assoluta versatilità in cucina. Tra i piatti più appetitosi primeggiano ancor oggi gli spaghetti ai frutti di mare e la pasta al forno. Ma anche nella pasta si va a mode: negli anni '50 furoreggiavano i classici maccheroni al ragù, negli anni '60 avevano la meglio i bucatini all'amatriciana e gli spaghetti alla puttanesca, negli anni '70 facevano tendenza le penne all'arrabbiata e le tagliatelle paglia e fieno. Gli anni '80 hanno visto l'affermazione dell'aglio, olio e peperoncino e delle farfalle al salmone. Negli anni Novanta, insieme al pesto alla genovese, hanno cominciato a diffondersi le insalate fredde di pasta. Oggi si prediligono sughi raffinati e leggeri, come quello a base di tonno scottato con aceto balsamico o con verdurine di stagione croccanti e crostacei.

A tutto salmone

Il salmone è diventato un pesce relativamente familiare anche nelle nostre cucine, ma è soprattutto nel periodo delle festività natalizie che diventa il re della tavola. Diverse le varietà: il salmone dell'Atlantico dal dorso bruno, verde o azzurro con i fianchi argentati, carne rosa e saporita, è considerato il più pregiato. Il salmone king o chinook, è il più grosso; anche la sua carne che varia dal rosa chiaro all'arancio scuro è molto pregiata. Il salmone rosso ha una carne soda e molto saporita di colore rosso che cambia di tonalità durante la cottura. Il salmone rosa, il più piccolo fra i salmoni del Pacifico è considerato il meno pregiato in quanto la sua carne è molto morbida e tende a sbriciolarsi.

Tanti Auguri di Buon Natale
Mariabologna
Specialità
Crespelle ripiene al forno ai cinque sapori
Rotolo di spinaci e ricotta con l'arrosto
Terrina di ravioli di pesce
Gnocchetti delicati
Delizie
Insalata russa
Insalata di polipo
Salmone affumicato
Insalata di pesce delicata
Filetti di cernia gratinati
Terrina di palombo delicato
Brodetto di pesce (con polenta)
Carni arroste
Stinco al forno con patatine
Mariabologna
34100 TRIESTE Largo Santorio, 5 Tel. 040 7600585
Assaggio di Natale:
I ravioli di Mariabologna • La confezione da 1 Kg € 14,80
Delizie
Ravioli di pesce
Triangoli con il capriolo
Triangoli con il prosciutto
Cuoricini con zucchine e speck
Cannelloni con ricotta e spinaci
Panzerotti con radicchio rosso di Treviso
Specialità
I Valdostani
Stelle di Natale
Ravioli di zucca
Gnocchetti Tartufati
Pesciolini con il salmone
Dischetti con lo stufato piemontese
Gnocchi solo su Prenotazione
Mercoledì 19 Dicembre
siamo aperti anche il pomeriggio per prenotazioni
34100 TRIESTE - Via Battisti, 7 • Tel. 040 368166

GASTRONOMIA POLLI SPIEDO
aperto tutte le domeniche
tel. 040 392655
TRIESTE - VIA V. DA FELTRE, 3/B
(a 100 mt. da Piazza Perugino)
ORARIO: 8.30 - 14.30

PESCHERIA GRASSILLI PAOLO
PESCHERIA GRASSILLI
"SEMPRE CON OTTIMI PREZZI"
Vi augura Buone Feste e una buona cena di Natale
Trieste - v. Carducci, 32
Tel. 040 630 300 Fax 040 630 360

Il Comune invita le forze dell'ordine ad aumentare la vigilanza e i cittadini a denunciare gli episodi. Preso di mira anche l'abete natalizio

A Muggia i vandali attaccano i bar

Rubati nottetempo arredi, vasi e piante dei locali del centro. Esercenti preoccupati

MUGGIA Vandali in azione le notti scorse in pieno centro a Muggia. Presi di mira vasi, sedie dei bar e persino luminarie e palloncini dell'albero di Natale. Il Comune promette di sensibilizzare le forze dell'ordine e invita i cittadini a segnalare puntualmente tali episodi.

È da qualche giorno che in piazza Marconi e nelle calli vicine, una banda di vandali si diverte a fare danni o anche semplici dispetti a bar e negozi. Atti spesso con scarse conseguenze economiche ma indubbiamente fastidiosi per chi li subisce. E sono episodi finora quasi inediti, almeno per la frequenza con cui si verificano ultimamente, a tarda sera o nella notte. Pare si tratti di gruppi di persone, non tanto di singoli. Lo storico bar sull'angolo tra piazza Marconi e calle Verdi testimonia di avere trovato qualche mattina fa un paio di vasi e sedie rovesciati.

Al bar sotto il municipio invece sono stati rubati ben cinque vasi con grandi piante e una delle sedie in vimini che stavano sotto il portico. Oggetti alquanto pesanti e voluminosi (oltre che costosi), che fanno pensare a una precisa volontà e organizzazione nel compiere questo gesto. Una mattina, invece, un paio delle sedie in vimini era nel bel mezzo della piazza, come una sorta di salottino ricreato nottetempo davanti al Duomo.

I titolari del bar, da un po', evitano di lasciare luci o altri oggetti sui tavolini la notte. In corso Puccini è stato rubato il tubo luminoso natalizio, con tanto di centralina elettrica (valore economico, 14 euro) che era sopra l'ingresso di una salumeria. Secondo la titolare, è un gesto fatto con meticolosità, senza strappare fili e fascette di fissaggio, forse anche utilizzando una scala. «È preoccupante che ciò si verifichi a Natale. Che cosa accadrà allora a Carnevale?» chiede la titolare.

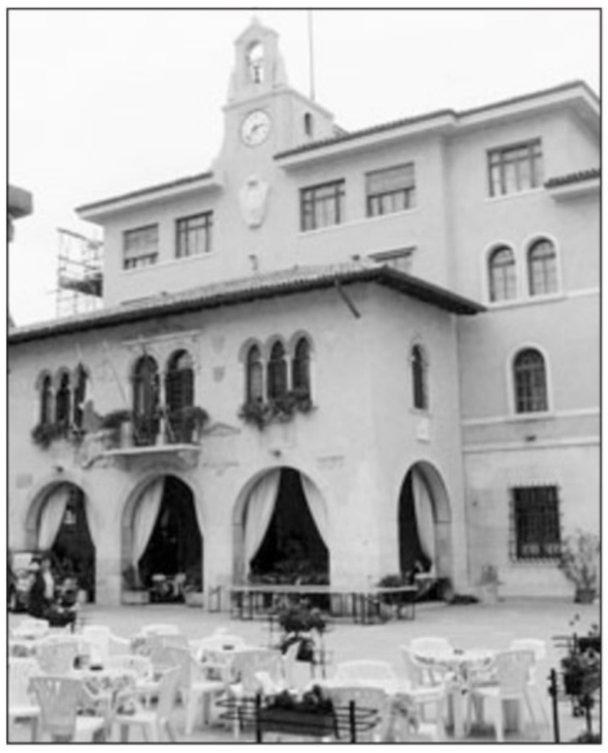
Danni anche alla panetteria di fronte. Uno dei vasi di gerani è stato rotto, lanciato in mezzo al corso. Ma a fare le spese di queste scorrerie notturne, anche il grande albero in piazza Marconi. Di palloncini a terra rotti purtroppo se ne vedono spesso e pare che qualcuno di notte si sia divertito anche a giocarci a calcio.

Nerio Nesladek

I malumori per questi episodi sono accompagnati da richieste di maggiore vigilanza e persino di telecamere di sorveglianza, almeno su piazza Marconi. Tema, quest'ultimo, già affrontato tempo fa dai consiglieri di Forza Italia, che l'hanno riproposto proprio ieri l'altro in Consiglio comunale, chiedendo d'inserire a bilancio la spesa per posizionare delle telecamere in centro. Richiesta bocciata dalla maggioranza per «questioni di privacy».

Il sindaco Nesladek, intanto, promette un interessamento del Comune in merito a questi episodi notturni. «Siamo sempre attenti e preoccupati per la sicurezza in città, in nome della tranquillità della gente e dei commercianti. Non sottovalutiamo questi segnali, che ci mettono in uno stato di attenzione, anche se non è la prima volta che accadono questi fatti. Solleciteremo le forze dell'ordine a essere più attente – dice ancora - ma invitiamo anche la popolazione a denunciare o per lo meno a segnalare al Comune questi episodi e danni, in modo da avere un quadro chiaro e un punto di partenza per eventuali contromosse».

Sergio Rebelli



La piazza centrale di Muggia con il municipio

MUGGIA

Forza Italia inaugura la sua nuova sede

MUGGIA «Il 2007 per Forza Italia è stato l'anno del rinnovamento e del rilancio». Lo afferma Claudio Grizon, eletto coordinatore dei forzisti muggesani e rinnovato nel consiglio direttivo. E oggi, alle 16.30, Manuela Di Centa e il sindaco Roberto Dipiazza inaugureranno la nuova sede di Forza Italia a Muggia, in corso Giacomo Puccini 19. Alle 18 invece all'Hotel Lido il «popolo azzurro» si ritroverà per la Festa di Natale che avrà come ospite d'onore Renzo Tondo, deputato, già presidente della Regione e candidato per Forza Italia al vertice della Regione Friuli Venezia Giulia nel 2008.

«Sono molto soddisfatto per quanto siamo riusciti a fare in questi pochi mesi - sottolinea Claudio Grizon - grazie alla collaborazione del mio consiglio direttivo e dei consiglieri comunali».

«Nella nuova sede di Forza Italia, nell'ormai lontano novembre 1996 è nata la candidatura vincente di Roberto Dipiazza - ricorda Grizon - . Per me, per noi, ripartire da là significa ritornare a quell'entusiasmo per cercare di ripetere quei successi elettorali e ritornare presto al governo della nostra cittadina». «Ovviamente oggi ci sarà Roberto Dipiazza ma ho voluto invitare, come madrina del nostro movimento, anche l'amica Manuela Di Centa».

Produttori, Comune di Trieste e Camera di commercio alleati per la denominazione protetta

«Crudo del Carso sarà prosciutto Dop»

TRIESTE Il prosciutto dell'Altipiano carsico aspira al prestigioso marchio di Denominazione di origine protetta. Un riconoscimento che i produttori della provincia di Trieste e del Carso isontino intendono perseguire quale tappa fondamentale di riconoscimento di qualità per uno dei prodotti più amati e apprezzati dell'area giuliana. Si chiamerà Dop «Crudo del Carso Kraski Prsut» e già dal nome la nuova denominazione bilingue rappresenterà un caso più unico che raro nella prestigiosa famiglia delle Dop nazionali.

Il difficile ma entusiasmante percorso di arrivo alla denominazione di origine del gustoso prosciutto carsolino è stato illustrato ieri all'Expò Mittelschool dal portavoce del Comitato per la nuova Dop Dimitri Zbogar. Accanto a lui il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e Valter Stanissa, componente di quella giunta camerale che ha lavorato con dedizione e attenzione alla stesura del complesso e articolato disciplinare per la nuova denominazione. Assieme a diversi produttori e ad altri rappresentanti del mondo agricolo triestino, anche il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto presenziare all'evento in una giornata storica all'insegna di Schengen. «La Camera di commercio segue con attenzione la crescita e la promozione dei diversi prodotti tipici del comprensorio provinciale – ha spiegato Antonio Paoletti -. L'iter relativo al prosciutto crudo carsolino è dunque l'ennesimo impegno per la valorizzazione di un prodotto che merita attenzione».

Un prosciutto da gustare (Lasorte)

«Grazie all'appoggio dell'ente camerale siamo riusciti a presentare all'assessore regionale alle Risorse agricole Enzo Marsilio questo importante lavoro. Ora è importante – affermato Dimitri Zbogar – che la Regione sostenga l'ottenimento della Dop nel suo lungo percorso sino all'ottenimento del marchio al Ministero delle politiche alimentari e le competenti autorità comunitarie». Ma quali saranno i requisiti necessari alla trasformazione dei maialini in «Crudo del Carso»? I produttori locali alleveranno solo razze nazionali, prevalentemente allo stato brado. La coscia fresca dovrà pesare non meno di 15 kg per animali di peso variabile tra i 180 e i 220 chili cresciuti in non meno di 12 mesi. I prosciutti, ha spiegato Zbogar, verranno lavorati secondo la tradizione carsolina e trattati con sale, aglio, rosmarino e alloro, infine stagionati per almeno 18 mesi. La particolare areazione carsolina, non ultimi i refoli di bora, contribuiranno alla bontà del prodotto definitivo: un prosciutto rosato e rosso, con porzione grassa perfettamente bianca, dal gusto delicato e piacevole e dalla fetta che si scioglie in bocca rapidamente senza lasciare punte aromatiche.

Maurizio Lozei

Le bollette riportano conguagli precedenti

Tarsu a Duino Aurisina L'assessore rassicura: «Non ci sono aumenti»

DUINO AURISINA Basta con le polemiche sterili sulla Tarsu. Dopo le contestazioni dei giorni scorsi, da parte dei cittadini e dell' opposizione, è l'assessore ai Tributi di Duino Aurisina Daniela Pallotta, a parlare, puntando a spiegare ai cittadini come le bollette inviate negli ultimi mesi a conguaglio non siano «documenti impazziti» ma conti da saldare perché dovuti al Comune.

«È importante che i cittadini capiscano che la Tarsu non è aumentata e che le bollette recapitate negli ultimi mesi sono un adeguamento che riguarda gli anni passati: il regolamento, in vigore dal 1995 e approvato allora dalla giunta di centrosinistra, prevede infatti che i cittadini che condividono parti comuni di edifici debbano pagare la Tarsu riferita a quegli spazi in percentuale e in base ai millesimi della loro proprietà. Questo punto del regolamento, dal 2002 al 2006, non è stato applicato e la cartella giunta ai cittadini si riferisce a tale frangente. Dal prossimo anno la cartella sarà riferita a un anno soltanto, ed escussa ogni anno».

Non si tratta, quindi, come alcuni cittadini avevano interpretato, di un aumento ma di un adeguamento relativo al passato, sul quale tuttavia non mancano le polemiche e le proteste. «Le cartelle non sono affatto chiare - ha detto l'opposizione, raccogliendo le richieste di numerosi cittadini - e non riportano causali».

L'assessore ribatte che tecnicamente non si tratta di cartelle di pagamento ma di avvisi bonari, e che i cittadini possono rivolgersi all'Ufficio tributi per avere tutte le informazioni tecniche sul computo.

Accanto alla questione formale, anche quella politica: una nuova norma entrata in vigore circa un mese fa, infatti, prevede la composizione, per i comuni bilingui, di cartelle di riscossione in forma bilingue, mentre queste sono tutte in italiano e anzi - come ha notato l'opposizione - non riportano nemmeno la completa dicitura del nome del comune, che ovunque sui documenti ufficiali viene espressa sempre in doppia lingua, anche quando i documenti sono redatti solo nella versione italiana. «Non si può pretendere - ha commentato il sindaco Giorgio Ret - che l'Esattoria si adegui in così poco tempo, devono allestire i software per scrivere correttamente in lingua slovena. Si tratta di una questione tecnica che verrà risolta a breve».

Daniela Pallotta

Tornando alla Tarsu, ma a quella futura, relativa al prossimo anno, il regolamento - con le eventuali modifiche all'attuale situazione - non è ancora pronto. «Stiamo incontrando operatori commerciali e altre realtà del territorio per discutere le eventuali modifiche» ha specificato l'assessore Pallotta, che dovranno essere approvate contestualmente al prossimo bilancio preventivo, previsto tra gennaio e febbraio.

fr. c.

Stasera musiche di Beethoven e Mozart. Domenica mercatino in piazza

La Sinfonica regionale al «Verdi»

MUGGIA Ancora manifestazioni a Muggia in questo ultimo fine settimana che precede il Natale. Stasera alle 20.30 al Teatro Verdi concerto dell'Orchestra sinfonica regionale del Friuli Venezia Giulia diretta dal maestro Romolo Gessi. Saranno eseguite musiche di Beethoven, Mozart, Dvorak e Anderson. Domenica in piazza Marconi e piazzetta Galilei, dalle 9 alle 19, torna il mercato dell'hobbistica e delle pulci. Dalle 10, per le vie e le piazze, spettacoli di saltimbanchi e giocolieri. Alle 11 sempre al Teatro Verdi l'associazione folcloristica Ongia in concerto. Alla sera, alle 20.30, ancora al «Verdi», ci sarà il Concerto di Natale con la Filarmonica di Santa Barbara. Intanto nella Basilica di Santa Maria Assunta a Muggia Vecchia è in mostra il presepe che quest'anno si è ispirato alla pittura naif di artisti italiani degli anni '60 -'80, con una ambientazione ricca di colori e di contrasti di tinte, che sono elementi caratteristici dell'arte naif. I personaggi - realizzati da alcune famiglie muggesane con mezzi molto semplici quali cartoncino, forbici e colla - sono disposti, sul piano del presepio, in modo da rappresentare il ciclo delle attività agricole stagionali. Al centro la collocazione della Natività sotto una tenda con le originali fisionomie di Maria e Giuseppe.

Immagini che si rifanno alla sensibilità popolare e alla religiosità contadina che vedono la bellezza della Creazione nell'avvicendamento delle stagioni e il mistero della nascita e incarnazione del Signore riflesso sui volti e nelle situazioni quotidiane.

s. re.

Orari ridotti anche a Muggia

A San Dorligo Comune chiuso

MUGGIA Uffici chiusi per le festività natalizie sia a Muggia che a San Dorligo della Valle Dolina, sia la vigilia di Natale che il giorno dell'ultimo dell'anno.

I due Comuni, infatti, annunciano che, per quanto riguarda Muggia, lunedì 24 e lunedì 31 dicembre tutti gli uffici chiuderanno alle 13.30, mentre nel Comune di San Dorligo della Valle Dolina gli uffici rimarranno chiusi lunedì 24 il pomeriggio, e lunedì 31 per tutta la giornata.

Anche la Provincia comunica variazioni di orario per i suoi uffici, e in particolare nei pomeriggi di lunedì 24 dicembre e lunedì 31 dicembre lo Sportello del lavoro resterà chiuso al pubblico. Pertanto l'orario di apertura al pubblico nelle due giornate sarà effettuato solo al mattino, dalle 9.30 alle 12.30.

FORZA ITALIA – PROVINCIA DI TRIESTE

Claudio GRIZON
capo gruppo

Viviana CARBONI
vice pres. consiglio

Luisa STENER
consigliere

Mario VASCOTTO
presidente I comm.

Oggi venerdì 21 dicembre 2007 alle ore 16.30 inaugurazione della nuova sede di Forza Italia in Corso Puccini 19 a Muggia con l'on. Manuela DI CENTA e il sindaco Roberto DIPIAZZA

Verso il Popolo della Libertà

Alle ore 18.00, all' Hotel Lido, "FESTA DI NATALE" con
On. Renzo TONDO
Soci e amici di Forza Italia sono invitati a partecipare

AUGURI TRIESTE, FORZA ITALIA LAVORA PER TE!

OBČINA KOMEN

Comune di Duino Aurisina
Občina Devin Nabrežina

Per festeggiare insieme l'entrata della Slovenia nell'area Schengen siete invitati alla manifestazione

APERTI ALL'EUROPA PER UNO SVILUPPO SENZA CONFINI

Venerdì 21 dicembre 2007 alle 20.30
nel tendone sul lato italiano del confine di S. Pelagio - Gorjansko
Con il canto, il ballo, la musica e tanta allegria apriremo
nuove strade di convivenza tra i popoli.

Partecipano: Orchestra di fiati Komen, Associazione Bandistica Godbeno društvo Nabrežina, Coro misto Cominum, Coro misto Gorjansko, Associazione corale R.M. Rilke, Associazione culturale SKD Igo Gruden, Associazione culturale KD Karel Štrekelj Komen, Petje Anton e Bratuž Bogdana, Pepina e Rozina.

Ballo con i complessi musicali Happy day e Kraški muzikanti, esibizione del corpo di ballo Nasmeh e dolci offerti dai soci dell'Associazione Imprenditrici Agricole e Donne Rurali Slovene e dell'Associazione delle Imprenditrici Agricole della Regione Sežana

Siete inoltre invitati all'inaugurazione della mostra collettiva di pittori »Di qua e di la del confine« che si svolgerà venerdì 21.12.2007 alle ore 19.00 presso il Centro Arte e Cultura »Škerk« a Ternova Piccola, nonché al concerto dell'Associazione Cello&Music che si terrà sabato 22 dicembre 2007 alle ore 20.00 presso la sede del Circolo Culturale Sloveno SKD "I. Gruden" ad Aurisina

Il Sindaco del Comune di Komen
Uroš Slamič

Il sindaco del Comune di Duino Aurisina
comm. Giorgio Ret

La manifestazione è stata organizzata con il contributo di:

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Nella festa al palasport di Chiarbola presentate le nuove iniziative

La danza integrata fiore all'occhiello del Polo dei disabili

Trieste come vetrina delle nuove proposte e sede di rilancio delle iniziative che andranno a caratterizzare il 2008 in tutta la regione. Dal 1999 la festa di Natale del «Polo disabili - Sport integrato del Fvg» continua a rappresentare il momento fondamentale in chiave di bilancio e raduno legato al mondo dello «sport per tutti, con tutti», il modello di cultura sportiva ideato e concretizzato da Elena Gianello, sia all'interno sia fuori del «suo» Polo disabili nato con l'Associazione Carducci.

Il palasport di Chiarbola «G.Calza» rimane sempre il teatro della festa natalizia, ma variano le componenti organizzative parallele, come le associazioni «100 maestri» e «Trieste abile», e soprattutto cambia il quadro delle nuove iniziative.

La celebrazione di quest'anno ha infatti presentato ufficialmente al pubblico e alle autorità il settore della danza integrata, la nuova nicchia che verrà curata da Monica Ceschia, insegnante di Scienze motorie al Liceo psicopedagogico Carducci, un settore che attualmente raduna una quindicina di studenti.

Accanto alla danza integrata prende corpo anche la pallavolo, affidata alle coordinate tecniche e formative degli insegnanti Roberto Marassi e Silvio Laudani: «Se per la danza integrata il discorso è ancora didattico e formativo, per il volley intendiamo puntare ad un vero campionato agonistico - ha sottolineato Elena Gianello, artefice e coordinatrice del miracolo dell'integrazione tra normodotati e diversamente abili all'interno del progetto sportivo -. Crediamo in questo sviluppo e lo faremo sicuramente dalla prossima primavera, aderendo a un campionato di un ente di promozione».

Le prospettive del Polo disabili non si esauriscono nella ufficializzazione dei suoi due nuovi settori: «Puntiamo infatti a una decisa estensione in campo regionale - ha ribadito Elena Gianello - un discorso che attualmente ci sta premiando, alla luce dei progetti che stanno nascendo soprattutto nell'area del pordenonese. Credo fortemente nella rete - ha aggiunto l'ideatrice del Polo disabili -. Lavorando in maniera capillare e coordinata possiamo maturare e portare all'espansione dell'educazione di abili e disabili con le proposte sportive».

La festa di Natale dello Sport integrato ha portato alla ribalta le idee e la forza dei numeri emersi nell'arco del 2007. Solo nella provincia di Trieste, infatti, sarebbero circa 300 i ragazzi coinvolti nelle varie iniziative, molti altri stanno aderendo in campo regionale.

Numeri ma non solo. Il raduno natalizio ha evidenziato altri importanti aspetti: «I miei ragazzi non hanno esitato ad aderire all'appello dell'associazione Outsider - ha concluso Elena Gianello - per una raccolta di fondi a favore dei bambini meno fortunati del Nepal. La festa di Natale è servita anche in tal senso, per ribadire lo spirito di fondo dell'intera organizzazione».

fr. c.

Un momento della festa di Natale del «Polo disabili - Sport integrato del Friuli Venezia Giulia»

Illustrata dall'assessore Rossi la nuova «mission» dell'Area educativa

Il Comune punta sulle nuove generazioni

La nuova missione dell'Area educativa del Comune, che si intitola «TS 0/25-nuove generazioni infanzia/giovani/ricerca/a Trieste», è stata illustrata ieri dall'assessore Giorgio Rossi.

«La nuova mission – ha spiegato Rossi – si fonda su principi pedagogici ed educativi fondamentali, ai quali fanno riferimento i servizi comunali: il bambino come individuo partecipe della vita sociale e culturale cittadina, la famiglia, l'offerta per i giovani e l'infanzia come momento di formazione e aggregazione, l'integrazione dei servizi comunali rivolti ai giovani e la rete pubblica e privata, riservata a prevenzione e benessere. Iniziative – ha proseguito – mirate alle pari opportunità di crescita contro gli svantaggi sociali».

Rossi ha quindi evidenziato i sei punti scelti come obiettivi prioritari per l'area educativa del Comune. Al primo posto si colloca la qualità dei servizi educativi e scolastici, che si articola in fasce d'età, da 0 a 25 anni e oltre.

Fondamentale poi la scuola, con la progettazione di un sistema di offerte scolastiche che armonizzi le differenze, per un concreto confronto, mirato all'apertura, alla condivisione e all'integrazione.

Un altro punto sottolineato poi dall'assessore è la partecipazione. Il Comune mira a garantire spazio, visibilità e voce ai ragazzi, sviluppando progetti già avviati, come «Alfabeto dei diritti», «La città bambina», «Artefatto», «Ricrerock» o «LegalArt».

Attenzione puntata, ha aggiunto l'assessore, anche sulla formazione, per valorizzare le capacità dei tanti operatori, offrendo al personale risposte che soddisfino le necessità delle famiglie.

Sottolineato infine il ruolo delle reti, con la promozione di rapporti e scambi tra istruzione statale, universitaria e istituzioni, e la ricerca, come coordinamento tra le raeltà scientifiche per il marketing del territorio.

«TS 0/25 è dunque uno slogan che interpreta con forza le priorità che il Comune attribuisce alle politiche per l'infanzia e i giovani e che nell'ottica di partecipazione attiva sarà distribuito nelle scuole e all'università. Molti manifesti tappezzano già la città, insieme ai totem collocati in via Santa Caterina e sul molo Audace. Il futuro di Trieste deve essere consegnato ai nostri giovani – ha concluso Rossi – per rinnovare e far crescere con le loro idee e la loro creatività la nostra città».

Micol Brusaferro

Il progetto «Senza età» mira a costruire un rapporto con gli anziani

Creatività e solidarietà dai più piccoli

Oggi all'Itis il mercatino benefico con le ceramiche realizzate

Coniugare creatività e solidarietà. È questo l'obiettivo dell'iniziativa promossa dalla scuola dell'infanzia «Cuccioli», in collaborazione con l'Azienda per i servizi alla persona Itis, che ha portato alla realizzazione di un laboratorio di ceramica, al quale hanno partecipato insieme bambini e anziani.

Alla prima fase del corso, recentemente conclusasi, hanno preso parte 17 alunni tra i 3 e i 6 anni, ma anche alcuni loro colleghi più grandi, appartenenti alle classi quinte della scuola elementare «Giotti».

Le ceramiche artigianali, realizzate durante le lezioni, saranno messe in vendita a scopo benefico in uno speciale mercatino, organizzato per festeggiare il Natale, che verrà allestito, oggi alle 10, all' Itis in via Pascoli. Nella stessa sede, alle 11, gli ospiti del centro diurno per anziani e i ragazzi coinvolti nel progetto si scambieranno gli auguri e parteciperanno a una festa.

L'iniziativa, che rientra nel progetto «Senza età», verrà ripetuta in occasione delle festività di Pasqua, con il coinvolgimento di un secondo gruppo di ragazzi. «Solo attraverso un percorso di relazione e rispetto tra le generazioni è possibile ottenere risultati positivi anche sotto il profilo educativo - spiega Mariagrazia Stepan, coordinatrice della scuola "Cuccioli"-. Svolgere attività assieme permette di costruire un rapporto tra i bambini e gli anziani. L'obiettivo principale è rendere l'educazione degli alunni un fattore concreto di connessione tra di essi e con l'ambiente sociale. Il nostro istituto ha legami stretti col territorio e le altre realtà operanti nella zona, tra le quali i ricreatori, gli oratori, l'Azienda sanitaria e i servizi sociali».

Soddisfatto dell'esito di questa prima fase dell' iniziativa, il responsabile dell'attività di animazione dell'Itis Francesco Mosetti. «Abbiamo iniziato un percorso per favorire il rapporto e l'interazione tra generazioni diverse, così da superare gli stereotipi e i luoghi comune che a volte si creano - spiega -. L'iniziativa coinvolge scuole di ogni tipo e prevede anche una rassegna cinematografica, incentrata proprio sul confronto tra ragazzi e meno giovani».

Mattia Assandri

Atmosfera di festa nel tradizionale appuntamento della Fondazione con le famiglie assistite

Caccia-Burlo, doni ai meno fortunati

Atmosfera di festa ieri pomeriggio nel comprensorio di via Soncini 30 per il tradizionale scambio di auguri e la distribuzione di doni organizzato ogni anno dalla Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo, l'ente benefico proprietario di 240 appartamenti che accolgono persone e famiglie in stato di momentanea difficoltà economica o di disagio sociale.

Bambini, mamme, giovani ma anche molti anziani che risiedono nelle palazzine ai piedi del colle di Servola si sono riuniti attorno a un'allegra piramide di pacchi dono, con panettone e bottiglia di spumante, per un anticipo natalizio da condividere con i vicini di casa.

In occasione dell'incontro conviviale, la presidente della Fondazione Caccia Burlo, Lori Petronio Sampietro, e il vicepresidente Fulvio Tamaro, hanno tracciato il profilo delle attività filantropiche dell'ente, grazie anche alla presenza costante della Fondazione CRTrieste. «Cerchiamo di sollevare le persone in difficoltà temporanea quantomeno in ambito abitativo - ha spiegato la presidente - offrendo alloggi modesti a canoni di locazione veramente favorevoli, però, perché di quest'aiuto possano godere più persone, gli appartamenti vanno occupati per periodi non troppo lunghi».

Un momento della festa

La Fondazione Caccia Burlo nasce nel 1934 grazie a un generoso lascito testamentario dei due benefattori, con la precisa finalità di concedere alloggi modesti a famiglie indigenti a canone adeguato alle loro condizioni economiche. La fondazione accoglie le domande di richiesta abitativa di persone o nuclei familiari che corrispondono a determinati requisiti, come una temporanea disoccupazione o un momento difficile della vita.

Patrizia Piccione

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.42
	tramonta alle	16.23
LA LUNA:	si leva alle	13.42
	cala alle	4.43

51.a settimana dell'anno, 355 giorni trascorsi, ne rimangono 10.

IL SANTO
San Pietro Canisio

IL PROVERBIO
La spina cresce pungendo.

■ FARMACIE

Dal 17 al 22 dicembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Ginnastica 6 tel. 772148
via Curiel 7/b, borgo S. Sergio tel. 281256
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Ginnastica 6
via Curiel 7/b, borgo S. Sergio
piazza Venezia 2
Basovizza tel. 226210
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Venezia 2 tel. 308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	80
Via Carpineto	µg/m³	29
Via Svevo	µg/m³	–

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	13
Via Svevo	µg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	64
Monte San Pantaleone	µg/m³	76

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 8 SOTTOMARINA da Porto Nogaro a Af Servola; ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 9 STOERTEBEKER da Nafplion a Frigomar; ore 19 KOLLMAR da Capodistria a molo VII; ore 23 MSC ADRIANA da Capodistria a molo VII.

PARTENZE
Ore 12 GUGLIELMO G. da cava Sistiana a Cittanova; ore 16 STROMBOLI da SS2 a Ravenna; ore 18 SOTTOMARINA da Af Servola a Fiume; ore 19 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 19.30 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 21 STOERTEBEKER da Frigomar a St. Nazaire.

MOVIMENTI
Ore 6 ISOLDA da rada a orm. 45; ore 8 GUGLIELMO G. da orm. 21 a cava Sistiana.

LOTTO

BARI	22	60	32	79	82
CAGLIARI	11	76	90	48	53
FIRENZE	10	7	57	45	65
GENOVA	71	6	33	15	43
MILANO	6	5	54	27	84
NAPOLI	13	32	29	2	63
PALERMO	17	34	18	47	50
ROMA	46	32	30	55	50
TORINO	7	83	28	68	20
VENEZIA	43	28	76	5	32
NAZIONALE	85	72	64	12	88

SuperEnalotto

(Concorso n. 152 del 20/12/2007)

6 10 13 17 22 46 — Jolly 43

Montepremi €	22.187.542,25
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	21.200.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 34 vincitori con 5 punti €	17.276,76
Ai 2937 vincitori con 4 punti €	200
Agli 85.137 vincitori con 3 punti €	6,89

Superstar (N. Superstar 85)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+1 punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 10 vincitori con 4 punti € **20.000.** Ai 232 vincitori con 3 punti € **689.** Ai 3.082 con 2 punti € **100.** Ai 17.322 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 34.781 vincitori con 0 punti € **5.**

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

TECNO-BUSTER www.tecno-buster.it
Il tuo computer ti crea problemi?
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.
chiama, non aspettare 040 986 9876

ANNUNCI SANITARI
La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999
Consente
La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.
Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. 040.6728318

FARMACIA «ALL'ANGELO D'ORO» PIAZZA GOLDONI TRIESTE
DAI VALORE AL BENESSERE QUI CONVIENE

CONSORZIO SERVIZI SANITARI 040 - 06 43 552
VISITE FISIATRICHE
MEDICINA ESTETICA
AMBULATORIO INFERMIERISTICO
RIEDUCAZIONE IN PISCINA
A.A. Prot. n° 3425-06/gen-IV-D-6 del 24 LUG 06

C.R.C.V. Centro Rieducazione Colonna Vertebrale
Ernia del disco - Artrosi Cervicale - Lombare
FASCIA FISIOTERAPIA R.A.M.
dott. Francesco Zarattini
Poliambulatorio Fisiosan
Via Genova 21, Trieste
Tel. 040 3478678
www.crcv.it info@crcv.it

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o
Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

DOTTOR SABINO SCARDI
Specialista in cardiologia
ZUDECCHE DAY SURGERY SRL
Trieste, via delle Zudecche,1
PER PRENOTAZIONI
Telefonare al n. 040-3478783 - Cell. 348 5848434
AUT. N° 392 DEL 30/10/2006

SIROKI optical
LENTI A CONTATTO
LENTI DA VISTA DI QUALITÀ
TRIESTE - Galleria Rossoni
Tel. 040.636487

FABRIS & PERSI
APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI.
MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT.
CORSETTERIA. CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE.
MATERASSI ANTIDECUBITO.
VICINO A.S.S. V. NORDIO.
TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA
TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

PARAFARMACIA
ERBORISTERIA PARAFARMACIA
OGNI GIORNO UNA NUOVA OFFERTA
Dott.ssa Alberti Calcedonia
Tisane • Cosmesi naturale • Fiori di Bach
Olii essenziali • Integratori alimentari
Fitoterapia
Via Timeus, 3 - Trieste - Tel. 040 371045

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Da sinistra Clary, Shy, Shila e i due cuccioli di meticcio nero adottabili all'Enpa

Procedono positivamente le adozioni al Gilros. Appello dell'Enpa per due cuccioli meticci. Le foto dei beniamini della settimana

Clary e Shy hanno una casa, Shila e Spritz la cercano

Per chiudere in maniera molto positiva l'anno, il Gilros segnala le adozioni di Clary e Shy, due sorelle di taglia media, sin quasi dalla nascita in canile, hanno trovato delle persone di Padova con una bella casa con vari giardini; cagnoline molto timide e riservate, ma sostanzialmente buone e per niente socializzate, difficili da recuperare, ma sicuramente affettuose e bisognose d'amore.

E' arrivata invece Shila, altra meticcia femmina di taglia media, simile allle prime due cagnoline spra descritte, color nero dal pelo semilungo, giovane, anche lei un pò schiva e timida, ma affettuosa con chi se la conquista; al Gilros da qualche giorno, è giunta con delle ferite alle zampe anteriori, in corso di guarigione.

Non ha trovato ancora casa Spritz, il piccolo Volpino anziano di 12 anni, quasi cieco, opite in struttura e con i proprietari impossibilitati ad occuparsene per problemi fisici.

L'ENPA invece informa che due teneri cuccioli maschi di meticcio nero (taglia media da adulti) sono disponibili per l'adozione. Ben e Spillo si trovano in via Marchesetti 10/4 in fremente attesa di una casa dove essere coccolati e amati come meritano.

L'orario della sede è da lunedì al sabato dalle 17 alle 20, tel 040-910600.

I volontari ENPA rispondono dalle 8 alle 20 di tutti i giorni al numero di pronto intervento 339-1996881 per animali in difficoltà.

L'anno in corso si conferma molto positivo sul fronte delle adozioni. Molti gli animali che hanno trovato una nuova e bella sistemazione in provincia, altri aspettano ancora una nuova famiglia.

Per informazioni: Gilros - Villaggio Vacanze del Cane, pensione per cani e centro addestramento. Strada di Prosecco 1904 Opicina - tel. 040/215081 - www.villaggiovacanzedelcane.com

1. Arturo e Oscar augurano Buon Natale
2. Un grazie da Beba a chi l'ha salvata
3. Tanti auguri al criceto Lulù
4. Giampy è pronto per il grande freddo

MATTINA

Mercatino di Natale

Gli alunni, i genitori e gli insegnanti della scuola elementare «Nazario Sauro» saranno presenti oggi (dalle 8.30 alle 17) nel gazebo di via Dante per una vendita di oggetti creati da loro. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Spi-Cgil S. Giovanni

La Lega rionale Spi-Cgil di S. Giovanni, invita iscritti e simpatizzanti alla bicchierata di fine anno, che si terrà in via S. Cilino n. 44/A, oggi dalle 10 alle 12.

POMERIGGIO

Lions international

Carta della cittadinanza umanitaria europea. Nell'ambito delle iniziative promosse in occasione del passaggio della Slovenia nell'area Schengen, i Distretti 108Ta2 Italia e 129 Slovenia saranno presenti sul confine di San Pelagio oggi alle 17.30.

Presepi in mostra

Oggi alle 17 presso la sala espositiva di Palazzo Costanzi, piazza Piccola 2, viene inaugurata la mostra «Presepi in mostra. Tradizione arte e cultura», promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune e dall'associazione italiana Amici del Presepio, sezione di Trieste. La mostra rimarrà aperta dal 22 dicembre al 6 gennaio con orario feriale e festivo dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle ore 19.

Alcolisti anonimi

Oggi presso il gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14 alle 18, e presso il gruppo Alcolisti anonimi di viale d'Annunzio 47 alle 20, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 3333665862, 040/398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ballo, ginnastica dolce, yoga attivo e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30: «Botta di vita». Canzoni degli anni '30 e '40 con Umberto Lupi. Nel pomeriggio verrà presentato il corso di movimento coreografico tenuto da Carolina Bagnati. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 o telefonare allo 040/365110.

Associazione deportati

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani (Adppia) con sede in via Mazzini 30, comunica ai propri soci che gli uffici rimarranno chiusi dal 24 corrente al 4 gennaio 2008.

Centro letterario

Oggi alle 17.30, il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà l'incontro con soci e simpatizzanti presso l'Antico caffè Tommaseo. Oggi, incontro e letture di poeti e letterati sul tema «Poesie e racconti dell'inverno e del Natale». Conduce la poetessa Rosanna Puppi, introduzione e saluto di Maurizio Chiozza. Seguirà il brindisi di Natale e gli auguri di fine anno. Per informazioni telefonare allo 040/814295, 347/0721260, 348/4924345, 040/314262, e-mail: centrolettfvg@tin.it.

Amici del dialetto

Oggi, con inizio alle 18 presso il Circolo Unicredit in via Valdirivo 42, il Gruppo teatrale I Commedianti presenta «Natale in dialetto», con la partecipazione di un gruppo di voci bianche. Regia di Ugo Amodeo. Ingresso libero previa prenotazione allo 040/631284.

SERA

Concerto di Natale

Stasera alle 20.30, al Politeama Rossetti, concerto di Natale degli Alpini, dal titolo «Un cuore alpino per Natale». La serata è a scopo benefico. Le offerte saranno date all'Associazione bambini chirurgici del Burlo.

Circolo Charlie Chaplin

Oggi alle 20.30 presso la Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera, via Masaccio 24, per ricordare il maestro del cinema Charlie Chaplin a trent'anni dalla scomparsa, a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin» verrà proiettato il film: «Un re a New York» (A King in New York), regia di Charles Chaplin, Gran Bretagna 1957.

Casa del popolo di Ponziana

Oggi alla Casa del popolo di Ponziana, in via di Ponziana 14, nell'ambito della rassegna cinematografica «Anime: dieci capolavori del cinema d'animazione giapponese» a cura dell'Associazione Tina Modotti - Ficc, alle 20.30 è in programma la proiezione del film «Tokyo Godfathers» di Satoshi Kon (2003). Ingresso con tessera, che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre.

Circolo Arci

L'Arci Trieste (Associazione ricreativa culturale italiana) in collaborazione con, e presso il Circolo Arci 24/b di via San Michele 24/b, organizza il Live Set di «Cocodub» che si svolgerà oggi alle 21 con una serata dal caratteristico ritmo Balkan Beat.

ELARGIZIONI

- In memoria di Graziano Bonazza dalla famiglia Bubola 50 pro Ass. malattie rare Azzurra.
- In memoria di Mario Antonini 19/12 da Maria Novella 100 pro Parrocchia di Grignano.
- Per il Natale da Roberta Zanini 25 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria dei propri cari defunti da Vittorio Rometta Trevisan 30 pro Ass. disabili De Banfield.
- In memoria dei propri cari defunti per il Santo Natale da S.S.D. 50 pro Frati di Montuzza pane per i poveri.
- In memoria dei propri cari defunti per il Santo Natale da Palmira e Bruna 50 pro Lega tumori Manni.
- In memoria del cav. lav. Alberto Casali (35 anniv. 21/12) da Aldo e Gigliola Mazzolo 50, da Edda Stalio 50 pro Fond. benefica Alberto e Kathleen Casali.
- In memoria di Mario Crulci nel XXV anniv. dalla moglie e figli 52 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria del mio caro papà Emilio Fanin per il suo compleanno (21/12) dalla figlia Liliana 25 pro centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marcello Ferluga nel suo XXVI anniv. (21/12) dai figli Adriana e Flavio 25 pro centro tumori, 25 pro amici del cuore.
- In memoria di Walter Kosic per il Santo Natale da Carla e Gino 50 pro Airc.
- In memoria di Bianca e Andrea Locuoco dalle figlie 100 pro Domus Lucis, 100 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Camillo Lucchi nel suo VI anniversario da Elly 50 pro Ass. De Banfield.
- Auguri di Natale dal personale ditta Monti 200 pro Frati di Montuzza.
- Per un'immensa gioia da N.N. 200 pro ospedale Burlo Garofolo (Neonatologia).
- In memoria di tutti i propri cari da Pia e Bruno 20 pro Enpa.
- In memoria dei propri cari defunti da Elsa Laghi 50 pro Ist. Burlo Garofolo reparto oncologico.
- In memoria di Graziano Bonazza da Elena, Luisa, Luisa, Martina, Roby, Roby, Marco, Andrea, Luca 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Claudio dalla moglie Laura 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Enea Dorini dalle famiglie Demitri, Duca, Germ, Grandich, Mucci, Panzera, Ulcigrai, Vesnaver 90 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

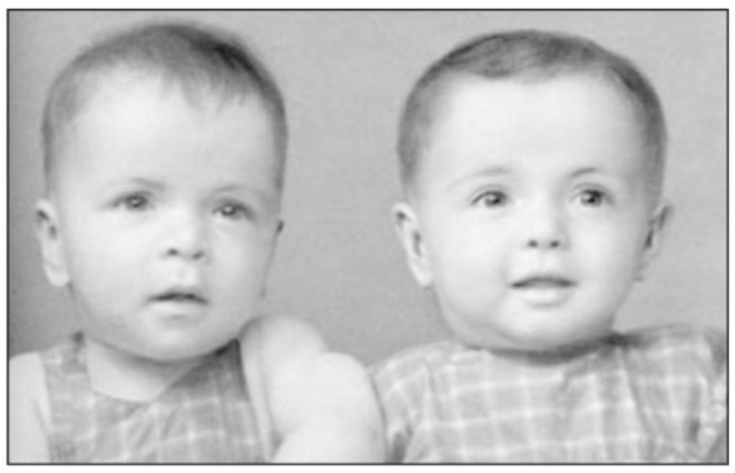
Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso computer: turno C dalle 9.30 alle 11.30. Aula A 9.15-10.05, lingua inglese: I corso; aula A 10.15-11.05, lingua inglese: II corso; aula A 11.15-12.05, lingua inglese: III corso; aula B 9-10.40, lingua spagnola: II corso; aula B 10.45-12.25, lingua spagnola: conversazione; aula C 9-11, ricamo, mezzo punto, maglia; aula D 9-11.30, sbalzo su rame; aula 16 9-11, disegno e pittura; aula Actis 9-10.30, ginnastica e ballo. Per i prenotati al pranzo degli auguri ritrovo alle ore 12.30 presso il Circolo Ufficiali in via Università 8. Le lezioni riprenderanno il 7 gennaio 2008.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Circolo Auser di Melara via Pasteur 41/d: ore 9.30-12, corso di pittura avanzato. Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1: ore 14-15, aquagym. Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1: ore 15-17, corso di bridge; 15-17, sospeso creazioni natalizie; 15.30-16.30, lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30, gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17, Luca l'Evangelista moderno; 17-18, musica ed emozioni; 17-19, gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19, sospeso, sviluppare la creatività; 17.30-19, le perle dell'intelletto;17.30-19, lingua e cultura spagnola III livello;17.30-19, lingua e cultura inglese III livello corso B; 18-19, mi ascolto e sto bene. Le lezioni riprenderanno il 7 gennaio 2008.

MODITAL PELLICCERIA
fa' una pazzia
le occasioni continuano...
Fateci un pensierino.....ma in fretta!
Via Genova n. 19 Trieste 040/630019

GLI AUGURI



I 60 anni dei gemelli Sonia e Umberto

Sonia e Umberto, nella foto di qualche tempo fa quando erano due teneri gemellini, festeggiano il traguardo dei 60 anni. Tantissimi auguri per il lieto traguardo dalle loro famiglie e dai tanti amici

Trieste 1872-1917. Guida all'architettura
A cura di Federica Rovello
416 pagine, 150 foto, € 28,00
La guida fa conoscere lo sviluppo urbano della Trieste asburgica grazie ai progetti di alcuni protagonisti dell'architettura europea.

A modo nostro. Processo alle parole del dialetto triestino
di Lino Carpinteri
224 pagine, cartonato, € 18,00
Il libro si propone di fornire al lettore informazioni su vocaboli e modi di dire, portandolo a ritrovare usi e costumi dimenticati.

Il mondo delle maldobrie
di Carpinteri & Faraguna
256 pagine, cartonato, € 18,00
È un'antologia con le più belle "Maldobrie" scritte in dialetto istro-dalmato-veneto e ispirate al ricordo di un mondo che non c'è più.

Libera. Una storia istriana
di Gabriella Chmet
200 pagine, brossura, foto, € 16,50
La storia dell'Istria e di una donna ribelle, che non accetta le imposizioni dei sistemi politici arrivando addirittura ad amare il suo parroco.

Umberto Saba. Itinerari triestini/Triestine Itineraries
A cura di Renzo S. Crivelli e Elvio Guagnini
288 pagine, brossura, foto, € 19,50
Trieste è sfondo, scenario, talvolta (come in *Trieste e una donna*) personaggio dell'opera di questo nostro grande poeta.

Quanto hai lavorato per me, caro Fortuna! Lettere e amicizia fra Umberto Saba e Aldo Fortuna
A cura di Riccardo Cepach
208 pagine, brossura, foto, € 17,00
Aldo Fortuna aiutò più volte l'amico Umberto. I suoi carteggi ripercorrono con uno sguardo nuovo un periodo cruciale della vita di Saba.

MGS PRESS, l'anima culturale di Trieste
Novità Natale 2007

Il parcheggio di San Giacomo

● Premetto che ero decisamente contrario alla costruzione del parcheggio in Campo S. Giacomo. Purtroppo la consulta rionale ha dato parare favorevole. Ora i parcheggi ci sono. Se prima alcuni automobilisti lasciavano in divieto di sosta le automobili col pretesto della carenza dei parcheggi, oggi questo pretesto non ha fondamento.

Della serie: hai voluto la bicicletta? Pedala! E invece le auto stazionano ancora in divieto, occupano marciapiedi e la fermata dei bus. Specie alla sera. E i vigili? Da quando è stato aperto il parcheggio non li ho più visti in via S. Giacomo in monte.

Claudio Penne

Tram di Opicina: tempi duri

● Il tram di Opicina. Ha ragione la gente di lamentarsi dei tristi tempi che quella bella trenovia, cara ai concittadini e ai turisti, sta correndo. Una volta, con la tecnologia meno avanzata, rare volte succedeva che la nostra trenovia subisse dei sinistri; oggi, con scienza e tecnica avanzatissime non bastano mesi a sistemare i numerosi guai che essa corre insieme a chi vi viaggia. Il vecchio locomotore con l'addetto sempre vigile ci assicura va assai di più di quell'arnese informe che ora spinge la trenovia su e giù per l'erta. Sarebbe ora che tutto fosse ripristinato come prima, per dare sicurezza ai passeggeri e lavoro agli addetti tecnici. Il tram blu è una bellissima attrazione e non vorrei fosse destinato a sparire come tante altre cose belle di casa nostra.

Un giorno in cui la pioggia era abbondante, della gente ha potuto addirittura vedere le rotaie in riparazione sommerse dall'acqua. Non potremo più rivedere il tram di Opicina col suo carico di biciclette per la gioia di tanti sportivi? E, oltre ai vandalismi contro giardini pubblici e ricreatori, toglieremo ai ragazzini anche l'emozione di andare su e giù con la trenovia, del resto fotografata in tanti prospetti destinati ai forestieri che l'hanno sempre ammirata e voluta frequentare? Cerchiamo di salvarla e di renderla sicura quanto prima (doveva essere pronta a metà novembre), affinché non cada nell'oblio e non lasci il posto a un paesaggio desolato. Pensiamo a chi per recarsi a casa non ha che quel mezzo, e al campo sportivo di Cologna.

Pensiamo che in pochi giorni sono stati danneggiati scuole e ricreatori, sconcertando e spaventando bambini. E se il divertimento di certi ragazzacci è il danneggiamento delle strutture pubbliche, puniamoli facendoli lavorare gratis, salvo il cibo e il giaciglio. In prigione non imparano nulla; anzi, apprendono la delinquenza in forma ancora più tragica. Sono quindi d'accordo con tutti quei concittadini che reclamano il ripristino della trenovia di Opicina e temono che qualche altro manufatto subisca una misera sorte in nome di un falso progresso.

Liliana Toriser

I problemi del Galvani

● Sono la mamma di un alunno della sezione audiovisivi dell'Istituto Galvani. Ho letto alcuni giorni fa l'articolo pubblicato da questo quotidiano in seguito a una lettera che un nutrito gruppo di noi genitori vi aveva fatto pervenire. A questo proposito mi sento però in dovere di precisare alcune cose. Intanto va detto che il quadrimestre è iniziato ai primi di settembre, quindi i ragazzi sono rimasti senza insegnanti non un mese e mezzo, bensì tre mesi. E questo significa, visto che ci saranno anche le vacanze di Natale in mezzo, tutto il primo quadrimestre. Ovvero metà anno scolastico. Va pure detto che il signor preside (che la scuola divide con l'Istituto Nautico) – che mai si riesce a trovare e che non ha ritenuto necessario presenziare alla riunione del 28 novembre – non deve aver coinvolto nella questione il signor vicepreside, dato che alle nostre legittime domande quest'ultimo era capace solo di rispondere «non lo so» o «non dipende da noi».

Le risposte che vogliamo dal responsabile di questa scuola, chiunque egli sia, sono essenzialmente due: 1) deve farci capire il perché vero e circostanziato dell'aver atteso tanto per assegnare gli insegnanti. Visto il danno prodotto soprattutto alle classi prime e seconde dove mancavano, se non sbaglio, gli insegnanti di 4 o 5 materie fondamentali, direi che ha il dovere di «giustificarsi». 2) Deve rassicurare tutti noi sul fatto che una situazione simile non si ripeterà ogni anno. E che la sezione continuerà ad andare avanti e porterà fino al diploma quinquennale tutti i ragazzi.

La conclusione auspicabile di questa vicenda sarebbe, a mio avviso, che l'Istituto Galvani proprio per la complessità della sua struttura – ha sezioni diverse tra loro con laboratori e quanto di più particolare e variegato possa esserci – possa godere di un preside a tempo pieno che si dedichi ogni santo giorno lavorativo ai problemi della scuola e degli studenti, bisognosi questi ultimi di una figura che sappia guadagnarsi rispetto e che quindi riesca a instaurare con loro un rapporto positivo di dialogo e collaborazione, sapendo prender posizione, quando necessario, anche in modo molto deciso. Cosa che non può fare chi rifiuta di assumersi qualsiasi responsabilità e pensa di cavarsela liquidando il tutto come «allarmismo inutile». Insomma, vorremmo che la situazione fosse com'era negli anni passati con il rimpianto prof. De Paoli.

Fiorella Tripodi

Toilette e tradizioni

● Come scriveva Erica Jong nel suo libro «paracadute e baci», i locali pubblici si riconoscono dalle loro toilette, io credo nella proporzione: se la toilette è uno splendore la cucina del locale non sarà da meno. Già trent'anni fa avevo notato la particolarità del gabinetto dei maschi all'Harry's Bar di Venezia, l'orinatoio che aveva una lastra di marmo inclinata all'altezza dei piedi, così non ti bagnavi eventualmente le scarpe alla fine dell'atto tanto desiderato. Grande classe da parte dei gestori.

Nei vari ristoranti del mondo mi ha colpito la sala per colazioni di Fauchon a Parigi, a mio parere il miglior cesso al mondo e le colazioni non sono da meno.

In Istria ho notato la pulizia maniacale della toilette deel «Damir e Ornela» nella calle vicino al mandracchio di Cittanova oltre al pesce crudo preparato dal «samurai» Damir.

Trieste comunque ha delle tradizioni igieniche austriache per i locali pubblici e spero che le mantenga a lungo, niente è peggio che perdere le proprie tradizioni.

Maurizio Urbano

Difendere il pianeta

● Preoccupazione ancora 20 anni cioè nel 2027, l'asteroide cadrà sul nostro Pianeta Terra. Evitare il rischio in questo mondo, le basi militari hanno nascosto il pieno di armi nucleari, bombe atomiche e missili potrebbe colpire la Terra come la fine del mondo?

Gli americani, i russi, i cinesi e altri Paesi di tutto il mondo vogliono la pace non la guerra per difendere il nostro pianeta. Nella scienza i terrestri devono costruire i robot come viventi, collaborare e scoprire la spedizione in viaggio verso il pianeta rosso Marte, Giove, Saturno e altri mondi nello spazio infinito, possibile incontrare gli alieni intelligenti e non, simile a quelle avventure straordinarie di Gordon Flash a fumetti.

Dario Zimolo

Il grave degrado di via dei Soncini

● Concordo con quanto afferma il signor Michele Maier, sul degrado della via dei Soncini. Sono convinto, però, che questo degrado non faccia altro che rispecchiare il livello d'immoralità contenuto in certe leggi, al riparo delle quali ha potuto svilupparsi un esercito di furbi che, ormai diventato prevalente sui fessi, rende oggi l'Italia litigiosa e ingovernabile. Se un povero fesso, invece di concedersi qualche svago, si è sacrificato per costruirsi oppure acquistarsi un garage, per togliere dalla strada la sua utilitaria, la legge gli manda immediatamente in premio l'Ici, l'Irpef e la Tarsu. Quando poi arriva il furbo e chiude con il suo Suv l'accesso a quel garage, al povero fesso, che si è sacrificato e paga le tasse, non rimane altra scelta che quella di cercarsi un posto dove lasciare la sua macchina, in attesa dei comodi altrui, perché in questo Paese, la prepotenza non cammina al passo con la legge, è più veloce e sbrigativa.

La via Soncini è una stradina di periferia e nelle sue adiacenze ci sono spazi sufficienti per parcheggiare tutte le automobili dei residenti. Si tratta, secondo me, di un problema di facile soluzione, per qualsiasi Paese normale, ma non nel nostro, dove prevale, a ogni livello, una furbizia per la quale siamo disposti tutti, finalmente uniti e d'accordo, ingloriosamente a soccombere litigando. Nell'ultima campagna elettorale mi trovai in Piazza della Borsa, a fianco di un amministratore dell'Ater, al quale feci notare alcune anomalie che ritenevo avessero poco in comune con il fine sociale di quell'Istituzione; anomalie che si manifestano poi con questo degrdo morale e sociale. La risposta che ebbi è stata: «Caro amico, il mondo è fatto per i furbi». Ma se i furbi finiscono con il prevalere? Che fine hanno fatto i moniti del compianto premio Nobel professor Modigliani, grande amico ed estimatore del nostro Presidente del Consiglio? A che serve lamentarsi poi se la povertà avanza? Se la società è violenta? L'Iri, in un lontano passato, è servita a salvare l'Italia, la Caritas, se pur nobile come istituzione, a questo non arriverà mai.

Romano Gardossi

IL CASO

Lettera aperta del presidente dell'Unione degli Istriani Massimiliano Lacota in risposta al Sindaco

Il 20 dicembre per gli esuli non è una kermesse

Caro Sindaco Dipiazza,

ho letto con interesse il Suo intervento pubblicato l'altro ieri su queste pagine, rivolto principalmente ai cittadini esuli di questa nostra città in vista della caduta del confine italo-sloveno. Non posso che condividere la maggior parte dei concetti espressi nel Suo intervento: li condivido da cittadino di Trieste, nato e cresciuto in questa città; da cittadino che abita per scelta in uno dei più bei villaggi istriani di etnia slovena in Italia; da cittadino fiero della secolare identità, tradizione e cultura istriana italiana e, da ultimo, da cittadino «mitteleuropeo» che conosce e parla le lingue tutte - tedesco, sloveno e serbo-croato - di questo nostro vasto e plurietnico territorio.

Non faccio nemmeno fatica a comprendere che il Sindaco di una città che è riferimento di un'area multiforme come la nostra, abbia delle precise responsabilità nell'adeguare i propri pensieri, le proprie attività politiche e le relative funzioni al mutamento delle situazioni geopolitiche ed economiche che interessano il territorio amministrato; ritengo, però, assolutamente doveroso, oltre che educato, che ciò avvenga sempre e comunque nel pieno rispetto istituzionale e nella costante attenzione verso chi in questo territorio vive, non per sua volontà ma per costrizione dopo l'abbandono delle proprie case e delle proprie campagne, ed ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo - economico oltre che culturale - di questi luoghi, essendosi presto integrato in questa città festaiola e laica, ancorché profondamente diversa dalla religiosa, pacifica e laboriosa società istriana.

Le speculazioni politiche - passate ed attuali - che da sempre hanno investito il mondo degli esuli e che hanno consentito a molti politici locali ancora in sella e a molti esponenti camaleontici e opportunisti della diaspora di vivacchiare di rendita, sono ormai finite: lo dimostrano l'evidente allontanamento della maggior parte degli esuli dalle associazioni, specie da quelle politicizzate in cui cariche politiche coincidono con deleghe di rappresentanza, in un processo di tardiva ma rinsavita consapevolezza che i voltafaccia peggiori sono giunti proprio dagli elementi di spicco di quella «finta lobby» che le comunità dei profughi avevano ingenuamente creduto di poter esprimere dagli anni '50 in poi.

Ed è proprio questa consapevolezza che oggi ci consente di capire serenamente, al di là di ogni esteriorità, quali interventi e quali atteggiamenti siano realmente funzionali alla difesa dei diritti degli esuli, e quali invece siano prettamente strumentali, superando così gli storici - e molto spesso del tutto fuorvianti - apparentamenti che caratterizzavano fino a poco tempo fa le varie componenti dell'esodo in ambito nazionale.

Tutti coloro che abitano in questa città e in questa regione non possono che gioire per l'apertura di un confine che per primi gli esuli - più di tutti gli altri - hanno odiato. Non esiste una sola persona che possa esprimere contrarietà per un evento davvero storico, difficilmente immaginabile fino a qualche decennio fa. Ma, strumentalmente, anche in questo caso c'è chi vuole far credere che il mondo dell'esodo non sia pronto ad accettare questa realtà, generando sottilmente, ma falsamente, l'idea di una retrograda categoria ridotta ai minimi termini e dunque isolata nella cognizione di un tempo remoto.

È questa parte del Suo intervento, caro Sindaco, che non si può condividere!

Non ci si può riconoscere quando Lei scrive di "costo emotivo" che la caduta del confine rappresenta per noi esuli, né, tantomeno, quando sottolinea l'orgoglio personale di una città riappacificata, perché se Trieste lo è, ciò lo si deve in buona parte alla pacifica e civile indole della componente istriana, fiumana e dalmata e che tale ha dimostrato di essere fin dai primi mesi della sua decennale segregazione nei campi profughi sparsi lungo la fetta di un Carso compattamente sloveno sopra la città!

In sostanza, Signor Sindaco, si chiede di essere rispettati e non derisi e usati continuamente dal solito illusionisionismo politico: si chiede di essere riconosciuti per ciò che si è patito e che si è dato a Trieste ed all'Italia.

Gli Esuli, cioè, chiedono a Lei ed agli altri politici di comprendere, rispettare ed onorare con la dovuta umiltà la scelta che hanno fatto per celebrare nel modo più naturale la storica serata del 20 dicembre: non una festa, non una kermesse variopinta, ma una marcia silenziosa unita ad una fiaccolata, per non dimenticare la loro storia e sostenere le loro legittime aspettative.

Quello cioè che nei programmi di Fernetti - e di ciò siatene responsabilmente consci - non ha potuto trovare nemmeno un minimo spazio. Le rinnovo pertanto l'invito, che estendo a tutte le autorità di qualunque schieramento e fazione, ad aderire e condividere con i loro concittadini istriani e triestini - che hanno pagato il prezzo più alto di quella frontiera innaturale, divenendo autentiche vittime della pace in questa regione - la commemorazione del crollo di quel maledetto confine!

Massimiliano Lacota
Presidente
dell'Unione degli Istriani

STILE

Indigna la pista di ghiaccio davanti al teatro Verdi

di **Rossana Bettini**

E quasi Natale. Per i garbati, gli onesti, gli operosi. Per i bambini, per noi adulti e per i nostri vecchi. Per chi ha lavorato una vita, ha costruito una famiglia ma, nonostante questo, oggi si dice «disperatamente solo». E' Natale per guardie e per ladri, per fratelli che si ignorano, per gli stupidi che si mimetizzano, gli sciagurati, quelli in malafede. Per le commesse che quando entri nel negozio continuano a parlare al telefono col moroso. E per quelle che tentano di venderti una 42 anche se porti la 46 perchè quella casa «veste grande». Per quelle che quando arrivi e chiedi una scatola di marron glacè ti rispondono un sorridente «volentieri» e tu aspetti, aspetti. Senza sapere che in gergo «volentieri» è pari a un «desolato». Ci sono poi le varianti: «volentieri, no tegnimo», «volentieri, gavevimo, ma no andava», «volentieri, podemo provar a ordinar».

Buon Natale a tutti gli sbandieratori del «di tutto di più», si, quelli che ripetono il reiterato tormento almeno tre volte nello steso discorso. E a chi aggiunge al caro, vecchio, minimale «si» l'affermazione più in voga: «assolutamente» Hai fame? Ti senti realizzato nel lavoro? Tuo marito ti ama? Sei astemio? Risposta «Assolutamente si».

Probabilmente sarà un ottimo Natale persino per quelli che cedono alla perversa tentazione di affermare che «dietro a un grande uomo c'è una grande donna». Sempre dietro. A fianco, proprio mai. Affermazione stolta quasi quanto «Signora, se non può venire suo marito, ci farà l'onore di venire almeno lei?» E sottolineo «almeno». Piccole, fulgide perle di comunicazione fra le quali, più luminosa, svetta «E' ancora una splendida donna». Ancora, appunto.

E Buon Natale a chi ti frega, infilandosi lesto nel parcheggio che piantonavi da una mezz'oretta. Ai bottegai che lasciano la roba scaduta sugli scaffali. A chi continua a considerare fondamentale la rucola in cucina. A chi si ostina a raccontare barzellette nonostante il coro degli astanti intoni «la conosciamo».

Sarà inevitabilmente Natale anche per chi è meno fortunato. Per chi ha perduto il lavoro, un congiunto, l'amore. Per chi a febbraio si laurea e compie gli ultimi, faticosi, sforzi. Lieto Natale a chi trova il coraggio di indossare le vecchie pellicce che tiene nell'armadio, giusto per non farle mangiare dalle tarme. E a chi si lascia prender per la gola e rompe la dieta mangiando fegato d'oca, panettone e bevendo Picolit.

E arriverà Natale anche per chi ha piazzato il campetto di ghiaccio fracassone e post bulgaro giusto attiguo al teatro Verdi. Con tutto il rispetto per i pattinatori, è vero che l'assenza del sole garantisce la durata del ghiaccio, ma in città ci sono altre piazze ombreggiate. In piazza Verdi indigna. Come un pornoshop sul sagrato di una chiesa.

...Questione di Stile...

RINGRAZIAMENTI

Con questa mia lettera vorrei ringraziare tutta l'équipe della struttura di cardiochirurgia del Polo cardiologico di Cattinara per avermi operato con grande maestria e ridato la vita il giorno 25/10/2007. In particolare desidero ringraziare il dott. Benussi, la dott. Della Grazia, il dott. Zingone, il dott. Pappalardo e la dott. Poletti per lavoro, professionalità ed umanità dimostrata, l'anestesista, e tutti, infermieri ed infermiere che mi hanno assistito in quei momenti difficili come pure tutto il personale che lavora al III e II piano della struttura.

Gio Franzil

Ringrazio di cuore il signor Giuseppe Castagnaro ed i suoi collaboratori che hanno accolto con professionalità e gentilezza i bambini delle scuole d'infanzia comunali «Il tempo magico», «La scuola del sole», «Giardino incantato» e «F. Aporti», in visita al Museo permanente dei presepi, in via Dei Giardini a Servola. Un ringraziamento anche al sig. Dario Roccavini ed ai suoi collaboratori per averci fatto vedere i plastici con i trenini in movimento.

Patrizia Rizzi

Mancano 3 giorni a Natale
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO
PINOCCHIO
Giacconi lunghi e corti - arrivi continui VESTEBENE.
Biancheria intima: SLOGGY, TRIUMPH, calze ...
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

LLLOORRREEETTTTTA TANTE TAGLIE
abbigliamento femminile • specializzata in taglie forti con vasta scelta dalla 48 in poi
Trieste - via Cicerone, 10/A - Tel. 040 362177

OREFICERIE
Lo Scrigno ACQUISTO E VENDITA
ANTICHITÀ, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, OROLOGI, MONETE E BIGIOTTERIA...
Piazza Cavana, 1 TRIESTE Telefono 040 303350

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 PRIMO PIANO Ore: 8.30 -12.30

RESTAURI
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RISTORANTI
TRATTORIA DA DINO SPECIALITÀ PESCE
Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

HOSTARIA AI PINI
Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e il cenone di fine anno
Campo Sacro 14 Str. Provinciale Prosecco Santa Croce tel 040 /225324

AGRITURISMO HORSE FARM
Basovizza 338 (verso il confine di Pesek)
Aperto tutti i fine settimana e su prenotazione per cene aziendali ed eventi
Prenota il tuo Natale e il cenone di Capodanno
Ottimi piatti a ottimi prezzi!
Tel. 040 226901 www.horsefarm.it

ANTICO CAFFE' S.MARCO
VEGLIONE DI S.SILVESTRO - MENU' A BUFFET
Musica con il Dj Pablo Furioso
Latino Americana, Tango, Salsa Merengue
Info e Prenotazioni 040/363538

TRATTORIA KONOBA LUCIANA
cucina casalinga e pane fatto in casa anche cotto sotto la campana su prenotazione
prosciutto nostrano - gnocchi e fusi fatti in casa
TUTTI I SABATI MUSICA DAL VIVO
Prenotazioni per il Pranzo di Natale e Cenone di Capodanno
(Nova Vas) Villanova 48 - (Brtonigla) Verteneglio
Tel. 0038552774295 - cell. 00385981779813

Al PESCATURISMO
Siamo aperti fino al 26/12 (S. Stefano) dal giovedì alla domenica
Aperti anche il 25/12 per il Pranzo di Natale
Villaggio del Pescatore tel. 339 6390473

L'ARISTON BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR
SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE - Aperto a pranzo e a cena
TUTTI I VENERDÌ LIVE MUSIC
PRENOTATE IL VEGLIONE DI CAPODANNO CON GRAN CENONE, BALLO E MUSICA DAL VIVO CON I BOOGIE NITES
Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (chiuso martedì)

SPORT

Qui sopra il centravanti Pablo Granoche, che domani troverà al suo fianco un nuovo compagno di reparto. A destra Piangerelli, destinato a fare il terzino per sopperire ai problemi fisici che tengono bloccati i due titolari delle fasce

CALCIO SERIE B Il tecnico Maran sembra intenzionato a far debuttare domani la nuova coppia di attaccanti

Triestina, tocca a Granoche-Della Rocca

Entrambi con caratteristiche da prima punta dovranno far saltare il muro dell'Avellino

TRIESTE Granoche e Della Rocca insieme? Si può fare. Lo hanno detto più volte i due diretti interessati, e lo aveva fatto capire qualche settimana fa anche Maran. Ma quella soluzione rimasta finora pura teoria e del resto fino a questo momento impraticabile causa i lunghi tempi di rientro di Della Rocca (che ha gradatamente ripreso confidenza con il campo solo nell'ultimo mese), sembra finalmente in rampa di lancio. Domani al Rocco, contro l'Avellino, la coppia di attacco alabardata potrebbe essere formata proprio dal bomber uruguaiano e dall'attaccante ex Bologna.

Una soluzione assolutamente inedita: nemmeno per un minuto infatti i due hanno mai giocato assieme. Nelle tre occasioni in cui è entrato in corsa, Della Rocca infatti ha preso sempre il posto proprio di Granoche, come se il mister li vedesse solamente uno come alternativa all'altro. Ma Maran stavolta sembra davvero deciso a provare: mercoledì nella partitella in famiglia li ha schierati per tutto il tempo assieme, poi ieri nell'allenamento che si è svolto a Opicina ha provato un po' a mischiare le carte. Ma schierare Della Rocca fra i casaccati titolari e Granoche fra le riserve, non ha fatto altro che accentuare la sensazione che i due dovrebbero essere insieme in campo domani contro l'Avellino. Una soluzione affascinante, visto che entrambi hanno le caratteristiche della prima punta, tutt'altra cosa rispetto a Graffiedi e Sedivec. Proprio questi ultimi due hanno avuto più volte delle chance a disposizione, ma per vari motivi non hanno mai convinto fino in fondo, tanto che forse Maran sembra deciso a provare strade alternative.

L'obiezione che nessuno dei due sarebbe in grado di dare una mano in copertura, come invece sono chiamati a fare di solito Sedivec o Graffiedi, è presto respinta: proprio mercoledì, infatti, il mister ha provato più volte alcune situazioni di pressing sul portatore di palla avversario nelle quali uno dei due era proprio il primo a entrare in azione. Ma se per quanto riguarda l'attacco le soluzioni a disposizione del tecnico trentino sono molteplici e c'è solo l'imbarazzo della scelta, tutt'altro discorso invece bisogna fare per la difesa, dove l'allarme si fa davvero più serio ogni giorno che passa. Dall'infermeria, infatti, giungono ancora brutte notizie: il forfait di Pesaresi è definitivo, infatti oltre al problema al ginocchio ora è arrivata anche la febbre e il terzino non è stato nemmeno convocato.

Della Rocca, «prima» da titolare. A destra Mezzano

Milani e Petras, invece, anche ieri hanno corricchiato a parte, ma ci sono ancora molti dubbi sul loro possibile utilizzo: adesso però è lo slovacco, che ha un risentimento all'adduttore, che sembra avere le migliori possibilità di recupero in vista del match di domani.

Milani invece continua a preoccupare causa un problema al retto femorale. Entrambi comunque sono stati convocati e solo oggi pomeriggio, nell'ultima rifinitura di Villesse, si verificheranno le loro condizioni e si deciderà chi potrà giocare o quantomeno andare in panchina.

Nel frattempo, con Peana sicuro a sinistra e Mezzano accanto a Kyriazis se Petras non ce la farà, il candidato a ricoprire il ruolo di terzino destro in caso di forfait di Milani è Piangerelli, che da due giorni si sta cimentando in quel ruolo mettendo ancora una volta la sua esperienza a disposizione della squadra. In quel caso, a centrocampo accanto ad Allegretti giocherebbe Rossetti, con Sgrigna sulla sinistra e ballottaggio fra Testini e Antonelli per la fascia destra: i due infatti si giocheranno il posto fino all'immediata vigilia. Questo pomeriggio ultima rifinitura sul campo di Villesse, poi il ritiro prepartita a Gradisca d'Isonzo, una sede che ha portato fortuna nelle immediate vigilie degli incontri contro Grosseto e Cesena.

Antonello Rodio

QUI AVELLINO

Carboni indeciso sul modulo da utilizzare

TRIESTE Ultimi ritocchi in casa dell'Avellino: il tecnico Carboni e i suoi ragazzi hanno preparato in settimana la sfida del Rocco con particolare attenzione. Ieri e stamane rifiniture allo stadio Partenio a porte chiuse e nel pomeriggio la partenza in aereo per il ritiro di Trieste. Carboni non ha ancora sciolto i suoi dubbi, i rebus riguardano soprattutto il modulo da utilizzare, considerate le squalifiche del difensore Corallo e del centrocampista Anastasi. Indisponibili invece, per infortunio di lungo corso, i centrocampisti Conticchio e Stella e il difensore brasiliano Defendi, le cui condizioni appaiono però in netto miglioramento. Il giocatore potrebbe rivedere il campo nella prima giornata del girone di ritorno. Il successo della scorsa settimana sul Cesena ha portato una ventata di ottimismo e la squadra è consapevole che utilizzando le armi delle ultime tre gare (agonismo, determinazione e cinismo), potrebbe tornare anche dalla trasferta in terra giuliana con un risultato positivo. Probabile comunque che l'Avellino giocherà con il 4-2-3-1 utilizzato già lo scorso sabato.

Qualora venisse schierata una difesa a quattro, sembra probabile sulle corsie esterne l'inserimento di Carbone e De Angelis, mentre a formare la coppia centrale dovrebbero esserci Mengoni e l'ex alabardato Maietta. A difendere i pali invece Gragnaniello, da poche ore diventato papà. In mezzo al campo rientra dalla squalifica Porcari, ma la sola certezza resta la presenza di Pellicori in attacco, sempre titolare, miglior marcatore degli irpini assieme a Salgado con 5 reti.

Silvia Domanini

Il difensore sardo dovrebbe tornare in campo da titolare. E parla di mercato: «Sto bene qui, non ho nessuna intenzione di muovermi»

Peana: «Se battiamo gli irpini ci mettiamo al sicuro»

TRIESTE Era da quell'infausto secondo tempo con l'Albinoleffe che Andrea Peana non scendeva in campo. È ritornato a farlo sabato al Garilli in un'altra partita che si era già messa male e, per colmo della malasorte, si è ritrovato nuovamente a combattere dieci contro undici. Stavolta il giovane sardo, causa l'infortunio di Pesaresi, partirà fin dall'inizio: un'opportunità da non perdere per mettersi in evidenza.

Peana, considerata la posizione dell'Avellino, l'incontro di domani diventa fondamentale per la classifica: che ne pensa?

È vero, è una partita molto importante per il momento in cui arriva e per fortuna la giochiamo in casa. Loro sono quintultimi e se riuscissimo a vincere li distanzieremmo di dieci punti. Comunque sarà un incontro difficile, loro adesso stanno trovando buoni risultati e vengono da una vittoria contro una diretta concorrente come il Cesena, per cui saranno gasati.

Cosa teme in particolare della formazione irpina?

È una squadra veloce, dura da affrontare, che fra l'altro ha dei buonissimi esterni offensivi, contro i quali bisognerà stare molto attenti. Quindi serviranno attenzione e concentrazione, perché questo Avellino è capace di fare brutte sorprese. Ma noi dobbiamo fare bene a tutti i costi, vincere sarebbe come farci un bel regalo di Natale per poter passare le feste con una classifica molto più tranquilla.

Andrea Peana torna in campo dall'inizio contro l'Avellino. Non accadeva da un paio di mesi

A quanto pare, sembra che sia arrivato di nuovo il suo turno, vero?

Sì, mi dispiace che Pesaresi e Milani siano acciaccati, stanno giocando molto bene entrambi per cui sostituirne uno non sarà facile. Se mi capiterà di giocare, dovrò cercare di fare il meglio possibile, come credo di aver fatto a Piacenza, anche se purtroppo il risultato finale è stato negativo.

Qualche problema, se dovrà giocare a sinistra?

No, se giocherò a sinistra mi adatterò come ho sempre fatto, non è certo una novità per me stare su quella fascia.

A Piacenza avete sofferto molto sui calci piazzati: cos'è successo?

Di solito cerchiamo sempre una certa sistemazione in queste situazioni a seconda delle caratteristiche dell'avversario, ma con il Piacenza questa sistemazione non ha funzionato e in effetti abbiamo sofferto parecchio. Ora comunque l'abbiamo rivista, in allenamento abbiamo lavorato per sistemarci meglio e essere pronti contro l'Avellino. Noi il Piacenza ce lo siamo ormai buttato alle spalle, ora è importante ritornare a fare punti e concentrarci sui nostri obiettivi: quello più immediato è andare sulla parte sinistra della classifica, perché quella destra francamente ci sta un po' stretta.

Ha di nuovo passato un lungo periodo senza giocare: come l'ha trascorso?

Come sempre, non facendo mai problemi e cercando di allenarmi al meglio. Del resto il mister mi ha sempre detto di continuare così e di aspettare che sarebbero arrivati altri momenti in cui rendermi utile, come in effetti sta avvenendo.

Si avvicina il mercato di gennaio e si è sentita pure qualche voce di una sua eventuale partenza: ne sa qualcosa?

Io so solo che qui a Trieste sto bene, come ho sempre detto, e in questo momento penso solo alla Triestina. E poi le possibilità di giocare le sto avendo anche qui, quindi non ho nessuna intenzione di muovermi.

an. ro.

COPPA UEFA

Fiorentina 2
Mlada Boleslav 1

MARCATORI: pt 44' Mutu (rig); st 15' Rajnoch, 22' Vieri.
FIORENTINA: Lupatelli, Ujfalusi, Dainelli, Kroldrup, Pasqual, Donadel (st 5' Pazienza), Liverani, Gobbi, Semioli, Pazzini (st 17' Vieri), Mutu (st 31' Osvaldo). All. Prandelli.
MLADA BOLESLAV: Pizanowski, Vorisek, Rolko, Kopic, Prochazka, Sedlacek, Rajnoch, Hrdlicka (st 36' Brunclik), Kalina (st 20' Holub), Mendy, Kysela (st 1' Taborsky). All. Scasny.
ARBITRO: Lopes Ferreira (Portogallo).

Mutu e Vieri vanno in gol, la Fiorentina si qualifica

FIRENZE La Fiorentina supera di misura il Mlada Boleslav (2-1) nell'ultima giornata del girone di qualificazione e si qualifica ai sedicesimi di finale della Coppa Uefa. Non è stata una passeggiata per i viola, sebbene gli ospiti fossero ormai pressochè eliminati. Ma hanno dato l'anima per inseguire lo stesso il sogno della qualificazione.

Viola in vantaggio al 44' del primo tempo: lancio di Liverani per Pazzini su cui in area commette fallo Prochazka, l'arbitro assegna il rigore che Mutu realizza con un tiro a cucchiaio.

Inizia la ripresa e arriva un po' a sorpresa il pareggio del Mlada. È il 5', la Fiorentina perde palla a centrocampo e si fa trovare poco attenta in difesa e da oltre 20 metri Rajnoch sorprende Lupatelli. Gol vittoria al 22': gran lancio di Liverani per Vieri che riesce a superare la marcatura degli avversari e di forza fa centro con un gran tiro di sinistro.

COPPA ITALIA

I siciliani espugnano il Meazza (2-1) con Mascara e Spinesi. Per i rossoneri primo centro di Paloschi

Catania fa lo scherzetto al Milan mondiale

MILANO Nella ghiacciaia di San Siro, il Milan è riuscito a confermare la propria battibilità interna, sia pure schierando le seconde e terze linee, contro un Catania che, sceso a San Siro con la miglior formazione (o quasi), si è dimostrato più concreto nel primo tempo, riuscendo nell'impresa di vincere a Milano, dopo il pareggio ottenuto in campionato.

La squadra di Baldini ha subìto per un quarto d'ora (Gourcuff ha tirato su Bizzarri all'8', Paloschi ha messo una palla da sinistra rasoterra e Aubameiang non è riuscito a intervenire al 15'), poi è andata in avanti segnando al primo serio tentativo: su un assist di Mascara per Spinesi da destra al 19' Digao ha bucato e la punta etnea ha piazzato il suo destro fra il palo e Kalac.

Il Catania ha raddoppiato al 26': su un traversone da destra, Digao ha respinto di testa servendo Mascara che ha piazzato la palla rasoterra sulla destra di Kalac. Nel finale di primo tempo Paloschi si è visto un tiro deviato da Stovini in difficoltà e addirittura poco dopo in mischia Emerson ha sparato nella porta vuota colpendo Serginho che ha salvato così la porta rossazzurra.

Nella ripresa il Milan ha tentato di recuperare, ma Emerson al 3' ha tirato da due passi su Bizzarri. Non ha fallito invece Paloschi che al 13' ha ricevuto al limite, si è bevuto Sardo e ha infilato rasoterra sulla destra di Bizzarri.

Baldini ha inserito Colucci nel tentativo di chiudere la partita. È stato invece Digao di testa, su traversone di Cafu da destra, a far volare Bizzarri sulla sinistra per salvare. Con l'espulsione di Sardo, la partita si è scaldata e il Milan ha tentato di pareggiare contro un Catania che ha perso la bussola. Ma non ci è riuscito.

Milan 1
Catania 2

MARCATORI: pt 19' Spinesi, 27' Mascara; st 14' Paloschi.
MILAN: Kalac, Cafu, Digao, Simic, Favalli, Brocchi, Emerson, Serginho, Gourcuff (st 43' Darmian), W.Aubameyang (st 1' Umunegbu), Paloschi. All. Ancelotti.
CATANIA: Bizzarri, Sardo, Sottil, Stovini, Vargas, Izco, Edusei (st 19' Colucci), Baiocco (st 8' Martinez), Biagianti, Mascara (st 29' Sabato), Spinesi.. All. Baldini.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: espulso Sardo. Ammoniti: Izco, Cafu e Martinez.

BASKET SERIE B2 Domani il team di Pasini ospiterà Marostica al PalaTrieste con Muzio e Sosic in mediocri condizioni

Il ds Acegas: Bonaccorsi a nuovo in 15 giorni

Interrotti i contatti per il play Gergati: serve a Forlì per l'infortunio a Michelon

TRIESTE Acegas senza Bonaccorsi nell'ultimo appuntamento del 2007. Domenica alle 18, sul parquet del PalaTrieste, la terz'ultima giornata del girone d'andata proporrà alla formazione di Pasini la delicata sfida contro Marostica.

Acegas, dunque, senza l'apporto del suo bomber dal momento che la guardia livornese, alle prese con una condizione fisica tutt'altro che ottimale, ha deciso con l'assenso della società di fermarsi. Due settimane di stop utili per ritrovare uno stato di forma accettabile e presentarsi pronto a scendere in campo a Monfalcone nel primo impegno dell'anno nuovo.

«Una scelta ponderata e concordata assieme al procuratore del giocatore - sottolinea il direttore sportivo biancorosso Maurizio Tosolini - abbiamo deciso di fermare Claudio per 15 giorni dandogli il tempo di curarsi a Rimini da una persona di sua fiducia. L'esigenza di non approfittare della generosità del giocatore a discapito delle prestazioni è cosa più che sensata: recuperarlo per noi è troppo importante. Non ci dimentichiamo che quest'estate, quando fisicamente stava bene, ha inanellato una serie di buone prestazioni giocando ed essendo utile alla squadra. La sua volontà è quella di restare a Trieste, lavoriamo perché questo possa accadere. Decisione inevitabile, magari tardiva, visto il rendimento del giocatore nelle ultime settimane. Da parte mia posso solo dire che non passa giorno in cui non ci sia da parte della società tutta un monitoraggio attento e approfondito della situazione. Se qualcuno pensa che la dolorosa decisione di cambiare Mengucci per Pasini o l'idea di chi prendere per rinforzare la rosa sia frutto del caso o della superficialità sbaglia».

Resta il fatto che, nonostante l'assenza di Bonaccorsi e i problemi fisici che stanno limitando Muzio e Sosic, anche questa settimana non ci sono state novità di mercato. «Abbiamo scelto Gergati, lui ha sposato la nostra causa e ha dato immediatamente la sua disponibilità per trasferirsi a Trieste purtroppo, nel momento di dare l'ok, Forlì perde Michelon (il play di riserva, ndr) e scopre di non poter fare a meno di Gergati. Ci hanno chiesto di aspettare fino alla pausa, la pochezza di ciò che offre il mercato e la necessità di tesserare un under per non bruciare un senior nelle rotazioni al rientro di Bonaccorsi ci hanno legato le mani. Ci accontenteremmo per domenica di sfruttare gli altri effettivi a pieno regime tenendo presente che Pasini non ha ancora potuto usufruire del suo play titolare Muzio e di Sosic, se non parzialmente».

l.g.

Capitan Sandro Muzio ancora non in ottime condizioni

SERIE C1

Bor Radenska al completo domani contro l'Eraclea

TRIESTE Il Bor Radenska ha l'occasione per chiudere il 2007 a quota 12 nella classifica del campionato di C1 di basket. L'ostacolo tra la squadra triestina e la sesta vittoria stagionale si chiama Eraclea, formazione veneta, di scena domani sul parquet di Campo Primo Maggio (20.30) gara valida per la 14.a del girone di andata. Per l'ultima esibizione dell'anno il Bor Radenska può contare sul ritorno di Babich, recupero importante che svuota del tutto l'infermeria e consente la massima competitività per l'assalto casalingo: «Giocatore importante, è vero - ha confermato Lucio Martini, allenatore in seconda del Radenska - anche se, fortunatamente, abbiamo dimostrato di saper giostrare su buoni livelli a volte anche con alcune defezioni. Questa è una delle nostre risorse - ha aggiunto Martini -. Dovuta non solamente ai vari giovani ma grazie anche al recupero in squadra del centro Samec. Da quando è tornato, dopo la parentesi lavorativa, siamo più efficaci, con maggior equilibrio nei reparti. Ne ha beneficiato anche l'altro centro Visciano - ha aggiunto il tecnico nella sua disamina - in due hanno dato più peso sottocanestro, con risultati visibili a tutti».

Quella di domani dovrebbe consentire alla compagine triestina di approdare in aree più tranquille della classifica, evitando quindi il giro di boa ancora a contatto con le zone da playout: «Siamo fiduciosi - ha aggiunto Martini - lo siamo sempre nel pieno rispetto dei nostri avversari ma probabilmente rispetto a Eraclea abbiamo una panchina più lunga. Cercheremo di far fruttare anche questo fattore, in quanto un successo sarebbe fondamentale per ridare tono e trovare spazio verso il centro classifica. La fiducia deriva anche dai progressi fatti in difesa, lo abbiamo ben dimostrato vincendo a Padova - ha concluso il vice allenatore del Radenska - e dal fatto che con Babich siamo sulla carta più dotati dal perimetro».

f.c.

> Martini: «Da quando è rientrato Samec siamo più efficaci con più equilibrio»

UNDER 21-UNDER 19

Va al Nova Ljubljanska Banka il derby della comunità slovena col Kontovel

Il Falconstar supera di 12 punti il Don Bosco

TRIESTE Il Falconstar Monfalcone di Paolo Montena e Dražen Grbac (con in squadra il triestino Pizziga) espugna Aquilinia e vincendo lo scontro diretto contro il Don Bosco, damigella d'onore, è ormai vicinissimo alla conquista del primo posto nel campionato Under 21 d'Eccellenza. I cantierini offrono una prova di forza sul campo del team allenato da Giorgio Zerial e mantengono l'imbattibilità dimostrando di essere di fatto la prima forza del torneo, ora già a +4 in classifica e con entrambe le gare vinte con i salesiani. Il derby della comunità slovena va al Bor Nova Ljubljanska banka che a domicilio si sbarazza del Kontovel dopo i primi due quarti equilibrati. Il coach del Bor Lucio Martini nel finale può ruotare tutti i dodici effettivi tra i quali spiccano nel tabellino i soliti Bole (22 punti) e Nadlišek (17). Claudio Starc e Danijel Šušteršic si consolano invece con i 16 punti del bombarolo Bukavec (4 triple).

Fermo per il turno di riposo il Santos di Franco Gregori, netta sconfitta per il Drago Idrostudi allenato da Stefano Serschen in quel di Gorizia, sponda Npg del triestino Grimaldi.

Risultati 13.a giornata: Don Bosco–Falconstar 67-79, Bor Nlb–Kontovel 75-58, Virtus Udine–Snaidero 67-100, Nuova Pallacanestro Gorizia–Drago Idrostudi 88-64, Dinamo–Tarcento 95-50, ha riposato il Santos. **Classifica:** Falconstar 24, Don Bosco 20, Snaidero 18, Bor Nlb 16, Virtus Udine 14, Santos e Npg 10, Dinamo 8, Drago 6, Kontovel e Tarcento 2.

Nella terza giornata di ritorno lo Jadran Zadružna kraška banka (Vitez 28, Ferfoglia 19) manca di un soffio l'impresa sul terreno della capolista Falconstar, cosicché dovrà ancora sudarsi l'accesso all'interzona che premierà le prime tre compagini classificate nel girone Fvg del campionato Under 19 d'Eccellenza. I ragazzi guidati da Boban Popovic a Monfalcone sprecano 15 punti di vantaggio guadagnati nel primo quarto e nel finale danno via libera, fallendo una caterva di tiri liberi, agli scafati cantierini. Va a punti la Pallacanestro Trieste AcegasAps che fa il proprio dovere e nulla più sul campo della cenerentola Nuova Pallacanestro Gorizia.

Risultati 14.a giornata: Npg–AcegasAps 79-88, Falconstar–Jadran Zkb 71-70, Cordovado–Snaidero 40-93, Romans–Fagagna 55-63, Cbu–Cormons 68-70, ha riposato Pordenone. **Classifica:** Falconstar 22, Snaidero 20, Jadran Zkb e Pordenone 18, Cbu e Cormons 16, AcegasAps e Fagagna 12, Romans 4, Cordovado 2, Npg 0.

CALCIO SERIE A

Nel tridente contro l'Empoli

Udinese, Asamoah e Floro Flores in lizza per un posto

UDINE Ci sarebbe l'impegno infrasettimanale di mezzo, ma l'Udinese ha le pile belle cariche in attesa dell'Empoli, ultima partita prima della pausa natalizia. Contro il Palermo, infatti, Marino ha salvato capra e cavoli: della squadra titolare è stato impiegato solo Lukovic, e per giunta soltanto mezz'ora, senza per questo compromettere la qualificazione, ancora alla portata dopo lo 0-0 in casa. È mancato il gol che avrebbe potuto avvicinare l'Udinese ai quarti, ma per il prosieguo della stagione conta sicuramente di più il ritorno in campo di Cristian Obodo: gli 80 minuti giocati in Coppa, i primi in una partita ufficiale dopo l'infortunio ai legamenti dello scorso aprile, hanno detto che il nigeriano è ormai vicino al definitivo recupero. Attraverso il sito della società il giocatore ha anche annunciato il prolungamento fino al 2012 del contratto che lo lega all'Udinese, oltre a confermare che non verrà convocato per la Coppa d'Africa: «Il commissario tecnico mi ha confidato che preferisce puntare su giocatori già al top della condizione. Meglio così: adesso devo pensare solo all'Udinese, per la nazionale si vedrà in futuro». In ogni caso il rientro di Obodo tra i 18 è rimandato al prossimo anno, quando tornerà a giocarsi con D'Agostino e Inler un posto da titolare. Nessuna discussione o quasi, invece, sui titolari di domenica. Marino può contare sulla squadra migliore e dieci undicesimi di formazione sono già sicuri: l'unico dubbio in attacco, con Asamoah e Floro Flores in lizza per una maglia a fianco di Quagliarella e Di Natale.

Decisamante più problematica la vigilia dell'ex Alberto Malesani, che arriverà a Udine privo di due pezzi da novanta come il talento scuola Juventus Marchisio e il bomber Pozzi, entrambi squalificati. Raggiunto in casa dal Genoa nei minuti finali, l'Empoli arriva a Udine in una posizione di classifica estremamente delicata, in piena zona retrocessione. Se l'arrivo di Malesani al posto di Cagni sembrava aver dato una scossa all'ambiente, il pareggio casalingo di domenica ha frenato la rincorsa alla salvezza, che è tornata ad essere l'unico obiettivo della società dopo la storica qualificazione Uefa della scorsa stagione. Ma nemmeno l'Udinese può permettersi passi falsi: se il 2007 si concluderà sicuramente con un quarto posto brillante e anche insperato alla luce delle due passate stagioni, quelli di domenica sono tre punti fondamentali per cercare di tenere a distanza la Fiorentina e il Milan, che per ora è lontanissimo, ma risalirà sicuramente la classifica nel girone di ritorno.

Riccardo De Toma

CALCIO GIOVANILE

Due anni e mezzo fa l'ultima edizione. Ora il torneo sarà organizzato dal Chiarbola

Torna il Frontali, ma riservato ai pulcini

Partirà il 7 gennaio con Chiarbola-Ponziana. Finale il 28 febbraio

La società dei veltri aveva dovuto sospendere la manifestazione che aveva raggiunto un livello internazionale a causa della carenza di finanziamenti messi a disposizione da enti e ditte

TRIESTE Sta per tornare il Memorial Flavio Frontali, ma lo farà in una veste rinnovata e su un palcoscenico diverso rispetto alle vecchie abitudini. A farsene cura è ora il Chiarbola e non più il Ponziana, la categoria coinvolta sarà quella dei pulcini a sette e gli attori protagonisti, perciò, non saranno più gli esordienti a undici.

Il Ponziana aveva organizzato l'ultima puntata del Frontali due anni e mezzo fa al Ferrini come sempre. Trenta mesi orsono si trattò della nona edizione di una kermesse che ormai aveva assunto i crismi dell'internazionalità. Poi alcuni problemi legati alle sponsorizzazioni fecero saltare l'appuntamento con il decimo anniversario della manifestazione nell'estate del 2006, ma il presidente Alessandro Davanzo era ottimista di poter riprendere le ostilità in un successivo futuro. Niente da fare: troppe le spese, pochi i soldi messi a disposizioni da enti e ditte. Così è saltato l'abbinamento Ponziana-Frontali.

Alcuni mesi fa, però, al massimo dirigente del Chiarbola Adriano Mattia venne l'idea di rispolverare il memorial Flavio Frontali, cambiandone in parte i connotati. E l'annuncio dato al termine dell'ultimo Memorial Don Dario è stato rispettato. «Abbiamo chiesto l'autorizzazione per disputare il Frontali sia ad Alessandro Davanzo sia alla famiglia di Flavio Frontali, il cui figlio Cristiano gioca con la nostra prima squadra», puntualizza il presidente Mattia.

Ricevuti gli assensi del caso, l'evento sportivo andrà ora in scena sul campo a sette di via Umago 5, terreno comunale in gestione al Chiarbola. Si tratterà di conseguenza della prima edizione del nuovo corso, rivolta per il momento ai nati nel 1997, nel 1998 e nel 1999 e avrà una dimensione «provinciale».

Al Memorial Frontali del 2005 la partita Triestina-Olympia

Vi prenderanno parte dodici squadre: Chiarbola, Club Altura, Gallery, Montebello Don Bosco A, Montebello Don Bosco B, Opicina, Ponziana A, Ponziana B, San Giovanni, San Luigi A, San Luigi B, Sant'Andrea San Vito.

«Avevamo ricevuto altre richieste di partecipazione, a iniziare da quella del San Sergio – aggiunge ancora Mattia – ma per ragioni organizzative abbiamo adottato quest'anno il numero chiuso. Sottolineo due cose: per la prima volta al Frontali ci sarà il San Giovanni e poi il torneo è completamente gratuito. Questo grazie all'aiuto dell'Amt Trieste (Aziende Movimento Trasporti) e per questo ci tengo a ringraziare sia il suo responsabile, Davide Fermo, sia il signor Millo, che ha fatto da tramite tra noi e il dottor Fermo».

Le partecipanti saranno suddivise inizialmente in due gironi da sei e le compagini si sfideranno fra loro in partite di sola andata. Le prime tre classificate di ciascun raggruppamento disputeranno una seconda fase, formando così un altro concentramento da sei e contendendosi il trofeo sempre con la formula del girone all'italiana.

I club, che non supereranno le eliminatorie, saranno inseriti al settimo posto (a pari merito) della classifica finale. Il nuovo memorial Flavio Frontali, in programma durante la pausa invernale del campionato di categoria, inizierà lunedì 7 gennaio e si concluderà giovedì 28 febbraio.

Il match inaugurale, fissato alle 17, sarà Chiarbola-Ponziana A.

Massimo Laudani

> *Alla manifestazione iscritte 12 squadre tutte triestine che saranno divise in due gironi: andranno avanti sei formazioni*

RUGBY

Trieste travolta dal Petrarca e si prepara alla serie C

TRIESTE L'approccio con la fase d'Elite è decisamente ostico per il Rugby Trieste 2004. L'avvio della seconda parte del campionato, che mette di fronte le migliori formazioni trivenete di categoria, ha visto gli under 17 triestini cadere a Padova, col Petrarca, con il punteggio di 57-0. Già alla vigilia, in casa giuliana, si sapeva che la trasferta sarebbe stata proibitiva e il campo ha confermato i pronostici. I veneti si sono dimostrati una compagine veramente forte, mentre gli ospiti si sono presentati incompleti in casa dei vincitori.

Solo due i cambi a disposizione, «bruciati» fin troppo presto a causa di due infortuni. Il primo tempo è finito 40-0, poi il Petrarca non ha tirato più al massimo e il Rugby Trieste 2004 è riuscito a imbastire qualche azione interessante nella ripresa, oltre a limitare i danni in difesa. Intanto la festa di Natale, organizzata dall'unico club della palla ovale del capoluogo regionale al Voilà di Domio, ha registrato duecento presenze e un clima di grande allegria.

E intanto la dirigenza del Rugby Trieste 2004 sta continuando ad rifinire i dettagli del progetto, che porterà il club presieduto da Alessandro Carbone a partecipare per la prima volta alla serie C. Tale campionato sarà affrontato nella prossima stagione con il gruppo degli attuali under 19,integrati da alcuni altri giovani del vivaio alabardato (in particolare gli under 17).

m.l.

CERIMONIA

Nel corso della tradizionale Festa degli auguri, svolta all'interno dello stadio Rocco, sono stati consegnati premi particolari ai soci

Riconoscimenti speciali per gli Azzurri triestini

TRIESTE Gli Azzurri di Trieste si sono incontrati nel ventre dello stadio Nereo Rocco per la Festa degli auguri. «Sono felice di chiudere questo splendido anno proprio in questa sala, dove due mesi fa abbiamo inaugurato la mostra permanente degli Atleti Azzurri – ha detto Marcella Skabar Bartoli, presidentessa dell'Associazione di Trieste – questa è la nostra casa e sono sicura che Luca Vascotto, alla cui memoria abbiamo dedicato questo luogo, ci sta guardando dall'alto. Tra queste foto e questi video c'è tutta l'emozione di essere un azzurro».

La Festa degli auguri, a cui hanno preso parte anche l'assessore comunale Franco Bandelli e Stelio Borri, presidente provinciale del Coni, è stata l'occasione per consegnare agli Azzurri riconoscimenti speciali: all'ex marciatrice Elena Verzegnassi il premio Mamma Azzurra, per aver dato alla luce il quarto figlio. Al canottiere Franco Schiavini il titolo di Nonno Azzurro per l'imminente arrivo del quarto nipotino e a Fulvio Germani, per la cordiale disponibilità, il premio Custode Azzurro.

Non è mancato un momento di commozione ricordando Romeo Grbec, grande canottiere recentemente scomparso a soli 44 anni, alla cui famiglia l'associazione ha consegnato un dono di Natale. «Con la signora Valentina Grbec presente, vorremmo dire che Romeo è stato un grande atleta, che poteva diventare grandissimo – ha ricordato Marcella Skabar, con le lacrime agli occhi -. Già da juniores aveva raggiunto i vertici mondiali e se avesse continuato a vogare, verso i trent'anni sarebbe stato certamente un azzurro di valore olimpico.

Romeo, però, deve aver avuto il presagio della sua breve vita e ha scelto di viverla intensamente. Un grande amore e subito sei stupendi figli, fatti in fretta, quasi di corsa, per vederli crescere almeno un po' prima di lasciarli. Un Azzurro grande che ha scelto di essere un grande uomo».

Giorgia Cavalli

Marcella Skabar Bartoli

TRIS

Al trotto la corsa in programma a Roma, al galoppo quella di Napoli

Favoriti Danubio Om e Aureliano Del Nilo

TRIESTE Danubio Om ed Especial Dei Fab, affidati a due grandi guide italiane, rispettivamente Enrico Bellei e Roberto Andreghetti, sono i favoriti tecnici della Tris odierna, al trotto a Roma, con 19 partenti. Il primo è reduce dalla recente vittoria nella Tris di Firenze, il secondo viene da eccellente periodo, quando è spesso sceso sotto l'1.15 sui 1.600. Gabella Dj, che viene da tre vittorie e una piazza d'onore, sempre sotto l'1.16, chiude la prima terna. Pronostico base: Danubio Om (16), Especiale Dei Fab (19), Gabella Dj (13). Aggiunte sistemistiche: Femon (5), Fantomas Gianfi (6), Fulton (1).

La Tris del caffè si corre al galoppo a Napoli, con 14 cavalli impegnati sui 1.400 metri in pista grande. Pronostico base: Aureliano Del Nilo (6), Hurst Point (1), Jackstown Road (2). Aggiunte sistemistiche: Silenia (5), Tamar Sister (9), Wild Daughter (12).

TRIS DI VENERDÌ 20

		vincitori	euro
1.a corsa Albenga	2 12 13	890	578,11
Quartè:	2-12-13-15	33	5.924,02
2.a corsa Bologna	7 12 16	122	3.358,32

PALLAMANO SERIE A2 I biancorossi sono primi in classifica con tre punti in più degli altoatesini di Niederwieser

Trieste pronta alla sfida con Bressanone

Marco Lo Duca: «Vantaggio che servirà a mettere nel mirino la serie A1»

TRIESTE La storia, domani pomeriggio alle 18.30, scende in campo sul parquet di Chiarbola. Trieste e Bressanone, la nobiltà della pallamano italiana, si sfidano mettendo in palio un obiettivo decisamente inferiore rispetto a quello che le due società sono state da sempre abituate a rincorrere. Fino allo scorso anno si giocava per lo scudetto, domani i tre punti serviranno per mettere nel mirino la promozione in serie A1.

«È la partita che aspettiamo dall'inizio della preparazione - ammette Marco Lo Duca - la sfida che può decidere il destino di questa stagione. Non pensavamo di arrivarci con il vantaggio in classifica che la sconfitta casalinga di Bressanone contro Venezia ci ha regalato, di certo per noi non cambia nulla. Vogliamo vincere, dobbiamo farlo cercando anche di mettere più gol di differenza possibili tra noi e la Forst. In caso di arrivo a pari punti conta la differenza reti negli scontri diretti: non possiamo lasciare nulla al caso, anche questo aspetto va preso in debita considerazione».

Un Lo Duca carico al punto giusto che racconta come la squadra stia vivendo questa settimana con il giusto spirito. «Abbiamo la fortuna di avere un tecnico come Radojkovic che è un maestro nel gestire le vigilie importanti. Ha impostato questa sfida nel modo migliore, puntando il dito sulle motivazioni con cui la Forst arriverà a Trieste. Hanno tre punti di ritardo nei nostri confronti, una sconfitta li farebbe scivolare ancora più in basso. È naturale, dunque, che domani daranno tutto per batterci. Dobbiamo essere mentalmente pronti a gestire una partita che ci proporrà difficoltà che in questa prima parte di campionato, finora, non abbiamo mai incontrato».

Fredi Radojkovic

La compattezza della formazione altoatesina, infatti, mette la Forst nelle condizioni di venire a Chiarbola per giocarsi la partita alla pari. «Ci conoscono bene – continua Lo Duca jr - noi sappiamo perfettamente quali sono i loro punti di forza. Hanno una squadra nella quale Oberrauch, Salcher e Michaeler rappresentano le punte di diamante ma in cui i tanti giovani a disposizione di Niederwieser possono fare la differenza. Abbiamo preparato bene la partita, lo stesso avrà fatto la Forst. Vedremo domani sera chi sarà più bravo a leggere e interpretare il match».

Una Trieste che arriva alla supersfida con grande fiducia, dunque, anche grazie all'inserimento nel gruppo di un uomo importante come Antonio Pastorelli. Un rientro a effetto che porta in dote alla formazione di Radojkovic la classe, il talento e l'esperienza di un giocatore che ha vissuto da protagonista gli anni d'oro della pallamano triestina, che in A2 può fare la differenza ricoprendo qualsiasi ruolo (Mestriner non si preoccupi, in porta non vuol giocare, ndr) e che sarà una freccia preziosa in più all'arco biancorosso.

«Toni può darci tanto - assicura Marco - ed essere un esempio importante non tanto per noi senatori ma per i tanti giovani che giocano e si allenano con noi. In una squadra come la nostra, nelle quali le rotazioni sono ridotte all'osso, il suo contributo può davvero diventare fondamentale».

Un'ultima battuta di Lo Duca sul pubblico chiamato domani a fare la differenza sugli spalti. «Per noi questa partita vale tanto. Essere promossi e andare in A1 potrebbe consentirci di mantenere invariato questo gruppo e costruire una squadra competitiva per tornare nell'elite della pallamano italiana. Per questo la sfida contro la Forst vale molto più dei tre punti che mette in palio. Spero che chi ci vuole bene lo capisca».

Lorenzo Gatto

Marco Lo Duca in una curiosa espressione davanti al portiere

SERIE C

Due successi dell'Alabarda a Spinea e in casa a Opicina

TRIESTE Alabarda e Pallamano Trieste soddisfatte da quanto fatto vedere nelle rispettive uscite nella serie C e nei campionati giovanili. In serie C ci sono due vittorie dell'Alabarda Onoranze Funebri, chiamata a riscattare il mezzo passo falso casalingo con lo Schio (pareggio contro una compagine ostica, ma meno tecnica) e capace di imporsi dapprima per 24-19 sul campo della matricola Arcobaleno Spinea. La formazione triestina è priva di alcuni titolari quali i due portieri Cozzi e Tabacchi nonché i terzini Kastelic e Cebulec, ben sostituiti da Querin sia in difesa sia in attacco.

Partenza equilibrata, ma a metà del primo tempo gli ospiti incominciano a mettere il naso avanti, chiudendo la prima frazione sul +3. Alla ripresa delle ostilità i vincitori sono molto determinati e allungano subito fino a toccare il +8 grazie ai gol del solito trio Angileri-Nait-Marchionni e ai contropiede di Memon. Girandola di cambi e quindi minuti importanti sul parquet per Rudan, Kante e per il giovane estremo difensore Karinz al posto del bravo Glavina, sempre sicuro sia sui tiri da fuori che dai sei metri. Alabarda: Glavina, Kariz, Kante, Rudan 1, Angileri 6, Marchionni 6, Dapretto, Memon 4, Nait 3, Querin 2, Sabadin 2, Milic.

Poi, a Opicina, l'Alabarda batte il Camisano per 28-14 ed è momentaneamente prima in classifica, visto il rinvio della gara dei friulani della Polisportiva Malignani. Vincitori subito avanti grazie ad Angileri e Marchionni, capaci di segnare sette reti a testa in poco più di 30' giocati, e ai contropiedi di Memon. C'è perciò nuovamente l'occasione per dare spazio a tutti: già dal 15' entrano in campo Kante (bravo in difesa) e Rudan, mentre tutto il secondo tempo vede protagonisti Raseni, Alzetta e il giovane portiere Kariz (solo Nait resta a rappresentare i titolari).

L'unico neo è dato dal leggero infortunio a Kastelic, distorsione ad un dito della mano destra. Domani tappa a Conegliano per sfidare la Sanfiorese. Alabarda: Cozzi, Kariz, Glavina, Kante, Marchionni 7, Angileri 7, Kastelic 1, Nait 4, Sabadin 1, Memon 2, Dapretto 2, Rudan 1, Alzetta 1, Raseni 2.

In quanto alla Pallamano Trieste, gli under 18 sbancano innanzitutto Rovigo con il punteggio di 25-17. I triestini vanno al piccolo trotto nel primo tempo, chiuso avanti per 12-9. Nella seconda parte i biancorossi cambiano passo: serrano le maglie della difesa e Zampollo li trascina in attacco. Pallamano Trieste: Campagnolo, Postogna, Kerpan 5, Sedmak 5, Cimadori 2, Rongione, Pernich, Zimbardi 2, Zampollo 6, Savron 1, Cosoli 1, Oveglia, Anici 3. Poi gli under 18 sfiorano l'impresa, cedendo di due sole lunghezze – a Chiarbola – alla capolista Sgm Ferrara. I veneti s'impongono per 27-25, dopo aver chiuso sul +1 la prima frazione.

m. la.

IN BREVE

Al Museo Sartorio

Cerimonia per la Romano

Tanja Romano

TRIESTE Oggi alle 18 al Museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII, si terrà una cerimonia in onore della pluricampionessa mondiale di pattinaggio artistico Tania Romano. Saranno presenti anche Francesca Roncelli, quarta classificata ai campionati mondiali, e l'allenatore Mojmir Kokorovec. Tra le autorità presenti, Stelio Borri, presidente Coni provinciale.

Vela in Spagna

Trani primo Larissa quarta

Andrea Trani

TRIESTE Terzo giorno di regate a Palamos in Spagna, ultima tappa stagionale del circuito Eurolymp riservato alle classi olimpiche della vela, con 200 concorrenti. Buoni piazzamenti per gli azzurri: Gabrio Zandonà e Andrea Trani sono passati al comando della 470. Nella Laser Radial risale al 4° posto con un'ottima giornata l'azzurra Larissa Nevierov.

Il campione di sci al Coni

Rocca chiuderà a Vancouver

Giorgio Rocca

ROMA «Prima ero io il traino azzurro, ora sono contento di poter sfruttare un po' loro». Giorgio Rocca non ha ancora ritrovato lo smalto dei tempi migliori, ma non ha perso il sorriso: il campione della neve, a Roma per la giornata del Coni che ha celebrato i 100 anni dell'olimpismo guarda avanti con ottimismo: «Voglio arrivare a Vancouver 2010».

LA STORIA

Il campione giuliano da tre anni allenato da Codispoti è ora al 32° posto nel ranking indoor del nostro Paese

Soloperto, il migliore arciere in regione

«Non basta una buona mira, bisogna lavorare su psiche e concentrazione»

TRIESTE Da quando ha capito che la sola mira non bastava ha iniziato un nuovo percorso, fatto di lavoro sulla psiche, di concentrazione e sulla capacità di visualizzare obiettivi e traguardi. Per il triestino Paolo Soloperto il tiro con l'arco olimpico è diventato negli anni non solo semplice passatempo ma fonte di crescita completa. Con l'arrivo poi dei primi incoraggianti risultati sportivi la passione è radicata, l'impegno raddoppiato. Merito anche dei consigli di un ex azzurro di Gorizia, l'insegnante Antonino Codispoti, il mentore delle imprese agonistiche del quarantaduenne Robin Hood triestino: «L'anno cruciale è stato il 2002 - racconta Paolo Soloperto -. Mi allenavo tanto ma combinavo sinceramente poco, tanto più in campo agonistico. Serviva una svolta e dal 2004 ho cambiato decisamente tecnica e approccio all'arco. Sin dall'inizio, dal 1997, sono stato costante negli allenamenti ma ben presto ho capito che per raggiungere determinati traguardi nell'arco olimpico non bastava la qualità delle frecce o la capacità della mira. Bisognava fare un salto, in tutti i sensi. Fortunatamente ho incontrato Codispoti - ha aggiunto l'arciere triestino - il quale ha rivoluzionato il mio modo di tirare e di aumentare la concentrazione».

I risultati non si fanno attendere. Paolo Soloperto affina il gesto, cesella i riflessi. Le frecce vengono scoccate con maggiore efficacia e con il podio finalmente matura una certa confidenza. L'atleta della Compagnia Arcieri di Trieste vive il suo momento migliore a cavallo tra il 2006 e il 2007, stagione agonistica che lo proiettano al 32° posto nel ranking indoor in Italia, 1° per quanto riguarda la regione: «Una grande soddisfazione - sottolinea Soloperto - che mi ripaga dei sacrifici e del tempo lontano dalla mia famiglia». Il «tempo lontano dalla famiglia», oltre agli impegni professionali quotidiani alla Confartigianato, si traduce solitamente in 4/5 allenamenti settimanali nella stagione estiva, all'aperto, sui campi di Basovizza, e nelle sedute invernali, costituite dal lavoro all'interno della palestra scolastica del liceo Galilei, non più di 3 volte alla settimana. E poi le gare: «Sono una trentina all'anno, suddivise nelle varie specialità dalle varie distanze e formule, sia indoor sia all'aperto - spiega l'arciere triestino - si gareggia di solito in regione ma ultimamente anche nel resto d'Italia, man mano, naturalmente, che i risultati arrivano».

Scomodo ma stimolante il paragone con Ilario Di Buò, il principe triestino delle Olimpiadi, azzurro munito di faretra sin dai Giochi di Los Angeles nel 1984: «Impossibile arrivare a tali livelli per me - ammette Soloperto - lui tra l'altro vive a Roma, può allenarsi quotidianamente e continuare a conciliare sport e il lavoro con il Cus locale. È di una categoria diversa».

Di una cosa però è sicuro Soloperto e vuole manifestarlo, al di là dei risultati perseguibili in campo sportivo: «Si può praticare egregiamente sino a tarda età - assicura -. Lo testimonia anche il numero dei soci della Compagnia Arcieri di Trieste, oltre una settantina, di ogni età, tra cui dieci agonisti. Il tiro con l'arco diverte molto e fa crescere, senza contare che si tratta di una attività abbastanza economica - aggiunge - costi contenuti, di certo non superiori ad attività più diffuse come lo sci. Ma ricordatevi - conclude il numero 1 in regione - a qualsiasi livello, mira e un arco di qualità non garantiscono un buon arciere».

Francesco Cardella

LA SCHEDA

Paolo Soloperto è nato a Trieste, classe 1966, sposato con due figli, atleta e istruttore di tiro con l'arco olimpico, in forza alla società Compagnia Arcieri Trieste (www.arcieritrieste.com) Ha iniziato il tiro con l'arco nel 1997, diventa agonista dal 2001, attualmente ricopre il numero 32 del ranking nazionale indoor, 1° del Friuli Venezia Giulia. Allievo dal 2004 di Antonino Codispoti, un ex azzurro di Gorizia. La sua specialità è la gara formula Fita all'aperto (144 frecce dalla distanza di 90, 70, 50 e 30 metri). All'attivo oltre 110 gare in campo interregionale e nazionale, tra indoor e all'aperto, con circa 50 piazzamenti da podio. Nel settembre di quest'anno è giunto 11° ai campionati nazionali di Tiro alla targa (70 metri). I suoi risultati lo hanno poi proiettato alla conquista delle finali del campionato italiano, in programma il prossimo gennaio a Reggio Emilia.

Paolo Soloperto con i suoi amati arco e freccia

PALLANUOTO

Successi dell'Under 15 e Under 17 contro Bentegodi e Aquaria Padova. L'Under 14 battuta dal Rovigno nel campionato sloveno

Le giovanili del Trieste non lasciano scampo alle venete

Evidente soprattutto la differenza di livello tecnico rispetto ai patavini, sconfitti sonoramente (27-4 e 14-1) tanto dai quindicenni quanto dai diciassettenni giuliani

TRIESTE Tre vittorie e una sconfitta per la Pallanuoto Trieste in campo giovanile. Nel campionato triveneto Under 15 i giuliani superano dapprima il Bentegodi Verona per 9-6 (1-1, 1-3, 3-0, 4-2). I veneti possono rammaricarsi per non essere stati capaci di capitalizzare al meglio un 4-1 di metà partita in loro favore.

Nella seconda parte del match c'è la veemente reazione dei padroni di casa, che conquistano la vittoria grazie a un parziale di 8-2. Tra le fila dei locali, in difficoltà nell'adattarsi alla vasca da 30 metri e nel mantenere le giuste distanze tra i reparti (soprattutto tese alle chiusure difensive), vanno segnalate le buone prestazioni di Ravalico e di Padovan. Pallanuoto Trieste: Laterza, Guerin, Udovicic, Pajero, Cociancich, Lalovich 2, Vukanovic 2, Padovan 2, Spanni 3, Fragasso, Bastijancic, De Angelis.

Successivamente sgambettano l'Aquaria per 27-4 (5-1, 6-0, 10-3, 6-0) al termine di una gara sempre saldamente in pugno e con diversi elementi a segno, Giorgi su tutti con 8 centri. Pallanuoto Trieste: Ravalico, M. Pajero, Mameli 4, T. Pajero, Giorgi 8, Leban 5, Magnani 1, Umek 1, Madonia 2, Bastijancic 5, Piccinin, Sancin 1, Coslovich, Catalan, Cozzi.

Il presidente Enrico Samer

Gli Under 17, dal canto loro, chiudono il 2007 con un successo a Padova, dove si confermano in forma e hanno ragione dell'Aquaria, battuta per 1-14 (0-3, 0-4, 1-1, 0-6). Partita sempre in mano agli ospiti, trascinati da uno scatenato Filip Vukanovic e da un Fragasso in crescita. I conti sono già chiusi dopo due quarti, visto il 7-0 in favore dei giovani di Janez Vodopivec. Pallanuoto Trieste: Laterza, Guerin 1, Udovicic 1, Vukanovic 7, Cociancich 1, Lalovich, Padovan 1, Spanni 3, Fragasso, Bastijancic, De Angelis, Ravalico. Nel torneo sloveno Under 14, giunto alla seconda giornata, la Pallanuoto Trieste si arrende tra le mura casalinghe di San Giovanni al Delfin Rovigno per 7-13 (1-3, 2-5, 0-4, 4-1). I vincitori fanno valere la maggior esperienza e la loro prestanza fisica. L'incontro denota una grande intensità, anche se gli ospiti ne tengono in mano il pallino, rintuzzando sempre i tentativi di rimonta degli avversari (buono il loro ultimo quarto, vinto per 4-1). Madonia e Cozzi sono i migliori del team alabardato, apparso in crescita e capace di far vedere una discreta pallanuoto contro un'ottima squadra.

Pallanuoto Trieste: Leo, Pajero, Magnani 2, Madonia 1, Ceschia, Giorgi 1, Degrassi 1, Piccinin, Catalan 1, Turkovic 1, Myakinchenko, Cozzi. Rinviato a data da destinarsi, invece, l'incontro under 20 con il Bolzano Nuoto.

Massimo Laudani

HOCKEY IN LINE

Nei Ragazzi rotondo successo del Polet che pareggia per 2-2 con la formazione Allievi

Un'Edera straripante a Forlì

TRIESTE Nel recupero della quinta giornata del massimo campionato di hockey in line, l'Edera Officine Belletti strapazza la Libertas Forlì imponendosi con un formidabile 14 a 3 e mantenendo la propria imbattibilità. Match assolutamente in discesa quello disputato in Romagna, sbloccatosi a 4.14 con un gol di Tadej Nabergoj e conclusosi già nel primo tempo sul parziale di 9 a 1. Da segnalare tra le marcature il primo gol in serie A1 del sedicenne triestino Riccardo Marton. Con tale risultato l'Edera inanella la settima vittoria consecutiva e partirà da favorita per il big match in programma domenica a Sandrigo alle 16 contro i Vipers Asiago. Per tale trasferta il sodalizio del direttore sportivo Roberto Florean sta allestendo un pullman di tifosi per dar man forte alla compagine di Rusanov. Marcatori dell'Edera sono stati Sotlar (5), Nabergoj (2), Vellar (2), Trinetti (1), Kos (1), Marton (1), Simsic (1), Rodela (1).

Nel campionato Ragazzi il Polet si è imposto per 6 reti a 0 sul Taurus Buja. A referto sono andati Riccardo Pitacco (2), Martin Grusovin (2), Giovanna Speranza e Mick Rocco. Bene anche l'Edera che ha battuto i Dinos Sacile con un perentorio 7 a 0 grazie ai gol di Simone Fracarossi (4), Ethan Turco (2) e Stefania Zappetti. Nel raggruppamento Allievi 2 a 2 tra Kwins e Taurus Buja, con un Franco Panizon in splendida forma, autore di due reti. Stesso risultato anche per Edera-Dinos Sacile con reti di Jacopo Degano e Emanuele De Vonderweid. Nel torneo Primavera brillante 14 a 0 per il Polet ai danni del Taurus Buja con Gianmarco Berquier in netta evidenza, autore di ben 9 centri personali. A segno anche Paolo Cavalieri, Loris Vocchi, Gabriele Marsili e Franco Panizon, quest'ultimo autore di una doppietta. Nulla da fare invece per l'Edera, sconfitta 6 a 1 dalla Fiamma Gorizia con rete della bandiera firmata da Jacopo Degano.

Riccardo Tosque

Un giallo di Marcello Fois sbarca stasera in Sardegna

CAGLIARI Un commissario di lontane origini sarde, ma ormai «straniero» nella sua terra, sbarca a Cagliari per risolvere un caso di omicidio sul quale i colleghi isolani sembra non vogliano indagare. Soltanto grazie ai suoi metodi non convenzionali riuscirà a scoprire il colpevole. È la trama di «Disegno di sangue», il film-tv, sceneggiato da Marcello Fois e diretto da Gianfranco Cabiddu.

La fiction, cancellata dal palinsesto lo scorso 7 settembre per far posto al film «Tomb Rider», finalmente sarà trasmessa oggi, alle 21.05, su Raidue.

L'attore Andrea Renzi

Fra i protagonisti di «Disegno di sangue» spiccano gli attori Andrea Renzi (nei panni del commissario Curreli), Barbara Livi e Gioele Dix, nel ruolo del potentissimo ingegner Crescioni, l'uomo che è al centro del giallo ambientato in Sardegna.

Cabiddu mostra Cagliari sia nel suo Castello (il nobile quartiere sorto nel medioevo sul colle più alto della città) sia nei rioni popolari come quello di Sant'Elia, a livello del mare. Un perfetta metafora dell'immobile stratificazione sociale denunciata nell'opera.

Il film tv fa parte della serie televisiva «Crimini», otto storie indipendenti ambientate in tutto il Belpaese e tratte da soggetti e sceneggiature di celebri scrittori noir: da Andrea Camilleri a Giancarlo De Cataldo, da Massimo Carlotto a Giorgio Faletti, da Sandrone Dazieri a Carlo Lucarelli, da Diego De Silva a Marcello Fois. Proprio lo scrittore nuorese Fois è l'autore del soggetto di questa pellicola, poi trasformato in sceneggiatura dal giudice-scrittore De Cataldo.

Ma che tipo è il commissario Curreli? «È un investigatore scomodo che ha girato il mondo e come unico tic ha quello dell'ossessione per la giustizia - spiega il regista Cabiddu - tornato nell'isola, però, trova una Sardegna contraddittoria».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45
IL MEGLIO DI «GLOB»

Dieci puntate in una: «GloBest» è il meglio di quanto scoperto da «Glob» nel suo viaggio con Enrico Bertolino intorno al mondo della comunicazione, della politica e della satira. Una puntata speciale che conclude la stagione con un arrivederci al 28 marzo.

RAITRE ORE 9.15
LELIO LUTTAZZI A «PRIMA»

Il musicista triestino Lelio Luttazzi sarà l'ospite di Pino Strabioli oggi a «Prima». Luttazzi, racconterà il suo rapporto con la musica e con il mondo dello spettacolo. Seguiranno brano dello sceneggiato «Cuore» (1984) di Luigi Comencini con Johnny Dorelli.

RAIDUE ORE 0.10
OMAGGIO A STREHLER

«Palcoscenico» rende omaggio a Giorgio Strehler, uno dei grandi Maestri del teatro italiano, a dieci anni dalla scomparsa con lo speciale «Giorgio Strehler… o la passione teatrale». Il regista triestino, fondatore del primo teatro stabile italiano, racconta se stesso.

LA7 ORE 0.05
«TETRIS» SUL CASO MORO

Il caso Moro, le due verità o forse tre. Questo l'incastro che chiude il primo ciclo di «Tetris». Tra accurate ricostruzioni, immagini tratte dai film più celebri e attenti raffronti tra la versione complottista e quella brigatista, Luca Telese modera il dibattito in studio.

I FILM DI OGGI

FRIENDS WITH MONEY
di Nicole Holofcener con Jennifer Aniston (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)

SKY CINEMA 3 21.00

A Los Angeles l'amicizia tra quattro donne vive di chiacchiere, serate insieme e grande solidarietà. Le tre più ricche cercano di «sistemare» Olivia, che fa la cameriera... Deliziosa commedia al femminile sulle trentenni in cerca di se stesse.

GUN SHY - UN REVOLVER IN ANALISI
di Eric Blakeney con Sandra Bullock, Liam Neeson (nella foto) e Oliver Platt.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

ITALIA 1 9.05

Un agente dell'antidroga, ingaggiato per incastrare alcuni capimafia, viene assalito da una grave crisi depressiva. Ad aiutarlo ci penserà una affascinante infermiera. Un meccanismo comico inceppato: peccato.

GLI SPOSTATI
di John Huston con Clarke Gable (nella foto), Marilyn Monroe e Montgomery Clift.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1961)

RAITRE 1.40

A «Fuori orario». Giovane divorziata stringe amicizia con tre uomini molti diversi. La donna è attatta dal più maturo, un rude cacciatore di cavalli. Struggente riflessione sul crepuscolo della coppia con tre mitiche star.

LA MASCHERA E IL CUORE
di Charles Walters con Joan Crawford (nella foto), Michael Wilding e Gig Young.
GENERE: MUSICALE (Usa, 1953)

RETE 4 16.50

Una dispotica e insoddisfatta primadonna di Broadway si innamora di un pianista cieco. L'uomo riuscirà a regalarle un poco di serenità. Per gli inguaribili ammiratori della Crawford.

I SOLDI DEGLI ALTRI
di Norman Jewison con Danny DeVito (nella foto) e Gregory Peck.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)

RETE 4 23.25

Nel film di Jewison, una sorta di contraltare comico a «Wall Street» di Oliver Stone, Danny DeVito regala la figura di un ras della finanza che compra aziende morenti per rigenerarle e rivenderle.

IL DESIDERIO DI EVE
di Timothy Bond con Elisa Donovan (nella foto) e Sebastian Spence.
GENERE: COMMEDIA (Canada/Usa, 2004)

CANALE 5 17.05

Invece di essere una donna realizzata, come la sua condizione sociale lascerebbe supporre, Eve è molto insoddisfatta, soprattutto per quel che riguarda l'amore e gli affetti. Alla vigilia di Natale le appare un angelo...

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **La nuova famiglia Addams.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.10 VARIETA'

> Gran galà dei 50 dello Zecchino d'oro
Pupo conduce la serata spciale dall'Antoniano.

23.35 **Tg 1**
23.40 **Tv7**
00.40 **L'appuntamento.**
01.10 **Tg 1 - Notte**
01.45 **Appuntamento al cinema**
01.50 **Sottovoce.**
02.20 **S.O.S.tenibilità**
03.05 **SuperStar**
03.30 **Sotto massima copertura.** Film Tv (thriller '03). Di James Bruce.
05.05 **Stella del Sud.** Con Veronica Maya.
05.35 **Homo Ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Focus.** Con Stefania Quattrone.
06.05 **Tg 2 Costume e società**
06.20 **Tunisia il deserto che vive**
06.40 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.15 **TGR Montagne**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Sì, viaggiare**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **Streghe.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Piloti.**
19.10 **The Sentinel.** Con Richard Burgi
20.00 **Pyramid.** Con Enrico Brignano.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FILM TV

> Crimini
«Disegno di sangue» con Andrea Renzi e Barbara Livi.

23.00 **Tg 2**
23.15 **The Practice - Professione avvocati.**
00.00 **Tg Parlamento**
00.10 **Palcoscenico presenta "Giorgio Strehler... o la passione teatrale"**
01.10 **Chris Isaak Show**
02.10 **Filippine ultima frontiera, l'isola di Palawan**
02.25 **Tg 2 Salute**
02.35 **Ricominciare.**
03.05 **Tg 2 Costume e società**
03.20 **Onorevoli acquisti**
03.30 **La Rai di ieri**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.**
11.45 **Tg 3**
11.55 **Coppa del mondo: Discesa libera maschile Discesa libera maschile**
13.15 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.35 **Kilimangiaro Album**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto e Vittorio Ciardo e Paolo
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri e Patrizio Rispo

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Lo spazio dei consumatori condotto dal giornalista Andrea Vianello.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Glob, l'osceno del villaggio.** Con Enrico Bertolino.
00.35 **Tg 3**
00.55 **Economix**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.**
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.25 **Quincy.**
07.40 **Hunter.** Con Fred Dryer
08.40 **Nash Bridges.** Con Don Johnson e Cheech Marin
09.35 **Tre minuti con Mediashopping**
09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.**
15.00 **Detective Monk.** Con Tony Shalhoub
16.00 **Ieri e oggi in Tv**
16.50 **La maschera e il cuore.** Film (sentimentale '54). Di Charles Walters. Con Joan Crawford e Michael Wilding e Gig Young.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **Meteo**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.00 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris

21.10 SOAP OPERA

> Tempesta d'amore
Nuova puntata con Inez Bjorg David, Martin Gruber e Nicola Tiggeler.

23.25 **I soldi degli altri.** Film (commedia '91). Di Norman Jewison. Con Danny DeVito.
01.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.00 **Le canzoni di Zucchero**
02.50 **Sartana non perdona.** Film (western '68). Di Alfonso Balcazar Granda.
04.30 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.35 **Nonno Felice.**
05.00 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Tg 5 Insieme**
09.00 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
09.10 **Animali nel deserto**
09.20 **Caterina e le sue figlie.**
11.25 **Providence.**
12.25 **Vivere.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Il desiderio di Eve.** Film Tv (commedia '04). Di Timothy Bond. Con Elisa Donovan e Sebastian Spence e Cheryl Ladd e Winston Rekert.
18.50 **1 contro 100.** Con Amadeus.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> Zelig
Ultima puntata del varietà con Claudio Bisio e Vanessa Incontrada.

23.45 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Tre nipoti e un maggiordomo.**
04.30 **Chicago Hope.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.05 **Faireez**
07.20 **Heidi**
07.50 **Le avventure di Piggley Winks**
08.15 **Doraemon**
08.30 **Scooby & Scrappy Show**
08.55 **Bernard**
09.05 **Gun Shy - Un revolver in analisi.** Film (commedia '00). Di Eric Blakeney.
11.10 **A - Team.**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Slamball**
14.05 **Naruto**
14.30 **What's My Destiny Dragon Ball**
15.00 **Instant Star.**
15.55 **Malcolm.**
16.50 **Mermaid Melody**
17.15 **Hamtaro**
17.30 **SpongeBob**
17.45 **Pokemon diamante e perla**
18.00 **Occhi di gatto**
18.30 **Studio Aperto**
19.10 **The War at Home.**
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna.** Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM

> Csi: Miami
«Cadavere allo zoo» s'intitola la puntata del caso con Gary Sinise.

22.05 **CSI: New York.**
23.05 **24.**
00.55 **Studio Sport**
01.25 **Studio Aperto - La giornata**
01.35 **Ciak Speciale**
01.50 **The Box Game**
04.00 **Shopping By Night**
04.25 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
04.30 **Brillantina Rock.** Film (commedia '79). Di Michele Massimo Tarantini.
05.55 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Cuore e batticuore.**
10.30 **Il tocco di un angelo.**
11.30 **Le inchieste di Padre Dowling.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.**
14.00 **I cosacchi.** Film (avventura '59). Di Giorgio Rivalta. Con Edmund Purdom e John Drew Barrymore e Grazia Maria Spina e Erno Crisa e Georgia Moll e Massimo Girotti.
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Il meglio delle interviste curate da Daria Bignardi.

00.05 **Tetris.** Con Luca Telese.
01.05 **Tg La7**
01.30 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.55 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks
03.55 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.55 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
05.00 **CNN News**

SKY 1

07.05 **L'ultima vacanza.** Film (commedia '05). Di Wayne Wang. Con Queen Latifah e Timothy Hutton.
09.00 **Sky Cine News.**
09.35 **Last Exit.** Film Tv (drammatico '06). Di John Fawcett. Con Kathleen Robertson e Andrea Roth
11.15 **Severgnini incontra Dustin Hoffman**
11.45 **A History of Violence.** Film (drammatico '05). Di David Cronenberg. Con Viggo Mortensen e Maria Bello.
13.30 **Sky Cine News.**
14.00 **Little Miss Sunshine.** Film (commedia '06). Di Jonathan Dayton e Valerie Faris.
15.50 **L'ultima vacanza.** Film (commedia '05). Di Wayne Wang. Con Queen Latifah e Timothy Hutton
17.50 **Extra Large**
18.15 **Harry Potter e il calice di fuoco.** Film (fantastico '05). Di Mike Newell.

21.00 FILM

> Silent Hill
Incubi orribili nell'inferno di Silent Hill con Radha Mitchell e Sean Bean.

23.10 **The Great Challenge - I figli del vento.** Film (azione '04). Di Julien Seri.
00.50 **The Stranger I Married - Uno Sconosciuto nel mio letto.** Film Tv (drammatico '05). Di Helen Shaver.
02.30 **Extra Large**
02.50 **Never Die Alone.** Film (thriller '04). Di Ernest R. Dickerson. Con DMX e Michael Ealy .
04.25 **The Business of Strangers.** Film (thriller '01). Di Patrick Stettner.

SKY 3

09.15 **Microcosmos - Il popolo dell'erba.** Film (documentario '96). Di Claude Nuridsany e Marie Pérennou
10.35 **L'estate del mio primo bacio.** Film (commedia '05). Di Carlo Virzì. Con Laura Morante
12.10 **Il tagliaerbe.** Film (fantascienza '92). Di Brett Leonard. Con Pierce Brosnan
14.15 **The Cell - La cellula.** Film (fantascienza '00). Di Tarsem Singh. Con Jennifer Lopez e Vince Vaughn
16.10 **Hellbound - All'inferno e ritorno.** Film (fantastico '93). Di Aaron Norris. Con Chuck Norris
18.15 **Traffic.** Film (drammatico '00). Di Steven Soderbergh. Con Michael Douglas
21.00 **Friends with Money.** Film (commedia '06). Di Nicole Holofcener. Con Jennifer Aniston e Joan Cusack e Catherine Keener

SKY MAX

07.20 **L'ora della verità.** Film (thriller '04).
09.15 **Speciale: Quo vadis, baby? - Behind the Scenes**
09.35 **Malevolence.** Film (horror '04).
11.10 **Solar Attack.** Film Tv (thriller '05).
12.55 **Five Fingers - Gioco mortale.** Film (drammatico '05).
14.30 **Cerberus.** Film Tv (horror '03).
16.05 **Extra Large**
16.30 **Assassinio al Presidio.** Film Tv (thriller '05).
18.05 **Extra Large**
18.35 **La stanza delle identità occulte.** Film (thriller '98).
20.25 **Sky Cine News.**
21.00 **Attack Force - La morte negli occhi.** Film (azione '06).
22.40 **Mr. & Mrs. Smith.** Film (azione '05).
00.45 **Malevolence.** Film (horror '04).
02.20 **Faust.** Film (fantastico '25).

SKY SPORT

11.00 **Uefa Champion League**
12.00 **Uefa Champions League**
13.30 **Goal Deejay**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Premier League World**
15.00 **Fan Club Roma: Roma - Sampdoria (15/04/2007)**
15.30 **Fan Club Napoli: Napoli - Catania**
16.00 **Fan Club Lazio: Palermo - Lazio (27/01/2007) Palermo**
16.30 **Fan Club Palermo: Palermo - Napoli**
17.00 **Fan Club Juventus: Juventus - Siena (27/02/2005)**
17.30 **Il Rosso e il Nero**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Milan (11/03/2007)**
18.30 **Inter 100 e lode**
19.00 **Futbol Mundial**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Mondo Gol.**
21.00 **Liga: Barcellona - Real Madrid (10/03/2007)**
23.00 **Speciale calciomercato**
23.30 **Sky Calcio anteprima**
24.00 **Sport Time**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Laguna Beach**
14.00 **Pimp My Ride.**
14.30 **Vale tutto.**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **My Super Sweet Sixteen**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell.**
21.00 **Pugni in tasca.**
22.00 **Il testimone.**
22.30 **Flash**
22.35 **Il testimone.**
23.00 **La memoria ha un costo**
01.30 **Brand: New.**
02.00 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Modeland.**
14.00 **Community.**
15.30 **Classifica ufficiale Black.**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland.**
20.30 **Inbox 2.0**
21.30 **Stelle e padelle.**
22.30 **Deejay chiama Italia.**
00.00 **Seconda pelle**
00.15 **Off Live.**
01.15 **The Club**
01.45 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

10.35 **Marina**
11.05 **Documentario sulla natura**
11.35 **Don Matteo**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.10 **Salus Tv**
12.30 **Obiettivo lavoro**
12.45 **Provincia news**
13.05 **Dalle Alpi all'Adriatico in ferrovia**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **Su di giri**
14.05 **Il Rossetti**
14.20 **La provincia ti informa**
15.25 **Documentario sulla natura**
16.05 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
18.45 **Speciali fondazione crup**
19.00 **Ditelo al sindaco**
19.30 **Il notiziario serale-sport**
20.05 **Snaidero passiona basket**
20.20 **6 minuti con il tuo consiglio**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Parità di genere... nelle aziende del FVG**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tgr F.V.G.**
14.10 **Euronews**
14.40 **Tv Transfrontaliera - Tgr**
15.00 **Zona sport**
15.30 **Sci alpino: Coppa del Mondo St. Anton: Discesa libera F - Sintesi**
16.20 **Folkest**
17.00 **Fanzine**
17.30 **Ville vesuviane del 700**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.30 **Itinerari**
21.00 **La grande storia dei goal mondiali**
22.20 **Tuttoggi**
22.35 **Mappamondo**
23.10 **Spezzoni d'archivio**
23.55 **Pallacanestro: Magazine NLB**
00.20 **Tuttoggi**
00.35 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Italia oh!.**
12.50 **Lotto in salotto.**
13.30 **NU wrestling evolution: Spettacolo e combattimento**
13.55 **Europa News**
18.45 **Cucinoone**
19.00 **Primo piano Trieste**
19.10 **Tg Triesteoggi**
19.20 **6 minuti con il Consiglio del FVG**
20.00 **Ansa Live Europa**
20.05 **Il campionato dei campioni**
21.10 **Rebus**
22.55 **Tg Odeon**
23.10 **Primo piano Trieste**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Dark Skies**
01.05 **Lo sport: Stock**
01.25 **Tg Odeon**
01.30 **Primo piano Trieste**
01.40 **Tg Triesteoggi**
02.30 **Digitale terrestre**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.38: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 Affari; 23.09: Radio Europa; 23.13: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'Uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (Sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello - Radio2 on my mind; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Gattopardo privato; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Drago Jancar: Il chiarore dal Nord, 4.a puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi, segue: Playlist; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical Pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: House Nation; 1.30: Deelay 4 Deejay; 3.00: Night Music.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.10: Dalla parte dei bambini e ragazzi; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.05: Punto goal; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale-notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi-quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: Cabala' calcistica; 08.45: Parliamo di; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; 09.33 : Passerella d'eventi; 10.00: Rassegna stampa; 10.10:Che tempo farà? Previsioni Osmer - fine settimana; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, TV, chiusura; 10.30: Notizie: Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Radio Capodistria everywhere; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 1 x al mese Amarcord di musica per voi (l'ultimo venerdì del mese); 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35; Euro Notes; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Tempo e strade; 18.00: The magic bus; 18.30: Notizie; Tempo e strade; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Doctor music; New entry; 21.00 Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Anima americana; 22.30: Speciale economia; 23.00: Album charts; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

edicolè
MONDADORI FRANCHISING
è mondadori unica a Trieste e provincia
è edicola, libreria tutte le più importanti case editrici
è cartoleria, giocattoli fotocopie, fax
è musica, cd, dvd
è biglietti da visita
è calendari tascabili e non
è stampe digitali

è un'idea giovane ed originale!
VOI scegliete il contenuto...
Noi ve lo confezioniamo come desiderate
e... LO CONSEGNAMO!
dal 18 al 24 ORARIO CONTINUATO
DOMENICA 23 APERTA 6.30-13.00
P.LE GIOBERTI, 10 A S. GIOVANNI CAPOLINEA BUS 6 - 9 - 12 • TEL. 040 574553

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; in serata tendenza ad aumento della nuvolosità medio-alta e stratiforme sulla Liguria. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulla Sardegna con isolate precipitazioni, sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulla Sicilia, poco nuvoloso sulle regioni peninsulari.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sulla Liguria, con addensamenti che daranno luogo a locali precipitazioni specie sulla riviera di Ponente. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna con precipitazioni sparse; da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia con precipitazioni sparse, specie sul settore meridionale.

TEMPERATURE REGIONE

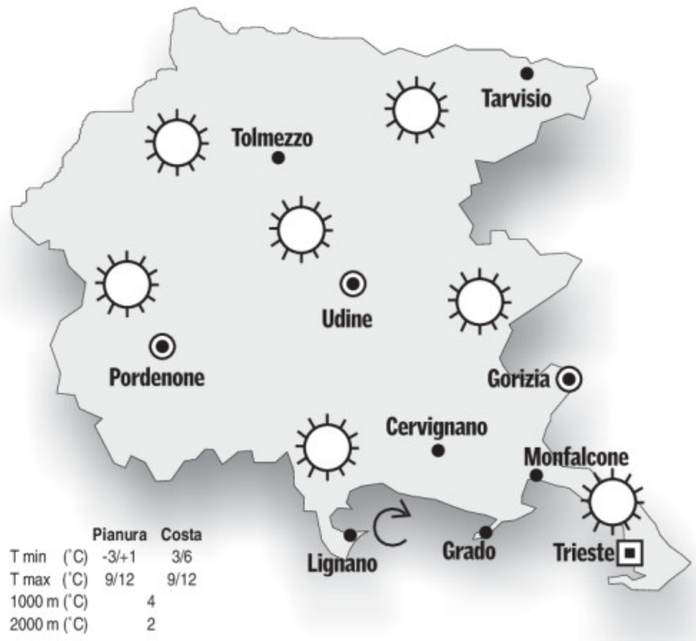
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	4,8	12,1
Umidità		60%
Vento	5 km/h da S-W	
Pressione	in diminuzione	1032,3
MONFALCONE		
Temperatura	-2,8	11,4
Umidità		40%
Vento	1,4 km/h da NW	
GORIZIA		
Temperatura	1,0	10,8
Umidità		40%
Vento	10 km/h da NE	
GRADO		
Temperatura	1,0	9,8
Umidità		41%
Vento	1,4 km/h da NW	
CERVIGNANO		
Temperatura	-2,1	10,9
Umidità		43%
Vento	1,2 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	-3,7	11,3
Umidità		31%
Vento	3 km/h da N	
PORDENONE		
Temperatura	-3,9	9,5
Umidità		34%
Vento	5 km/h da W	

ITALIA

ALGHERO	4	14
ANCONA	-1	8
AOSTA	-8	-4
BARI	3	11
BOLOGNA	-3	7
BOLZANO	-4	5
BRESCIA	-6	5
CAGLIARI	3	11
CAMPOBASSO	-1	4
CATANIA	9	12
FIRENZE	-4	11
GENOVA	7	13
IMPERIA	9	13
L'AQUILA	np	1
MESSINA	8	12
MILANO	-5	5
NAPOLI	2	12
PALERMO	9	13
PERUGIA	-4	7
PESCARA	-2	11
PISA	-4	8
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	13
ROMA	0	8
TORINO	-4	7
TREVISO	-3	8
VENEZIA	-3	8
VERONA	-5	6
VICENZA	np	8

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 90 %

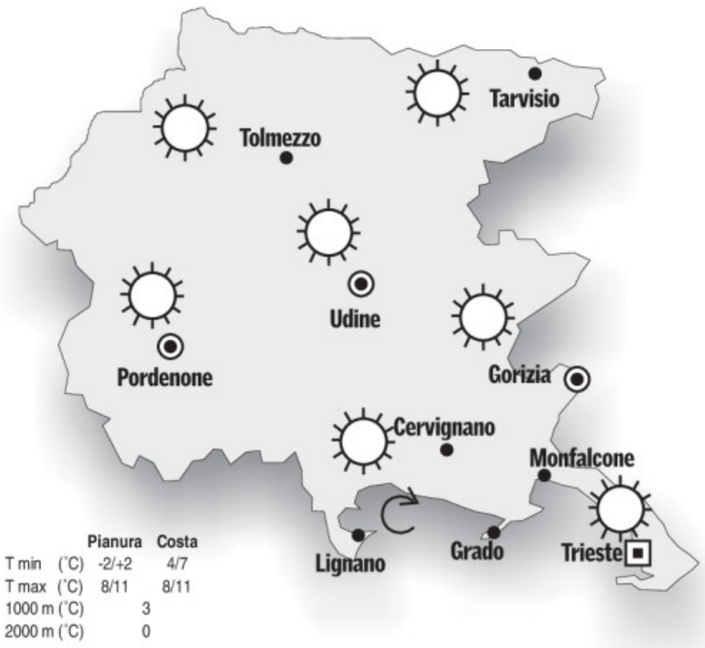


	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/+1	3/6
T max (°C)	9/12	9/12
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Sulla regione permane un anticiclone che mantiene condizioni di stabilità atmosferica. Cielo sereno con inversione termica nelle valli. Sulla costa lieve ventilazione da Nord-Est al mattino.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/+2	4/7
T max (°C)	8/11	8/11
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Cielo sereno con possibili foschie notturne sulla bassa pianura. Ancora inversione termica nelle valli.

TENDENZA. Cielo poco nuvoloso con probabili foschie o nebbie sulla pianura.

OGGI IN EUROPA

Condizioni di stabilità su buona parte delle nazioni interessate da questo regime anticiclonico, in particolare il Sud della Scandinavia, il settore centrale continentale, l'Italia, i Paesi dell'Est e l'area balcanica. In tutti questi territori l'unica insidia sarà rappresentata da nebbie e forti gelate di notte e al mattino nelle aree di pianura e nelle valli a causa di temperature minime anche di 6-8 gradi sotto lo zero.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	11,2	12 nodi E-N-E	6.43 +10	13.58 -98
MONFALCONE	poco mosso	11,0	12 nodi E	6.48 +10	14.03 -98
GRADO	quasi calmo	11,0	5 nodi E-N-E	7.08 +9	14.23 -89
PIRANO	quasi calmo	11,5	5 nodi E-S-E	6.38 +10	13.53 -98

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	5	17
AMSTERDAM	-4	1
ATENE	7	9
BARCELLONA	5	12
BELGRADO	-2	0
BERLINO	-2	0
BONN	-7	7
BRUXELLES	-5	4
BUCAREST	-5	-3
COPENHAGEN	2	2
FRANCOFORTE	-6	3
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	2	2
IL CAIRO	13	21
ISTANBUL	2	4
KLAGENFURT	-6	3
LISBONA	10	12
LONDRA	-3	6
LUBIANA	-3	6
MADRID	6	14
MALTA	8	16
MONACO	-9	-3
MOSCA	-1	1
NEW YORK	0	6
NIZZA	4	14
OSLO	-15	-10
PARIGI	-7	1
PRAGA	-6	-5
SALISBURGO	-3	5
SOFIA	-5	-2
STOCCOLMA	-3	-3
TUNISI	7	16
VARSAVIA	-1	1
VIENNA	-4	-2
ZAGABRIA	-7	3
ZURIGO	-7	-2

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

In seguito ad un avvenimento inaspettato potrete affrontare e superare con relativa facilità una faccenda di lavoro che vi dava qualche preoccupazione. Un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Riuscite a muovervi con grande abilità e successo personale. Potete contare su appoggi e riconoscimenti. La vita privata è sempre un poco movimentata, ma per lo più piacevolmente.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Durante la mattinata sarete molto impegnati nel lavoro. Cercate di controllare i nervi durante gli incontri pomeridiani. Per la sera scegliete un programma tranquillo con chi amate.

LEONE 23/7 - 22/8

Esistono delle difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con molta cautela e tastate prudentemente il terreno prima di ogni mossa. Ore serene in serata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Questa è la giornata ideale per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Le stelle vi sono favorevoli e vi promettono buoni guadagni. Un nuovo amore...

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. Fatelo, ma fate attenzione a non ferire l'amor proprio di chi collabora con voi.Accettate un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Siete pieni di buone idee, di intraprendenza. Per passare una giornata favorevole basta sapersi muovere con un poco di ordine. Costruttivi i rapporti con gli amici.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Valutate attentamente la possibilità di accettare l'invito di un amico per passare una bella serata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi ne sa più di voi.

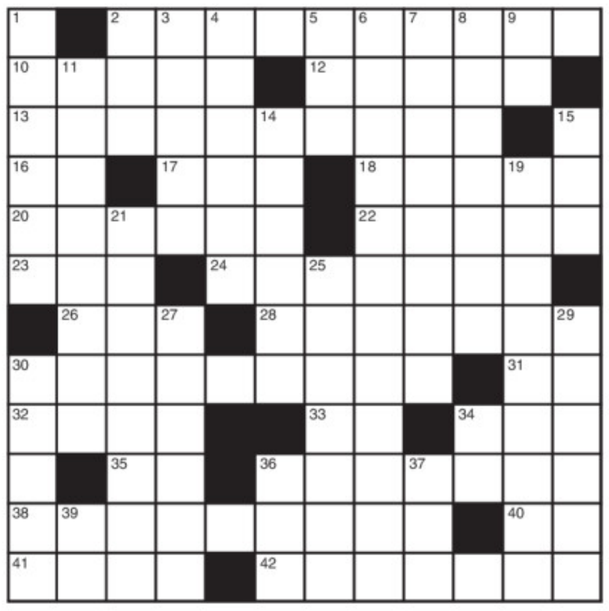
AQUARIO 20/1 - 18/2

Sentirete l'esigenza di evadere dal solito tran tran quotidiano e per questo deciderete di organizzare un breve viaggio di piacere con il partner. Farà bene anche alla salute.

PESCI 19/2 - 20/3

La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi da molta carica e buon umore.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **2** Comanda in cantiere - **10** Il pastore dannunziano innamorato di Mila - **12** Dove si va... proseguendo - **13** Abilità nel condurre delicate trattative - **16** Un po' di immaginazione - **17** In quel luogo - **18** Interruzione volontaria del respiro - **20** Non l'ha fissa il nomade - **22** Lo ha grosso il tucano - **23** Andata... a Roma - **24** Il figlio di Enea - **26** Un variopinto pappagallo - **28** Proprio dell'alta società - **30** Obiettivi da raggiungere - **31** Il centro di Rodi - **32** Piccolo bovino - **33** La fine degli eroi - **34** Ganci da pesca - **35** Una provincia sarda (sigla) - **36** Grande vigore - **38** Luogo per religiosi - **40** La città ai piedi dell'Etna (sigla) - **41** Un altopiano asiatico - **42** Frutto da sbucciare.

VERTICALI: **1** Coperti di sudore - **2** Il verso del passerotto - **3** È abbondante nella «bagna cauda» - **4** Grosso mollusco marino - **5** Uccello estinto della Nuova Zelanda - **6** Una cerimonia in caserma - **7** Le paghe degli impiegati - **8** Macchina per tagliare il ferro - **9** Siede sul trono - **11** Circoscrivere, ridurre - **14** Esalazione malsana - **15** Guidò i cinesi nella «lunga marcia»- **19** Poco costosi - **21** Un asso argentino del calcio - **25** Un pubblico ufficiale dei paesi anglosassoni - **27** Scatole per sartine - **29** Amata... al contrario - **30** L'intreccia il romanziere - **34** Simbolo dell'argento - **36** Sigla di un gruppo terroristico basco - **37** Il regista Howard - **39** Le prime delle Olimpiadi.

SCAMBIO D'INIZIALI (1,4,5=5,5)
L'ergastolo al capomafia
Su tutti ha primeggiato certamente,
ma adesso devo dir che l'han conciato.
Qui si tratta di «procedura urgente»
e in tutta fretta l'hanno giudicato.
Aladino

LUCCHETTO (5/5=4)
Accademia di ermetismo
Istituto di Lettere Moderne
con indirizzo d'alta attualità.
Io devo dire molto aridamente,
sia pure con variabile misura,
che non è un bell'esempio di chiarezza
e avvolge tutto nell'oscurità.
Il Sardonico

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia perifrastica:
a N dare AROMA= ANDARE A ROMA

Crittografia mnemonica:
LA PRIMA IMPRESSIONE

FOPPAPEDRETTI l'albero delle idee
FOPPAPEDRETTI
FOPPAPEDRETTI
casa del materasso
www.casadelmaterassotrieste.it
Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

Dal 22 al 24 Dicembre*

Sconto 50%

su tutti i Panettoni e Pandori classici o farciti

esclusi i prodotti già in promozione

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR

*L'OFFERTA È VALIDA IL 23 DICEMBRE SOLO PER I PUNTI VENDITA CON APERTURA DOMENICALE

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 24/12/2007 SALVO ESAURIMENTO SCORTE